

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 2

9 - 15 GENNAIO 1966 L. 70

**Si prepara
a Sanremo
il Festival 1966:
retroscena
di ieri
e canzoni
di domani**



**Alla TV
i film
di
Laurence Olivier**



FRANÇOISE HARDY OSPITE DI «LE NOSTRE SERATE» ALLA TELEVISIONE

Quando qualcuno, fra venti o trent'anni, si prenderà la briga di scrivere una storia della canzone negli agitatissimi Anni Sessanta, dovrà per forza fare i conti con lei: Françoise Hardy, la prima autentica «cantautrice» negli annali della musica leggera. Quando venne alla ribalta, aveva diciannove anni: in pochi mesi (s'era alla fine del '63) diventò la «vedette» più popolare di Francia, la portabandiera dei cantanti anti-urlo, l'antesignana del «neo-melodici». Il suo primo disco, «Tous les garçons et les filles», rimase per mesi in testa alle classifiche. E ancor oggi, Françoise è sulla cresta dell'onda: ai successi canori ha aggiunto quelli cinematografici. Questa settimana, i suoi ammiratori italiani la rivedranno, ospite dello show di Giorgio Gaber, «Le nostre serate» (Foto Giola)

dal 9 al 15 gennaio

9 - Domenica - S. Giuliano martire

Altri santi: Basilissa, Vitale e Fortunato martiri, Marciana vergine, Marcellino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,57; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,58; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,04.

Pensiero del giorno. Nulla ha in sé l'uomo tanto da domare quanto la sua forza d'immaginazione, che è la più mobile e contemporaneamente la più pericolosa (Herdner).

10 - Lunedì - S. Niccolò

Altri santi: Guglielmo vescovo e confessore, Agatone papa, il beato Gregorio X.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,58; a Roma sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,58; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,05.

Pensiero del giorno. I fanciulli sono continuamente ebbri; ebbri di vivere (Toulet).

11 - Martedì - S. Igino papa e martire

Altri santi: Onorata vergine, Teodosio monaco, Severo, Leucio e Pietro martiri.

Il sole a Milano sorge alle 8,02 e tramonta alle 16,59; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,58; a Palermo sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,06.

Pensiero del giorno. Un nobile esempio rende facili le azioni difficili (Goethe).

12 - Mercoledì - S. Taziana martire

Altri santi: Modesto e Zoticco martiri, Probo vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,01; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,59; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,07.

Pensiero del giorno. L'errore è una pianta tenace che fiorisce in ogni suolo (Tupper).

13 - Giovedì - S. Remigio vescovo

Altri santi: Potito martire, Leonzio vescovo, Vivencio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,02; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,00; a Palermo sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,08.

Pensiero del giorno. Felice chi si dice prima di arruolarsi il diritto di migliorare gli altri (Anonimo).

14 - Venerdì - S. Ilario vescovo

Altri santi: Felice prete, Malachia, Macrina.

Il sole a Milano sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,03; a Roma sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,01; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,09.

Pensiero del giorno. Noi siamo felici, solo perché siamo infelici. La sofferenza è sorella della gioia e i loro respiri appaiono, passando sulle nostre corde, le fanno vibrare armoniosamente (A. France).

15 - Sabato - S. Mauro abate

Altri santi: Bonito vescovo e confessore, Eufisio martire, Giovanni Calibita.

Il sole a Milano sorge alle 8,00 e tramonta alle 17,04; a Roma sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,02; a Palermo sorge alle 7,22 e tramonta alle 17,10.

Pensiero del giorno. Una giusta economia non dimentica mai che non sempre si può risparmiare: chi vuol risparmiare sempre è perduto anche moralmente (Theodor Fontane).

Tutto Dante



«In un'ampia conversazione radiofonica di Giorgio Petrocchi, sono state ricordate le più recenti edizioni delle opere dantesche comparse in occasione delle celebrazioni dell'anno scorso. Pregho il Radiocorriere-TV di citare quei libri» (F. L. - Rieti).

Il centenario dantesco ha fatto rifiorire studi, ricerche, saggi, biografie, commenti. L'avvenimento più importante sarà la pubblicazione dell'Edizione nazionale delle Opere di cui si è avuto un saggio con il testo critico della Mo-narchia a cura di Pier Giorgio Ricci (ed. Mondadori). Non ci sono stati, nell'anno, nuovi commenti al poema, ma sono usciti in edizioni aggiornate o illustrate quelli già noti del Sapegno (ed. La Nuova Italia), e del Grabher (ed. Laterza). Di tre anni fa è il più recente commento alla Commedia del compianto G. Chiens (ed. Utet). Vivissima è l'attesa per altri commenti, quali quelli del Pagliaro e del Bosco, e la grande edizione commentata per la collezione delle Opere dell'ed. Le Monnier: l'Inferno a cura di Giorgio Padoan, il Purgatorio a cura di Edoardo Sanguineti, il Paradiso a cura di Giuliano Gasca Queirazza. Due guide ai problemi storico-culturali dell'opera di Dante, entrambe ottime, sono la Guida a Dante di Umberto Cosmo (ed. La Nuova Italia) e l'Introduzione allo studio di Dante di Francesco Maggini (ed. Nistri-Lischi). In edizione popolare e a prezzo economico è il più felice ed equilibrato ritratto critico di Dante, il libro Dante, vita, opere e fortuna di Michele Barbi (ed. Sansoni). Di più agevole comprensione e di più immediata lettura sono la fortunatissima Vita di Dante di Piero Bargellini (ed. Vallecchi), Dante e il suo secolo di Indro Montanelli (ed. Longanesi) e il libro Dante in esilio di Cesare Marchi (ed. Longanesi) che ricostruisce il pellegrinaggio del grande esule fiorentino.

Fotoceramica

«Durante la trasmissione di Almanacco, andata in onda il 18 novembre, è stato indicato un procedimento atto a riportare una negativa fotografica su ceramica. Poiché mi è stato riferito che in casi analoghi avete potuto fornire le notizie richieste, mi rivolgo a voi per avere l'informazione che mi interessa» (Pio Poggi - Pavia).

La fotoceramica, cioè il processo di riproduzione di fotografie su oggetti di ceramica, richiede un procedimento abbastanza complesso. Il negativo deve essere prima riprodotto su lastra diapositiva; si prende poi una lastra di vetro pulita con alcool e vi si versa sopra una soluzione sensibile formata da bicromato di ammonio e gomma arabica. Quando la soluzione è asciutta, si impressiona a contatto con la diapositiva in un torchietto munito di una lampada a vapore di mercurio. La lastra di vetro si cosparge di polveri di ossidi metallici chiamati «colori ceramici». La polvere si attacca dove la luce non ha agito sulla lastra e forma così una immagine positiva. Il vetro viene ricoperto da una soluzione di collodio e poi immerso in acqua. Si stacca dal vetro la sottile pellicola formata dal collodio e dall'immagine che rimane aderente. La pellicola viene trasferita sull'oggetto da decorare in maniera che il collodio aderisca alla ceramica. L'oggetto ricoperto di polvere fonde deve essere ora cotto in muffola alla temperatura di 900 gradi. Quest'ultima operazione, naturalmente, sarà eseguita presso ditte specializzate che abbiano un forno di cottura per le ceramiche.

Le acquaviti

«In una trasmissione televisiva sono stati indicati i vari tipi di acquavite in commercio, che sono conosciuti con nomi tanto diversi. Per non fare troppa confusione, vorrei che spiegaste anche a me, che non sono intenditore, il significato di questa sconcertante varietà» (Federico Dorina - Prato).

L'acquavite, che i francesi

chiamano eau-de-vie, gli inglesi brandy e i tedeschi Brantwein, è una miscelazione di alcool di una certa gradazione e acqua. L'alcool si ottiene industrialmente dal vino, dalle vinacce, dalle melasse, dalle barbabietole, dai cereali, dalle patate, dalla frutta, attraverso il processo della distillazione. L'acquavite di maggior pregio proviene dal vino: il classico «cognac» (che è esclusivo di alcuni dipartimenti della Francia) e il «brandy» sono acquaviti ottenute da vini pregiati in opportune mescolanze e sottoposte ad una lunga conservazione in recipienti di legno e nel clima più idoneo. Le acquaviti, la più nota è quella che dà il «whisky», realizzato distillando i prodotti della fermentazione alcolica di soluzioni acquose di malto d'orzo, di segale o di grano. La grappa, così diffusa in Italia, è un'acquavite derivata dalle vinacce; il «rum», dalla distillazione delle melasse fermentate dello zucchero di canna, con l'aggiunta di erbe aromatiche nel periodo della distillazione e di un'infiammazione. Il «rak» deriva dal riso; il «raky» ungherese dalla fermentazione della polpa di prugne e mele; il «Kirschwasser» dalle ciliegie; lo «slivovitz» dalle prugne; il «gin» è un «whisky» di cereali fermentati con l'aggiunta di frutti di ginepro; la «vodka» è un'acquavite che proviene dalla fermentazione del grano.

Dispersida

«Ho ascoltato in una delle scorse puntate della Prova del 9 la canzone che rappresenta la Sardegna, e cioè Dispersida, ma con mia grande sorpresa non ho riconosciuto la nota melodica, che io ho avuto spesso occasione di ascoltare. Vorrei sapere da voi, perciò, se esistono varie edizioni della Dispersida e, in caso positivo, quale è stata quella trasmessa in televisione» (G. N. - Cagliari).

Della Dispersida esistono numerose versioni, come avviene anche per altre notissime composizioni della musica popolare, di cui sul Radiocorriere-TV abbiamo spesso parlato. La musica folkloristica, pur nel

rispetto di antichi schemi melodici e ritmici, si alimenta di una individuale libertà espressiva, per cui esistono di molte arie tanti testi e tanti arrangiamenti per quanti sono gli uomini che hanno voluto cantare in versi e in musica i temi della tradizione nativa. La versione della Dispersida trasmessa dalla televisione è quella elaborata da A. M. Tortu, ma altre edizioni sono state presentate recentemente nelle trasmissioni radiofoniche di canti regionali del M.^a Nataletti, la più nota delle quali è attribuita all'Abate Gavino Pees. Concludiamo, con un particolare che stupirà tutti coloro a cui non è familiare il dialetto sardo. Il termine «Dispersida» deriva dal verbo «dispertere», cioè «svegliare», e quindi è assolutamente fallace l'apparente analogia con l'aggettivo «disperato». Così si spiega il tono appassionato e non drammatico del canto, che è una trepida invocazione alla donna addormentata.

La nostra Marina



«Giorni fa il Giornale radio ha accennato al programma di rimodernamento della Marina Militare italiana, che deve tener conto di numerosi problemi derivanti dalle nuove esigenze tattiche e strategiche. A questo proposito, vi chiedo di informarmi circa il numero ed il tipo delle unità navali di cui dispone oggi la Marina» (Sandro Vescovi - Napoli).

La Marina Militare italiana già oggi dispone di varie unità modernissime, pronte a rendere presenti l'attuale sviluppo dei mezzi di difesa e di difesa e le migliori soluzioni nel campo della propulsione. Esse si suddividono così: 3 incrociatori lanciamissili, cioè il Garibaldi, il Cairo, l'Ulisse varato nel 1962 e l'Andrea Doria, di 6500 tonnellate, armati con missili Terrier americani, senza testata atomica; 2 cacciatorpediniere lanciamissili; l'Impavido ed il suo gemello Intrepido; 6 cacciatorpediniere, 36 fregate e corvette; 61 dragamine; 21 tra cannoniere, motocannoniere e motosiluranti; 5 sommergibili a propulsione tradizionale; 4 naviscola; 4 navi appoggio; 7 trasmissioni, 10 sommergibili di tipo vario. Molte di queste unità si avvalgono di originali apparati motori, di tipo frangente, composti da motori termici e da turbine a gas, che permettono di scegliere la combinazione più opportuna, in base alla velocità necessaria. Esse sono dotate anche di tutti i dispositivi necessari a scongiurare gli effetti secondari d'una eventuale esplosione nucleare ed a proteggere la nave dalla contaminazione radioattiva. Tali principi costruttivi, che la nostra Marina aggrava incessantemente per rispondere alla celerità del ritmo evolutivo delle tecniche costruttive navali, contribuiscono in modo sostanziale alla continua efficienza ed al prestigio della nostra flotta.

ARIE - Venere aluterà a risolvere i problemi affettivi. Se qualcuno si oppone ai vostri piani, troncateli la parola. Periodo movimentato e interessante. Spontanei utili. Risoluzioni inattese. Sclero, energica che vi faranno affermare su tutto. Giorni utili: 9 e 14.

TORO - Fidatevi poco dei vostri impulsi. La gelosia e la troppa riservatezza vi possono nuocere. Qualcuno vi darà ottimi consigli; a voi sfruttarli in tempo utile. Inviato di dubbio risultato. Giorni felici: 10 e 15.

GEMELLI - Adattatevi alla situazione senza troppo pretendere. E' fondamentale mantenerli sereni e volitivi. Tutto si svolgerà nel migliore dei modi. Sapete contenere la timidezza e l'indolezione. I risultati dipenderanno dalla forza morale. Azione nei giorni 10 e 11.

CANCRO - Clima di pace. Vi dimostreranno fiducia e affetto. E' il caso di approfittarne per poter avanzare. Vi saranno svelati alcuni segreti, ma li dovrete tenere in cuore. E' una prova che tenderanno su di voi. Scegliete come giorni attivi il 10, il 12 e il 14.

LEONE - Favori inattesi. Settimana influenzata da Plutone e Nettuno. Fate attenzione ai sogni, perché saranno di buon auspicio e di guida. Giorni favorevoli: 9, 11 e 14.

VERGINE - Cercate di essere padroni delle vostre idee perché altri tenderanno di sfruttarle. Allegrezza per una lettera o telefonata apportatrice di spostamenti e collaborazioni. Siete stimati e riscuotete fiducia. Giornate interessanti per il lavoro. Azione il 12 e il 14.

BILANCIA - Assolverete i compiti con rapidità e sicurezza. Urano vi farà riuscire nelle imprese ardite e repentine. Potrete aver successo solo con l'azzardo e l'audacia. Novità o sorprese nei primi giorni della settimana. Serenità affettiva. Allargamento degli orizzonti. Giorni utili: 9 e 14.

SCORPIONE - Momentanea frattura per gelosia o sospetti. Verranno chiariti diversi aspetti di una situazione. Mantenersi ottimisti. Il sospetto ed il malumore faranno rimanere perplessi quelli che vi vogliono bene. Agire il 13 e il 15.

SAGITTARIO - Spirito di libertà e amor proprio che possono farvi perdere delle occasioni per affermarvi. In certi casi la modestia è più utile dell'orgoglio. Arrivo di persone affezionate e piene di volontà di cooperazione. Questo gioverà parecchio. Giorni fastidi: 11 e 12.

CAPRICORNO - Gli astri vi guideranno bene e potrete riuscire nell'ottenere fiducia nell'avvenire. Rivalità di comprensione. Doni da ricevere. Accettate una proposta affettiva o di amicizia; essa è schietta. Compagnia preziosa da tenere cara. Agire il 13 e il 14.

ACQUARIO - Come un soffio di vento vi sollevate e andrete avanti in breve tempo. Fortuna. Siete entrati in una fase benefica, ma la diplomazia è sempre indispensabile, perché peccati di franchezza eccessiva. Giorni buoni: 11 e 15.

PESCI - Troverete riposo e armonia. Dedicatevi all'arte e allo studio dei problemi spirituali. Atmosfera romantica e interessante. Qualcuno attende vostre notizie. Una dimenticanza pregiudica un'idea. Giorni favorevoli: 10, 13 e 15.

Tommaso Palamidessi

una voce poco fa...

L. B., insegnante - Mantova scrive: «...ho la gola molto delicata... vado soggetto a raucedini... ho quasi sempre un po' di catarro che aderisce ostinatamente al fondo della mia gola...».

Le cure che ha fatto non erano adatte al suo disturbo. Da quanto mi scrive penso trattarsi di una forma di catarro rino-faringeo, localizzato dietro il naso e dovuto probabilmente a uno stato di aridità della cavità nasale e faringea. Questo «catarro» toglie sempre alla voce la chiarezza e la limpidezza del timbro che viene ostacolato nella formazione delle necessarie risonanze nella cavità di risonanza. Occorre, nel suo caso, una terapia intensa e razionale, con preparati solforosi adatti. Le scrivo direttamente con maggiori dettagli.

Pamela P.: «...da tre anni studio musica leggera melodica. Sono stata operata di appendicectomia e ho ripreso a cantare un mese dopo l'operazione... non ho più ritrovato la mia voce che si è fatta debole e corta...».

Cara Pamela, ha ripreso a cantare troppo presto. L'intervento chirurgico subito che ha, ovviamente e indirettamente, interessato anche la funzione del diaframma, ha indebolito transitoriamente i muscoli addominali, per cui il «fiato» che le è necessario per cantare manca di forza e di resistenza: per questo la sua voce è diventata «corta e debole». Non si preoccupi: faccia riposare il suo sistema respiratorio, provveda a rinforzarlo con preparati adatti (le mando direttamente, indirizzando alla sua amica Giovanna M., indicazioni più precise) e ricominci a cantare, poco per volta, senza stancarsi: ritroverà la sua voce.

Mario P.: «...salendo dal registro basso verso l'alto, alcune note del registro medio non si sentono; sono un tenore drammatico e il mio maestro, per non stancarmi, mi fa spesso cantare romanze da tenore leggero».

Il suo maestro commette un errore: come tenore drammatico, ella, quando canta, si serve di un «passaggio» determinato (fa, fa diestis?) che è il suo naturale. Quando canta da tenore leggero, questo passaggio si sposta (sul sol, fa) costringendo le sue corde vocali a un lavoro non naturale e pesante. Ecco perché le sue note centrali, oggi, sono più deboli. Per riposare la voce, canti con minor intensità, quasi accennando, ma sempre nella sua tessitura e col suo passaggio naturale.

Giovanna M. da Genova, mi scrive una lunga lettera compiacendosi della utilità di questa rubrica e mi espone ben otto quesiti che interessano lei e i suoi compagni di studio. Rispondo su-

bito a Giovanna M.: «...perché dopo aver fatto con la mia insegnante qualche vocalizzo (quasi mezz'ora, prima di cantare) non mi sento più di cantare e mi ritrovo molto stanca?».

Evidentemente il tempo dedicato ai vocalizzi è troppo lungo. Non si deve stancare l'organo vocale con troppi vocalizzi, i quali servono solo, agli inizi della lezione o prima di una esecuzione, a «smuovere» la voce cioè i muscoli vocali, a sollecitare fisiologicamente l'attività: così come un pianista, prima di un concerto, fa correre le mani sulla tastiera con scale e salti, per eccitare l'agilità delle sue dita.

Lorenzo M.: «...sono stato operato di tonsillectomia nel mese di giugno scorso e da allora non riesco più a trovare l'impostazione dei suoni... Sono disperato!».

Caro Lorenzo, penso che prima dell'intervento tu abbia fatto presente all'operatore che cantavi e che l'esecuzione dell'operazione sia stata motivata da precise indicazioni cliniche e naturalmente eseguita a regola d'arte. In tali casi l'impostazione dei suoni, nei primi tempi, risulta un po' difficile, perché, avendo modificato le pareti di una parte della cavità di risonanza, le onde sonore, i suoni, in altre parole la tua voce viene proiettata in un «ambiente» nuovo, a cui deve abituarsi. Ritengo che nel tuo caso sia solo questione di pazienza: devi riprendere gli esercizi, i vocalizzi con molta calma, cercando di ritrovare l'impostazione dei suoni nella «nuova» cassa di risonanza; in pochissimo tempo riuscirai nell'intento.

Ellisabetta V.: «...ho una voce un po' nasale. La mia insegnante, mentre canto, mi obbliga a tenere abbassata la lingua premendola con una matita per correggermi, ma io, in tal modo non riesco più a cantare...».

Il «sistema» usato dalla sua insegnante mi ricorda quello applicato da un'altra maestra di canto, la quale, per rinforzare il diaframma, stendeva l'allieva su un divano, ne «caricava» l'addome con un sacchetto pieno di un chilo di sabbia e la faceva respirare profondamente, nella convinzione che il diaframma fosse collocato verticalmente sotto la parete dell'addome, anziché teso orizzontalmente fra torace e addome. Abbandoni... la matita e lasci libera la lingua che ha bisogno dei suoi movimenti per l'articolazione della parola: la voce nasale si corregge cercando di provocare un regolare movimento del palato molle, perché possa sollevarsi bene e intercettare il passaggio del suono verso il naso, e vocalizzando con suoni oscuri (vocali U e O).

Carlo Meano

QUESTO MARCHIO VUOL DIRE
ESCLUSIONE DI FIBRE ESTRANEE
ESCLUSIONE DI LANE RIGENERATE
CONTROLLO MONDIALE
DELL'INTERNATIONAL WOOL SECRETARIAT

100 % LANA VERGINE

ESIGETELO SU FILATI

TESSUTI CONFEZIONI

MAGLIERIE COPERTE



PURA LANA
VERGINE

questo marchio

L'avvocato di tutti

La lettera pesante

«Una lettera indirizzata a mezzo posta e contenente considerazioni piuttosto pesanti (tutte riferite a fatti veri, anche se solo in parte con possibilità di prova) può dare luogo ad azione giudiziaria, nei confronti del mittente, per diffamazione od altra accusa? In questo caso, come si deve regolare il mittente, che sa di avere ragione anche se non potrà dimostrare, come ho già detto, la veridicità dei fatti che hanno provocato la stesura della lettera?» (C.A.C. - Torino).

Una lettera con considerazioni «pesanti», cioè offensive per il destinatario, non costituisce diffamazione, ma ingiuria. Il mittente si espone alla querela del destinatario, e tanto più rischia di subire una condanna penale, se, come nel caso da lei esposto, non è in grado di provare le sue accuse. Che si sappia di avere ragione nell'accusare taluno di un illecito, non basta: occorre poterlo dimostrare. Comunque, anche ammesso che Caio sia un mascalzone e che Tizio sia in grado di provarlo, ha Tizio il diritto di affrontare Caio per strada (o di scrivergli lettere, o di telefonargli) per dirgli che è un mascalzone? No, caro signore: l'etichetta di mascalzone può essere applicata agli individui solo dalla magistratura, dopo regolare processo. (E poi, se volessimo metterci a dare del mascalzone a tutti coloro che lo sono, alla fine della giornata avremmo perduto la voce).

Il marito straniero

«Durante la guerra sposai un militare americano. Allontanandosi nel 1944 con la sua divisione, mio marito è sparito. Posso ottenere di sposarmi un'altra volta?» (A. M., X).

In base all'art. 58 Cod. civ. lei potrebbe chiedere, a questo scopo, la dichiarazione di morte presunta del marito. Ma badi bene che certi nostri giudici ritengono che avanti il giudice italiano sia inammissibile la dichiarazione di morte presunta di uno straniero. Si legge in una recente sentenza del Tribunale di Bari (5 dicembre 1964) che altro è la dichiarazione di morte effettiva di una persona, altro è la dichiarazione di una sua presunta morte. La morte di una persona fisica, quale mero evento naturale, è un fatto, che può essere liberamente accertato e dichiarato da ogni Stato, nel quale venga a verificarsi, qualunque sia lo Stato cui la persona appartenga. Ma la «morte per presunzione» è istituito, per il quale si prescinde dal decesso effettivo della persona fisica, in quanto esso è motivato unicamente dalla esigenza di regolare la sorte dei diritti e dei rapporti giuridici connessi all'esistenza del detto soggetto: dunque soltanto allo Stato, al quale appartiene la persona fisica, di cui sia divenuta estremamente incerta la sopravvivenza, deve ritenersi riservato l'esercizio del potere di reputarla e dichiararla come morta. «Insostituibili sono, infatti, le conseguenze paradossali, che si verificherebbero sul piano pratico ove ogni Stato si arrogasse il potere di presumere e di dichiarare la morte di qualsiasi persona fisica a qualunque nazione appartenente, pur applicando la legge nazionale della stessa».

a. g.



BARILLA MINA

UN CAROSELLO DI SIMPATIA

Barilla presenta in TV una nuova serie di Caroselli, interpretati da Mina: tutte le canzoni che amate con la voce della «vostra» cantante. Barilla e Mina vi danno appuntamento per mercoledì sera, 12 gennaio, dal video con simpatia.



il tecnico

Registrazione delle immagini

«Ho intenzione di acquistare un video registratore da usare per riprese dal vivo. Gradirei perciò sapere se esiste qualche libro che parli della tecnica per la registrazione delle immagini. In mancanza di un trattato specifico sulla registrazione video penso che si possa almeno trovare qualche libro che illustri la tecnica di ripresa con telecamera e le sue caratteristiche» (Prof. Dado Perrisi - Taranto).

Nel campo dei registratori video magnetici per uso domestico il mercato attuale offre ben poco. L'unica ditta che intende iniziare una produzione di serie di video registratori domestici per registrazioni di discreta qualità sia di riprese dal vivo che di segnali ricevuti dal televisore domestico è la Ampex Corporation. Questa informazione è ricavata dalla rivista International Broadcasting Engineers.

La ditta Ampex intende produrre un modello di video registratore compatto ad una velocità per 1095 dollari (1 dollaro = 625 lire) e un modello a due velocità per 1295 dollari. Però l'impianto completo consiste di quattro mobili poiché esso deve comprendere non solo il registratore ma anche una camera televisiva, un ricevitore televisivo ed altri accessori: il costo dell'insieme di tutti questi elementi varia da 1795 a 2495 dollari dipendentemente dalla scelta del tipo di registratore (ad una o a due velocità) e del televisore (in bianco e nero o a colori).

La ditta Ampex prevede che il mercato mondiale di video registratori domestici subirà fra il 1966 ed il 1970 un incremento da 10 a 100 milioni di dollari.

Il video registratore progettato dalla Ampex ha approssimativamente le dimensioni di un registratore per il suono. Esso impiega un nastro ma-

gnifico di 1 pollice (circa 25 mm) che scorre davanti alle testine ruotanti ad una velocità di 9,6 pollici al secondo (circa 24 cm/s).

Nel modello a due velocità si ha anche la velocità di 4,8 pollici al secondo (cioè circa 12 cm/s).

Questo registratore ha una risposta livello/frequenza di 3,2 Mc/s alla velocità alta e di 2 Mc/s alla velocità bassa. Esso può venire collegato al televisore domestico mediante l'aggiunta di organi speciali il cui costo si aggira sui 25 dollari. Alla velocità alta è possibile registrare un'ora di televisione (audio + video) su una singola bobina di 2900 piedi (circa 280 metri).

Alla velocità bassa il tempo di registrazione ovviamente si raddoppia.

Una bobina da 2900 piedi (diametro di 9 1/2 pollici e cioè 25 cm) costa 64,95 dollari.

La ditta Ampex prevede che nel 1966 numerosi video registratori di questo tipo saranno venduti per l'attuazione di impianti televisivi circuiti chiusi per le scuole, gli ospedali, gli impianti sportivi e per quei settori dell'industria che si occupano dell'istruzione del personale.

Per quanto riguarda la conoscenza della tecnica della registrazione video magnetica, le consigliamo di consultare i seguenti testi:

— alcuni articoli sulle ultime annate della rivista Journal SMPTE (Journal of the Society of Motion Picture and Television Engineers) - 9 East 41st New York, N.Y. 10017.

— Bernstein - Video Tape Recording - Rider, New York 1960.

— Ennes - Television Tape fundamentals - Photofact - Bobbs-Merrill, Indianapolis 1962.

In merito alla tecnica della ripresa televisiva ella potrà consultare il testo di Rudy Bretz - Television production techniques (Ed. McGraw Hill - USA 1962).

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		RADIO	AUTORADIO			
			Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
			Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450
	a giugno a marzo	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300
	a giugno	1.050		1.550		6.050
da marzo	a dicembre	2.990		2.590		7.090
	a giugno	840		1.340		5.840
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670
	a giugno	420		920		5.420
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460
	a giugno	210		710		5.210
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250
	a settembre		650	650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050
da settembre	a dicembre	840		1.340		5.840
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630
da novembre	a dicembre	420		920		5.420
	a dicembre	210		710		5.210

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

Volatili in gabbia

La signora Giocanda Rossi scrive: «Amo tanto gli animali, in modo particolare gli uccelli. Però mi fanno pena, se sono chiusi in gabbia. Hanno le ali per spaziare nei cieli e mi sembra una crudeltà tenerli prigionieri. Vorrei vederne tanti sui miei balconi ma non so cosa fare per attirarli. Ho provato a buttare del riso, delle molliche di pane, ma l'esito è stato negativo. Cosa mi consiglia di fare?».

Cara signora, anzitutto lasci che mi congratuli con lei per i suoi sentimenti altamente civili e... antiegoistici. Poche sono le persone che la pensano come lei. Quasi sempre teniamo animali (siano essi uccelli o piccoli animali) in cattività considerando soltanto il lato (ahimè, molte volte negativo) della nostra soddisfazione personale, senza pensare che l'animale è fatto per vivere libero nel suo ambiente. Tuttavia anche lei desidererebbe averli vicino, pur senza costringerli in cattività. Cosa non facile se ella abita in città. Gli uccelli (eccezione fatta per i passeri, i merli, i colombi e pochi altri) rifuggono dalla vita antiegoistica e turbinosa della città. Preferiscono giustamente la aria pura e la tranquillità (relativa data la presenza dei cacciatori) della campagna. Comunque può provare ad offrire loro un ambiente di piante rampicanti sui balconi nelle quali piazzare i cosiddetti nidi artificiali che potrebbero invogliare i volatili cittadini a fermarsi da lei.

Cagnetta nervosa

La signora Maria P. di Pontedera mi ha scritto già due volte sollecitando una risposta su una sua cagnetta di 12 anni, che, essendo molto nervosa, diventa intractabile quando vi sono i lampi e i tuoni durante i temporali. Il veterinario le ha ordinato dei tranquillanti ma senza risultato. La cagnetta durante queste crisi nervose diventa irascibile e morde e graffia tutto ciò che le capita sotto le zampe. La signora disperata vorrebbe sapere come può fare a farle prendere i tranquillanti.

Cara signora, anzitutto deve comprendere e con lei molti altri lettori, che lo spazio e il tempo a disposizione della rubrica del naturalista impediscono a volte una pronta e sollecita risposta. Non mi resta che pregar lei e gli altri affezionato lettori di avere pazienza. Prima o poi cercherò di rispondere a tutti. Inoltre in casi come il suo, è mio dovere consultare il mio veterinario di fiducia, ciò che comporta un altro inevitabile ritardo. Comunque secondo il mio consulente dr. Trompeo, dato che lei non riesce a far ingerire le compresse tranquillanti, provi ad avvolgere le stesse in

pilloline di carne cruda, o meglio ancora a mescolare al cibo il tranquillante in sciroppo (tipo pediatrico). Ottimo ad esempio il Sedopuer, perfettamente tollerato, di ottimo sapore e senza effetti secondari.

La gatta malata

La signora Felicità Galbiati di Cinisello Balsamo ha una gatta di 15 anni ammalata. Gradirebbe sapere se è indispensabile l'intervento chirurgico e quanto verrebbe a costare.

Secondo il mio consulente una terapia clinica dell'animale non presenterebbe garanzie sufficienti, mentre l'intervento chirurgico, sempre che la lesione sia quella da lei descritta, si prospetta abbastanza facile e di spesa molto moderata. (L. 5-10.000 secondo i prezzi correnti in Torino).

Amici degli animali

Il dottor Giovanni Cirillo, e molti altri si rallegrano con questa rubrica che appoggia come può tutte le iniziative atte a difendere e a proteggere il nostro già tanto depauperato patrimonio faunistico nazionale. Noi siamo molto grati ai nostri lettori di questo appoggio morale. A tutti coloro (e sono molti) che si sono detti decisi a richiedere la scheda di adesione alla Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli di recentissima fondazione, consigliamo di allargare la propaganda presso amici e conoscenti, pregandoli di richiedere le dette schede alla sede centrale della Lega: via Ugo Ricci n. 32, Napoli. E' ora che i cacciatori sentano la voce degli amici degli animali!

In breve

Il signor Giovanni Tortora di Messina desidera l'indicazione di pubblicazioni sull'allevamento pratico dei canarini e sulle loro razze. Consigliamo il canarino di L. Sumel, Ediz. Eucia - Udine, e della stessa edizione Canarini di razza inglese di V. Menassi e Canarini di G. Zamparo.

Patrizia Pluvio, che ha seguito con entusiasmo la trasmissione Kuntika, avventurosa formica, si è messa ad allevare una ragnella. Finora le ha dato come cibo mosche e farfalle. Ma ora, in pieno inverno, non sa come nutrirla. Vuol sapere quanto vive uno di questi graziosissimi anfi.

Cara Patrizia, da alla tua ragnella larve di mosca che puoi acquistare per poche lire in qualsiasi negozio di caccia e pesca. Se la tieni in casa non è necessario che vada in letargo. Può vivere in cattività per ben 22 anni!

Marina Borgheresi di anni 13, vuol sapere quale razza di cane è più indicata a vivere in un piccolo appartamento e inoltre vorrebbe che fosse un cane affettuoso, docile, mansueto e grazioso.

Mi sembra che in prima linea il barboncino nano sia il più consigliabile, seguito a ruota dal simpatico bassotto, o da uno schnauzer di piccola taglia, tutti cani piccoli e che rispondono almeno in parte alle pretese di Marina!

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al «Naturalista». Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

4 FAMOSI CORSI AFHA

una vera innovazione nell'insegnamento per corrispondenza

NUOVI IN ITALIA!

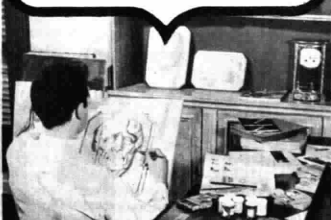


*ELETTRONICA-RADIO TV

Nulla di più attuale dell'elettronica. Nulla di più redditizio, oggi e nel futuro, che dominare questa affascinante tecnica. AFHA vi offre il suo recentissimo Corso (fatto nel 1964), che, mentre costituirà per Voi un delizioso "hobby" vi convertirà in veri tecnici specializzati. A questo scopo riceverete, oltre le magnifiche lezioni (con più di 5.000 illustrazioni e fotografie), tutto il materiale necessario per eseguire le pratiche, quale una supereterodina a 8 valvole, un "apparecchio a transistor", un tester, ecc. e, nel Corso approfondito, anche un oscilloscopio e un televisore. Tutto a piccole quote mensili.

*DISEGNO E PITTURA

Ecco uno dei Corsi che AFHA ha maggiormente curato. La mancanza di buoni professionisti, tanto richiesti per il mercato italiano, ci ha incoraggiati a fare questo eccezionale sforzo editoriale, indispensabile tra l'altro, dato il carattere visivo delle materie che tratta. Il Corso è composto di magnifiche lezioni (rilegabili) che insegnano tutte le tecniche: acquarello, olio, ecc. Riceverete inoltre, modelli, per i vostri esercizi "dal vero" e sempre sotto la accurata guida dei migliori insegnanti. Vi forniremo anche tutti i fogli di carta speciale necessari per le esercitazioni pratiche. Il tutto vi sarà inviato in omaggio.



*FOTOGRAFIA

AFHA vi offre una forma nuova veramente efficace per imparare "tutto" sulla fotografia. Questo nuovissimo sistema TEORICO-PRATICO consiste nell'inviare all'allievo un laboratorio gratis per le pratiche di studio. Oltre alle aggiornatissime lezioni ed alla accurata assistenza di competenti insegnanti, riceverete: bacinelle, prodotti chimici (anche per lo sviluppo a colori), marginatore, ecc. ed anche un ingranditore professionale che, come il resto, diverrà di vostra proprietà.

... e se non avete la macchina... AFHA, a richiesta, la include nel primo invio con lieve maggiorazione sui piccoli pagamenti mensili.



*ELETTROTECNICA

L'elettricità è una scienza sempre in sviluppo che ogni giorno richiede nuovi tecnici. Il Corso AFHA non ha lo scopo di formare "elettricisti", ma tecnici elettrici, ovvero persone capaci di applicare la tecnica acquisita a tutte le specialità (presenti e future): elettrodomestici, motori, ecc. ecc. Nel vostro tempo libero, standovene a casa, eseguendo gli esercizi con l'abbondante materiale fornito da AFHA, conseguirete un diploma e vi preparerete ad un avvenire migliore. Chiedeteci informazioni: potremo così fornirvi maggiori particolari ed illustrarvi le possibilità raggiungibili.



VERGANI/ES

GRATIS!

Chiedeteci i nostri libretti informativi. È un omaggio che vi preghiamo di accettare. Inviare il tagliando oggi stesso.

Prego spedirmi gratis e senza impegno da parte mia, il vostro opuscolo a colori sul

Corso di
Nome
Cognome
Via
Città
Provincia

NON AFFRANCARE
Francatura a carico del disinteressato da addebitarsi sul conto di credito n. 2004 presso l'Ufficio Postale di Milano A.D. (Aut. Dir. Prov. P.I. di Milano n. 13728 del 18/1/63).

AFHA Italia

Via Prestinari, 2
MILANO (23)

RC-9

lavoro e previdenza

Rapporto di lavoro e altre attività

«Ho lavorato in un'azienda della mia città, con la qualifica di impiegato d'ordine, per quasi tre anni. Nel mese di marzo sono stato licenziato per riduzione del personale. Lo stipendio che percepivo dall'amministrazione della ditta non mi consentiva di provvedere alle esigenze della mia famiglia. Ecco perché nelle ore libere dal lavoro, chiamandolo principale, mi dedicavo ad altro. E ciò non arrecava danno all'azienda dalla quale dipendeva. Per questo motivo il mio datore di lavoro non vuole ammettere l'esistenza di un vero e proprio rapporto di lavoro tra me e la sua azienda. Pertanto continua a dirmi che non ho diritto alla liquidazione soltanto da lui e che questa deve essere divisa con le altre persone per le quali lavoravo extra» (Giorgio Molteni - Milano).

La circostanza che il prestatore di lavoro subordinato svolga altre attività lavorative, in favore di altre persone o in proprio, non costituisce ragione di escludere la esistenza del rapporto di impiego, sempre che ricorrano i necessari vincoli di subordinazione e di collaborazione con il datore di lavoro. Così, in proposito, si è espressa la Cassazione civile in data 2 ottobre 1964, n. 2487. Ne parli, quindi, all'Ufficio legale del suo patronato di assistenza e, se ne ravvisa l'opportunità, promuova un giudizio della magistratura.

Abolita la trattenuta del terzo anche per le pensioni minime

Al signor Goffredo Bruni di Termoli che ci aveva posto il seguente quesito: «Ho appreso che a tutti i pensionati ancora occupati non verrà più trattenuto il terzo della pensione. Salvo a coloro che percepiscono la minima: è vero?», nel numero 50 del Radiocorriere-TV, in questa stessa rubrica, rispondiamo: «Sì, è vero. Lo ha disposto la nuova legge». Ora abbiamo il piacere di informare il nostro lettore e gli altri interessati che a seguito di diverse interpretazioni della legge, anche i pensionati delle «minime» non saranno più soggetti alla trattenuta.

La pensione al detenuto

«La sventura toccataci per un errore di cui ora mi rendo conto, si aggiunge anche la disgrazia di non poter percepire la pensione per vecchiaia, che mi spetterebbe già da qualche anno. Non ho parenti diretti che potrebbero riceverla per me: posso sapere, infine, a chi sarà data?» (S. Z. - Modena).

L'articolo 30 della nuova legge prevede che nel caso di condanna, con sentenza passata in giudicato, alla reclusione per un periodo superiore ad un anno, il pagamento della pensione che spetta al detenuto è fatto, per legge, a favore della moglie e dei figli minorenni. In mancanza di tali persone, il pagamento della pensione deve essere effettuato a favore di coloro che risultino a carico del detenuto e siano da lui designati. In mancanza delle persone che le abbiamo indicate, il pagamento della pensione deve essere effettuato a favore del pensionato detenuto. Poiché tale norma ha effetto dal primo gennaio 1965, lei avrà diritto non solo alla regolare pensione ma anche a tutti gli arretrati dalla data che le abbiamo citato.

g. d. i.

HEILA'.....SIGNORINI IO ME CROC

MERCOLEDI SERA



invito tutti davanti al
televisore per assistere al mio
CIRCO-CAROSSELLO
sempre occasione per allegria
con IO ME "CROC"



OGNINI A&B

CROC CANTI
NOUGATINE E BISCOTTI
TALMONE

VI AUGURANO BUON DIVERTIMENTO

dischi nuovi

Musica leggera



Avevamo detto, presentando l'ultimo 33 giri di Milva, dedicato alle canzoni dello spettacolo «Ma cos'è questa crisi?», che il problema primo di questa cantante dai grandi mezzi, ma che continua a rimanere un po' in ombra da qualche tempo a questa parte, è quello della scelta di un repertorio preciso, che le permetta di dimostrare le sue qualità. Milva continua ad essere incerta nella scelta fra le canzonette commerciali ed il repertorio impegnato. Ne è ulteriore dimostrazione la comparsa di un nuovo 45 giri della «Cetra», con due canzoni tradotte dall'inglese: «Se ne andranno tutti e ho ritrovato la felicità». La scelta non è folgorante, siamo su un piano che non può cambiare nulla, anche se ci troviamo dinanzi a un'ennesima conferma che, pur con una sommaria preparazione, Milva può cantare di tutto grazie alla sua voce.

Nana Mouskouri, l'unica cantante greca di fama internazionale, è tornata ad incidere in italiano. Questa volta presenta il ballo greco che è tanto piaciuto ai giovani, il «sirtaki». La canzone non è quella ormai famosa dal film «Zorba il greco», ma un nuovo pezzo composto dallo stesso autore, ed intitolato «Il tuo sorriso nella notte». Sul verso del 45 giri della «Fontana», «Quattro lettere d'amore», una canzone francese tradotta con garbo in italiano dal paroliere Biggiero.



Lalla Castellano e Rinaldo Prandoni sono due giovani destinati sicuramente a farsi strada grazie all'impegno che pongono nell'interpretare le loro canzoni. Questa volta cantano insieme «Ora siamo qui, un garbatissimo pezzo tradotto dall'inglese, che riescono a rendere con ritmica sicura. Il disco a 45 giri è della «Decca». Sul verso, il solo Prandoni canta una sua composizione «Ero un vagabondo».

Musiche alla TV

Durante il varietà televisivo «Stasera Rita» abbiamo visto Paul Anka mentre stava incidendo, in una grande e moderna sala di registrazione, un suo nuovo disco. La canzone era intitolata «Le prime». Ora il pezzo è apparso su un 45 giri della «RCA-Victor» insieme a «Per carità». Il cantautore canadese, che ha trovato una seconda patria in Italia, ha gettato le basi per un nuovo successo discografico.



Musiche da film

In «Operazione tuono» le musiche non sono da paragonare, come efficacia, a quelle di «Goldfinger»: tuttavia avranno successo. Una buona edizione ce ne dà la «Kapp» in un 45 giri che contiene il motivo conduttore nell'interpretazione dell'orchestra di Jimmy Sedlar. Sul verso, Dulcinea, dalla commedia musicale «Don Chisciotte», La «Robinson Records» ha edito, in 45 giri, la canzone «Il medium», dal film «Il mostro di Venezia». L'esecuzione è affidata a Jil Janne e al complesso «I lagunari». Il tema dalla colonna sonora del film «Un amore» è stato interpretato da Pino Donaggio, che ne è anche l'autore. Caratteristica la vena del cantautore. Sul verso del 45 giri della «Columbia». Si chiama Maria. Dal film «Lord Jim», Anna Marchetti interpreta la canzone «Coro del l'amore». Un ottimo pezzo. Sul verso del 45 giri della «Meazzi», «Se tu fossi un vero amico».



Gioielli classici

All'ottava sinfonia di Mahler, detta «sinfonia del mille», per il gigantesco apparato orchestrale-vocale comprendente centinaia di esecutori, il pubblico si è sempre accostato con circospezione mista a diffidenza. Malgrado le promettenti dichiarazioni dell'autore, secondo cui si trattava del suo capolavoro, di un'opera che doveva essere considerata un «regalo alla nazione», e nella quale si udiva la musica delle stelle, la partitura restò praticamente ignorata sino all'invenzione di «L'Appassionato» di Philipps (2 dischi mono e stereo) che ha finalmente messo questa sinfonia corale a disposizione degli appassionati in una esecuzione dignitosa e tecnicamente inappuntabile. Divisa in due parti, di cui la seconda assorbe da sola tre quarti dell'opera, l'ottava è una specie di canto cosmico dell'amore. I due testi musicati, l'Inno sacro dell'alto medioevo. Veni Creator Spiritus, per il primo movimento e la scena finale del «Faust» di Goethe per il secondo, così distanti per concezione e stile, hanno in comune il soggetto, che è l'amore sublime, e questa unione è sottolineata dall'impiego di temi che ricorrono in entrambi. Nei momenti in cui il canto tace, è riconoscibile il periodare dell'orchestra mahleriana, a frasi ondulate e armonie che lasciano trapelare vaghe felicità. E' una sinfonia affascinante e in ogni caso la meno «pesimista» del suo autore. L'esecuzione dei complessi corali sinfonici di Utah diretti da Maurice Abravanel è ammirevole.

Isaac Stern, ritenuto il miglior interprete di Prokofiev, eseguisce di quest'ultimo, in collaborazione con l'orchestra diretta da E. Ormandy, i concerti per violino n. 1 in re maggiore e n. 2 in sol minore (CBS - mono e stereo). Diciotto anni separano le due composizioni. Se il concerto in sol minore si impone per ricchezza inventiva, la maestria formale, la qualità dei temi e la trasparenza della strumentazione, il concerto in re può tuttavia essere preferito grazie alla poesia primaverile e alla giovinezza che si diffonde dalle agili strutture.



HL. FL.



risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella Postale 400, Torino.

Esologo per i poeti

Caro Direttore ed amico, i Poeti, e lo scrivo con la «P» maiuscola, sono, come diceva una romanza ottocentesca, «la mia dolcezza e il mio tormento».

Dalla scrivania televisiva ho promulgato per loro questo ordine di marcia; ma poiché qualche vate può aver perduta la mia prima trasmissione, prego te di pubblicarlo sul Radiocorriere-TV, tanto più che ho annunziato in trasmissione che alla parola detta sarebbe seguita la parola scritta. Grazie e buon anno.

- 1) L'amore per la poesia è encomiabile; ma non va mai disgiunto dal rispetto per la sintassi e l'ortografia.
- 2) Un'autocritica faccia limitare a solo due componimenti quelli da inviarmi in esame.

- 3) Non mandatemi originali ma copie; l'originale trattenetelo presso di voi. Se si perde la copia poco male.
- 4) Non mi chiedete pareri individuali. Dato che sono per lo meno diecimila persone a scrivermi, posso mai rispondere a tutte? E' chiaro che se alcune poesie non sono tra le trecento o poco più che passerò all'Editore, non mi hanno convinto. Con che può anche darsi che non le abbia capite. Riparino su questa confessione gli esclusi.
- 5) Non inviatemi, come purtroppo è avvenuto, poesie plagiate. Un tale ha tentato di gabbarmi per sua smentenza che la squisita lirica del Pascoli sulla quercia abbattuta.
- 6) I rapporti vostri con l'Editore non mi riguardano. Il mio compito si esaurisce quando ho passato a lui il materiale selezionato.

Il Manzoni agli esami



La signora Colamonici, da Matera, mi scrive che un professore di italiano all'esame di Maturità classica domandava sempre perché il Manzoni avesse cambiato tre volte titolo al suo romanzo. I ragazzi si perdevano e lui li sbatteva via.

Quel professore non sapeva il suo mestiere; invece di chiedere nozioni puramente esteriori ed alle quali il ragazzo poteva rispondere dicendo che aveva cambiato il titolo nella ricerca della perfezione che il Manzoni desiderava attingere, doveva sondare il giovane per capire se avesse compreso la bellezza poetica di quell'opera immortale.

Titoli cavallereschi

Un gruppo di miei amici di Fermo (Ascoli Piceno) vuol sapere se i titoli cavallereschi precedono o seguono i titoli di studio.

Non v'è dubbio: precedono. E i titoli nobiliari precedono, a loro volta, quelli cavallereschi. Il generale Cadorna cominciava i suoi proclami con un bellissimo endecasillabo che suonava così: «Noi, Conte, Cavaliere di Gran Croce, Luigi Cadorna, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano».

I confetti di Verdun

Giovanna Manarici, da Udine, ha letto, in un libro, del sacrificio delle «vergini di Verdun», ma non sa chi esse siano né di quale sacrificio si tratti.

Glielo spiego io: quando Verdun durante le guerre della Rivoluzione francese si arrese alle preponderanti forze degli alleati, e il suo comandante Beaurepaire si uccise,

pur di non sottoscrivere la capitolazione, un gruppo di cittadini accolse, invece, con grandi feste i vincitori che difendevano la causa realista contro l'altra della rivoluzione e li onorarono con balli, feste, banchetti. Non ricorda il bellissimo sonetto di Giosue Carducci nel *Ca ira*? Tra gli altri, un gruppo di ragazzine, e qualcuna di esse non aveva compiuto nemmeno i sedici anni, portò al Duca di Brunswick, comandante delle truppe alleate, un saggio dei famosi confetti di Verdun (Verdun era per la Francia quello che Sulmona è per l'Italia) ed il Carducci, deplorando questo gesto, scrive *«Verdun vile città di confettieri»*. Quando le truppe rivoluzionarie ripresero quel caposoldo, trascinaronlo innanzi al tribunale di Parigi queste persone che, a dirlo tra noi, gran che bene non si erano comportate. E in quell'epoca in cui le discriminazioni erano assai rare, salirono il patibolo anche le bambine che avevano donato i cestini di confetti al Duca tedesco.

Dai tempi di Ovidio

Antonio Fautitano, da Palermo, vorrebbe scrivere le parole di qualche bella canzone (come capite, è infetto anch'egli dal virus canzonettistico); ma non riesce a trovare uno spunto originale.

Cosa vuol pescare di originale quando i motivi dominanti sono ormai: la donna, i fiori, il mare. Guardi, ho innanzi a me una bella edizione degli Amores di Ovidio, tradotti da Luigi Tundo e pubblicati da quell'intelligentissimo editore che è il Guanda di Parma. La legga anche lei; e vedrà che gli spunti sono sempre gli stessi. «Mi dicono — è Ovidio che scrive — che è vergognoso sottostare a una donna; ma io non ne posso fare a meno». «Perché non mi vuoi più bene, che cosa ci ha diviso?». «Che posso donare alla mia donna se non questi versi che ne esaltano la bellezza?». «Non ti chiedo di non tradirmi; ma fa soltanto che io non lo sappia»; e potrei citarle così tutto intero il libretto. Lo sfrutti per le sue canzoni: se non lo sfrutta lei, lo sfrutterò un giorno io augurandomi di guadagnare, grazie a Ovidio, un bel po' di quattrini.

Giovani senza memoria

Il prof. Angelo Josia, da Roma, non si spiega perché i giovani d'oggi non abbiano affatto memoria.

Glielo dimostro subito, caro collega. Mal interpretando un passo della famosa e benemerita riforma Gentile il quale prescriveva di non infliggere ai giovani pagine e pagine a memoria quando poi non capivano la bellezza del brano ripetuto, i professori delle scuole medie non assegnano più ai ragazzi quattro versi da ritenere a mente e la memoria loro si sterilizza ed essi ricordano solo: *Se piangi, se ridi, Una lacrima sul viso, Le colline sono in fiore*; perché queste parole sono accompagnate da una musicchetta orecchiabile.

I ragazzi non sanno quanto poveri sono di idee e non riescono a capire che quasi tutto quel che noi ricordiamo di citazioni, di versi, è pressoché unicamente retaggio dei nostri ottimi studi liceali.

Perché Dosolina?



Vi ricordate che non seppi rispondere alla signorina Silvana De Lagnani, da Trieste, la quale mi domandava donde derivasse il nome di Dosolina, protagonista di quello splendido romanzo che è il Mulino del Po di Riccardo Bacchelli?

Mi risponde da Roma Mario Baz-

zi, facendomi notare che sul Po, a pochi chilometri da Mantova, esiste il grosso centro agricolo di Dosolo ed è facile quindi, che una fanciulla, nata a Dosolo, sia stata chiamata Dosolina. Mi pare che il ragionamento corra. Che ne pensa Riccardo Bacchelli?

Uomini di genio

Annamaria Pisanelli, da Pisa, mi chiede se i grandi scienziati sono uomini di genio.

E' una vecchia questione alla quale rispondo decisamente no; perché il «genio» crea qualcosa da nulla, mentre lo scienziato avanza per una scala della quale gli scalini sono stati posti da precedenti scienziati. Galileo Galilei, tanto per citare l'opinione di un grande scienziato e non di un artista, scriveva: *«La verità nuova mostra l'errore precedente; essa non vive e progredisce che nella propria perenne distruzione»*. Si soffermi, per esempio nel campo della medicina: i grandi medici del passato, Antonio Cardarelli, Augusto Murri ed altri ancora ne sapevano molto meno di un onesto medico condotto di oggi; non solo; ma credevano in assiomi che le successive scoperte hanno dimostrato falsi. I grandi scienziati (pensiamo, per esempio, ad Einstein, Fermi, Madame Curie) sono persone dotate da Dio di un'intelligenza superiore alla normale; ma non sono geni. L'opera del genio è eterna; quella dello scienziato caduca. I canti di Omero e di Dante, la musica di Bach e di Beethoven, le pitture di Raffaello e di Tiziano sono freschi ancora come al loro primo sgorgo mentre, ripeto, parafrasando la frase di Galilei, le teorie scientifiche non vivono che seppellendo nell'errore le verità precedenti.

Le tagliatelle

Rispondendo, sul n. 50 del Radiocorriere-TV, ad un gruppo di lettori di Roma che mi chiedevano se fossero migliori le tagliatelle fatte a mano o quelle a macchina, l'ho detta proprio grossa e mi tira l'orecchio Angelo Pericoli, un romagnolo di Rimini.

Io avevo scritto: *«Le buone massie romagnole ed emiliane sanno Josare le uova, l'acqua, la farina, ecc.»*. «Errore gravissimo» mi obietta il Pericoli «sacrilego quasi; l'acqua nelle tagliatelle non si mette mai! La Romagna tutta sarà insorta con un diluvio di proteste».

I «Moti di Romagna» questa volta non ci sono stati; comunque chiedo scusa per il mio grave errore di culinaria. Io sono del paese dei maccheroni e su di essi ho scritto varie volte, sul Radiocorriere-TV, e senza sbagliarmi.

la settimana prossima

risponde Lelio Luttazzi

43

ARRIGO REPETTO

LETTERATURA
E SOCIETÀ
NEL PORTOGALLO
D'OGGIdalla
collana
SAGGI

44

GUIDO DI PINO

VOCAZIONE
E VITA
DI MICHELANGELOpagine 210
sovracoperta
a colori
plastificata
L. 2.200

45

FERRUCCIO BARRECA - ALBERTO BOSCOLO -
FRANCESCO CASULA - ERCOLE CONTI - LO-
PUTZULU - NATALE SANNA - CARLINO SOLE -
GIANCARLO SORGIABREVE STORIA
DELLA
SARDEGNApagine 210
sovracoperta
a colori
plastificata
L. 2.000edizioni rai
radiotelevisione
italianapagine 210
27 illustrazioni
sovracoperta
a colori
plastificata
L. 2.200

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 2 - DAL 9 AL 15 GENNAIO 1966

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Sono in testa «Resurrezione», la «Prova del nove» e «Stasera Rita» di Giuseppe Lugato	9
Ritorna alla TV «Quattrostagioni» di Carlo Fusconi	10
Vogliono fermare la storia di Weiss Ruffilli	11-12
Con la fuga da Lipari è cominciata la Resistenza di Leandro Castellani	12-13
Sorprese della «Caccia grossa» di Giuseppe Tabasso	14
Questo mondo meraviglioso di g. s.	15
Sir Laurence Olivier e i suoi vent'anni di cinema di Fernaldo Di Giammatteo	16-17
In Ciceronella si esprime l'anima più gioiosa di Napoli di Mario Busiello	18-19
Sanremo: retroscena di ieri e canzoni di domani di P. Giorgio Martellini	20-21-22-23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: David Copperfield - Lana-Lessona in una Sonata di Brahms - Sono di scena i cantautori e i cantattori	36-37
Lunedì: TV 7 - «Orgoglio e pregiudizio» - Decima puntata di «Don Chisciotte»	40-41
Martedì: L'Approdo - Bob Hope in «Il figlio di viso pallido» - Invito al valzer	44-45
Mercoledì: Storia sotto inchiesta - Mercoledì Sport - Grindelwald: discesimo internazionale	48-49
Giovedì: I superstiti della preistoria - Anteprima - La parola alla difesa	52-53
Venerdì: Il teatro di Renato Simoni: «La vedova» - Agente speciale - Prima pagina	56-57
Sabato: Un'altra serata con la Cinquetti - Ferrari al Giornale dell'automobile - I Romani in Germania	60-61

RADIO

Musica per i versi di Omar Khayyam	24
L'orecchio di Dionisio - L'opera prediletta da Mozart	25
«Lexicon» - L'ultima voce dell'Italia libera	26
La Socialdemocrazia in Europa - Microfono sulla città	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
Una voce poco fa...	3
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Il naturalista	5
Lavoro e previdenza e Dischi nuovi	6
Risponde il professor Cutolo	7
Leggiamo insieme	28-29
Casa nostra - Circolo dei genitori	29
La donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Personalità e scrittura	32
Vi parla un medico	32
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.200; Semestrali (26 numeri) L. 1.650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5.400; Semestrali L. 2.750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalloIstituto
Accertamento
Diffusione

I risultati dei sondaggi del Servizio Opinioni per novembre

Sono in testa «Resurrezione» la «Prova del nove» e «Stasera Rita»

Resurrezione, come la *Prova del nove*, anzi, meglio. Cioè, un romanzo sceneggiato, tratto da un classico della letteratura qual è Tolstoj, è stato accolto dal pubblico con maggior favore dello spettacolo di varietà musicale più popolare nella stagione in corso. Risulta dalle indagini, svolte dal Servizio Opinioni della RAI, col metodo consueto del campione. Il lettore se ne può facilmente render conto dalla tabella che pubblichiamo qui accanto e che raccoglie gli indici di gradimento e il numero degli spettatori, relativi ad alcune trasmissioni di punta, andate in onda a cavallo fra novembre e dicembre.

Medie altissime

Sono state prese in esame quattro puntate del programma presentato da Corrado e abbinato alla Lotteria di Capodanno; l'indice di gradimento medio supera il 70; il numero degli spettatori è attorno ai quindici milioni. Ora, vediamo *Resurrezione*. Ancora quattro le puntate esaminate, esattamente la seconda, e successivamente, tranne la quarta, hanno ottenuto un indice di gradimento pari all'80 con una media di quindici milioni di spettatori.

Due successi notevolissimi. Ma mentre quello della *Prova del nove* poteva dirsi quasi scontato (si tratta di una vecchia «testata», d'una gara musicale che certamente appassiona una percentuale notevolissima del pubblico televisivo e, in più, c'è sempre l'attrattiva dei milioni, che vengono estratti ogni settimana e soprattutto dei premi finali, fra cui quello di centocinquanta milioni) per *Resurrezione* il discorso è un altro. Certo, il romanzo sceneggiato è anche uno dei generi prediletti dal pubblico. Ma *Resurrezione* è stato un romanzo sceneggiato di grande impegno. Un classico il suo autore, Leone Tolstoj; due scrittori, Oreste Del Buono e Manlio Cancogni, gli sceneggiatori; Franco Enriquez, il regista, anch'egli un intellettuale rigoroso, che viene dal teatro.

Del resto, un'altra prova la troviamo nelle considerazioni con cui gli intervistati hanno giustificato i loro giudizi positivi. Eccone alcune: «romanzo profondo, con alto significato morale»; «è un romanzo che presenta non solo il dramma di un uomo, ma quello di un popolo, cioè della società di quel tempo»;

«con l'episodio della donazione della terra ai contadini, Tolstoj anticipava i tempi».

Della *Prova del nove* s'è già parlato in passato: i risultati delle indagini del Servizio Opinioni rilevano che il pubblico, o una parte notevole di esso almeno, ha apprezzato la gara canzonettistica com'è stata strutturata quest'anno. Un ragguardevole successo hanno ottenuto cantanti e personaggi fissi della trasmissione.

Con scarso favore è stato, invece, accolto il romanzo sceneggiato *Don Chisciotte*, tratto dal capolavoro di Cervantes. Soltanto il 50 per cento degli intervistati l'ha giudicato «ottimo» e «buono»; gli altri «discreto», «mediocre» o «pessimo». Ed ecco alcune critiche: «troppo brevi le puntate»; «puerile, noioso, deprimente»; «non è stato compreso lo spirito del romanzo».

Benissimo lo «show» *Stasera Rita*. I dati relativi alle prime due puntate indicano un autentico successo. Indice di gradimento, 71 e 76; spettatori: quindici milioni e 800 mila, sedici milioni e 300 mila rispettivamente. Lo spettacolo è stato giudicato «gaio», «brillante», «vivo», «moderno». E molti giudici lusinghieri ha collezionato Rita Pavone. L'hanno definita ragazza «spigliata», «vivacissima», «in gamba». Qualcuno ha detto che, però, «dovrebbe bamboleggiare un po' meno»; altri che «si agita troppo».

Film e culturali

Nessuna sorpresa per quel che riguarda le altre trasmissioni. Sempre molto bene i film. Come si vede, l'antologia di Fred Zinneman, ha registrato notevoli successi; così pure la serie di telefilm *La grande avventura*, ispirata a fatti salienti della storia degli Stati Uniti d'America. Fra le trasmissioni culturali, piuttosto bene *La lunga campagna d'Italia*: un indice di gradimento medio vicino all'80 e un numero di spettatori fra i 3 e i 4 milioni. Il che non è poco dato che la trasmissione è andata in onda sul Secondo Programma. Notevole anche il successo registrato dalla rassegna di film dedicata a Vittorio De Sica, trasmessa sempre sul Secondo Programma: *Ladri di biciclette*, per esempio, ha ottenuto un indice di gradimento del 73 e con oltre dieci milioni di spettatori.

Giuseppe Lugato

Risultati del Servizio Opinioni sui programmi TV

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di novembre 1965 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcuni programmi di seconda serata (dopo le 22).

		Indici di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)
MUSICA LIRICA E SINFONICA			
27-11	Secondo Programma La figlia del reggimento, di G. Donizetti	79	1.500
DRAMMATICA			
Programma Nazionale			
5-11	Trent'anni di teatro italiano 1900-1930: «Tra vestiti che ballano», di A. Colantuoni	79	6.200
7-11	Resurrezione, di L. Tolstoj - 2ª puntata	80	13.700
14-11	3ª puntata	80	14.800
21-11	4ª puntata	80	15.600
28-11	5ª puntata	78	15.700
8-11	Don Chisciotte, di Cervantes - 2ª puntata	56	3.200
15-11	3ª puntata	58	3.100
22-11	4ª puntata	59	3.700
29-11	5ª puntata	51	3.100
12-11	Le piccole volpi, di L. Hellman	78	8.300
19-11	Trent'anni di teatro italiano 1900-1930: «I fratelli Castiglioni», di A. Colantuoni	73	8.500
26-11	Ricordo di Emma Gramatica: «Al calar del sipario», di N. Coward	80	7.000
Secondo Programma			
9-11	Dalla, di F. Molnar	77	3.000
16-11	I maneggi per maritare una ragazza, di N. Bacigalupo (replica)	86	3.600
24-11	La strada più lunga, da «Il voltigabbanza», di Davide Lajolo	65	1.900
30-11	I miei cari burattini, di V. Faini	73	1.100
MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'			
Programma Nazionale			
6-11	Scaramouche - 5ª ed ultima puntata	69	14.300
13-11	La prova del nove - Cantando ballando	67	15.300
20-11	Le grandi canzoni d'amore	70	14.600
27-11	I bambini	74	14.800
24-11	Radio, TV e cinema	76	15.700
13-11	Stasera Rita - 1ª trasmissione	71	15.800
20-11	2ª trasmissione	76	16.300
27-11	Spettacolo a Milano	58	12.000
Secondo Programma			
11-11	La fiera dei sogni	62	6.100
18-11	La fiera dei sogni	66	6.400
25-11	La fiera dei sogni	67	5.900
14-11	Cab Cobelli - 1º numero	46	1.100
21-11	2º numero	44	1.300
28-11	3º numero	37	1.000
TRASMISSIONI CULTURALI - SPECIALI E DI CATEGORIA			
Programma Nazionale			
1-11	Qui Stoccolma: vi parla Raimondo Vianello - 3ª ed ultima puntata	71	5.200
3-11	Anteprima	64	4.900
10-11	Anteprima	68	3.600
17-11	Anteprima	66	4.500
24-11	Anteprima	69	4.200
6-11	Cronache del XX secolo: Singapore tra due Oceani	73	4.200
13-11	Il mondo ha sete	74	2.900
20-11	Bangkok e la frontiera del Siam	72	5.000
16-11	L'Approdo - Arti	60	2.800
30-11	L'Approdo - Arti	52	3.400
Secondo Programma			
11-11	Cordialmente	75	3.100
18-11	Cordialmente	71	3.200
25-11	Cordialmente	73	3.100
12-11	La lunga campagna d'Italia - 1ª puntata	73	2.900
19-11	2ª puntata	80	3.800
26-11	3ª puntata	77	4.000
29-11	Il mondo degli Etruschi - documentario	74	1.600
TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM			
Programma Nazionale			
2-11	Antologia di Fred Zinneman: «La settima Croce» - film	85	12.900
16-11	«Uomini» - film	78	11.700
23-11	«Mezzogiorno di fuoco» - film (repl.)	72	11.800
30-11	«Atto di violenza» - film	75	13.300
11-11	La grande avventura: Gli uomini del Kentucky	76	10.700
18-11	La parola alla difesa: L'ultimo giorno	71	11.700
25-11	Il campione	70	10.800
Secondo Programma			
1-11	Incontro con V. De Sica: «Maddalena zero in condotta» - film	73	8.100
8-11	«I bambini ci guardano» - film (repl.)	79	8.500
15-11	«Sciucchi» - film	79	9.400
22-11	«Ladri di biciclette» - film	73	10.200
29-11	«Miracolo a Milano» - film (replica)	61	8.400
10-11	Agente speciale: Operazione diamanti	71	2.100
TRASMISSIONI GIORNALISTICHE			
Programma Nazionale			
8-11	TV 7	81	6.600
15-11	TV 7	77	6.500
22-11	TV 7	77	5.000
29-11	TV 7	77	6.000
Telegiornale delle 20,30 (media di novembre)			
Secondo Programma			
Telegiornale delle 21 (media di novembre)			
		71	1.900

Il settimanale dedicato ai produttori agricoli, ai coltivatori e alla gente dei campi

Ritorna alla TV «Quattrostagioni»

La rubrica si pone al servizio del rinnovamento dell'agricoltura - Verranno affrontati, con brevi documentari, i problemi di maggiore attualità; si daranno suggerimenti relativi alla scelta delle coltivazioni, all'impiego dei concimi, all'uso delle macchine, all'allevamento del bestiame - Un angolo per la posta dei telespettatori

La rubrica *Quattrostagioni* torna ogni giovedì sui teleschermi per dedicarsi, nei primi tre mesi, esclusivamente ai problemi dell'agricoltura. In questo modo diverrà il settimanale televisivo dei produttori agricoli, dei coltivatori, della gente dei campi in generale.

La nostra agricoltura sta attraversando un momento particolarmente importante. Lo stesso governo, proprio nelle scorse settimane, ha sottolineato l'urgenza dei problemi agricoli, dando ad essi (insieme a quelli per la scuola), la precedenza nell'ordine degli interventi riformatori (il cosiddetto « Piano Verde n. 2 » prevede 900 miliardi di spesa per cinque anni per il rinnovamento e il potenziamento della nostra agricoltura).

Nelle campagne si vive una fase di lenta evoluzione, alla ricerca di nuovi equilibri che consentano di produrre a costi più bassi, tali da rendere competitive le

nostre produzioni sui diversi mercati, e, in ultima analisi, tali da far sì che lavorare la terra diventi più redditizio di quanto non sia oggi.

Iniziativa e tecnica

L'imprenditore agricolo, il coltivatore, il contadino, si trovano a dover fronteggiare le difficoltà proprie di una agricoltura inserita in una economia in rapido sviluppo; a dover fare i conti con profonde modificazioni strutturali; con l'introduzione di nuovi mezzi meccanici dai risultati rivoluzionari; con la necessità, soprattutto, di dover competere con i sistemi agricoli degli altri Paesi del MEC, che da anni hanno trovato il loro assetto economico sociale, che sono più avanti di noi nell'uso delle macchine agricole, che hanno sviluppato in maniera ampia l'associazionismo, che affrontano in modo moderno i problemi di mercato.

Dalla risposta che si darà a questi problemi dipenderà se anche la nostra agricoltura riuscirà a raggiungere « alla luce di rigorosi criteri economici — come ha detto nei giorni scorsi il ministro Ferrari Aggradi — quella efficienza, quella vitalità e quella forza che sono indispensabili per rispondere in senso positivo alle esigenze dei mercati e per arrivare a un sostanziale e duraturo aumento dei redditi agricoli ».

Dovrà essere esaltato lo spirito imprenditoriale dei nostri produttori per dar vita ad imprese sempre più efficienti e vitali; dovrà diffondersi lo spirito associativo per la costituzione in comune di moderne attrezzature per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti e per una presenza organizzata dei produttori sui mercati.

Dovrà essere accentuata la preparazione tecnica di chi lavora con la terra, la conoscenza delle esperienze

valide fatte da altri; dovranno essere stimolati l'iniziativa e il coraggio.

Quattrostagioni si pone come strumento al servizio del rinnovamento dell'agricoltura. Verranno affrontati, attraverso documentari di 25-30 minuti l'uno, i problemi di maggiore attualità delle singole zone, fornendo per ciascun problema concreti suggerimenti tecnici, relativi, per esempio, alle dimensioni dell'azienda, alla scelta delle coltivazioni più adatte, all'impiego di concimi, all'uso delle macchine, alle razze di bestiame e ai sistemi di allevamento ecc.

Linea moderna

Ogni trasmissione non sarà perciò mai generica, ma esaminerà in profondità le questioni prescelte. Protagonisti saranno gli stessi imprenditori agricoli.

Il succedersi delle diverse trasmissioni formerà un insieme organico per una « li-

nea » moderna di rinnovamento.

Con sistematicità e misura il discorso sarà portato anche sulle forme associative.

Una parte della rubrica sarà inoltre dedicata ad una particolare « posta » con i telespettatori (dal mese di marzo, poi, *Quattrostagioni* tornerà ad occuparsi anche dei consumi alimentari e dei bilanci familiari).

La redazione è composta da Pompeo De Angelis, Adriano Reina e Franco Corona. La consulenza tecnica è del dr. Giovanni Visco, Segretario Generale dell'IRVAM (Istituto per le Ricerche e le Informazioni di Mercato e la Valorizzazione della Produzione Agricola); la realizzazione è di Siro Marcellini.

Carlo Fuscagni

Quattrostagioni va in onda giovedì 13 gennaio, alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.



« Quattrostagioni » seguirà gli agricoltori nel loro lavoro, dalla semina al raccolto, suggerirà nuove soluzioni; non intende essere una rubrica di consigli generici, ma esaminare in profondità tutte le questioni che verranno poste sul tappeto. Protagonisti saranno gli stessi imprenditori agricoli



Il Primo ministro « ribelle » della Rhodesia del Sud, Ian Douglas Smith. Qui è ripreso dall'obiettivo nei pressi delle famose cascate Vittoria

Il grave problema della Rhodesia del Sud alla TV in «Prima pagina» Vogliono fermare la storia

Unità imperiale e insieme autonomia politica delle regioni sudafricane: con questo programma Cecil Rhodes, dopo avere raccolto favolose ricchezze nelle miniere di diamanti del Griqualand, si dette alla vita politica colonizzando il territorio che da lui prese il nome. Ma di quella « Unità imperiale », in Africa nulla è rimasto dopo il clamoroso atto di ribellione con il quale Ian Douglas Smith, Primo ministro della Rhodesia del Sud, ha proclamato unilateralmente, il giorno 11 novembre scorso, l'indipendenza del suo Paese, dando al suo gesto questa giustificazione: « Nel corso degli affari umani, la storia ha dimostrato che si è reso necessario per un popolo risolvere le affiliazioni politiche che lo hanno legato a un altro popolo ».

Da almeno due secoli, da quando cioè le colonie d'oltre Atlantico si staccarono dall'Impero britannico per dare vita alla Confederazione degli Stati Uniti d'America,

la Gran Bretagna non registrava un così grave atto di disobbedienza. Questa, tuttavia, non è giunta nuova per Londra perché le prime richieste di indipendenza erano ormai vecchie di una decina d'anni e si erano fatte più pressanti nell'ultimo biennio dopo la conclusione della conferenza di Victoria Falls che sanciva il fallimento completo di quella Federazione africana con la quale si era cercato di dare un equilibrio al blocco multirazziale posto ai confini dell'Africa meridionale.

La «compartecipazione africana»

L'idea della Federazione era sorta nel momento stesso in cui la prima guerra mondiale incendiava l'Europa; l'aveva suggerita l'esigenza di rendere complementari le risorse naturali di tre Paesi — Rhodesia del Nord, Rhodesia del Sud e Nyassaland — in modo da

offrire un equilibrio economico oltre che politico alla vasta regione. Ma doveva passare anche la seconda guerra mondiale prima che il progetto divenisse realtà, sotto la spinta appassionata di sir Roy Welensky.

Nel 1951 i laburisti, in cerca di quei consensi che stentavano a venire sotto il peso della eredità post-bellica che essi avevano raccolta da Churchill, ripresero la vecchia idea federativa; ma toccò ai conservatori, ritornati al governo, realizzarla nel 1953 varando uno statuto che prevedeva un Parlamento federale, proporzionalmente composto, e la firma di un accordo bilaterale fra la Gran Bretagna e i bianchi rhodesiani. Lo scopo fondamentale era quello di applicare l'esperimento della «compartecipazione africana» agli affari della regione.

Sir Roy Welensky assunse la carica di Primo ministro federale, con responsabilità sui tre territori; ma a Salisbury, capitale della Rhodesia del Sud, il governo ef-

fettivo rimase nelle mani di sir Edgar Whitehead che mantenne la piena responsabilità degli affari africani, rifiutando di concedere la uguaglianza elettorale alla popolazione di colore, dieci volte più numerosa di quella bianca.

Questo atteggiamento negativo mise subito in agitazione l'intera Federazione. Il nazionalismo si scatenò violento: nel Nyassaland si levò Banda a chiedere l'immediata secessione; Kenneth Kaunda respinse energicamente gli accordi che volevano l'associazione della Rhodesia del Nord con quella del Sud; e N'Komo non tardò a postulare uguali diritti elettorali per tutti i cittadini, bianchi o neri che fossero, della Rhodesia del Sud.

Anni inquieti

Trascorsero anni inquieti e turbolenti. Nel 1961 la Rhodesia del Sud formulò una nuova costituzione barattan-

do il diritto di veto negli affari legislativi rimasto nelle mani del Governo di Londra con una « dichiarazione di diritto » della quale si diceva che avrebbe dovuto assicurare un altro passo avanti verso il suffragio universale. Ma già l'anno successivo Winston Field conseguiva una travolgente vittoria elettorale all'insegna della supremazia della popolazione bianca, il che lo spinse a porre in termini ultimativi il problema dell'indipendenza del Paese.

Sotto l'urto dei nazionalismi a lungo compressi, la Federazione africana si stava scollando pericolosamente per cui Londra si decise ad organizzare nel 1963 la conferenza di Victoria Falls. Il Governo britannico prese realisticamente atto che l'esperimento di « compartecipazione africana » era completamente fallito; ma Winston Field, colui che era partito da Salisbury animato da sacri furori di libertà, riportò una secca sconfitta. Infatti, fu concessa l'indipenden-

za alla Rhodesia del Nord, che assunse il nome di Zambia, e al Nyassaland che divenne lo Stato del Malawi; ma la Rhodesia del Sud rimase legata alla Gran Bretagna non essendo riuscita a risolvere il problema dei diritti civili di concedere alla popolazione di colore, mantenuta in perenne stato di agitazione da N'Komo.

Sonoramente battuto, Winston Field dovette lasciare il potere a Ian Douglas Smith, il quale ripartì impetuosamente all'attacco su due fronti: contro Londra che si ostinava a negare l'indipendenza, e contro il partito «Zapu» che, guidato da N'Komo, continuava a chiedere parità di diritti civili per la popolazione di colore. Furono venti mesi di inquietudini, durante i quali gli integralisti rhodesiani prepararono la «ribellione», sordi a tutti gli inviti di prudenza, recati anche personalmente a Salisbury dal «premier» britannico Wilson. Finché, giovedì 11 novembre Ian Smith rompeva gli indugi e proclamava l'indipendenza della Rhodesia del Sud.

Regime razzista

La nascita del nuovo Stato avveniva, purtroppo, alla luce di una costituzione che sanciva la «apartheid» della gente di colore, dando tutto il potere politico ed economico ai duecentocinquanta bianchi che abitano nella regione e segregando in una specie di ghetto politico i quasi tre milioni di negri ai quali si rifiutava il riconoscimento dei diritti civili di voto e di rappresentanza. Contro queste delibere insorgeva il Governo di Londra, che non intendeva avallare un razzismo contrario ai principi democratici; e insorgeva l'ONU che, condannando il gesto di Salisbury, invitava tutti i Paesi aderenti alle Nazioni Unite a rifiutare riconoscimento e assistenza al nuovo regime di «minoranza illegale e razzista».

Ma Ian Smith, insensibile al pericoloso focolaio di odio razziale che si era lasciato alle spalle, ha continuato il suo tentativo di fermare l'orologio della storia. Non essendo riuscito a cacciare dal Paese il Governatore britannico, lo ha praticamente segregato nella «Government House» sequestrandogli le sette automobili di cui disponeva, tagliandogli i fili del telefono e tenendolo sotto la minaccia di interrompere da un momento all'altro l'erogazione dell'energia elettrica e l'afflusso dell'acqua. Sir Humphrey Gibbs si è rassegnato a questo penoso stato di cose, ma non se ne va. La Regina Elisabetta ha premiato la sua fedeltà insignendolo dell'onorificenza di «Comandante del Reale Ordine Vittoriano».

Weiss Ruffilli

Prima pagina va in onda venerdì 14 gennaio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Questa settimana sul video, per «Storia sotto inchiesta», Con la fuga da Lipari



Gioacchino Dolci, l'organizzatore della fuga da Lipari. Terminato il periodo di condanna al confino, espatriò in Francia dove, con cura minuziosa, preparò l'impresa

«Fuga da Lipari: un esilio per la libertà» fa parte della serie televisiva «Storia sotto inchiesta», per la quale sono già andati in onda in passato due servizi, dedicati rispettivamente a Rudolf Hess e al «caso Rajk». Nei prossimi mesi, sempre per la stessa serie, vedremo «Mugnot contro Sigfrido» e «La battaglia delle Midway». Rileviamo come, a partire appunto da questa settimana, le inchieste e i documentari culturali abbiano ottenuto una «collocazione» diversa e di maggior risalto, passando dal venerdì sul Secondo Programma al mercoledì sul Nazionale (in prima serata)

C'è un episodio particolare, nel vasto movimento d'opposizione al fascismo che segue la secessione aventiniana, a cui la prospettiva storica ha permesso di attribuire nuovo valore: la «fuga da Lipari».

L'episodio non costituisce soltanto un seguito di avvenimenti drammatici, intinti di un colore fra rocambolesco e romanzesco, ma rappresenta molto di più: un gruppo di confinati politici, che il fascismo ha esiliato, isolato, messo «fuori combattimento», trova la forza della non-rassegnazione, fa di un atto di rivolta concreta il simbolo di una rivolta morale che sarebbe continuata sino ad allacciarsi alle pagine della Resistenza.

Continuità ideale

Prima della fuga da Lipari c'è l'opposizione del prefascismo, c'è il confino politico, ci sono i tribunali speciali, le condanne amministrative; dopo Lipari ci sono le brigate internazionali in Spagna, il nuovo movimento organizzato d'opposizione, «Giustizia e libertà», c'è la nera pagina dell'eccidio dei fratelli Rosselli per mano di sicari fascisti a Bagnoles, il loro imponente funerale fra la commozione dei fuorusciti e degli amici parigini, che accorrono a

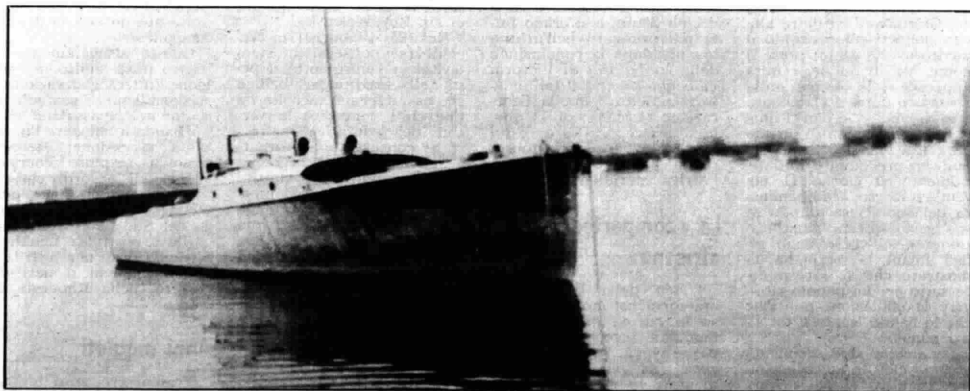
rendere alle salme l'estremo saluto.

Molti anni dopo la fuga da Lipari il nome di Rosselli sarà quello di una brigata partigiana.

Una linea di continuità ideale: un impegno di lotta concreta, di opposizione di idee e di prassi che nasce anche dalle piccole appassionante discussioni di un gruppo di «confinati», differenti per credo politico e per esperienze, dalla loro decisione di tentare di rendersi utili alla patria in una maniera migliore, scartando anche la strada giustificata, ma pur facile, di una vita di confino, di una condanna subita per forza e senza altre alternative.

Sono gli anni in cui, in Italia, la dittatura fascista si consolida definitivamente e mette salde radici, gli anni posteriori al delitto Matteotti.

L'impresa di Lipari, unica nel suo genere nella storia delle deportazioni fasciste, ha come protagonisti i seguenti uomini: Carlo Rosselli, Emilio Lussu, Fausto Nitti. Rosselli ne ha narrato le fasi in una prosa ispirata a cui il tempo non ha tolto il fremito della commozione: «Ho molti amici, vivo discretamente, leggo, di nascosto scrivo. Ma sono già stufo, orrendamente stufo di questa vita da pollaio, di questa falsa apparenza di libertà. Meglio forse la prigione. In



Il motoscafo con il quale Gioacchino Dolci tornò a Lipari per prelevare Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Fausto Nitti. La leggera ma veloce imbarcazione riuscì ad accostarsi inosservata all'isola, quindi raggiunse direttamente Tunisi

sarà rievocato un episodio famoso dell'opposizione alla dittatura fascista è cominciata la Resistenza



La storica fotografia della fuga da Lipari nel luglio del 1929. Da sinistra, vi appaiono Fausto Nitti, Carlo Rosselli ed Emilio Lussu: si gettarono in mare per raggiungere il motoscafo che incrociava lungo la riva. Già in precedenza i tre uomini politici avevano tentato, invano, di lasciare l'isola

una cella la impossibilità di fuggire è evidente e il sacrificio più netto. Il confino è una grande cella senza muri, tutta cielo e mare. Funzionano da muri le pattuglie dei militi. Muri di carne e ossa, e non di calce e di pietra. La voglia di scavalcarli diventa ossessionante. Il mare è solcato da navi e da barche. I motoscafi della polizia sono il nostro supplizio di Tantalò ».

La figura di Dolci

Gioacchino Dolci può essere considerato il principale eroe della fuga da Lipari. Scrive Rosselli: « Dolci è il più intelligente di tutti. Tutto lo interessa, tutto comprende. Fa la ginnastica con le idee. Tutti gli attrezzi sono buoni. Passa dalla radio alla filosofia, dalla musica

alla biologia. Gran signore, deve tutto a se stesso. C'è in lui un distacco costituzionale da tutto ciò che forma l'ambizione dell'uomo normale. Anche nella lotta, lotta per ginnastica morale, per guardarsi dal filisteismo borghese. Naviga e vola con la stessa indifferenza con cui prepara uno schema-radio ».

Un primo tentativo di fuga è finito con un nulla di fatto, per una serie di incidenti dovuti a cattiva organizzazione e alla scarsa conoscenza dell'isola da parte dei « salvatori ». Finalmente ai confinati si offre un'opportunità migliore: il loro amico Gioacchino Dolci ha finito il suo periodo di condanna. Potrà dunque riprendere la vita libera, poi tentare l'espatrio in Francia e di lì, attraverso comuni conoscenze, organizzare su basi più concrete una nuova

fuga. Acquistare un motoscafo e tornare a Lipari per trarre in salvo i suoi amici. Le speranze dei confinati sono tutte riposte sull'aiuto di Dolci: « Quattro dicembre. Dolci parte. E' duro il distacco. Si porta via un lembo di cuore nostro. E' deciso che a marzo fuggirà dall'Italia per aiutarci. Bravo Gioacchino, qua la mano. I suoi occhi profondi, su cui le palpebre calano con lenta sapienza, sono tanto tristi. Addio, addio. Dove, quando ci rivedremo? In acqua, speriamo ».

L'impresa sembra, più che disperata, assurda. Problemi tecnici, organizzativi, di orientamento geografico, di pratica marinara. Ostilità da superare, mezzi da reperire. Passano i mesi, poi tutto è pronto. Con la sua testardaggine che non ammette scappatoie, con una fedeltà

agli amici che non ammette scusanti, Dolci è riuscito. Le acque di Lipari sono solcate da un motoscafo. Tre uomini si buttano in mare, tenendo i loro effetti personali in un sacchetto di impermeabile, tra i denti. Il motoscafo scivola fra le acque, sottraendosi agli sguardi dei militi dell'isola, al grande occhio del faro.

« Contemplo la scia fosforescente — scrive Rosselli — i piccoli lumi, penso a tutti i compagni, agli amici, di noi meno fortunati. Diamo l'ultimo addio a Lipari silenziosamente. A quest'ora l'allarme è dato. Sorge la luna: gialla, immensa, beffarda, accompagnerà noi e gli inseguitori tutta la notte. Più che la gioia per la liberazione vale in quest'ora il fastidio compiacimento per la beffa giocata. La natura dell'uomo è maligna. Ci divertiamo

a ricostruire le scene. Quel vecchio arnese di Questura del maresciallaccio Allò, aguzzino dei confinati, è certo verde di rabbia e gira per il paese mordendosi le mani. Lo abbiamo visto trionfante riaccompagnare in prigione cinque nostri sfortunati predecessori e poi commentare, fregandosi le mani: "Da Lipari non si scappa". "Sì, signor maresciallo, si scappa" ».

Ormai il motoscafo naviga in acque aperte. Rotta verso Tunisi. La fuga è riuscita: ma non si tratta di una fuga. Domani si ricomincerà la lotta.

Leandro Castellani

Fuga da Lipari va in onda mercoledì 12 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Vira Silenti e Pippo Baudo durante una trasmissione del popolare radioquiz musicale «Caccia grossa». Finora sono stati distribuiti gettoni d'oro per un valore che supera il milione e numerosi premi in natura su indicazione dei concorrenti (per esempio polli, prosciutti e un intero cenone di Capodanno)

Al radioquiz, chi vince gettoni d'oro e chi si porta a casa i prosciutti

Sorprese della «Caccia grossa»

Qualche settimana fa il signor Ruggero Scaramuzza di Fiorenzuola d'Arda ha vinto a *Caccia grossa*, il radioquiz presentato da Pippo Baudo, un curioso premio consistente in un «pranzo esotico» che prevedeva il seguente menu: brodo di nidi di rondine, zuppa di coda di canguro australiano, consommé di tartaruga e di ostriche del Pacifico, storione reale del Volga, zuppa di granchi del Mar Nero e pinne di pescecanne con salsa di soia. Una lista di pietanze che sembrerebbero a prima vista indigeste, ma il signor Scaramuzza, che ha regolarmente imbandito la tavola davanti a un gruppo di amici, ha assicurato, in una lettera inviata alla Radio dopo l'insolito pranzo, che è andato tutto bene: una cosa «sfiziosa e deliziosa».

L'ormai popolare radioquiz del lunedì sera mette infatti in palio, oltre ai consueti gettoni d'oro da 50 mila lire, anche premi «in natura» e ci sono stati per esempio concorrenti che fino a questo momento hanno portato a casa giganteschi prosciutti di San Daniele del Friuli, polli ruspanti, piccoli zoo in miniatura e perfino un costume da Babbo Natale con relativa gerla colma di doni, toccato, per la cronaca, alla signorina Maria Lui-

sa Cornalba di Garlasco (Pavia) la quale ha vinto anche tre gettoni d'oro per complessive 150 mila lire. Da segnalare poi, tra gli altri più significativi premi, un assortitissimo cenone di Capodanno per due persone vinto dalla signorina Maria Luisa Benzi di Acqui Terme.

Questo tipo di premi viene aggiudicato durante la prima fase («battuta») di *Caccia grossa*, quella cioè che ha luogo in uno studio di Radio Roma alla presenza del pubblico.

La «battuta esterna»

I concorrenti sono quattro, tre «cacciatori» e una cosiddetta «preda», la quale, dopo aver acquistato questo titolo attraverso un giochetto preliminare che si svolge con l'aiuto di un «musicometro» (specie di juke-box a tasti), viene isolata in una cabina («tana») non appena i «cacciatori» prendono il via per la battuta vera e propria. Che è poi una serie di quiz: uno di genere musicale, un altro che consiste nello scoprire, attraverso sketches, canzoni e notizie di vario genere, una certa annata e, infine, un «microgiallo» di cui è protagonista fisso Riccardo Billi, nei panni di un ispettore di polizia cinese, Chung-Haj.

Esaurita questa prima fase del radioquiz, scatta la «battuta esterna», che si realizza cioè in collegamento con un «posto d'ascolto» prescelto qualche ora prima della trasmissione in una qualsiasi località della penisola. Si tratta di collegamenti dal vivo, allestiti un po' alla brava, senza indicazioni preordinate e la cui genuina spontaneità ha contribuito non poco al successo ottenuto dal programma in queste sue prime otto puntate. Per esempio vi sono stati finora collegamenti con la Grotta Mafalda di Parma, il noto locale ove si riuniscono i cultori locali di musica lirica, con un teatro palermitano (ove la Compagnia dialettale Zappalà ha preso parte al collegamento, interrompendo addirittura la recita), con «La città della domenica», la cosiddetta «Disneyland italiana» nei pressi di Perugia, con il celebre Caffè Pedrocchi di Padova, con una Stazione di autopullman di Cosenza, con il Circolo della Famija turinese, e con un popolare bar di Molfetta.

In ognuno di questi posti d'ascolto volanti viene di volta in volta prescelto un concorrente che risponde a certi requisiti (che, per esempio, si chiamano Ma-

rio, che sia biondo, che sia nato sotto una certa costellazione, ecc.) e che dovrà quindi indovinare il titolo di una canzone leggermente «mimetizzata», nel cui testo figura il nome di un animale, preventivamente individuato da uno dei concorrenti in gara dallo studio.

I gettoni distribuiti

Numerosi, dunque, i premi, in gettoni d'oro (ne sono stati distribuiti oltre una ventina, fino a questo momento per più di un milione di lire), in natura e in prodotti pubblicitari offerti, in una elegante borsa da viaggio, dalla ditta inserzionista del radioquiz. E partecipare è semplicissimo: basta aver superato 21 anni d'età e aver inviato la solita domandina all'indirizzo di via Asiago 10, Roma. (Utile a sapersi: la RAI rimborsa le spese di viaggio a Roma in 1ª classe, andata e ritorno, e lire 8 mila giornaliere per spese di soggiorno). Il programma trae infatti non pochi motivi dalla sua vicinanza alla partecipazione stessa dei concorrenti: tuttavia, anche quando la «jella» si è accanita contro di essi (come si è verificato in qualche puntata) ne hanno tratto van-

taggio i concorrenti seguiti nella trasmissione successiva che aveva, di conseguenza, a disposizione un più cospicuo monte-premi.

Naturalmente il radioquiz ha un impianto spettacolare che prevede anche la partecipazione di ospiti, in gran parte cantanti, come Sergio Endrigo, Aura d'Angelo e Carmen Villani, intervenuti alle ultime puntate. Del «cast» di attori fissi fanno invece parte, accanto al presentatore Pippo Baudo, affiancato da Vira Silenti, Gianni Agus, Angiolina Quinterio, Loris Randi e, come si è detto, Riccardo Billi. Enrico Simonetti è il direttore d'orchestra. Il regista è Riccardo Mantoni (fratello di Corrado); gli autori dei testi, Paolini e Silvestri.

Il radioquiz rimane insomma, pur ridimensionato da una serie di sensibili cambiamenti intervenuti in questi ultimi tempi e dettati da certi mutamenti di gusti del pubblico, uno degli spettacoli radiofonici più popolari e maggiormente seguiti.

Giuseppe Tabasso

Caccia grossa va in onda lunedì 10 gennaio, alle ore 20 sul Secondo Programma radiofonico.

«Conoscere la natura»: un nuovo documentario TV in quattro puntate

Questo mondo meraviglioso

«È un animale straordinariamente freddo umido, spaventosamente deforme e dannoso. Se lo si tocca, monta in gran collera e intossica l'assaltatore con il suo alito velenoso. Soltanto la sua vista fa impallidire e venir deformati gli uomini». Questo autentico flagello dell'umanità... è il rospo. La descrizione riportata, ricorda le antiche credenze popolari e infatti risale al 1500. Ma le parole erano di un illustre studioso tedesco, forse il più conosciuto dei naturalisti del XVI secolo, Conrad von Gessner. Se questo era il concetto che del rospo avevano gli uomini dotti, più che giustificato l'autentico terrore che il popolo aveva di questo animalletto. Ma non è che con il trascorrere dei secoli le cose siano molto cambiate. L'ignoranza del mondo della natura ha sempre giocato brutti scherzi a quegli animali che, avendo un aspetto repellente, o quanto meno singolare, da sempre hanno stimolato la fantasia popolare che ha circondato la loro esistenza nient'altro che di pregiudizi. Così è ancora oggi dei pipistrelli e anche delle rane e degli anuri in genere, come gli zoologi chiamano questa specie riferendosi alla mancanza della coda. False credenze che ancora nell'Ottocento erano accolte anche da uomini di scienza. In fondo, dicono i naturalisti, se l'irlandese Roberto Burke e l'inglese Giovanni Wils avessero saputo che le rane sono animalletti commestibili, non sarebbero certo morti di fame nel 1861 esplorando la Nuova Olanda.

Alleati e nemici

Eppure, proprio gli animali ai quali contadini e popolani danno maggiormente la caccia, spesso con ferocia quasi inaudita, sono gli alleati più fedeli dell'agricoltura, in quanto si nutrono con gli insetti nocivi che arrecano danni spesso irreparabili alle varie colture. E' per questo che una diffusa conoscenza della vita animale, come di quella vegetale e naturale in genere, è divenuta oggi necessaria anche dal punto di vista utilitario, nell'intento di creare coltivazioni sempre più resistenti ai parassiti. Sempre più spesso perciò gli specialisti si sono assunti il compito di svelare i segreti e le meraviglie del mondo della natura.

Con il perfezionarsi dei mezzi tecnici (soprattutto quelli cinematografici) oltre alla letteratura, attualmente anche la televisione può essere uno dei mezzi più efficaci di divulgazione scientifica.

Tra gli specialisti italiani di riprese scientifiche, Alberto Ancillotto e Fernando Armati, già noti al pubblico della TV per otto trasmissioni dedicate alla vita degli insetti andate in onda due anni fa, sono quelli che ripropongono un documentario in quattro puntate per la serie *Conoscere la natura*. Con pazienti appostamenti, speciali apparecchiature cinematografiche e sonore, girando sia all'aperto che in laboratorio, essi hanno compiuto un'opera che unisce al rigore scientifico lo spirito divulgativo, sì che anche lo spettatore più restio al particolare argomento trattato, si lascia affascinare dallo spettacolo a volte crudele e a volte poetico di situazioni, episodi, o intere esistenze esclusivamente condizionati dalle fondamentali leggi della natura.

Le prime due puntate sa-

ranno dedicate agli animali: la prima ai sauri, discendenti dei mostri preistorici, la seconda agli anfibi.

Le ultime due puntate avranno per argomento la vita delle piante.

Moderni metodi

La strage dei girini, le piante carnivore che per sopravvivere in zone povere di sostanze organiche si nutrono di insetti e piccoli animali, le altre piante che con la complessità delle loro funzioni fondamentali permettono la vita degli animali sulla terra, e poi i semi che con complicati e a volte sorprendenti meccanismi portano la vita lontano dalla pianta madre, le germinazioni, la fecondazione delle uova e lo sviluppo degli embrioni di nuovi esseri viventi, non sono che alcuni

dei molti episodi di questo nuovo programma di Ancillotto e Armati. Tecnicamente, ci si è serviti di mezzi d'avanguardia. Per le riprese sonore spesso si è fatto ricorso ad un microfono che posto nel «fuoco» di un grande specchio concavo, veniva orientato come un radar, alla ricerca di canti di animali anche lontani, cercando di portarli fuori dai rumori dell'ambiente. Molti metri di pellicola sono stati girati in un laboratorio particolarmente attrezzato per seguire fenomeni biologici. Certi movimenti di piante, non percettibili ad occhio nudo, sono stati ripresi fotogramma per fotogramma ad intervalli regolari, prestabiliti.

Così, la germinazione di un seme o lo sbocciare delle gemme, la crescita di una coltura di muffe, o il moltiplicarsi delle cellule di un

embrione, e cioè, fenomeni che solitamente durano alcuni giorni, sono stati condensati in pochi secondi. La visione di fiori che si aprono come un magico fuoco d'artificio, o della vita che viene acquistando forma in un uovo, non sono immagini consuete per lo schermo televisivo. Con questa trasmissione, perciò, al pubblico dei telespettatori viene offerta l'occasione di affacciarsi su uno degli spettacoli più veri ed autentici: il mondo della natura, il più antico oggetto di ricerche, di conoscenze e di esperienze da parte dell'uomo, che ancora oggi non è riuscito a penetrarlo compiutamente.

G. S.

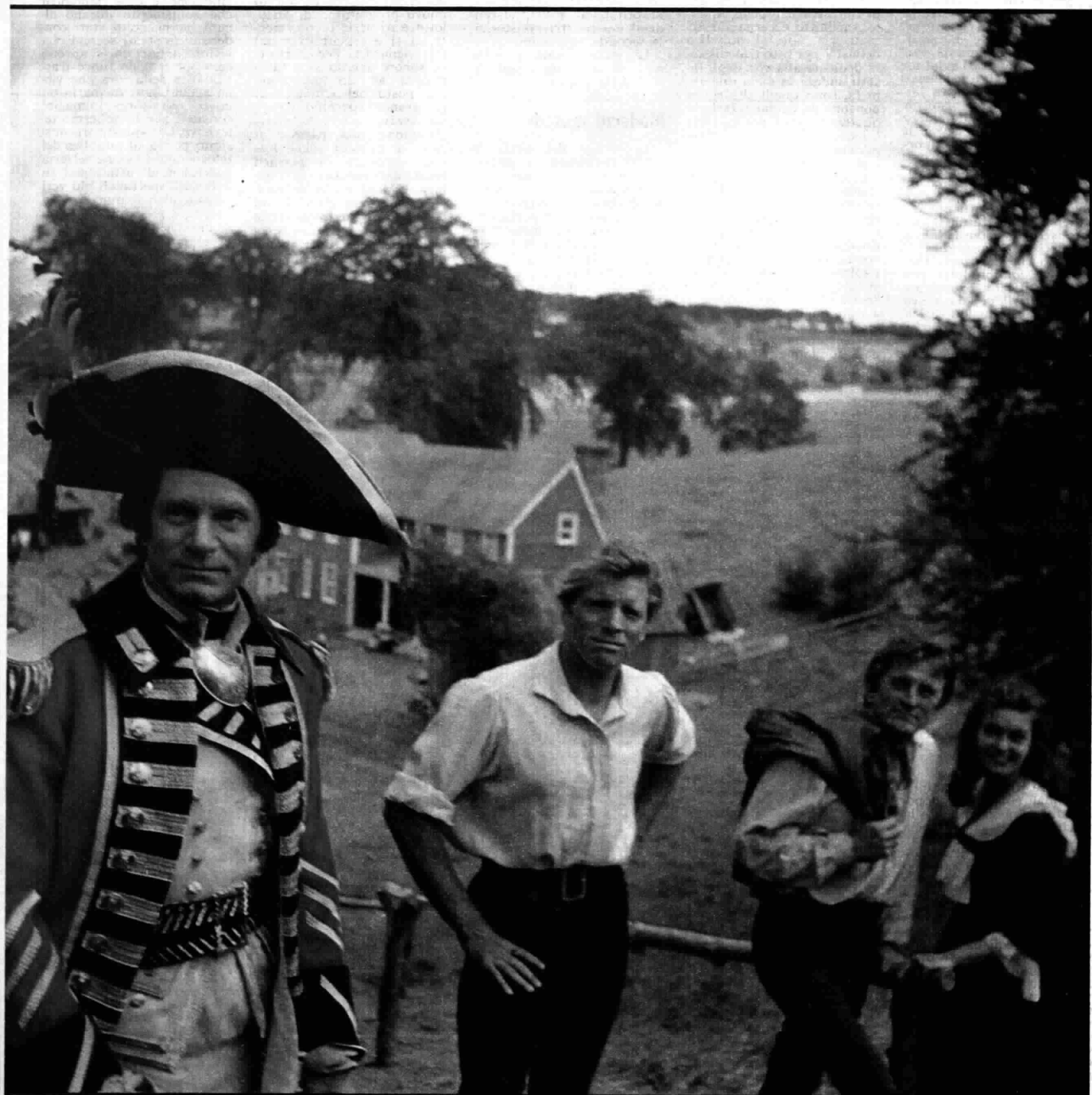
La prima puntata di *Conoscere la natura* va in onda giovedì 13 gennaio, alle ore 22,35 sul Programma Nazionale televisivo.



Un'immagine tratta dalla nuova serie «Conoscere la natura», di Alberto Ancillotto e Fernando Armati. Il programma, realizzato con modernissimi mezzi di ripresa, ci farà vedere da vicino vicende ed aspetti poco noti della vita animale e vegetale, con effetti a volte drammatici, altre volte (come in questa fotografia) singolarmente poetici

Vedremo alla televisione una selezione di film interpretati

Sir Laurence Olivier e i



Sir Laurence Olivier (a sinistra) con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Janette Scott in una scena di « Il discepolo del diavolo », uno degli ultimi film interpretati dal grande attore inglese, che negli anni recenti si è dedicato in particolare all'attività teatrale. Era tratto da un dramma di George Bernard Shaw, ispirato alla guerra d'indipendenza americana: sarà trasmesso nella serie televisiva. La carriera di Laurence Olivier cominciò prestissimo, quand'egli era ancora allievo della St. Edward's School a Oxford. La grande attrice Ellen Terry, che lo vide in una recita scolastica del « Giulio Cesare » di Shakespeare, scrisse nel suo diario: « Il giovinetto che recitava Brutus è già un grande attore ». Quel giovinetto era appunto Olivier

da uno dei più grandi attori e registi inglesi di tutti i tempi suoi vent'anni di cinema

L'unica è non dargli confidenza. Sir Laurence non è simpatico ma se anche lo fosse, sempre varrebbe la regola di tenerlo a distanza, di trattarlo con cautela. In compagnia di questi attori inglesi il meglio da fare, in ogni caso, è non comprometterli con la simpatia. C'era un tempo in cui Laurence Olivier faceva l'attore romantico, a Hollywood, e girava patetiche storie d'amore come *La voce nella tempesta*, *Orgoglio e pregiudizio* e *La prima moglie*. Bello e trentenne, affascinava le spettatrici, ma era chiaro che ci si adattava a malavoglia, al mestiere del seduttore cinematografico. Bello certo, ma anche un poco ingrignito, con quell'aria di vago disprezzo che soltanto le ragazze ingenuie e i rozzi produttori in cerca di fortuna potevano scambiare per nobiltà e decoro. Lui pure in cerca di fortuna, accettava impegni di attor giovane e prestante perché l'ambizione era più forte dello sdegno, non per altro. A Hollywood ci si trovava male, lui suddito di Sua Maestà britannica costretto a lavorare con questi cugini americani, notoriamente privi del minimo di educazione indispensabile per un gentiluomo. Subiva, ecco, e intanto cercava di camuffarsi alla Ronald Colman, quasi che, scaricando sul modello la propria insofferenza, si organizzasse un alibi abbastanza solido per poter salvare la faccia. Invano. Si capisce, giacché così facendo otteneva soltanto il risultato di apparire odioso ai produttori. L'imitazione di Ronald Colman, fascinoso per indole naturale, lo metteva oltre tutto su una falsa strada e rischiava di insabbiarlo nei ranghi degli attori di secondo piano. Non fosse stata la guerra (che scoppio proprio mentre iniziava le riprese de *La prima moglie*), probabilmente non si sarebbe salvato.

Destino singolare

Questa, detta in fretta, è la curiosa storia di un attore cinematografico recalcitrante e invidioso. Bisogna spiegare perché l'altero suddito di Sua Maestà ha avuto, nel cinema, un destino tanto singolare. Era nato attore di teatro, e attore grandissimo, un po' shakespeariano e un po' moderno. Nel 1937, prima di andare a Hollywood per *La voce nella tempesta* di William Wyler, aveva già avuto la straordinaria pensata di un Amleto in chiave psicanalitica, con il complesso di Edipo, la gelosia verso la madre e il senso di colpa

che avremmo visto undici anni dopo al cinema. Era già entrato in lizza, vittoriosamente o quasi, con il più grande attore della scena inglese del tempo (o di tutto il Novecento, come dicono alcuni), John Gielgud. E, soprattutto, era reduce da un'umiliante avventura cinematografica che aveva avuto per protagonista Greta Garbo. L'avevano cercato, nel '34, per fargli interpretare *la Regina Cristina*, ma la diva, sottoposto ad un provino in una scena di seduzione, se n'era fuggita, atrocemente delusa dalla freddezza del goffo amatore britannico (preferendogli senza esitazione il già colaudato John Gilbert). Che cosa ci si poteva attendere da un attore inglese, dopo queste esperienze? Hollywood era un luogo da disprezzare e temere insieme. Ogni proposta di lavoro non poteva non fargli puntare i piedi e, al tempo stesso, non allettarlo: accettava (accettò più volte) diventava una sfida, un modo per « vendicarsi » e per dimostrare di non aver paura.

Tre trionfi

La guerra lo salvò richiamandolo a Londra e facendogli incontrare Filippo Del Giudice. Dalla loro collaborazione, e soprattutto dalla incredibile tenacia del produttore, nacque il primo film shakespeariano, *l'Enrico V*. Olivier si trovò a nuotare nelle sue acque e con la intera responsabilità, anche registica, dell'impresa. Poteva essere se stesso, pienamente se stesso, come nemmeno a teatro aveva potuto. Il film fu, oltre tante cose che si sanno, un perfetto esempio di autoaffermazione, quale il suddito di Sua Maestà certo meritava (per il suo talento ed il suo coraggio) ma che le delusioni hollywoodiane avevano rischiato di rinviare a chissà quando. Il successo dell'*Enrico V* favorì la nascita dell'*Amleto* nel 1948 e permise nel 1955 l'impresa più ambiziosa di tutte, la riduzione cinematografica del *Riccardo III* che già aveva segnato il trionfo teatrale di Sir Laurence.

Sulle scene la sua carriera continuò gloriosamente, fra il rispetto generale. Sia che gli toccasse di dirigere l'*Old Vic*, sia che gli accadesse di animare i festivali shakespeariani di Stratford-on-Avon, sia che dovesse prendere in mano — unica personalità davvero all'altezza di farlo — le redini del Teatro Nazionale sovvenzionato dallo Stato, sapeva non smentire la sua fama. Uno snobismo di al-



Laurence Olivier con Joan Plowright ed il figlioletto Riccardo. Olivier ha sposato l'attrice a New York nel marzo del 1961 dopo il divorzio da Vivien Leigh, l'attrice che gli era stata al fianco in tanti film e in tante prestigiose interpretazioni sul palcoscenico

tissima classe è la sua forza, psicologica e artistica. Gli è servito per vincere, sublimandola al modo inglese, la timidezza. Lo ha aiutato a foggarsi uno stile di impagabile sottigliezza e profondità. Così maturato, ha potuto concedersi nuovamente al cinema, quando il cinema ha avuto bisogno di lui. Non c'era più nessun Ronald Colman da imitare, e se c'erano donne da sedurre, le si poteva scegliere su misura, come la Marilyn Monroe del *Principe e la bal-*

lerina, a tanto signore tutti gli onori del caso.

Ultimamente Otto Preminger gli ha affidato la parte di un ispettore di Scotland Yard, e in una storia di « suspense » e di nevrosi imperniata sulla scomparsa di una bambina (*Bunny Lake is missing*). E' proprio da vedere questo « superintendant » stanco e sornione con il suo bel fondo di umanità repressa tanto all'inglese che manda a dormire madre e figlia finalmente riunite. Dice: « Sleep well both of

you » ed è come se desse, con la suprema ironia d'un grande attore che gioca con se stesso, l'addio al dolce principe defunto. Difficile che sia simpatico Sir Laurence, ma perché poi dovrebbe esserlo?

Fernaldo Di Giammatteo

Il primo film della serie dedicata a Laurence Olivier, *Orgoglio e pregiudizio* va in onda lunedì 10 gennaio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Nino Taranto ritornerà presto sul video in un programma In Cicerenella si esprime l'



«Cicerenella» sarà uno spettacolo schiettamente napoletano, una vorticoso girandola di immagini in libertà, con la cadenza di un balletto, sul ritmo festoso della tarantella. Numerose, nelle quattro puntate, le scenette come questa, in cui l'attore Pietro De Vico (In piedi, sul palco), nei panni di un sindaco, non ce la fa a tener testa alle battute di un amico (Carlo Taranto, al centro in «lobbia» nera) che interrompe il suo discorso

Cicerenella, ovvero *Canti, sogni e realtà di Napoli allegra*, è l'ultima fatica — incompiuta — di Michele Galdieri. L'autore di *Fortami tante rose, Tu non mi lascerai, Ma l'amore no*, e di riviste celeberrime quali *Disse una volta un bi-glietto da mille, Mani in tasca naso al vento, L'Orlando curioso, Volumineide, Chi è di scena?* ecc., si è spento poco più di un mese fa mentre stava lavorando ai testi di un programma televisivo volto a illustrare e a documentare un particolare aspetto dello spirito napo-

letano: «Quella precipua nostra voglia di motteggiare, buffoneggiare, canzonare, di inventare favole assurde, di sbrigliare lietamente la fantasia, e "ridere e pazzia" pure quando il cuore — questo complicato cuore napoletano — è oppresso da una o mille pene».

Come «Helzapoppin»

Partendo da tale premessa Galdieri, che pur ha dato alla canzone di Napoli la sua lirica forse più autenticamente struggente e sconsolata degli ultimi trent'anni

(*Munasterio 'e Santa Chiara*), intendeva smantellare un mito ormai radicato nel canzonettismo contemporaneo, quello cioè di cuori, chitarre e mandolini grondanti lacrime e disperazioni, quasi i buoni partenopei fossero in egual misura espertissimi in strumenti a plectro e in strizzate a getto continuo delle proprie ghiandole cardio-lacrimali. A simboleggiare l'atteggiamento — più schietto e meno letterario — dell'anima napoletana tendente all'allegrezza piuttosto che alla piagnucolosa malinconia, Galdieri aveva assunto il singolare

personaggio-protagonista di una scanzonata filastrocca anonima databile fra l'ultimo Settecento e il primo Ottocento: Cicerenella.

Ultimo lavoro

Chi è Cicerenella? Una donna? Un uomo? La questione è insoluta: di certo — come si rileva dal testo della tiritera — sappiamo che usa fare le cose più balzane e strampalate, come innaffiare l'orto con acqua e vino, strascinare per la coda una gatta orba e malconcia, andare a cavalcioni di un

gallo e altre bizzarrie del genere. Una sorta di «Helzapoppin» ante-litteram, dunque, in chiave di giocosa danza popolare, una vorticoso girandola di immagini in libertà, di assonanze foniche messe insieme a sorreggere l'ordito ritmico, le cadenze del ballo: «L'indice di una fantasia — scrive Galdieri — che si sbizzarrisce sul ritmo festoso della tarantella». La *Cicerenella* televisiva intende riflettere appunto questa giocondità, questa festevolezza.

Dovevano essere sei puntate, saranno soltanto quattro. Corrispondenti ai quat-

che era stato preparato proprio per lui da Michele Galdieri anima più gioiosa di Napoli

tro copioni che l'autore aveva consegnato, prima della improvvisa scomparsa, agli Studi TV di Napoli; la città dove egli era nato nel 1902 e dove aveva mosso i primi passi, nel '24, di una carriera indubbiamente la più felice e feconda che annoveri il teatro leggero italiano del Novecento. La sorte ha voluto che egli dedicasse alla città natale gli ultimi suoi giorni e l'ultimo suo lavoro.

Ne sono animatori, nel senso più completo di «entertainers» — al tempo stesso presentatori, cantanti, attori — Nino Taranto e Gloria Christian.

Quattro puntate

Taranto ritorna sul video, in un programma ciclico, dopo i fasti di *Napoli contro tutti* da cui raccolse non poco successo; ma è da *Cicerenella* (certo la trasmissione su Napoli più centrata — egli dice — sin qui allestita dalla TV), che il popolare attore si attende le maggiori soddisfazioni, solo rattristato di non poterle spartire col vecchio amico Galdieri del quale già venti anni orsono interpretò sui palcoscenici le riviste *Torano le rondini* e *Ma le rondini non sanno*.

In quanto alla Christian possiamo tranquillamente anticipare che sarà, nella inedita poliedrica veste, una assoluta rivelazione, e il primo a sottolinearlo, gradevolmente sorpreso della «scoperta», è proprio Taranto: la conosciamo sinora alla TV come cantante, avremo modo adesso di apprezzare in lei un'attrice-presentatrice dalle notevoli quanto insospettite capacità, di cui un primo saggio offre in teatro la scorsa stagione in *Rugantino*.

Le quattro puntate del programma sono in un certo senso altrettanti agili quaderni di appunti e divagazioni sugli aspetti più curiosi o più sconosciuti della Napoli «sorridente», dei tempi andati come di quelli da noi meno lontani, il che non esclude qua e là qualche parentesi «seria» in funzione di contrappunto. Fatti, cose e figure ruotano in ciascuna puntata intorno ad alcune rubriche fisse, attraverso le quali potremo, ad esempio, andare «alla ricerca del tempo perduto» fra le ribalte della vecchia Napoli, risuonanti dei lazzi di Pulcinella o delle arie dell'«opera buffa» settecentesca; penetrare i segreti più sconcertanti di quella sconcertante «lingua» astrusa e difficile che è il vernacolo partenopeo; o constatare come anche dalle circostanze più drammatiche e dolorose i napoletani sappiano cogliere, oltre ai numeri per il lotto, il lato umoristico

capace di trasformare a volte una lacrima in un sorriso.

Il tutto, naturalmente, con tante tante canzoni, un copioso florilegio in carta pentagrammata di cui Napoli mena giusto vanto e a cui specialmente affida la propria fama oltre confine. Fra le più note: *Guapparia, Cara piccina, Quando tramonta 'o sole, Serenatella sciù sciù, Serenatella a 'na compagnia 'e scola, Quann'ammore vo' filà, Suonno 'e fantasia, Me so' 'mbriacato 'e sole, A tazza 'e café, Brinneso, Statte vicino a me, Cerasella, Guaglione, Ricciulella, L'arte d' 'o sole, 'O cunto 'e Mariarosa*.

Non poche altre canzoni poi, «riscoperte» e riproposte dopo decenni di silenzio al grande pubblico, possono dirsi vere e proprie primizie televisive, destinate fra l'altro a dare nuovo lustro al ricco filone della canzone giocosa, della macchietta, del duetto brillante: è il caso di *Jett' 'o bhelene, Benedico, La regina del contado, 'O Presidente, 'A risa, Tutto è pronto, Nun tucammo 'stu tasto*. Canzone-sigla di apertura è ovviamente la ricordata *Cicerenella*, sigla di chiusura *Quando si dice Napoli* su versi, gli ultimi da lui composti, di Michele Galdieri per la musica di Carlo Esposito.

Cantanti e attori

Il quale Esposito, musicista e arrangiatore fra i più attivi e qualificati del momento, ha curato tutte le elaborazioni musicali servendosi di un'orchestra, interamente napoletana, di trenta elementi e di un piccolo complesso necessario a dare particolare sapore «popolare» a certi arrangiamenti.

A fianco di Taranto e della Christian, cantano Roberto Murolo, Aurelio Fierro, Sergio Bruni, Mario Abbate, Maria Paris, Fausto Cigliano, Angela Luce, Luciano Rondinella, Enzo Guarini, Luciano Lualdi, Lucia Valeri, Dino Giacca, Bruno Venturini, Tullio Pane, Maria Grazia Cotza, Eleonora Palladino, Renato Thomas, Guido Russo. Partecipano inoltre al programma, come comprimari dei due protagonisti, Pietro De Vico e Carlo Taranto. Gli attori Luisa Conte, Nino Veglia, Annamaria D'Amore, Vera Nandi, Amedeo Girard, Pino Cuomo, Antonio La Rajna, Nino Di Napoli, Nuccia Fumo, Ruggero Pignotti completano la distribuzione. Scenografia e costumi, attenti a ricreare climi e atmosfere di certa Napoli scomparsa, sono firmati da Nicola Rubertelli e Guido Cozzolino. La regia è di Marcella Curti Galdiero.

Mario Busiello



In ciascuna delle puntate di «Cicerenella», fatti, figure, scenette ruotano intorno ad alcune rubriche fisse, attraverso le quali potremo, ad esempio, andare «alla ricerca del tempo perduto», fra le ribalte della vecchia Napoli risuonanti dei lazzi di Pulcinella. Un Pulcinella interpretato da Nino Taranto, il quale, da questo suo rientro televisivo, attende la conferma del successo riportato in «Napoli contro tutti»

Giostra di ansie e di speranze: concluse le selezioni, sono Sanremo: retroscena di

«Sanremo, gennaio. Il Festival è nato qui, proprio qui». E indica un punto preciso della sala, la Sala del Cinquecento al Casinò di Sanremo. Quindici anni fanno già una storia, e il grande Festival degli anni Sessanta, macroscopica macchina sfornasuccessi, fa dimenticare il Festival del '51, quello che qui chiamano il « Festival dei tavolini ». Perché allora non c'era la platea affollatissima ed elegante (« la piccola Scala della musica leggera », dicono, smoking di rigore e le stole di visone si sprecano), non c'era neppure la TV, e il Festival era una specie di caffè-concerto, cinquecento lire il biglietto (oggi ventimila), il pubblico seduto ai

tavolini, sui tavolini il whisky « on-the-rocks », ma anche l'aranciata.

E allora per ricordare il primo Festival ci vuole il testimone oculare: il dottor Rinaldo Ferrero, medico del Casinò e ogni anno, a fine gennaio, medico di cantanti e orchestrali. Lui c'era: « Eravamo proprio qui, nella Sala del Cinquecento: Angelo Nizza, l'avvocato Chiovenda (insieme si occupavano delle manifestazioni sanremesi, e dell'ufficio stampa del Casinò) ed io. Passa Pier Bussetti, che allora era il concessionario della Casa da gioco, e dice all'improvviso: « Sai, Nizza, dovremmo fare un Festival della canzone italiana ». Nizza capì al volo, fu subito entusiasta. Ne parlò, ne discus-

se, si mise al lavoro. Eravamo nel dicembre del '50. Di lì a due mesi, il Festival era nato, grazie alla collaborazione della RAI e del maestro Giulio Razzi, che subito aveva intuito i possibili sviluppi di un'iniziativa del genere ».

L'anno dei record

Quindici anni, quindici Festival, siamo al sedicesimo. Sanremo contava allora 38.638 abitanti, oggi sono oltre 61.000. Non c'era stato ancora, ad affollare le colline, il « boom » edilizio. Quindici Festival: quattromilacinquecento canzoni presentate (una media di circa trecento l'anno, con punte massime nel '60 — quattro-

centotrentacinque canzoni — e nel '59 — quattrocento), circa trecentocinquanta ammesse alle tradizionali « tre serate », centocinquantasei arrivate al traguardo finale. E, naturalmente, quindici laureate. Quanto alla partecipazione di cantanti, e direttori d'orchestra, si va dall'edizione minima del '51 (Nilla Pizzi, Achille Togliani, il duo Fasano, la sola orchestra di Angelini) all'edizione « monstre » del 1964, che fece registrare la prima massiccia importazione di cantanti dall'estero: quaranta interpreti (ventiquattro italiani, sedici stranieri), diciotto direttori d'orchestra. E proprio quell'anno si stabilirono due nuovi record: quello del cantante più giovane (la Cinquetti,

che aveva sedici anni) e del più anziano: Frankie Laine, che ne denunciava poco più di quaranta, ma non c'era da crederci.

E i giornalisti? Alla prima edizione erano — ma la cosa non è sicurissima — soltanto tre: Casalbore, Nizza, Panicucci. L'anno scorso, ne arrivarono trecentodiciannove: da tutto il mondo, dal Giappone, dall'India, da tutta l'America Latina, dagli Stati Uniti, dal Messico, per non parlare dell'Europa e persino della Russia, che mandò inviati dei suoi giornali e agenzie più importanti: *Pravda*, *Izvestia*, *Radio Mosca*, *Tass*, *Novosti*. E ci sono anche i tele e cineoperatori, i fotografi, i radiofonisti, i telecommentatori e i tecnici dell'Eurovisione.



Una fotografia « storica »: il pubblico del primo Festival nel gennaio del '51. A Sanremo lo ricordano come il « Festival dei tavolini » perché gli spettatori erano appunto sistemati come in un « caffè-concerto ». Il biglietto costava cinquecento lire (oggi, ventimila); nella platea, durante l'esecuzione delle canzoni, giravano i camerieri con le consumazioni. In quindici anni, il Festival si è ingigantito: oggi è la « piccola Scala della musica leggera », richiama giornalisti da tutto il mondo, è un traguardo per ogni cantante di successo. Meno romantico d'un tempo, è quasi una « borsa valori » della canzone

cominciati i preparativi per la XVI edizione del Festival ieri e canzoni di domani

A proposito di TV: il primo Festival teletrasmesso fu quello del '55 (la televisione era nata da un anno, almeno ufficialmente), presentato da Armando Pizzo, vinto da Claudio Villa e Tullio Pane con *Buongiorno, tristezza* di Ruccione e Fiorelli. E fu quello, anche, il primo Festival eurovisivo: ma allora l'Eurovisione si chiamava ancora « Televisione Europa ».

Una cosa che forse pochi ricordano: il primo cantautore entrato in finale ad un Festival fu, nel '56, Modugno, con *Musetto*. Altra curiosità statistica: in quindici anni, soltanto due volte la vittoria è sfuggita alle canzoni d'amore, nel 1954, quando vinse *Tutte le mamme*, e nel 1958, l'anno di *Nel blu dipinto di blu*. Per il resto, l'amore l'ha sempre fatta da padrone, con prevalenza di toni malinconici o addirittura drammatici (e con punte massime in *Buongiorno tristezza*, *Viale d'autunno*, *Piove*, *Addio addio*).

Il primo straniero

Oggi il Festival è internazionale: l'anno scorso si son mosse per assistervi sessantacinque personalità del mondo discografico di tutti i Paesi; nel '64, la canzone vincente, *Non ho l'età*, venne incisa in quarantaquattro edizioni diverse; il giro d'affari che ruota attorno alla grande rassegna organizzata dall'ATA, nelle tre serate di fine gennaio, è di cifre con nove zeri, roba da capogiro. Merito anche dell'apertura ai cantanti stranieri, messa in atto due anni fa. Ma chi è stato il primo straniero del Festival? Bisogna risalire al '56 per trovarlo: George Melachrino, direttore d'orchestra inglese, che quell'anno divise il podio con Gian Stelli.

A guardarla attraverso le cifre, a ricordarla nelle fotografie e sui ritagli di giornale, la storia del Festival si fa arida, perde il fascino di quelle tre « terribili » serate in cui un cantante, un autore si gioca spesso anni di carriera. Vediamoli invece, questi quindici anni sanremesi, così come sono impressi nella memoria di tanti personaggi poco noti, che vivono intorno al Festival e con il Festival, ne conoscono i piccoli segreti, gli aspetti inconsueti, i retroscena curiosi.

Esiste, per esempio, una casistica medica del grande torneo musicale: ed è ancora il dottor Ferrero a frugare nel suo archivio e nei suoi ricordi. « Anzi tutto, quello del Festival è, a San-

remo, il periodo dell'influenza. I cantanti vengono qui dalle città continentali, sentono il mutamento di clima, e mi mettono nei guai con rucedini, raffreddori, mali di gola. Poi c'è il fattore emozione, e lo subiscono tutti, i più famosi e i debuttanti. Io, in ogni caso, tengo due infermiere costantemente pronte dietro le quinte, con un vero e proprio armamentario di pillole, pasticche, gocce. Ma a volte non bastano. Nel '56, apparve per la prima volta la « caramellaia », Tonina Torrielli. Era terrorizzata,

non voleva neppure salire in palcoscenico. Diceva di avere mal di cuore, aveva soltanto paura. Riuscii a convincerla con una notizia: proprio quella sera, il suo concittadino Ghiglione aveva vinto a *Lascia o raddoppia?* Ne fu talmente contenta che smise di tremare. E arrivò seconda. Le dirò, fra i cantanti io godo una immeritata fama di mago. A Tony Renis, l'anno che arrivò quarto con *Quando, quando, quando*, dissi, per consolarlo, che avrebbe vinto l'anno dopo. Vinse davvero. Da allora, ogni

volta che mi vede, mi abbraccia come un fratello. Poi, ci sono i casi clamorosi: l'influenza ribelle di Villa, nel '55, che lo costrinse a disertare la finale; la lussazione della spalla, sempre toccata a Claudio Villa, in seguito ad un proditorio assalto di « fans »; il famosissimo mal di gola di Bobby Solo, ma quello per lui fu addirittura un terno al lotto: la sua *Lacrima sul viso*, messa fuori concorso, ottenne ugualmente un successo strepitoso. Il più sano di tutti? Direi Pino Donaggio: non l'ho mai vi-

sto arrivare in ambulatorio ».

I cantanti dal medico, i cantanti dal « coiffeur ». Da « Silvano », la cui « maison de beauté » s'apre strategicamente proprio di fronte al Casinò, le dive della musica leggera vengono a nascondere sotto complicate acconciature e sofisticati « maquillages » le preoccupazioni della vigilia. « Un gran da fare, mi danno. Specialmente le straniere, nervosissime, difficili da accontentare. I casi più complicati? Petula Clark; e le negrette dei « Surfs », che



Tonina Torrielli riceve i complimenti del maestro Angelini, dopo l'esecuzione di « Scusami ». E' il Festival del 1957. La « caramellaia di Novi Ligure » aveva esordito l'anno prima, piazzandosi seconda, con la canzone « Amami se vuoi », ed era subito piaciuta al pubblico. Ma era talmente spaventata, la prima sera, da non volersi presentare sul palcoscenico: accusò un malessere e soltanto l'intervento del medico del Casinò la convinse ad affrontare il pubblico

LA GENTE DIETRO LE QUINTE



Il dottor Rinaldo Ferrero (a sinistra), medico del Festival. Ha assistito alla nascita della grande rassegna sanremese. Il dottor Arrigo Mollinari, dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria di Sanremo, cui è affidata la tranquillità « poliziesca » delle tre serate. A destra, Lorenzo Musso, lo scenografo che allestisce la « cornice » del Festival



Personaggi dietro le quinte: Silvano, il « coiffeur » delle cantanti; la fioraia Mimma Alberti: è lei che prepara mazzi e « corbeilles » per le dive della musica leggera; il barman Luigi Alberani: conosce i gusti dei protagonisti di Sanremo, ha inventato un cocktail per Milva (la ricetta: vermouth bianco, gin, cointreau, un po' di pernod)



Che cosa fanno i cantanti nelle ore libere dalle prove, o dopo le serate di spettacolo? Quali giornali leggono, che cosa mangiano al ristorante? Hanno risposto alle nostre domande la giornalista di corso Imperatrice, signora Cesarina; il signor Goia, dell'Hotel Savoia; e il signor Giovanni Cassina, proprietario del « Le Bol »

hanno i capelli naturalmente crespi e li vogliono stirati. Le maggiori soddisfazioni me le dà la Betty Curtis: mi lascia libertà, con lei si lavora bene. Niente da fare, invece, con la Cinquetti e con Timi Yuro: garantisco che sono all'acqua e sapone. I più bei capelli del Festival? Quelli di Milva, senz'altro». L'estetista di Silvano si chiama Giuliana Menotti: lei ha da fare con donne e uomini. «I cantanti, a volte, con peggio delle loro colleghe: vogliono nascondere le rughe, la barba se non se la son fatta. Soltanto pochi rifiutano del tutto di truccarsi: Lauzi, per esempio, e Gino Paoli, Donaggio, Peppino Gagliardi».

Fiori e giornali

Pochi passi oltre il Casinò sul corso Imperatrice, un personaggio popolare fra i sanremesi: la signora Cesarina. Ha un'edicola di giornali, ed è da lei che i cantanti comprano quel che leggono in camera la sera, prima d'addormentarsi sognando la vittoria finale. Che giornali comprano? «Tutti quelli in cui si parla di loro. Libri, ai cantanti, non ne vendo davvero: credo che abbiano troppo poco tempo, qui, per leggere. Ma le riviste, i rotocalchi, i quotidiani con i risultati della sera prima, quelli vanno a ruba. Se poi qualcuno è apparso in copertina, può star sicuro che mi compra un bel po' di copie».

I fiori, vanto di Sanremo e della Riviera, sono una gentile caratteristica del Festival: per adornare la sala che ospita le tre serate, ogni anno vengono impiegati circa ventimila garofani. Il conto è presto fatto: quindici edizioni, trecentomila garofani. E anche i cantanti, soprattutto le cantanti, sono bersagliati da un'autentica pioggia di omaggi floreali. Parliamo con la signora Mimma Alberti, in un negozio proprio di fronte alla stazione: «Sono gli agenti delle Case discografiche, i nostri migliori clienti. Per incoraggiare le debuttanti, per far contente le «vedettes» vengono da noi e mandano fiori. E ogni tanto capita anche qualche ammiratore, più o meno segreto. In questo, tuttavia, il Festival attraverso gli anni è cambiato: un tempo era più romantico, si mandavano più fiori. Nilla Pizzi, ad esempio, ne riceveva moltissimi. I più belli? L'anno scorso c'era una giapponese, Ito Yukari, che ricevette una meravigliosa corbeille di rami di pesco, strelizie e papaveri. Ma il mazzo più bello (e più caro, trentamila lire), l'abbiamo mandato a Milva, nel 1961, l'anno del suo esordio. Per la Cinquetti poi, quando vinse con *Non ho l'età*, esaurimmo la scorta di rose».

Meno romantico

Il Festival è meno romantico, dice la fioraia; il Festival è meno chiososo, dicono i direttori d'albergo. Gli anni ruggenti sono passati. Il signor Goia, dell'Hotel Savoia, ricorda soprattutto

le «notte brave» di Modugno: «L'anno che vinse con *Piove*, si scatenò in albergo un vero putiferio, non dormimmo per tutta la notte, successiva alla finale. Mimmo girava per i corridoi insieme con i suoi amici, sturando bottiglie di champagne: e tutti avevano, per festeggiare la canzone vincente, gli ombrelli aperti. Un caso malinconico fu quello di Paul Anka: era sicuro di vincere, e invece fu sconfitto. Se ne andò dall'albergo alla chetichella, in piena notte, non aveva il coraggio di parlare con nessuno».

All'Hotel Nazionale, dice il direttore signor Ducci, fino a qualche anno fa i cantanti uscivano dalla porta posteriore, per sfuggire all'assedio degli ammiratori: «Dovevamo tenere un guardiano fisso davanti all'ingresso, e secchi d'acqua sempre pronti per scoraggiare i più facinorosi. Un anno, nell'assedio, ci rimettemmo un paio di cristalli».

Raramente i cantanti mangiano in albergo: quando escono dal Casinò, fanno comitiva e vanno al ristorante, o in pizzeria. Che cosa mangiano? Giovanni Cassina, del «Le Bol», ricorda i menu prediletti di qualcuno: «Connie Francis, oriunda, preferisce i piatti tipici: lasagne alla bolognese e bistecche alla fiorentina. Bongusto è un raffinato: vuole il prosciutto di Praga. Villa è fedele alla cucina di casa sua: spaghetti alla amatriciana, ma che siano cotti al dente. I «Surfs»: antipasti d'ogni tipo, bucatini, cannelloni, lasagne. In genere, mangiano tutti poco: di più quelli che han vinto; i delusi si tengono leggeri. Una cosa curiosa: nessun cantante mi chiede mai del pesce».

I superstiziosi

Se mangiano poco, bevono parecchio: l'emozione, l'euforia, la delusione, la gola «aridita», ecco i fattori che affollano il bar del Casinò, negli intervalli delle «serate terribili». Il barman, Luigi Alberani, conosce i gusti di ciascuno: «Modugno e Togliani sono per il whisky, e d'ottima marca. Claudio Villa preferisce le spremute di arancio; Nilla Pizzi e i «Surfs», succhi di frutta. La Torrielli non prende mai altro che camomilla; Milva, la prima volta mi chiese una grappa, poi ho studiato un cocktail apposta per lei, ecco la ricetta: vermouth bianco, gin e cointreau in parti eguali, con un goccio di pernod. Le mai vista?».

Altra curiosità: le superstizioni del Festival. Lo scenografo del Casinò, Lorenzo Musso, abituato a destreggiarsi fra i cantanti che, in attesa di uscire ad affrontare il pubblico, passeggiano nervosi dietro le quinte, dice che tutti han qualche amuleto, qualche gesto propiziatorio da compiere: «Nessuno, ad esempio, che s'azzardi a passare sotto un filo teso; e non chiedete autografi prima che entrino in scena: porta scalogna. Il viola poi, come per tutta la gente di spettacolo, è un co-

Le canzoni ed i cantanti che ascolterete nell'edizione 1966 del Festival di Sanremo

Ecco le ventisei canzoni che concorrono al Festival:

ADESSO SI'	Sergio Endrigo
A LA BUENA DE DIOS	Malgoni-Pallesi
COSI' COME VIENE	Leoni-Pallavicini
DIO, COME TI AMO	Domenico Modugno
DIPENDESSE DA ME	Pattacini-Pallavicini
IL RAGAZZO DELLA VIA GLUCK	Celentano-Beretta-Del Prete
IN UN FIORE	Donida-Mogol
IO NON POSSO CREDERTI	Marchetti-Sanjus
IO TI AMO	Fallabrino-Maggi
IO TI DARO' DI PIU'	Remigi-Testa
LA CARTA VINCENTE	Gino Paoli
LA NOTTE DELL'ADDIO	Diverio-Testa
LEI MI ASPETTA	Baldan-Bembo-Pallavicini
MAI, MAI, MAI (VALENTINA)	Colonnello-Testa
NESSUNO DI VOI	Kramer-Pallavicini
NESSUNO MI PUO' GIUDICARE	Pace-Panzeri-Beretta-Del Prete
PAFF... bum	Reverberi-Bardotti
PARLAMI DI TE	Vianello-Pallavicini
PER QUESTO VOGLIO TE	De Ponti-Mogol
QUANDO VADO SULLA RIVA	Pagano-Maresca
QUESTA VOLTA	Satti-Mogol
SE QUESTO BALLO NON FINISSE MAI	Mescoli-Pallavicini
SE TU NON FOSSI QUI	Carlo Alberto Rossi-Terzi
UNA CASA IN CIMA AL MONDO	Donaggio-Pallavicini
UNA ROSA DA VIENNA	Guarnieri-Lauzi
UN GIORNO TU MI CERCHERAI	Campanino-Pantros

I cantanti italiani che, secondo le ultime indiscrezioni, dovrebbero partecipare alla manifestazione: Orietta Berti, Milena Cantù, Caterina Caselli, Adriano Celentano, Gigliola Cinquetti, Lucio Dalla, Nicola Di Bari, Giuseppe Di Stefano, Pino Donaggio, Don Miko, Sergio Endrigo, Equipe '84, John Foster, Giorgio Gaber, Remo Germani, Gino, Wilma Golch, Anna Identici, Plinio Maggi, Milva, Domenico Modugno, Gino Paoli, Gino Santercole, Bobby Solo, Franco Tozzi, Luciana Turina, Ornella Vanoni, Edoardo Vianello, Claudio Villa, Carmen Villani, Iva Zanicchi. I cantanti stranieri: Richard Anthony, Pat Boone, Françoise Hardy, The Minstrels, Esther Ofarim, Gene Pitney, P.J. Proby, Les Surfs, The Yardbirds, Bobby Vinton.

lore maledetto: non ho mai visto neppure un fazzoletto viola al Festival. Altra superstizione comune: molti cantanti non si fanno la barba. Porta fortuna ».

Per finire, un pizzico di « suspense »: non son mancati, in quindici anni di Sanremo, gli episodi « gialli ». Il più clamoroso, l'anno scorso. In piena finale, arriva un anonimo avvertimento: c'è una bomba sotto il palcoscenico. Pompieri e agenti di polizia frugano accuratamente tutti gli angoli della sala — e intanto la finale prosegue, nessuno s'è accorto di nulla —, ascoltando con attenzione per avvertire un eventuale « tic-tac » sospetto. Nulla. Uno scherzo, e anche di pessimo genere.

Quanto a « gialli », il Festival ha il suo « Maigret »: almeno, qui lo chiamano affettuosamente così. E' il commissario Arrigo Molinari, dell'Ufficio di Polizia Giudiziaria. Giovane, dinamico, veglia efficacemente da anni sulla serenità poliziesca della rassegna canora. Esempio: fino a qualche tempo addietro, il primo giorno del Festival, si vedevano scendere dal treno alcuni di-

stintissimi signori con tanto di smoking in valigia, e il biglietto d'ingresso al Casinò prenotato in anticipo. Altri non erano se non borsaioli che volevano approfittare della confusione per far qualche buon colpo. Da Torino, da Genova, da Milano arrivarono allora squadre di agenti specializzati nella repressione del borseggio: dal marciapiede della stazione, i malviventi passavano direttamente, appena riconosciuti, nelle accoglienti guardie sanremesi.

I « vendicatori »

Altro capitolo: i « vendicatori ». Son quelli che, sconosciutissimi, han mandato canzoni al Festival, regolarmente bocciate. E allora minacciano rappresaglie, gesti clamorosi. Nel '56 ci fu il « vendicatore di Vercelli », che si autoproclamava « il miglior compositore del mondo » e voleva riformare la musica leggera. Ce l'aveva con tutti; lo fermarono in tempo. Nel '59, c'era un tale che voleva lanciare la « musica relativa » di sua in-

venzione. Nasceva un mucchio di manifestini propagandistici all'interno del Casinò, per poterli poi gettare nella sala. Glieli sequestrano. Il '60 fu invece l'anno del presunto « fidanzato » di Mina: si spacciava per tale, e riuscì a carpire la buona fede di parecchi. Arrestato, processato, condannato per truffa: quest'anno a Sanremo non ci potrà andare, visto che sta scontando la pena.

Ci sono poi furti e furtarel- li: particolarmente bersagliate le chitarre. Una, sottratta a Bruno Martino, fu ritrovata a un Monte pegni. Un'altra, presa ai « Minstrels », è scomparsa del tutto. Assai più grave la sparizione — ma probabilmente non si trattò di furto — degli spartiti di Pino Calvi. Era il '63: Calvi aveva sostituito d'urgenza Luttazzi, ricoverato in ospedale per un incidente d'auto. Al momento di andare in scena, degli spartiti dell'orchestra non c'era traccia. E non furono poi ritrovati. Calvi e i suoi orchestrali se la cavarono ottimamente « a memoria ».

P. Giorgio Martellini

IL PARERE DEGLI ESPERTI

Quest'anno, a Sanremo, sono state inviate duecentosedici canzoni. La prima selezione è stata affidata ad una commissione consultiva, composta dal maestro Carlo Savina, presidente, dai giornalisti Vella Venero, Angelo Cavallo, Sandro Delli Ponti, Filippo D'Errico, Rodolfo D'Ignazio e dal maestro Pino Calvi. La commissione ha scelto trentacinque canzoni, ridotte poi a ventisei da un'ulteriore selezione affidata ai responsabili dell'ATA. Qui sotto riportiamo, sulle canzoni di Sanremo, i giudizi dei due « tecnici » della commissione, Savina e Calvi.

CHE COSA DICE CARLO SAVINA



« Posso limitarmi soltanto ad alcune considerazioni d'ordine generale: la mia posizione di presidente della commissione che ha scelto le canzoni partecipanti al prossimo Festival, impone un certo riserbo. Mi pare più che evidente. Materia prima di una simile manifestazione son le canzoni. A mio giudizio quelle di quest'anno sono così e così: la media è la stessa degli ultimi anni. Ce n'è qualcuna buona; la maggior parte son mediocri. Con questo non offendo nessuno. Né gli organizzatori del Festival, l'ATA e Gianni Ravera ai quali, al contrario, devo dar atto di assoluta imparzialità: in nessun modo han cercato di influenzare le nostre decisioni; né parolieri e compositori. Il livello delle canzoni non è tanto elevato perché oggi la situazione del mondo della musica leggera è quella che conosciamo più o meno tutti. Una volta, parolieri e compositori scrivevano le loro canzoni in assoluta libertà, senza limitazioni di sorta: è chiaro che spesso uscivano delle ottime cose. Adesso, è diverso: un paroliere scrive per un determinato cantante che appartiene a quella particolare Casa discografica. Deve tener presenti i gusti del cantante, le sue attitudini vocali; e ancora: le possibilità commerciali di quel certo motivo. Insomma, far canzoni, oggi, significa tener conto di tutt'una serie di regole: le stesse che stanno alla base della fabbricazione di tanti prodotti di consumo. In queste condizioni, mi pare piuttosto difficile far dell'arte.

« Vorrei comunque dire che, a mio avviso, con tutti i limiti dell'attuale congiuntura della musica leggera italiana, il Festival di Sanremo rimane la manifestazione canzonettistica più importante del nostro Paese; anche quest'anno c'è stato, per esempio, da parte di tutti, lo sforzo di presentare il meglio di quanto esiste sulla « piazza » in fatto di cantanti e canzoni. Del resto, ripeto, la critica che ho mosso sopra non si riferisce al Festival ma a una situazione di fondo. Non so proprio come si potrebbe organizzare diversamente e meglio un Festival della canzone: se avessi la formula lo realizzeri lo stesso immediatamente ».

CHE COSA DICE PINO CALVI



« E' stato un lavoro ingrato. Ho sicuramente amareggiato molta gente, ed è logico che, trattandosi per lo più di canzoni di professionisti, molti fossero miei amici. Dovendo scegliere circa una trentina (poi sono state trentacinque) le escluse sono state parecchie. Risultato: a Milano, passando in Galleria, dove si radunano i cantanti e gli autori, ho visto che parecchi miei amici fingevano di non vedermi. Altri sono stati più comprensivi, e sono venuti a salutarmi lo stesso ».

« Noi musicisti badavamo soprattutto al lato musicale, però certe volte intervenivamo anche circa il testo, e altrettanto facevamo i giornalisti, esprimendo pareri sulla musica. Non ci sono state molte discussioni, specialmente sulle canzoni da escludere a priori: c'erano canzoni composte da dilettanti, e lo si capiva subito e non c'era insomma neppure da avere qualche dubbio. Oggi nella canzone conta moltissimo l'arrangiamento: mentre una volta bastava un cantante ed un pianoforte, oggi, senza arrangiamento una canzone non la si presenta più. Ciò che ci ha stupito molto, è stato a volte il basso livello dell'esecuzione tecnica. Certe volte non si riuscivano a capire né il ritmo né la melodia, e dato che al cosiddetto « provino » allegheremo anche la musica scritta, lo andavo al pianoforte, per vedere di chiarire meglio la faccenda. D'accordo che si tratta di « provini » ma, partecipando ad un concorso come quello di Sanremo, bisognerebbe renderli tecnicamente migliori. Tra le canzoni presentate, ce n'erano alcune di giornalisti, ed una è stata persino inclusa nelle trentacinque ammesse. Canzoni molto discusse non ce ne sono state. In complesso, quelle ammesse sono tutte di un certo livello ».

Una novità di Cesare Brero nel concerto di venerdì diretto da Stanislav Skrovacevsky

MUSICA PER I VERSI DI OMAR KHAYYAM

Il programma del concerto che il noto maestro polacco Stanislav Skrovacevsky dirigerà venerdì nel quadro della Stagione Sinfonica pubblica di Torino, include, accanto a musiche celeberrime di Chopin e Brahms, la prima esecuzione assoluta di un lavoro ancora fresco d'inchostro dovuto ad un compositore italiano contemporaneo. Si tratta delle *Sette Quartine d'Omar Khayyam* (per ottoni, batteria, due pianoforti, coro e voce solista) di Cesare Brero.

Poeta e scienziato

Molto modestamente, lo stesso Brero assicura che, accingendosi « a commentare musicalmente alcune quartine del grande poeta persiano Omar Khayyam vissuto nel XII secolo... », il musicista si è riservato il compito di una ricerca cosciente di sonorità e di suoni semplici e puri, di accordi che hanno un valore ed un significato puramente "ambientali".

« Analogo è il ruolo del coro che si inserisce tra gli assoli della cantante e la sonorità del complesso strumentale. Diventa popolarizzante o astratta secondo le necessità: ma si tratta sempre di musica che non vuole mai sopraffare il geniale e straordinario piacere della poesia... ». In realtà, già la scelta dei testi poetici — sette quartine, in persiano « rubaiyyāt » — e la loro disposizione nella cornice formale dell'opera musicale, testimoniano di un'acuta comprensione dei motivi fondamentali e delle ragioni d'essere dell'arte di Omar Khayyam.

Com'è noto, Khayyam, pri-

ma di essere stato il maggiore poeta persiano del suo tempo, fu uno dei più importanti scienziati di tutto il mondo medievale. A lui si dovette, tra l'altro, un contributo essenziale alla riforma del calendario musulmano e fondamentali studi nel campo dell'algebra e dell'astronomia. La pubblicazione del suo trattato sull'algebra nel 1851 aveva preceduto, del resto, la prima pubblicazione moderna delle sue poesie, avvenuta nel 1870 a cura del francese J. B. Nicolas e seguita da quella, più fortunata, dell'inglese Fitzgerald. Nonostante i suoi meriti e la gloria conquistata in campo scientifico e filosofico Khayyam si sentiva fallire in quanto scienziato e filosofo, essendosi convinto dell'impossibilità di rischiare l'impenetrabile mistero dell'universo e dell'esistenza umana e di giustificare in termini razionali la limitatezza e la caducità di ogni gioia e bellezza terrena.

Dal naufragio dello scienziato nacque, allora, il grande poeta, il quale tentò di risolvere il nodo drammatico della sua problematica esistenziale secondo due direttrici: mistico-spirituale e scettico-epicureo. Il suo cammino poetico riflette, così, su di un piano del tutto originale, il clima spirituale dell'Ecclesiaste e il contrapposto mondo di Epicuro, di Lucrezio, e dell'Orazio del « carpe diem » e del « vino pellite curas ».

Suona Cziffra

Il lavoro di Brero si divide in due parti nettamente distinte: la prima ancorata all'assunto della vanità e del terrore del nulla, la

seconda improntata a una disperata gioia di vivere.

A questa composizione di Brero, che sarà interpretata dal sensibilissimo mezzo soprano Rosina Cavicchioli, seguirà il *Concerto n. 1* in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra di Chopin, di cui sarà solista il celebre virtuoso György Cziffra.

Questo *Concerto* fa parte di quel gruppo di opere giovanili che Chopin compose prima ancora di lasciare, ventenne, la sua patria polacca per non farvi più ritorno. Tra alcuni raffinati esecutori del nostro tempo è venuto di moda svalutare le opere chopiniane di questo periodo e di questo genere. Ad essi bisognerebbe rammentare solo quanto, nel 1836, ebbe a scrivere Schumann, dopo aver ascoltato i due *Concerti* chopiniani: « Perché scrivere su Chopin? Perché costringere i lettori alla noia?... Cos'è una intera annata di una rivista musicale a confronto di un

Concerto di Chopin?... a cui tutti noi non potremmo accontentarci per baciarne il lembo anche soltanto con la punta delle labbra... ».

Il programma si chiude con un altro capolavoro: la *Quarta Sinfonia* in mi minore op. 98 di Brahms. Composta tra il 1894 e il 1895 questa sinfonia, l'ultima di Brahms, viene considerata anche come la sua opera più importante nel dominio sinfonico e, anzi, come uno dei vertici assoluti di tutta la letteratura musicale dell'Ottocento. Il quarto tempo di questa Sinfonia, configurato come una Ciaccona, ci appare uno dei rari brani in cui lo spirito della polifonia bachiana sublima realmente il drammatico sinfonismo ottocentesco.

Roman Vlad

Il concerto Skrovacevsky va in onda venerdì alle ore 21 sul Programma Nazionale.



Il maestro Cesare Brero, autore delle « Quartine d'Omar Khayyam » che verranno trasmesse in prima esecuzione assoluta nel concerto di venerdì

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 21.20, Progr. Naz. - Pietro Scarpini in Bach e Scriabin. Dell'autore russo (1872-1915) sono in programma *Dieci Preludi* dall'op. 11: pagine piene di charme musicale e tecnicamente complesse.

LUNEDÌ 15.55, Rete Tre - Un « recital » in cui è protagonista il violoncello. La *Sonata in la minore* op. 36, di Grieg, pur non essendo all'altezza delle tre « Sonate » per violino, è una composizione ove lo stile personalissimo dell'autore norvegese, con i suoi accenti lirici, è quanto mai riconoscibile. La *Sonata in fa maggiore* op. 6, di Richard Strauss, risale al periodo d'apprendistato e fu dedicata al violoncellista Hans Wihan. Interpreti di entrambe le Sonate sono Ludwig Hoelscher e Hans Richter-Haaser.

MARTEDÌ 13.55, Rete Tre - Un « duo » assai rinomato, quello Gorini-Lorenzi, in un programma pianistico ove figurano autori vari: Schumann, Mendelssohn, e Camille Pleyel. In apertura, la *Sonata in sol maggiore* di Johann Christian Bach, il più giovane tra i figli di Johann Sebastian.

17.25, Progr. Naz. - Concerto diretto da Nino Bonavolontà. In programma, fra le altre musiche, il *Concerto grosso in do maggiore* op. 8 n. 1 di Giuseppe Torelli (1658-1709) e la « Cantata » bachiana n. 32 per baritono e orchestra che reca il titolo: « Ich habe genug ». Solista, Bruce Abel.

MERCOLEDÌ 14.45, Rete Tre - Di Armando Renzi, noto compositore e pianista (Roma, 1915), un Oratorio su testo di G. Perotti che s'intitola: *Sanciam per saccula*. E' una composizione per soli, coro misto, coro di bambini e orchestra. Fu eseguita la prima volta alla « Pro Civitate » di Assisi nel 1961.

GIOVEDÌ 12.55, Rete Tre - Un'ora con Stravinsky: in programma, una composizione del 1927, *Apollon-Musagète*, con altre famose dapprima destinata alla danza. Inoltre, la *Messa* (1948): un'opera ove si avverte, nella semplicità delle linee vocali, a un tempo primitive e raffinate, l'influsso di Guillaume de Machault.

22.10, Progr. Naz. - Un concerto tutto dedicato a musiche di un compositore assai noto: Salvatore Allegria. Il programma comprende l'Intermezzo dal poema sinfonico *I viandanti*, e pagine dall'opera *Romulus* e dal balletto *L'isola degli incanti*. Inoltre due brani dal titolo: *Nel parco di una città nordica* e *Il pastore errante*. Dirige l'autore.

VENERDÌ 15.40, Rete Tre - Un programma dedicato alle « Variazioni ». Fra le numerosissime pagine che si richiamano a questa forma musicale, la scelta cade, in questo caso, su due autori: Beethoven, con le *Variazioni* e *Fuga sopra un tema del balletto « Prometeo »*, e Ciaikovski con le *Variazioni su un tema rococò* (op. 33, per violoncello e archi).

SABATO 14, Rete Tre - Il clavicembalista Ralph Kirkpatrick in un'opera « didattica », e somma, di Johann Sebastian Bach: *16 Preludi e Fughe* dal primo libro del « Clavicembalo ben temperato » (1722).

21.30, Terzo Progr. - Dall'Auditorium della RAI di Roma, Bruno Maderna dirige un concerto sinfonico nel quale figurano la *Tanz suite* di Bartok, un oratorio di Jani Christou, *Lingue di fuoco* e *Hyperion* di Bruno Maderna. La composizione del Christou (uno dei più qualificati autori della Grecia contemporanea) è una prima esecuzione in Italia; *Hyperion*, per flauto, soprano e orchestra, su testo del grande poeta Hölderlin è una versione sinfonica dell'opera omonima, che fu rappresentata al Festival di Venezia 1964 in prima esecuzione.



Sabato, nel concerto sinfonico del Terzo Programma, Bruno Maderna dirigerà, fra l'altro, una versione sinfonica, per flauto, soprano e orchestra, della sua opera « Hyperion », che fu rappresentata per la prima volta a Venezia nel '64. Nella foto, uno degli interpreti, il flautista Severino Gazzelloni e, a destra, Bruno Maderna

L'orecchio di Dionisio

Le due «Bohème»

Per qualche anno, dopo il 1897, quando si citava la Bohème bisognava spiegare se si pensava a Puccini o a Leoncavallo; poi, come si sa, la Bohème di Puccini si impose con tanta forza da far dimenticare la sua omonima, anche se questa era stata scritta da un musicista sulla cresta dell'onda per merito dei Pagliacci (1892) e in virtù di illustri protezioni. Leoncavallo, ancora nel 1904, quando il nome di Puccini richiamava su di sé l'attenzione di direttori d'orchestra come Mahler e Toscanini, trovava in realtà chi era disposto a giurare sulla sua grandezza: Guglielmo II, a Berlino, in un'intervista rimasta memorabile, lo considerava il più grande compositore vivente, e lo stesso musicista vagheggiava grandi progetti, di ambizione quasi wagneriana. Certamente, soltanto un uomo di coraggio come Leoncavallo poteva cimentarsi, nel 1897, in una Bohème, dopo quella che Puccini aveva presentato il 1° febbraio 1896 al Regio di Torino. Il libretto, che per il musicista luchese era stato approntato (dalla «Vie de Bohème» di H. Murger) da Giacosa e Illica, ed era costato molta fatica e discussioni interminabili fra Puccini e i suoi collaboratori, questa volta è buttato più alla brava dallo stesso compositore: Leoncavallo, del resto, era stato allievo del Carducci a Bologna, aveva una laurea di lettere, aveva studiato seriamente la musica; possedeva insomma molti di quei requisiti che di rado si rispecchiano nelle sue partiture. Ma i critici e i musicologi, specialmente quando è già passato il tempo delle polemiche, sono spesso più generosi di quanto non si creda: e la curiosità di un raffronto fra le due Bohème, ha fatto scoprire che, in fondo, anche la Bohème di un anno più giovane poteva dire ancora qualcosa: non soltanto per i suoi spunti lirici, ma soprattutto perché anche il tracolante Leoncavallo, a contatto con i personaggi di Murger, sembra essersi ingentilito, e si mostra più accurato del solito, raggiungendo risultati apprezzabili soprattutto nei primi due atti.

Landino

La Bohème di Ruggero Leoncavallo viene trasmessa mercoledì alle 20,25 sul Programma Nazionale.

L'«Idomeneo» in un'edizione radiofonica diretta da Peter Maag

L'OPERA PREDILETTA DA MOZART

L'inizio della grande maniera operistica mozartiana è senz'altro segnato dai tre atti dell'Idomeneo, il lavoro che Mozart stesso prediligeva. Si dice, anzi, che l'abbia considerato la sua creazione migliore. In verità, l'Idomeneo era nato in un periodo di singolare distensione d'animo. Raramente la Provvidenza aveva riservato alla breve esistenza del salisburghese ore così serene.

La Francia, il Belgio, la Olanda, l'Inghilterra, la Germania e l'Italia l'avevano già acclamato e portato in trionfo. Poi fu costretto ad accettare il posto d'organista alla Corte dell'Arcivescovo di Salisburgo. Quell'incarico gli era pur necessario per campare. E gli capitava sovente di sedere alla mensa della servitù, dove non digeriva davvero i pettegolezzi dei lacché e dei cuochi.

Se gli intrighi di corte e le immancabili invidie lo disgustavano, non gli toglievano, però, la forza di riempire con foga prodigiosa un'enorme quantità di fogli di musica. Nessuno scoprirebbe nelle pagine con la data del 1779 e del 1780 la pesante angoscia del compositore, che sapeva evadere, almeno spiritualmente, dalle condizioni esteriori.

L'Idomeneo doveva andar in scena a Monaco nel carnevale del 1781. Il principe Carlo Teodoro, Elettore della Baviera e del Palatinato, aveva dato l'incarico della musica a Mozart, che, naturalmente, non aspettava occasione più propizia per volgere ancora una volta le spalle alla città natale e conquistare una libertà a lungo desiderata. Non rimpiangendo Salisburgo, gli parve un giuoco giungere a Monaco l'8 novembre 1780 dopo un disagiato viaggio in diligenza, trovarvi il freddo, il vento, la neve, lavorare sopra i mediocri versi dell'abate Giambattista Varesco, soddisfatto inoltre le velleità dei cantanti, che si arrogavano il diritto del collaudo d'ogni aria e d'ogni recitativo.

Il trillo risparmiato

Il vecchio Raaff, a cui era stata assegnata la parte del protagonista, ordinò tra l'altro a Mozart di risparmiargli un trillo sull'ultima sillaba del verso «Vienmi a rinvigorir» (con ben cinque bestiali «i»). Il Maestro lo accontentò subito, spostando il difficile gorgheggio sulla «o».

Né la morte di Maria Teresa, il 29 novembre, sconvolse i suoi piani. Vestito a lutto, continuò a comporre febbrilmente.

Nelle lettere a casa adoperava quasi sempre un tono scherzoso. Chiedeva, ad

esempio, al padre la ricetta contro il gozzo, dato che «...a madama e a madamigella Cannabich s'incomincia a ingrossare il collo per causa dell'acqua e dell'aria di qui... Perciò mi presi la libertà di raccomandare loro le cosiddette pillole del gozzo... Se qui si possono fare, vi prego di mandarmi la ricetta; se invece si fanno soltanto da voi, allora prego, contro pronti contanti, di spedirmene qua alcuni mezzi quintali».

Ad una prova dell'Idomeneo volle assistere di persona Carlo Teodoro, al quale i biografi attribuiscono una frase di lode all'Autore, divenuta presto famosa: «Non si direbbe che in una testolina così piccola si nascondano cose tanto grandi». La trama dell'opera si ispira al racconto biblico di Jette, che, per propiziarsi Jahvé, fece voto, prima della battaglia contro gli Ammoniti, di immolarli la prima persona che, al ritorno vittorioso, gli fosse venuta incontro. Jette s'imbatté nell'unica sua figlia.

La prima del 1781

Nella versione del Varesco l'azione si svolge in Grecia e segue il modello di una tragedia lirica di Antoine Danchet, musicata nel 1712 da André Campra. E' Idomeneo, re di Creta, a dover sacrificare il proprio figlio Idamante. Ilia, figlia di Priamo, decide coraggiosamente di salvarlo prendendo il suo posto. Ma una voce sotterranea ordina l'abdicazione



Peter Maag, che ha concertato l'«Idomeneo» di Mozart

di Idomeneo in favore di Idamante e il matrimonio di quest'ultimo con Ilia.

Le preziose arie dell'opera, suggestive e colme di lirismo, la ricchezza espressiva di alcune scene, «eguagliata — precisò Alfred Einstein — forse soltanto da Berlioz» e i deliziosi disegni, affidati alle varie famiglie degli strumenti, giustificano appieno il fortunato successo della prima rappresentazione, il 29 gennaio 1781.

Fuori delle dolorose e umilianti giornate salisburghesi, Mozart si era sentito un altro: tanto euforico, che anche la fatica della composizione l'aveva reso felice. E

dove le scipite parole del Varesco non avevano certamente animato i versi, il Genio aveva supplito con la elevatezza delle melodie e delle armonie. Non dimentichiamo, infine, che a Monaco c'era allora un'ottima orchestra, c'erano i Cannabich ad accogliere festosamente il Maestro in casa loro e c'era, soprattutto, il conforto delle amicizie più profonde.

Luigi Falt

L'Idomeneo va in onda domenica alle 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

21,15 Progr. Naz. - Alberto Paoletti dirige il concerto operistico al quale partecipano il soprano Emilia Cundari e il basso Carlo Badioli. Di Rossini, in apertura di programma, la «Sinfonia» dall'*Italiana in Algeri*. Seguono brani di canto tratti da opere di Donizetti, Rossini, Mozart, Massenet, Catalani. L'ouverture wagneriana dal *Vascello fantasma*, conclude il concerto.

VENERDÌ

14,05 Rete Tre - *Daphne*, di Richard Strauss, in un'edizione diretta da Karl Böhm. Si tratta di un'opera che reca l'indicazione di «tragedia bucolica», composta il 1935-38 su testo di J. Gregor che s'ispirò alla litografia di Chassierian *Apollo e Dafne*. Come il titolo indica chiaramente, la vicenda si richiama all'antico mito ellenico. Dopo una breve introduzione pastorale, la scena mostra gruppi di pastori che ritornano alle loro case per celebrare, chiamati dal corno del vecchio pescatore Peneo, la festa del dio Dioniso. Gli ultimi raggi di sole illuminano Dafne, una giovinetta amata dal pastore Leucippo. Costui l'osserva, nascosto dietro un albero; poi le si fa innanzi, tenta di abbracciarla. Dafne, però, gli sfugge. La madre di Dafne, Gea, sopraggiunge e invita la figlia ad adornarsi per la festa: verrà il tempo in cui anche il suo cuore si aprirà all'amore. Mentre le due donne si allontanano, le compagne di Dafne cercano di consolare Leucippo. Peneo, intanto, ha radunato i pastori, indicando loro la cima del monte Olimpo: di là, un giorno, scenderanno gli dei per ritornare fra gli uomini. Appare, in quel momento, uno straniero: il dio Apollo, sotto le vesti di un pastore. Egli loda la bellezza di Dafne, chiamandola «sorella». Quando però la serra fortemente in un abbraccio, la giovinetta, turbata, fugge. Si odono voci che esultano la festa dionisiaca: da ogni parte sopraggiungono i pastori, e le fanciulle mescono la bevanda di Dioniso. Leucippo, dopo averne offerto una coppa a Dafne, l'invita a danzare. Apollo, allora, preso di gelosia, si rivela e uccide, con una freccia, Leucippo. Dafne s'inginocchia piangendo accanto alla salma del pastore della cui morte si sente responsabile. In preda al rimorso, il dio pregherà Dioniso di accogliere Leucippo nella schiera dei suoi seguaci e il padre Giove di mutare Dafne in alloro sempreverde. Mentre avviene la metamorfosi, Dafne canta con voce statica la perfetta comunione con la natura.

Musica - lexicon

Un Quintetto di Brahms

Il « Quintetto » brahmsiano per clarinetto e archi è una pagina iscritta a caratteri d'oro nel catalogo delle composizioni cameristiche del XIX secolo. Fu composto il 1891, in omaggio a Richard Mühlfeld, primo clarinetto dell'orchestra sinfonica di Meiningen.

La prima esecuzione, in forma privata, avvenne alla corte ducale di Meiningen il 24 novembre 1891: Mühlfeld al clarinetto, Joachim primo violino, due strumentisti di Meiningen secondo violino e viola, Hausman violoncello. Il 12 dicembre, a Berlino, la prima audizione pubblica del « Quintetto » fu salutata da applausi scroscianti. Durata complessiva della composizione, trentadue minuti, tonalità di si minore, numero d'opera 115. Quattro i movimenti: Allegro, Adagio, Andantino-Presto non assai, ma con sentimento, Con moto.

L'Allegro, in si minore e in tempo di 6/8 è composto in forma sonata. Nell'analisi condotta dal Rostand, un primo motivo, esposto dagli archi, costituisce un « elemento isolato » che in seguito comparirà come una sorta di leit-motiv, dando all'opera, dal principio alla fine, un carattere unitario.

L'Adagio, in si maggiore e in tempo di 3/4, ripete la forma del « Lied ». Il primo tema, elegiaco, tipicamente brahmsiano, è affidato al clarinetto. Nella parte centrale l'autore s'ispira al folklore ungherese. La ripresa del primo episodio sfocia in una breve coda libera che conclude il brano. Nel terzo movimento, in tempo di 4/4 e di 2/4, il clarinetto e gli archi (viola e violoncello) espongono il primo tema, in re maggiore. Il « Presto » reca il secondo tema: una melodia sincope su un pizzicato dei violini. Dopo una sorta di libero sviluppo, a carattere rapsodico, segue la ripresa e, indi, la conclusione che si richiama al tema iniziale.

Il finale, in si minore e in tempo di 2/4, consiste di un tema, cinque variazioni, coda. Nella quinta variazione si passa dal 2/4 al 3/8. La « coda » rappresenta il motivo iniziale del primo « Allegro ». Il movimento si conclude, dopo una cadenza del clarinetto.

Pamina

Il Quintetto di Brahms va in onda domenica alle ore 15,10 sulla Rete Tre.

« Il processo di Savona » con Mario Feliciani, Raoul Grassilli e Vittorio Sanipoli

L'ULTIMA VOCE DELL'ITALIA LIBERA

Nella prima metà del settembre 1927, a Savona, si tenne un processo contro Ferruccio Parri, Carlo Rosselli, Sandro Pertini, e altri, accusati di aver organizzato la fuga e l'espatrio di Filippo Turati, leader del Partito Socialista Unitario, sul quale pesavano le minacciate rappresaglie dei fascisti: fra l'altro, la polizia aveva fatto sapere di non essere in grado di poter garantire l'incolumità dell'anziano parlamentare.

Turati è salvo

Carlo Rosselli, coadiuvato da Parri e da Pertini, si fece un punto d'onore della salvezza di Turati, portando a termine prima la fuga del capo del socialismo dalla sua casa di Milano malgrado la vigile e stretta sorveglianza della polizia e poi l'imbarco clandestino (dopo lunghe peripezie e peregrinazioni) da un punto deserto della costa di Vado, vicino Savona. Raggiunta la Corsica, Pertini aveva accompagnato Turati a Parigi, mentre Rosselli e Parri erano ripartiti per l'Italia per riprendere il movimento di resistenza al fascismo: ma appena sbarcati, i due erano incappati nella polizia che proprio in quei giorni pattugliava la costa alla ricerca di un bandito: arrestati come complici nel tentativo di fuga di altri due oppositori, Silvestri e Ansaldo, erano stati poco dopo riconosciuti innocenti ma inviati egualmente al confino ad Ustica. Da qui erano stati tratti in arresto una seconda volta per l'espatrio di Turati.

Il processo che si celebrò a Savona è passato alla storia come l'ultima voce dell'Italia libera e democratica, che poco dopo la dittatura doveva ridurre al silenzio nelle aule dei tribunali speciali. « Il processo pubblico — scrive Luigi Salvatorelli nella sua *Storia d'Italia nel periodo fascista* — fu dominato dagli accusati. I quali impostarono la loro difesa sulla piena rivendicazione della giustizia morale superiore del loro operato... e tale rivendicazione congiunsero col ricostamento della lotta antifascista a quella risorgimentale... Rosselli si giovò esplicitamente del fatto di appartenere a una famiglia ospite e ausiliare di Giuseppe Mazzini, Parri disse che si vergognava di portare sotto la dittatura le medaglie al valore guadagnate in campo ».

La lieve condanna inflitta dai giudici ordinari (dieci mesi, essendo state riconosciute le circostanze attenuanti e cioè che la vita di Turati sarebbe stata in pericolo qualora il leader fosse

rimasto in Italia) fu accolta in modo trionfale dal pubblico che dimostrò verso gli accusati una piena e commossa partecipazione.

Tale fu l'eco di questa solidarietà che un noto avvocato genovese di sentimenti fascisti ebbe ad esclamare: « Dieci di questi processi e il regime è spacciato! ». Vico Faggi ha fatto rivivere in forma drammatica quel memorabile processo valendosi di atti, documenti e testimonianze passate e recenti. Il risultato non è una pura e semplice mimesi del processo, ma una sua libera rievocazione centrata sui momenti essenziali, previa abolizione di ogni legame o passaggio che non fosse strettamente indispensabile.

Il taglio e il ritmo dei quadri, una certa stilizzazione di gesti e di parole, l'uso di un tempo soggettivo sono gli strumenti che Faggi ha adoperato per rendere drammaticamente articolata la sua trasposizione. A ciò si aggiunge che — oltre a sottolineare l'aspetto eminentemente politico di quel processo — Faggi non rinuncia a mettere in tutta luce l'aspetto umano: il dramma di Turati, vecchio e stanco, che accetta di sradicarsi dalla sua casa e dai suoi ricordi per adempiere un dovere; la vita privata di Parri e Rosselli, ambedue sposati da poco, separati dalle compagne e dai figli; il conflitto psicologico dei giudici, chiamati a un arduo verdetto, divisi tra contrastanti considerazioni e sui quali pure incombe la minaccia di epurazione per « infedeltà » al regime, sono tutti ele-



Narrativa avveniristica contemporanea

Corrado Alvaro è stato uno dei grandi scrittori contemporanei che hanno rivolto la loro attenzione al mondo del futuro e ai problemi dell'uomo di domani. Il suo « Belmore » e altre opere del genere (da « Mondo nuovo » di Aldous Huxley a « La macchina del tempo » di Wells e a « 1984 » di Orwell) sono oggetto di un ciclo di sei trasmissioni dedicato alla « Narrativa avveniristica contemporanea ». Il ciclo è a cura di Francesco Meli e va in onda sul Terzo Programma ogni mercoledì alle ore 22,15 a decorrere dal 12 gennaio. Nella foto, Corrado Alvaro, lo scrittore calabrese scomparso nel 1956

menti che l'autore ha sapientemente sfruttato.

Il processo di Savona — che ha già ottenuto un ampio consenso di pubblico e di critica in una sua edizione teatrale — sarà interpretato dalla compagnia di prosa di Firenze con la partecipazione di Mario Fel-

ciani, Raoul Grassilli e Vittorio Sanipoli. La regia è di Paolo Giuranna.

a. cam.

Il processo di Savona va in onda martedì alle ore 20,30 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA

DOMENICA 17,15, Progr. Naz. - *Il racconto del Nazionale*: « La fonte di Pietrarsa » di Renato Fucini. Per la serie « Racconti dell'Ottocento », viene presentato uno degli scrittori più celebri a cavallo dei due secoli. Il Fucini, un « macchiaio » come lo definì Renato Serra, ha offerto quadri vivissimi della vita provinciale toscana.

17,15, Terzo Progr. - *La scuola delle mogli* di Molière, traduzione in versi di Mario Socrate, protagonista Tino Buazzelli. Musiche originali di Cesare Brero. Regia di Alessandro Brissoni. Il capolavoro di Molière in una lucida e poetica traduzione moderna.

LUNEDÌ 17,45, Secondo Progr. - *Le memorie di Barry Lindon* di W. M. Thackeray, adattamento di G. F. Luzzi. Un romanzo giovanile del grande scrittore vittoriano. Ottava ed ultima puntata.

22,45, Terzo Progr. - « Orsa Minore »: *Scorpioni* di Herbert Meyer, traduzione di Adriana Guizzi. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Pietro Masserano Tarico. Il problema della dipendenza economica delle giovani coppie.

GIOVEDÌ 17,45, Secondo Progr. - *Trentanove anni* di Gino Pugnetti. Compagnia di prosa di Torino, regia di Massimo Scaglione. La vicenda prematrimoniale di una zitella.

VENERDÌ 21,20, Terzo Progr. - *Euridice* di J. Anouilh, traduzione di Giannino Galoni. Interpreti principali: Camillo Pilotto, Anna Maria Guarnieri, Enzo Tascio. Musiche originali di Firmino Sifonia. Regia di Giorgio Bandini. Una versione moderna, ironica e amara, del mito di Euridice.

SABATO 20,30, Progr. Naz. - *Bilancio di una vita* di Heinrich Böll, traduzione di Italo Alighiero Chiusano. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Nino Meloni. Un radiodramma dovuto ad uno fra i più noti specialisti della Germania di oggi.

Un ciclo di trasmissioni del «Terzo» a cura di Salvatore Francesco Romano

LA SOCIALDEMOCRAZIA IN EUROPA

«Socialdemocrazia» e «socialismo democratico» sono termini ricorrenti di frequente nel dibattito politico attuale. Il significato del nome e la portata del movimento cui ci si riferisce non si esauriscono però nella esperienza politica di questo dopoguerra o della vita europea del nostro secolo. In realtà essi affondano le proprie radici in un processo storico, che è stato assai più lungo e travagliato, e anche più ricco e intenso, di quanto di solito non si creda. Anche per la scarsa fortuna storiografica del movimento come oggetto e tema di opere di insieme.

Le origini

Il lungo e non lineare processo attraverso il quale il socialismo democratico è venuto prendendo la fisionomia che oggi possiede sul piano europeo e mondiale, con le dichiarazioni di principio enunciate a Francoforte nel giugno-luglio 1952, nel momento della costituzione dell'attuale Internazionale

Socialista, merita già solo per questo una nuova attenzione. E rende particolarmente interessante un quadro sintetico delle origini storiche e delle diverse componenti teoriche e pratiche del movimento.

Si può dire a questo riguardo che per il socialismo democratico vale quello stesso che per l'economista e storico inglese George Donald Howard Cole ha detto per il movimento operaio e socialista inglese. «Le origini del movimento non spiegano gli ulteriori sviluppi, ma i movimenti già sviluppati non possono essere compresi senza la conoscenza delle loro origini».

Seguendo questo criterio Salvatore Francesco Romano, nelle sei trasmissioni del Terzo Programma dedicate alla storia della socialdemocrazia, ci fornisce, a grandi linee, un quadro di insieme che risale fino al tempo della Rivoluzione francese e alla interpretazione socialista di essa. Senza cristallizzare il proprio argomento in schemi fissi, o disperderlo in episodi molteplici, Salvato-

ALTRE TRASMISSIONI CULTURALI

MARTEDÌ

18,50, Progr. Naz. - *Scienza e tecnica* - La rubrica, volta a vulgarizzare gli aspetti più salienti della cultura scientifica e a illustrare le più importanti scoperte, che hanno trasformato il mondo moderno, è stata strutturata in quattro appuntamenti fissi mensili: *La ricerca nel mondo*, *La tecnica a servizio dell'uomo*, *La divulgazione attraverso la stampa*, *La ricerca nel tempo*. L'odierno appuntamento riguarda *La tecnica a servizio dell'uomo* con riferimento ai recenti esperimenti sui voli spaziali.

GIOVEDÌ

21,50, Terzo Progr. - «La fame nel mondo» di Mario Accolti Gil: un esame di quella che è considerata la più antica calamità dell'uomo. Si prenderanno in considerazione soprattutto gli aspetti storici e scientifici del problema.

22,45, Terzo Progr. - *Testimoni e interpreti del nostro tempo*: Ingmar Bergman. Il grande regista svedese è oggetto di un dibattito, al quale partecipano Antonio Bandiera, Ernesto Guido Laura, Folco Quilici.

VENERDÌ

20,25, Progr. Naz. - *Il mestiere del regista*. Fernaldo Di Giammatteo ha compiuto un largo excursus nel mondo dello spettacolo: dal teatro di prosa a quello lirico, a quello del varietà, dal cinema alla televisione.

SABATO

19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: «Oltre lo storicismo: i più recenti tentativi di superamento». La seconda e ultima trasmissione si occupa dello stato attuale degli studi sulla storia e di ciò che è stato definito «La fine delle ideologie».

re Francesco Romano traccia come dire il filo rosso, conduttore, che insieme lega, ideologicamente e nella pratica, principi, miti di azione, e spinte reali economiche, sociali e politiche,

che agiscono in seno al movimento socialista europeo e in quello operaio in genere, per assicurare, la sostanziale democraticità, e funzionalità democratica, del socialismo, nelle cose e negli

uomini, nella attività economica, nel piano sociale e nella lotta politica, e nella società esistente e in quella futura.

Sconfitte e successi

E' tutta una storia di sforzi ideologici e pratici che viene rievocata, di battaglie e di lotte, di successi e di sconfitte in seno al movimento socialista e operaio contro le correnti «autoritarie»; e del movimento socialista e operaio nella società e di fronte allo Stato esistenti. Una storia, che ha le sue tappe diverse nei vari paesi d'Europa: dalla lotta per i diritti civili dei *cartisti* inglesi, al «diritto del lavoro» della democrazia sociale francese, al socialismo democratico di Proudhon, al «populismo» russo di Herzen e dei suoi seguaci, alla socialdemocrazia tedesca di Lassalle, alla creazione dei partiti socialdemocratici di ispirazione marxista, ai successi e alle sconfitte di essi dall'ultimo ventennio del secolo XIX alla prima guerra mondiale, alle difficili lotte del periodo fra le due guerre mondiali, alla ripresa del socialismo democratico dopo la seconda guerra mondiale.

Le sei trasmissioni costituiscono in tal modo una introduzione, rapida ed essenziale, ma perciò anche più utile nella ampiezza del panorama, per la comprensione di una parte assai rilevante del movimento sociale e politico dell'Europa di oggi.

s. f. r.

MICROFONO SULLA CITTA'

C'è chi definisce Gorizia «città di pensionati» per la sua aria tranquilla, quasi dimessa; chi la definisce «cresciuta in fretta» per alcuni grattacieli che non sembrano proprio adattarsi con la rimanente architettura; chi la vuole «città del buon senso» poiché è stata la prima città di confine a riconoscere la necessità di una convivenza pacifica con il popolo confinante; chi ancora la considera una «culla di atleti» nel senso più puro della parola. «L'inno a Gorizia» è proprio della Società Ginnastica Goriziana per decenni vessillifera nel campo della pallacanestro, e Giorgio Ursi è medaglia d'argento all'ultima Olimpiade per il ciclismo.

Gorizia è comunque una città ricca di interessi storici, culturali affettivi per tutti gli italiani. Oggi si protende quale porta fra l'oriente e l'occidente, un confine passa attraverso l'abitato e divide in due il piccolo cimitero di Merna. Spesso i visitatori sbalorditi ricorrono al paragone non del tutto improprio con Berlino, ma oggi attraverso questo confine che pur conobbe momenti drammatici passano correnti sempre più nutrite di «confinari»: gli italiani trovano più conveniente fare alcuni acquisti a Salcano, mentre i cittadini oggi jugoslavi vengono di qua per rifornirsi di tanti generi altrimenti introvabili.

Gorizia città perennemente in attesa, spera molto nel 1966: la riconferma del privilegio di zona franca per taluni prodotti, la realizzazione di un'autostrada che la colleghi con Lubiana da un lato e con la rete nazionale dall'altro, il concretarsi di iniziative economiche.

Fra i chiaroscuri del capoluogo di questa che è forse la più piccola fra le province d'Italia, il microfono ha cercato di cogliere realtà e speranze, lamentazioni e lati concreti.

it. o.

La trasmissione su Gorizia andrà in onda lunedì alle ore 21 sul Secondo Programma.



Un angolo della vecchia Gorizia con la chiesetta di Santo Spirito

La trasmissione sulla «Socialdemocrazia in Europa» va in onda lunedì alle 19 sul Terzo Programma.

leggiamo insieme

L'almanacco e altre cose

L'almanacco è quello Letterario Bompiani 1966 di vecchia tradizione (uscì fra le due guerre) e tornato alla luce in questi ultimi anni — a cura di Sergio Morandi — con un livello d'informazione culturale nettamente superiore al passato. Un tempo si sfogliava, oggi si legge; direi anzi di più, oggi è anche, nella sua misura, uno stimolo alla scoperta, alla ricerca di fenomeni culturali, di tendenze, di correnti, in una parola allo studio. Non manca delle abituali rubriche (politica, narrativa, teatro, cinema), il premio Nobel, le varie manifestazioni dell'anno e, perché no?, anche gli illustri scomparsi), e, in quella sezione, di articoli di particolare interesse o importanza: per esempio, la «Cronaca delle riviste» di Enzo Golino, un acuto «Dialogo sull'Attenzione» e «L'attenzione di Moravia» di N. Chiaromonte, «Autobiografie e diari» di G. Dossena, «La guerra e la Resistenza» di F. Catalano, «La letteratura infantile» di A. Marchesini Gobetti, «La fortuna di Shakespeare» di M. A. Astaldi, le vicende dei libri tascabili esaminati da Claudio Ragni. Curioso è il capitolo di Lietta Tornabuoni, «Le copertine dei rotocalchi»: quale la graduatoria dei personaggi più fotografati nel periodo giugno '64-giugno '65? In testa è Sophia Loren con 17 copertine, mentre crollate di vari punti sono Lize Taylor, Paola di Liegi e altri. E Kennedy batte di molti punti il defunto Presidente suo marito. Ma quali sono i criteri di scelta e che cosa li guida o li determina con sottili pressioni?

Si legga l'articolo. Vi si coglierà anche il rilievo che l'immagine della macchina sulle copertine dei rotocalchi tende a sostituire quella umana. Ma il pregio di questo nuovo *Almanacco Letterario* è nel tema cui dedica metà delle sue pagine: nel '62, per esempio, era «Elettronica e letteratura», per citarne uno dei più à la page ed eccitanti; quest'anno, partendo dalla giusta intuizione di Elémire Zolla che «assai più significativo del mondo di produzione e di lavoro è, in una società, il mondo dell'ozio, cioè della festa e del gioco», il tema è «Arte e gioco», ed è studiato (aggiornamenti e discussioni) e nei suoi fondamenti teorici e nelle sue concrete particolarità assunzioni.

E' l'arte un gioco? Remo Ceserani ci traccia le linee di svolgimento di questa teoria, Aristotele a Huizinga. Credo che abbia ragione Armando Plebe là dove dice: «L'affermazione che l'arte è gioco contiene in sé una profonda verità, purché si tenga presente che quest'affermazione pone soltanto un'analoga, non una definizione. I saggi di Giuseppe Gozzini «Poesia come gioco» di Paolo De Benedetti «La letteratura nonsensica» mi sembrano particolarmente stimolanti. Siamo in un'età di crisi e questo sentimento dell'arte come gioco ne è senza dubbio un riflesso; vorrei soltanto affermare che età di crisi non vuol dire semplicisticamente di sprofondamento, di inaridimento, ma anche di tensione e di sviluppo; premetti come siamo dalla scienza l'arte vacilla, ma cercando nuovi presupposti, nuovi accordi.

Il mondo delle conoscenze e dei rapporti si amplia straordinariamente e con questo non l'arte solamente o la cultura, ma anche la «natura di uomo morale» va rimediata «alla luce di questi fatti nuovi che sono l'accreciuta area di informazioni, di mobilità e di agilità». Così dice Umberto Eco in uno degli articoli che guidano alla lettura del catalogo Feltrinelli. E' il catalogo di dieci anni di attività ammirabilmente intensa (talora è però eccessiva e pericolosa) iniziata con due famose opere che definivano della nuova impresa editoriale, un certo, mai smentito o contraddetto, spirito informatore: l'*Autobiografia* di Nehru (l'interesse per la civiltà del

«terzo mondo») e *Il flagello della svastica* di Lord Russell (la passione antifascista e la civiltà della nuova ragione democratica). Il catalogo è impostato in modo serio (un esempio, che tiene dell'impostazione dell'*Almanacco Bompiani* e di questo catalogo Feltrinelli, è il catalogo del «Saggiatore»): ogni reparto — narrativa, poesia, linguistica, etnologia, eccetera — è preceduto da un saggio di illustri specialisti; il tutto forma un'utile, viva, moderna, aggiornatissima guida alla lettura.

Mi sembrano in particolare eccellenti e di apprezzabile chiarezza (penso al lettore meno informato, meno pratico di certi linguaggi specialistici) gli scritti di Lanfranco Caretti su «critica e filologia» e di Giuliano Procacci sulla storiografia. L'impressione generale che si ricava da queste presentazioni è che la cultura italiana in questi ultimi vent'anni abbia fatto notevoli avanzamenti in ogni senso e che si sia quasi del tutto sprovvincializzata, nonostante le antiche strutture istituzionali che ancora reggono la vita culturale del Paese.

Infine, un bell'album di testo e illustrazioni è dedicato a un maestro del disegno politico, Gabriele Galantara (edizioni del Gallo), curato da Guido D. Neri (*Il morso dell'Asino*). Qualche anno fa ne uscì uno sul più grande e impegnato di tutti i nostri disegnatori satirici, lo Scalerini: non so quanti di questa statura si possano ancora trovare in Italia (salvo che si esci dall'ambito della satira strettamente politica e anzi legata a una precisa ideologia: allora sarebbe il caso di darci preziose antologie di un Majani, di uno Scarpelli, di un Sacchetti e di vari altri). Ma dopo lo Scalerini (di cui è recente la mostra mantovana), il Galantara ci sembra il più energico, il più espressivo, il più coerente, nonostante le debolezze ideologiche, le fissazioni polemiche e certe pletoriche grossolanità. Il Galantara, di nobile origine, era un socialista, un difensore della classe operaia, un democratico sincero e generoso. Cominciò con *Bononia fidel*, d'intonazione gollardica, salì con *l'Avanti!*, con *l'Asino*, finì con *Il becco giallo* (ecco un'altra antologia da fare: quella del *Becco giallo*). Fu antifascista ferissimo e perseguitato, un antigollista prima e un acceso anticlericale (con una certa simpatica bonomia verso Papa Sarto), ma, come scrisse a suo tempo Giuseppe Prezzolini, quel suo anticlericalismo aveva un suo senso contingente anche se agli stessi socialisti, a Filippo Turati per esempio, poteva apparire di cattivo gusto e inopportuno. Galantara era un dimenticatoio, già quando morì, nel '37: il Neri lo ha fatto rivivere come uomo e come artista in modo degno, e così da suscitare un interesse di arte, di storia, di costume tutt'altro che effimero.

Franco Antonicelli

Storie letterarie d'oggi

Una volta le storie letterarie recavano una sola firma ed erano il riassunto d'una vita d'amore e di studio: «vagliami il lungo studio e il grande amore che m'ha fatto cercar lo tuo volume», come diceva Dante a Virgilio.

Ora le storie letterarie non sono più il prodotto d'un'attività artigiana, ma il risultato delle fatiche di un «gruppo di lavoro» per usare l'espressione corrente, ossia di molte persone associate.

Si può discutere se il metodo antico fosse migliore o peggiore di quello di oggi. Quando la storia letteraria era scritta non diciamo da un Francesco De Sanctis, ma anche da un minore di buona scuola — e si può citare per tutti Francesco Flora — l'opera si avvantaggiava d'una certa unità di piano e d'ispirazione.

Naturalmente a questo vantaggio corrispondeva in genere un difetto: che non tutti i capitoli della nostra storia letteraria erano svolti con eguale ampiezza.

Persino uno scrittore come Benedetto Croce, che fu un poliglotta e le cui conoscenze non avevano limite, accusava delle lacune in un campo tanto vasto: sicché non si decide mai a mettere la sua firma sotto un compendio. Diceva Croce che le storie della letteratura italiana erano finite con quella del De Sanctis e che nell'avvenire bisognava accontentarsi di scrivere piuttosto saggi e monografie. La giustificazione che Croce dava di questo suo giudizio era analoga a quella che lo portava a condannare come inutili le cosiddette «storie universali»: che è impossibile mettere sotto un denominatore comune ciò che di sua natura è diverso.

Scrive Cecchi: «Non è senza importanza ricordare che, nonostante la sua grande ammirazione per la Storia del De Sanctis, più di ogni altro era stato il Croce a negare l'idea d'una storia letteraria nella quale, per dare risalto e consistenza ai rapporti ideologici e a certe affinità stilistiche, si finisce quasi col derivare e proporre parentela e discendenza fra i vari poeti ed artisti, un po' come si leggono le concatenazioni dinastiche e i parentadi che sono elencati nei versetti biblici».

La Storia della letteratura italiana edita da Garzanti e diretta da Emilio Cecchi e Natalino Sapegno (che si comporrà di otto volumi) ha seguito quindi, di questo criterio delle monografie, dei saggi sui singoli periodi.

Abbiamo sott'occhio i due primi volumi: Le origini e il Duecento e Il Trecento.

Ci si può fermare, tanto per dare un saggio dell'interesse di questa storia, alla parola iniziale del primo titolo: le origini. Scrive in proposito Aurelio Ronaglia:

«Noi parliamo comunemente di lingua latina e di lingua italiana e diciamo che questa seconda «ha origine» dalla prima, designata perciò co-

me «lingua madre»; e così pure diciamo che dalla medesima lingua madre derivano altre lingue, sorelle della nostra, come la francese e la provenzale, la spagnola, la catalana e la portoghese, la reotomana e la rumena; ma nessuno saprebbe, nessuno potrebbe dire a qual punto preciso la prima finisce e le altre cominciano... Nella serie delle generazioni c'è stato un certo momento, non il medesimo per tutte le famiglie, in cui la frattura di religione: un padre vissuto e morto pagano ed un figlio che, per amore o per forza, per convinzione o per convenienza, comunque per un atto di consapevole scelta, ha ripudiato il paganesimo ed abbracciato la fede cristiana. Paragonabile a questa frattura di cultura attraverso un processo più graduale, è la frattura linguistica verificata, ad esempio, nel caso dei Galli e più tardi dei Germani romanizzati: insomma d'individui o di popoli che, venuti a trovare in una situazione politica nuova, a più stratto contatto con la società romana, sospinti dall'interesse pratico o attratti dal prestigio d'una cultura superiore, ad un certo momento hanno imparato la lingua latina, e ne hanno poi esteso a poco a poco l'uso fino ad adottarla in luogo della lingua materna, lasciata cadere in disuso. Ma dall'intero mondo di costoro, dai Romani e dalle popolazioni così romanizzate non c'è stata, né sapremmo immaginarla, una simile frattura fra latino e lingue «neolatine».

Altri capitoli di questo primo volume sono scritti da specialisti come Gianfranco Folena, Achille Tattaro, Aldo Rossi, Mario Marti, Giorgio Petrocchi.

Il Trecento è il secolo «più impegnativo», secondo l'aggettivo di moda, della nostra storia letteraria, dominato com'è dalle gigantesche figure di Dante, Petrarca e Boccaccio.

A Dante e Petrarca ha dedicato due bei saggi Natalino Sapegno, con l'autorità e la competenza che tutti gli riconoscono. Quando si sono lette queste due interessanti monografie, si può davvero dire di saper tutto, o quasi sulla genesi della più alta poesia italiana. Scrive di Dante: «Una lettura più attenta rivela l'impossibilità di distinguere, sia pure idealmente, le componenti fondamentali del genio di Dante: la serietà e grandiosità, incorporata in un fermo disegno strutturale, del proposito etico e, dall'altra parte, una straordinaria plasticità di invenzioni figurative e una prodigiosa fertilità di soluzioni stilistiche e verbali».

Fermo giudizio estetico e intelligenza assoluta del testo, nei suoi presupposti storici e psicologici: tali sono le qualità che rifluiscono in questi due saggi del Sapegno. Al quale si affiancano, in questo «Trecento», Carlo Muscetta (Boccaccio) e Giorgio Petrocchi (Cultura e poesia nel Trecento).

Italo de Feo

I libri della settimana

IL LIBRO DELLA PUBBLICITA' — Un libro che risponde a numerosi interrogativi di chi si occupa o si interessa di problemi connessi alla pubblicità dalle ricerche motivazionali a quelle di mercato, alla compilazione o al commento grafico degli annunci, dal lancio di un prodotto al controllo degli esiti di tale lancio.

Il concetto di pubblicità così come l'A. lo ha impostato costituisce un punto di notevole interesse in questo volume: pubblicità intesa come mezzo di diffusione e di informazione, come strumento di comunicazione e come costituente essenziale nell'impostazione di un programma di «marketing».

Il libro della pubblicità contiene inoltre una parte molto ricca ed ampia relativa alla pratica pubblicitaria attraverso la quale il lettore potrà cogliere, in forma organica, i complessi aspetti della vita e del mondo pubblicitario. Il testo di S. Watson Dunn, docente di giornalismo e marketing presso l'Università del Wisconsin, può considerarsi un attendibile strumento per coloro che si dedicano a questa nuova disciplina. Il prezzo del volume è di cinquemila lire.

YANOAMA — Un documentario, una testimonianza sulla vita e sulla condizione umana di tribù indie sconosciute della foresta equatoriale americana. Ne è autore Ettore Biocca, capo della spedizione organizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, nella terra Yanoama. Il Biocca ha raccolto le dichiarazioni di Helena Valero, una donna che fu rapita in tenera età dagli indigeni Yanoama, e che ha trascorso vent'anni accanto ad essi, in una situazione di dramma e di lotta continui, in un ambiente primitivo e tragico, di violenza.

Il racconto della straordinaria «avventura» di Helena Valero, osservatrice e protagonista di una esistenza impensabile (soprattutto per chi non conosce le abitudini, l'etica, la psicologia e il costume di una società così lontana e diametralmente opposta a quella di cui noi facciamo parte), riveste un significato profondamente umano e impone, nello stesso tempo, come documento letterario originale, oltre a rappresentare una fonte di informazioni per coloro che amano la ricerca etnologica. Il prezzo del volume, edito dalla «Leonardo da Vinci» è di quattromila lire.

LE NUOVE FAMIGLIE

La musica e il libro

I nemici della musica

Nel volumetto uscito ora in libreria, edito da Scheiwiller con l'ambiguo (ma non troppo) titolo *I nemici della musica*, Gianandrea Gavazzeni ha raccolto note e studi sui «veristi», con due «aggiunte quasi fuori tema», delle quali una riguarda le *Sette canzoni* di Malipiero costretto a una coabitazione non sappiamo quanto gradita. Il musicista bergamasco pur nell'insana attività direttoriale non ha mai interrotto quella, altrettanto importante, di scrittore, in particolare modo rivolta allo studio della musica del nostro tempo e ai suoi problemi. Dobbiamo a lui alcuni ritratti a figura piena di compositori oggi largamente noti e apprezzati, ma che tali non erano quando Gavazzeni li presentò ai lettori italiani (da Janacek a Bartók, per limitarci a due esempi), accanto ai quali si pongono i meditati studi su aspetti diversi dell'opera di Pizzetti, Malipiero, Casella, Ghedini, Petraschi, Dallapiccola e altri minori. In questa stimolante rassegna è andato inserendosi, poco a poco, un certo gusto «ottocentesco», direi un ricordo ancestrale, che lo avvicinava con sempre maggior interesse agli operisti italiani a cavallo dei due secoli; si tratta, egli dice, di effettuare quella che oggi usa chiamare «verifica», cioè un esame critico che il distacco del tempo dovrebbe rendere più obiettivo. Pur non dimenticando di soffermarsi sull'opera di Puccini, che negli ultimi anni ha suscitato studi di notevole ampiezza e serietà, la figura e la produzione di Mascagni lo attirano maggiormente: sia perché su di esse non esistono opere che si distinguono dal tono agiografico dominante della maggior parte dei biograf, sia per il proposito di richiamare in vita — non usiamo di proposito la consueta parola «esumare», che significa portare alla luce un cadavere — questa o quella delle opere del maestro livornese che, giustamente o ingiustamente, hanno avuto vita effimera e breve fortuna. Sono senz'altro propositi generosi e meritevoli di apprezzamento, purtroppo disviati spesso dallo spirito polemico e dalla dichiarata avversione del Gavazzeni agli ultimi orientamenti

della musica contemporanea, che — se mai — vogliono essere combattuti con armi ben più valide di quelle offerte dall'estetica di una scuola che, salvo errore, lo stesso Gavazzeni avversò in tempi non tanto lontani. Il predominio di tale scuola, che la più qualificata coltura fin di secolo aveva combattuto in nome del Wagnerismo (vedi la perentoria presa di posizione della «Rivista Musicale Italiana»), fu contrastato nel primo decennio del Novecento da molti scritti e dalle opere dei musicisti degli anni ottanta, in nome di un ideale che non si rifaceva a modelli stranieri ma dichiarava di volersi riallacciare a una più antica, e in parte atimena, tradizione musicale italiana. I ragionamenti su coloro che Gavazzeni definisce ironicamente «nemici della musica» — e tra i quali in ogni caso non è da porre Giacomo Puccini, la cui personalità vive in un territorio a sé, ben distinto da quelli degli operisti suoi coetanei — si riferiscono a un mondo del costume cui partecipano in egual misura elementi del gusto teatrale, della socialità, del modo di vivere dei nostri padri, e che, a guardar a fondo, interessano soprattutto il nostro autore ispirando pagine che confermano il vivace talento dello scrittore. D'altra parte notiamo che i suoi giudizi di merito sulle opere sono piuttosto riservati e alcuni non si differenziano da quelli dei critici più severi del Mascagni, come risulta dalla lettura del saggio incluso nel ponderoso palinsesto pubblicato dall'editore Sonzogno a celebrazione del primo centenario della nascita del maestro. In esso sono passate diligentemente in rassegna, nell'ordine in cui nacquero, tutte le sue opere, e vi è richiamata l'attenzione, tra l'altro, su *Giulietta e Romeo*, che per i legittimi motivi di affetto, sarebbe stato desiderabile fosse presentato dal Gavazzeni stesso tre anni fa alla Scala invece del melenso Amico Fritz, e sul *Piccolo Marat*, nel quale (e su questo punto siamo d'accordo) si ritrovano gli ultimi guizzi dell'ostrosità popolare dell'autore, oltre che sulle *Maschere* e su *Parina*, sulla cui validità siamo piuttosto dubbiosi.

Guido M. Gatti

La scomparsa di V. E. Bravetta

Il 24 dicembre scorso si è spento a Roma Vittorio Emanuele Bravetta, scrittore e giornalista. Nato a Livorno il 1889, esordì giovanissimo in campo letterario. Fu allievo di Arturo Graf, amico di Guido Gozzano e di altri personaggi del mondo culturale italiano agli inizi del secolo. A Torino, partecipò attivamente al «periodo aureo» del cinema muto, scrivendo oltre centocinquanta soggetti condotti. La sua personalità di scrittore del *Radiocorriere*, ove era entrato fin dalla fondazione. Autore di numerose raccolte di poesie (*La corona del re*, *Il Sole dorme*, *Il seccio e la Luna*) e di romanzi (*Fede, speranza e carità*) diede il meglio di sé in alcuni libri per ragazzi che ebbero notevole successo: come *Il bimbo che si svegliò gigante* e *La mamma in fondo al mare*. Fu anche direttore di una collana edita da Paravia di saggi e romanzi. La sua personalità, prestata dalla vena facile e sicura lo portò a svincolarsi ben presto dalle origini dannunziane, per evolversi in forme originali ed autonome.

Alla famiglia Bravetta, il *Radiocorriere-TV* porge le più sentite condoglianze.

Dalla rubrica radiofonica di Lucia Della Neta in onda il 28 novembre 1965, ore 11,25, sul Programma Nazionale.

Moderatore: Prof. Franco Bonacina, Direttore del Centro Didattico Nazionale per i rapporti Scuola-Famiglia. **Esperti:** Prof.ssa Ada Marchesini Gobetti, Direttrice del «Giornale dei Genitori» di Torino; Professor Carlo Petrò, Direttore del Servizio di Igiene mentale della Provincia di Milano.

Prof. Bonacina: E' questo un tema di antichissima data e si può dire che nella storia della civiltà dell'uomo si è sempre parlato del rapporto tra generazioni ed in particolare del rapporto tra generazioni all'interno della famiglia. Oggi però noi ci troviamo in una situazione diversa da quelle che ci hanno preceduto e il tema «Le giovani coppie e gli anziani» assume e potrà assumere dei caratteri del tutto nuovi.

Un giovane marito: Io sono sposato da circa due anni e ho un bambino di nove mesi. Mia moglie è insegnante. Prima abitavamo lontano e dai genitori dei miei suoceri, per motivi di utilità ci siamo spostati in una casa vicina ai miei suoceri. Così loro, pur non coabitando con noi, vengono spesso in casa nostra a darci una mano.

Una giovane madre: Io quando ho avuto la bambina non ho potuto abbandonare l'ufficio e allora ho preferito la vicinanza dei miei suoceri, facendoli venire ad abitare proprio vicino, all'angolo della mia via; così alla mattina, quando vado in ufficio, mia suocera viene a casa mia, si occupa della bambina tutta la giornata e alla sera quando ritorno mi trova la bambina ben curata. Almeno la piccola vive nella sua casa, nel suo ambiente e d'inverno non sono costretta a portarla fuori presto, quando fa tanto freddo.

Un giovane marito: Noi siamo pugliesi e abitiamo a Milano. Le distanze materiali non ha creato una distanza affettiva. Coi nostri genitori ci scriviamo sempre, ci telefoniamo, così che loro possono seguire le vicende della nostra nuova famiglia.

Prof. Petrò: Ritiene che la sua situazione matrimoniale e il suo rapporto coi genitori e coi suoceri sarebbero altrettanto soddisfatti se convivessero con loro?

Un giovane marito: No, perché amo la libertà al massimo grado e ritengo che una nuova famiglia deve costituirsi liberamente con delle proprie visioni del mondo esterno, affrontando e risolvendo i problemi che tutti i giorni la vita presenta. Ci potrebbe essere da parte dei genitori soltanto un contributo di suggerimenti, derivante dalla loro esperienza, ma dobbiamo essere noi giovani a chiedere consiglio.

Prof. Bonacina: Fino adesso si è parlato di libere scelte; ma vi sono moltissime nuove famiglie le quali non possono fare la scelta tra «convivenza coi genitori o con i suoceri o la vita del tutto libera e indipendente, perché situazioni

economiche e ambientali costringono questi gruppi a convivere.

Prof.ssa Marchesini Gobetti: Ecco, questo mi pare veramente il punto fondamentale, perché il fatto stesso che la coabitazione o comunque la convivenza, la collaborazione entro certi limiti sia imposta, sia una necessità, non una scelta spontanea, vizia il rapporto. Alla base di moltissimi contrasti tra la giovane coppia e gli anziani che stanno in casa con loro, che vivono parte del tempo con loro, è proprio questo: la collaborazione degli anziani viene accolta come una dolorosa necessità. Ciò vizia proprio alle radici l'accordo fra le generazioni.

Prof. Bonacina: Prof. Petrò, perché la presenza degli anziani, sia pur legata da grandi elementi affettivi ai bambini, può creare oggi certe difficoltà che forse in tempi passati non si verificavano?

Prof. Petrò: Nella nostra società purtroppo la posizione del vecchio è dolorosa e difficile. Questa situazione crea nel vecchio il bisogno di cercare affetto e di cercare di farsi valere ancora un poco. Ciò molte volte si riverbera su una ricerca vana di autorità nel campo della famiglia che più non lo segue e molte volte ancora verso i più piccoli, verso i nipoti.

A volte questo stato di cose crea tensione nei bambini, che non sono indifferenti a questa gara fra genitori e nonni.

Prof. Bonacina: Su questo problema degli anziani, come si esprimono i lettori del «Giornale dei Genitori»?

Prof.ssa Marchesini Gobetti: Mi pare importante sottolineare il fatto che la famiglia di oggi tende ad essere isolata e sola e che la solitudine della famiglia si ripercuote spesso dolorosamente sulla sicurezza del bambino. Il bambino (tutta la psicologia moderna lo ha sottolineato) ha gran bisogno di sicurezza e più che mai ne ha bisogno oggi. Ai genitori la sicurezza non gli può più venire tramandata da nozioni ancestrali, da costumi, da comportamenti che erano una volta il patrimonio che i padri tramandavano ai figli. Oggi ai figli si può dare soprattutto una sicurezza che influisce sulla formazione della loro personalità, affinché questa loro personalità, rafforzata, irrobustita, possa affrontare l'adattamento necessario alla vita moderna così complessa. A questo naturalmente la convivenza o comunque la continua e intelligente presenza degli anziani può essere utile, in quanto rappresenta la prima integrazione del bambino in una società diversa dal nucleo stretto genitori-figli.

Volete saperne di più?

Numero degli sposi e delle spose distribuiti per classi di età (Media dei due decenni 1902-11 e 1952-61 ed anno 1962)

ETA' IN ANNI	Media 1902-11		Media 1952-61		Anno 1962	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
A) SPOSI						
Fino a 18	100	—	714	0,2	714,0	0,3
18-21	5.209	2,0	12.534	3,4	240,6	0,3
21-25	81.423	31,6	75.408	20,5	92,6	0,1
25-30	94.857	36,9	157.551	42,9	166,1	0,2
30-35	55.435	21,8	144.435	39,8	209,4	0,3
35-40	15.507	6,0	22.311	6,1	143,9	0,2
40-50	14.767	5,8	14.951	4,1	101,3	0,0
oltre 50	10.089	3,9	9.206	2,5	91,2	0,0
Totale	257.491	100,0	367.114	100,0	406.370	100,0
B) SPOSE						
Fino a 18	73	—	729	0,2	998,6	0,3
18-21	48.057	18,7	79.066	21,5	164,5	0,2
21-25	125.171	48,6	139.475	38,0	111,4	0,1
25-30	47.743	18,6	96.005	26,1	201,1	0,3
30-35	15.995	6,2	29.924	8,2	187,1	0,3
35-40	7.549	2,9	9.968	2,7	132,0	0,0
40-50	4.837	1,9	7.339	2,0	101,3	0,0
oltre 50	5.066	2,0	4.008	1,1	79,1	0,0
Totale	257.491	100,0	367.114	100,0	406.370	100,0

(a) Numeri indicati con base 1902-11 eguale a cento.

Da: «Demografia», 1965, n. 7-8.

«E' curioso, a questo proposito, notare come in questa nostra epoca in cui per una quantità di ragioni (tecniche, psicologiche, sociali) si tende a sottolineare l'esigenza della vita collettiva, si verificano in pratica quel fenomeno che i sociologi chiamano «contrazione» della famiglia, e cioè la riduzione della famiglia ai minimi termini (padre, madre e figli) con la esclusione d'ogni elemento collaterale. Certo non è difficile capirne e indicarne le ragioni: il perduto carattere d'azienda (contadina o artigiana) che aveva un tempo la famiglia, in cui ogni membro rappresentava una forza di lavoro utile e necessaria; la ristrettezza degli appartamenti cittadini a confronto delle spaziose fattorie e case d'un tempo; il distacco che il vertiginoso progresso della scienza e della tecnica crea fra le generazioni; e infine il bisogno d'autonomia della giovane coppia che mal sopporta la convivenza coi parenti».

«Persone che, incontrate fuori casa, sarebbero care e simpatiche, diventano odiose per il semplice fatto che si vive con loro». «Insieme, insieme. Il novanta per cento delle incompatibilità che si sviluppano tra i componenti d'una famiglia — e che hanno spesso per i bambini che vi crescono conseguenze di gravità incalcolabile — nascono proprio da questo senso di imposizione che fa della convivenza un gioco pesante e sgradito. Si sviluppano diffidenze e rancori: i giovani si sentono sorvegliati, i vecchi sfruttati; e si mettono in moto quei meccanismi di difesa che, urtandosi, producono a volte i più dolorosi dissidi. E' questo il problema su cui vorrei che meditassero i lettori: la possibilità di creare nella famiglia rapporti veramente umani. Il che presuppone, sul piano individuale, il superamento di molti complessi e conflitti e la creazione d'un nuovo costume di «disponibilità»».

Da: «Solitudine della famiglia» in «Il Giornale dei Genitori», anno VII, numero 11-12. Via Fabro 6, Torino.

GILDA GIUFFRIDA: ABITI



Probabilmente Gilda Giuffrida ricorderà sempre il 1965 come uno degli anni più fortunati della sua vita. Eletta nel giro di pochi mesi Miss Torino, Miss Piemonte e Miss Cinema, ha in seguito bruciato molte altre tappe sulla via della popolarità: è entrata nel mondo della televisione come valletta della Fiera dei Sogni, ha avuto proposte concrete da parte del cinema e la sua presenza è sempre più richiesta a serate mondane, manifestazioni pubblicitarie, sfilate di moda. E' iscritta al secondo anno della facoltà di architettura, ma non è certa di riuscire a laurearsi nel tempo prescritto, dati gli impegni di lavoro sempre più pressanti. A lavorare studiando,



Qui sopra: originale il modello, inconsueto il tessuto del sofisticato tre pezzi creato per una sera elegante in montagna. La gonna aderente e il corto giacchino sono in cashmere color bianco latte. Il corpetto è in ocelot drappeggiato

Nel 1966 accanto alle pellicce dai colori tradizionali vedremo quelle in delicate sfumature pastello. Il bohero della foto qui sopra a destra, color rosa-bombon, sarà di grande effetto su un abito da sera. Il modello è di Naldoni-Torino

Nessuna ragazza «à la page» quest'inverno rinuncerà a un abito stile Courrèges. Quello della foto in alto, in gabardine rosso acceso e con un motivo di finto pannello abbottonato sul davanti, è completato da un cappuccio staccabile

SPORTIVI, ABITI SOFISTICATI

comunque, è abituata. Ha cominciato a soli quattordici anni, quando si accorse che non le mancava nessuna di quelle doti di grazia e simpatia che avevano fatto la fortuna di molte indossatrici famose. Allora forse pensava soltanto ad una generica affermazione nel campo della moda; oggi invece, con tanto « mestiere » alle spalle, le sue aspirazioni sono più ambiziose. Vorrebbe diventare la fotomodella più famosa d'Italia e, perché no, la più pagata; una specie di Jean Shrimpton nostrana, insomma. Auguri per il 1966.

cl. rs.

Gli abiti indossati da Gilda Giuffrida sono della sartoria Rina Gazzano di Torino.

Un classico « cammello » dal perfetto taglio geometrico, realizzato in tessuto double face di panno e gabardine. Gilda lo indossa su un maglione bianco a costine, uguale alle calze e con una cuffietta in ocelot



Un completo bianco, il colore dell'anno. La corta e morbida giacca, scaldata da un collo in martora e trattenuta in vita da una cinturetta in camoscio marrone, si indossa su un tubino scollato a punta e senza maniche



Un abito da ballo deve essere sufficientemente largo da consentire la piena libertà dei movimenti, ma non tanto da impacciare con la sua ampiezza. La linea di questo modello in raso pesante color rosa perla può superare l'esame più severo: svasata in fondo, modella morbidamente la vita e il busto senza stringerli. Il corpetto è segnato da tre festoncini ricamati con pietre dure e brillantini. Lo stesso motivo si ripete sugli orli della lunga sciarpa annodata sul dorso

personalità e scrittura

*di spazio la prima cosa che
mente popo si stala*

Adriana — Pronto allo slancio impulsivo il suo innamorato non trova rispondenza battagliera in una natura femminile che non ha proprio nessuna tendenza a reagire, a litigare, ad assumere atteggiamenti bellicosi. Lei inclina piuttosto alla mitezza, alla conciliazione, alla resa tacita, un po' per bontà d'animo, un po' per mancanza di energia volitiva, di sicurezza in se stessa, di argomenti validi da opporre alle ragioni altrui. E' facile vivere in accordo con lei essendo disposta a non dare molto peso alle questioni, ad attendere pazientemente il momento opportuno per ristabilire la calma. Delicata e gentile è però scarsa di personalità trovandosi ancora in quello stato amoroso che precede la formazione sostanziale e differenziata dell'individuo. E' tempo di dare un'impronta più chiara e marcata all'intelligenza, al carattere, alla femminilità. Il giovane ha una volontà che tende ad imporsi, un temperamento che esige espansione, ed ambizioni che mirano a realizzarsi concretamente. Cerca l'interesse personale, tuttavia l'egoismo attenuato dal trasporto affettivo, da un bisogno irresistibile di stabilire rapporti di simpatia, di sentimenti e di scambievoli collaborazione spirituale-morale. E' vivace di mente, di animo e di sensi.

sono sedurre le persia

Sedicenne felice — Fra tanta gioventù carica di complessi e di perturbamenti morali fa piacere imbattersi in una « sedicenne felice ». Così felice che, anche scrivendo, pare proprio voglia dimostrare l'esuberanza del suo animo, senza curarsi affatto di regole e convenzionalità calligrafiche. Senza dubbio lei è buona, sensibile, generosa, appassionata ma tant'è che la qualità si avvilisce in un disordine di pensieri e d'azione che per esserle congeniale diventa l'espressione negativa di qualche lato basilare della sua natura. Può darsi che se tentasse di vivere in modo più ragionato ed organico, perderebbe in parte quella gioiosa spavalderia di fronte ai problemi dell'esistenza che, per ora, è immune da repressioni. Però non bisogna che la « felicità » proveniente dal libero impulso delle inclinazioni innate vada a scapito dell'equilibrio necessario. A qualsiasi cosa si accosti (studio, lavoro, amore, amicizie, arte, relazioni sociali, idealità e realismo) è per la sola spinta dell'entusiasmo, e della fantasia. Un po' di fervore esaltante, specie alla sua età, può aiutare lo slancio creativo ed esecutivo, e rendere bella la vita, a patto però che la volontà non vada dispersa nel caos.

sono difformato Maestro S'Arte

H.H. — Maestro d'arte, artigiano in un'azienda locale. Sembra parlare di personaggi d'altri tempi e non di un ventiseienne; oppressi come siamo dall'impero della macchina, dai motori e dai cervelli elettronici. Evidentemente lei svolge lodevolmente il suo lavoro, avendo ingegno, buon gusto, spirito d'osservazione, estro e precisione. Non tanto è spinto a cercare il proprio interesse verso ampiezza d'orizzonti quanto è disposto ad impegnarsi per emergere nel suo campo d'azione; sa impadronirsi di tutti i segreti del mestiere ad alto livello, tende ad usare gli accorgimenti necessari per farsi valere coi suoi meriti e per trarne profitti sostanziali. Scarsamente comunicativo stenta ad uscire dal ritratto abituale; puntiglio ed amor proprio la rendono un po' suscettibile; la serietà e la discrezione la inducono ad un certo distacco dalle compagnie futili e turbolente. Sente importante il problema del matrimonio perché rifugge d'istinto dalle avventure banali e pericolose, ed ama invece l'intimità, i legami affettivi. Si sposi dunque, perché in lei c'è la stoffa del buon marito, del buon padre, attento all'educazione dei figli ed al decoro familiare. E' trattenuto da una notevole diffidenza verso « la donna » in genere, benché avido di sentimento.

affetto e disagio nel giudicio

Rosilde — Sapessi quanto mi spiace non poter rispondere a tutti! E mi spiace doppiamente si voglia credere che abbia qualche motivo per trascurare l'uno o l'altro. Mentre si tratta solo di una lotta accanita contro lo spazio. Una volta tanto metta in un angolino il pessimismo innato (segno prevalente nella sua scrittura), e sia questo un primo tentativo per guarirne, visto che il procedere nella vita in tale brutta compagnia toglie la serenità e porta a falsare i giudizi su persone e cose circostanti. Nasce così la diffidenza, si considera tutto dal lato negativo, si prevede sempre il peggio, si rinuncia a prendere iniziative coraggiose, si sente a corrispondere al sentimento d'amore e d'amicizia. Con tutta evidenza lei si tiene prudentemente su posizioni di difesa anche quando le costa uno sforzo non lieve il frenare lo slancio dell'animo ed il calore del temperamento. Resta volentieri legata a ciò che le è familiare e di provata fiducia, riducendo allo stretto necessario il contatto col mondo esterno. La sua intelligenza è normale, valida per ben operare ad un livello abbastanza impegnativo intellettualmente e praticamente, senza pretese di assoluta superiorità. Attenui l'orgoglio e rintuzzi la fiducia in se stessa. Vale la pena di eliminare i difetti essendo una donna meritevole di godere i benefici della stima e dell'amore altrui.

Lina Pangella

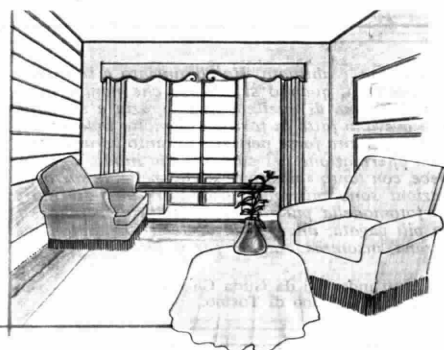
Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologia, corso Bramante, 29 - Torino. Per favore, per lettera soltanto, gli abbonati che accudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ARREDARE

Inverno e estate

L'irrequietezza è certamente una caratteristica del nostro secolo. Una caratteristica che coinvolge tutte le azioni della nostra esistenza, ci spinge a conoscere gente nuova, a visitare nuovi luoghi. Neppure le case si salvano da questo continuo desiderio di rinnovamento: siamo ben lontani dai tempi in cui la casa veniva progettata, in un certo senso, per la vita, con la mente rivolta al futuro.

Ciò che sembrava completo e perfetto in un primo tempo, ci viene facilmente a noia, anche per la possibilità continua che ci è data di vedere cose nuove, arredamenti diversi ed estrosi nelle riviste specializzate. E senza giungere a questi eccessi di insoddisfazione, è certo che quello che giudichiamo perfetto in determinate stagioni, risulta scolorito ed anacronistico in altre.



Il cambiare la faccia di determinati ambienti della nostra casa, almeno stagionalmente, non è di difficile realizzazione e ne diamo un pratico esempio.

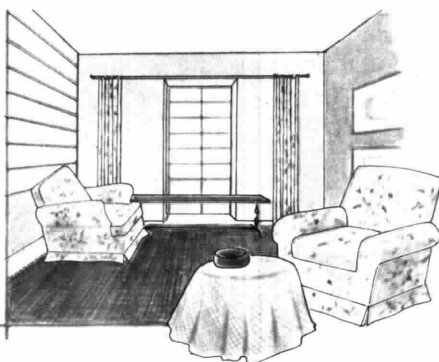
Il volto invernale

Pareti integiate in verde-teseda - Poltrone in damasco giallo oro e velluto ruggine - Tende e tavolo vestito in raso opaco giallo con galloni in seta verde - Tappeto persiano.

Il volto estivo

Pareti verdi - Poltrone con usse in canapa avorio a fiori verdi e azzurri - Tende in canapa sorrette da bastone ed anelli in legno - Tavolo vestito in canapa azzurra - Sul pavimento una stuoia in cocco blu.

Achille Molteni



vi parla un medico

L'insufficienza epatica

Dalla conversazione radiofonica del prof. Luigi Villa, direttore della Clinica medica dell'Università di Milano, in onda lunedì 3 gennaio, alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

I disturbi dovuti all'irregolarità di qualunque o di parecchie funzioni del fegato costituiscono l'insufficienza epatica. Le cause possono essere molto varie: abituali di sordini alimentari, abbondante consumo di bevande alcoliche, intossicazioni da medicinali o da alimenti guasti, da funghi velenosi, malattie infettive e specialmente l'epatite da virus.

I sintomi più comuni dell'insufficienza epatica sono il dimagrimento, la stanchezza, un senso di peso e d'indolenza nella parte destra alta dell'addome, la digestione lenta, l'intolleranza di certi alimenti e soprattutto dei pasti abbondanti. La palpazione dell'addome rivela un ingrossamento del fegato, gli occhi e la pelle hanno una tinta giallognola, oppure compaiono macchie pigmentate sulla cute e chiazze giallastre agli angoli degli occhi. Secondo l'entità di questi sintomi si distinguono una piccola insufficienza epatica ed un'insufficienza epatica maggiore. Soltanto particolari esami di laboratorio, però, possono con sufficiente esattezza definire il

grado delle manchevolezze del fegato.

Le quali manchevolezze, occorre aggiungere, sono piuttosto frequenti, e di ciò non ci si deve stupire quando si pensi alle numerosissime funzioni del fegato. Questa voluminosa ghiandola può essere paragonata al laboratorio chimico centrale dell'organismo. In essa si accumulano i componenti dei cibi, che vi giungono dall'intestino e vi costituiscono un materiale di riserva pronto ad essere mobilitato secondo le richieste dell'organismo. Non si tratta, tuttavia, d'un semplice ammasso inerte. Tutte queste sostanze sono scisse, scomposte, rielaborate in modo da essere rese più adatte ai compiti che devono svolgere nell'organismo. Inoltre il fegato ha un'azione disintossicante: i prodotti nocivi o non utilizzabili sono distrutti o resi innocui. E ancora, il fegato produce gli elementi essenziali del complicato processo che porta alla coagulazione del sangue, ha un ruolo importante nella formazione dei globuli rossi, influisce sul ricambio delle vitamine e degli ormoni, fa da barriera ai microbi. Una delle sue funzioni più note, infine, è la produzione della bile, il cui compito principale è di facilitare la digestione dei grassi e l'assorbimento di alcune vitamine.

Tutte queste nozioni sono sufficienti a far comprendere

come qualsiasi danno delle funzioni del fegato si ripercuota sull'organismo con fenomeni morbosi molteplici, più o meno complessi, più o meno gravi, secondo l'entità della causa e delle conseguenze sulle cellule epatiche. Spesso la compromissione del fegato è modesta e facilmente riparata dai processi naturali di difesa e dalle cure, talora è più grave, qualche volta così grave che purtroppo la terapia è impotente ad arrestarla.

L'insufficienza epatica — ha concluso il prof. Villa — è una condizione morbosa da prendere in seria considerazione sempre, e richiede di essere esattamente rivelata negli aspetti che assume in ogni caso particolare, mediante gli esami di laboratorio di cui dispone il medico. Il pubblico va messo in guardia contro un malvezzo, quello di considerare come faciloneria ed affermare come insufficienza epatica ogni disturbo soggettivo della digestione, per lo più di natura dispeptica o comunque attinente alla funzione gastroenterica anziché a quella epatica. E' certo rivelata negli altri disturbi della digestione, specie se insistenti e concomitanti con altri sintomi, richiedono sempre di essere approfonditi nella loro esatta natura e nell'eventuale riferimento alla patologia epatica. Si ricorra perciò senza esitazione all'opera del medico.

Dottor Benassisi

MODA Cinque proposte per l'abbigliamento sciistico

Per le appassionati dello sci, ecco una serie di giacche a vento: corte, lunghe, a fiori, a righe, a quadri, in tinta unita, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Tutti questi modelli sono realizzati in tessuto sintetico Nylfrance



Qui sopra: un'allegria giacca stile Liberty a piccoli fiori stampati in beige e arancio su fondo blu. A destra: una giacca molto aderente a larghe righe orizzontali bianche e blu, accompagnata da una cuffia «cagoule» nelle stesse tinte



Per chi ama la linea sportivo-elegante ecco un sette ottavi nero chiuso con un motivo di alamari



Il paltoncino da sci rosa confetto imbottito e trapuntato è stretto in vita da un'arricciatura



Inconsueta e sportivissima la casacca scozzese rosso verde e giallo con bordi in tinta unita

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dal 3 all'8 gennaio)

A tavola con Gradina

FETTINE DI VITELLO CON PROSCIUTTO - Battete 4 fette di vitello (400 gr. circa) e tenetele immerse per due ore in succo di limone, sale e pepe. Sgocciolatele e su ognuna appoggiate una fetta di formaggio e una di prosciutto crudo. Passatele in uovo sbattuto e in pangrattato. Fatele poi rosolare in margarina GRADINA imbondita. Prima rapidamente dalla parte del prosciutto, poi più lentamente dalla parte della carne. Terminare così la cottura.

PERE FIAMMEGGIATE - Sbucciate delle pere e fatele cuocere in acqua e zucchero con l'aggiunta di una noce di margarina GRADINA. Ricoprite il fondo di un piatto da portata con uno strato di marmellata di albicocche piuttosto denso. Appoggiatevi le pere cotte, poi versatevi qualche cucchiata dello sciroppo di cottura ben ristretto e su un lato del piatto qualche cucchiata di cognac o rum già caldo. Infiammate il liquore, versatelo a cucchiata sulle pere e servite ben caldo ancora fiammeggiante.

UOVA SODE IN SALSA PICCANTE - Tagliate in quattro parti alcune uova sode, disponetele nel piatto da portata e cospargetele di capperi interi, poi versatevi una salsa piccante preparata così: fate insaporire in margarina GRADINA una manciata di prezzemolo, un po' di aglio e alcune acciughe diliscate e tritate, un pugno di funghi secchi ammollati e tritati con un cucchiaino di capperi e un cucchiaino di aceto. Lasciate cuocere su fuoco basso per circa 20 minuti.

TRENETTE ARMANDO - Fate lessare in acqua bollente salata 400 gr. di pasta trenette verdi. A parte fate insaporire a fuoco basso, in un recipiente piuttosto grande, possibilmente di terracotta, 20 gr. di margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto cotto a dadini e 4 olive verdi snocciate e tritate con 4 nodi. Unite un bicchiere di panna liquida, sale e pepe, poi aggiungete le trenette ben scolate e del parmigiano grattugiato. Mescolate delicatamente per pochi minuti su fuoco basso, prima di servire.

I piatti di Royco

INVOLTINI DI CAVOLO VERZA - Scottate delle belle foglie di cavolo verza in acqua bollente salata, avvolgetene ognuna attorno a mezzo wurstel o a un pezzo di salsiccia oppure riempitele con un ripieno a piacere, legate gli involtini e fateli rosolare in burro o margarina vegetale. Versate poca salsa di pomodoro diluita in brodo ROYCO e lasciate cuocere lentamente per circa mezz'ora.

ROTOLO DELLA ZIA GIANNINA - Cospargete una fetta di vitello o di manzo di circa 600 gr. con sale e foglie di rosmarino. Disponetevi, alternate, delle listarelle di prosciutto cotto e di mortadella di Bologna. Potrete terminare con qualche fetta di prosciutto cotto. Arrociolate la carne, lessatela e fatela rosolare in burro o margarina vegetale. Versate un mestolo o due di brodo ROYCO, coprite e lasciate cuocere per circa 1 ora e mezzo. Pochi minuti prima di togliere la carne dal fuoco, mescolate al sugo l'acchuga di lacca e pestata e succo di mezzo limone.

GRATIS

altre ricette scrivendo al

«Servizio Lisa Biondi»

Milano

L.B.

CUCINA

Tre attori, tre ricette



aggiungete i pistacchi, dopo averli ben puliti togliendo loro anche la pelle. Prendete una forma da dolce allungata, ungetela bene con il burro e riempietela poi con questo impasto, pigiando bene per non lasciare vuoti. Fate cuocere due ore a bagno maria. Lasciate raffreddare e poi mettetela la forma nel frigorifero.

Laura Efrikian POLLO ALLA BIRRA

La mia ricetta è molto semplice, così semplice che molti di voi crederanno si tratti di uno scherzo. Invece provate il mio pollo cotto nella birra e vedrete che non si tratta di uno scherzo, tutt'altro. Ecco la ricetta:

Prendete un pollo, fatevelo pulire e tagliare a pezzi. Mettetelo in una pirofila resistente al fuoco e versatevi sopra della birra fino a coprirlo completamente, senza aggiungere né olio né burro, ma soltanto un po' di sale e un po' di pepe. Coprite la pirofila e tenetela sul fuoco lasciando cuocere lentamente. Quando il pollo sarà cotto, prendete un pizzico di farina e spolverizetela, mescolando con un cucchiaino di legno, in modo da rendere un po' più densa la salsa. Lasciate cuocere ancora per circa un quarto d'ora e servite caldo.

Tre fra i principali interpreti del romanzo sceneggiato «David Copperfield» consigliano alle nostre lettrici una ricetta per cucinare il pollo. Sono Wanda Capodaglio, attrice insigne del nostro teatro che, con la sua attività di insegnante all'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico», ha portato al successo molti fra i giovani attori oggi più applauditi; Laura Efrikian, che si è «rivelata» proprio attraverso i teleschermi; e il giovanissimo Roberto Chevalier, cui l'attività artistica non impedisce di continuare con profitto gli studi e di dedicarsi agli sport preferiti

Wanda Capodaglio

POLLO ALLA CACCIATORA

Tagliate il pollo a pezzi più o meno grandi. Tritate una cipolla, del prezzemolo, una manciata di sedano, qualche foglia di basilico, due carote

in pezzetti piccolissimi e aggiungete 4 o 5 pomodori tagliati a pezzi. Mettete il tutto in una teglia col pollo e aggiungete olio, sale, un po' di pepe e mezzo bicchiere di aceto. Coprite tutto con acqua e mettete in forno caldo a cuocere molto lentamente. A cottura quasi ultimata, e cioè quando l'acqua sarà quasi del tutto ritirata, aggiungete un altro cucchiaino di aceto e fate cuocere ancora per qualche minuto. Servite caldo.

Roberto Chevalier

GALANTINA DI POLLO

Occorrente: 4 etti e mezzo tra petti di pollo e vitella; 3 uova intere; un etto e mezzo di prosciutto cotto (un pezzo intero e non a fette), un etto di lingua salmistrata, due cuc-

chiai di parmigiano, un cucchiaino da caffè di noce moscata, 40 grammi di pistacchio, sale e pepe.

Tritate la metà della lingua e metà del prosciutto, unitevi la carne pure tritata e petti di pollo tritati. Mettete questo composto in una ciotola unendovi le tre uova intere, il formaggio e il resto. Mescolate tutto molto bene. Tagliate a dadini il rimanente del prosciutto e della lingua. Mettete questi dadini nell'impasto e



WANDA CAPODAGLIO è una delle attrici più note ed amate dal pubblico. Non tutti però sanno che è anche un'ottima cuoca

per il pollo



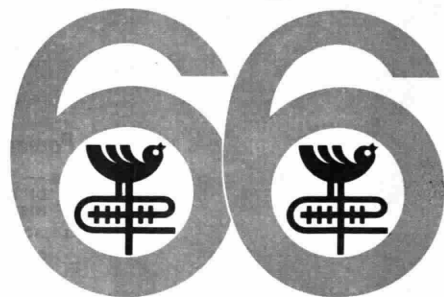
LAURA EFRIKIAN vive a Roma in un piccolo appartamento di cui si occupa personalmente. La cucina è uno dei suoi hobby preferiti



ROBERTO CHEVALIER ha avuto da una piccola amica l'elaborata ricetta che vi presenta. Spesso aiuta la mamma a prepararlo

il 13 gennaio
4° sorteggio di

**RADIO
TELE
FORTUNA**



Abbonatevi alla radio o alla televisione, rinnovate subito il vostro abbonamento scaduto il 31 dicembre.

Parteciperete automaticamente senza alcuna formalità a Radiotelefortuna 66, che assegna in ogni sorteggio:

- 1 Alfa Romeo Giulia TI**
- 1 Lancia Fulvia**
- 1 Innocenti I 4**
- 1 Fiat 500**

In ciascun sorteggio le automobili di maggior valore spettano agli abbonati sorteggiati che si sono messi in regola prima degli altri.

Rai Radiotelevisione Italiana

Mamme d'Italia!



Milano, gennaio 1966

Il Dott. Nico Ciccarelli, che vi ha rese più belle con la « Pasta del Capitano », la ricetta che rende i denti bianchi e profuma il respiro, e con la « Cera di Cupra », specifico sovrano per ringiovanire e vellutare la pelle del viso e delle mani, farà ora più belli i vostri bambini con la nuova linea di... bellezza « PRIMI ANNI » da lui studiata e preparata con cura.

Oggi anche il bebè, come la sua mamma, ha bisogno di una propria toilette personale, di un proprio sapone, di una propria crema; per questo la Farmaceutici Dott. Ciccarelli ha creato i « PRIMI ANNI », quattro ricette indovinate, che sono vendute e consigliate dal dottore farmacista.

Queste ricette hanno trovato unanime consenso presso tutte le mamme che hanno voluto subito sperimentarle, dimostrando ancora una volta la loro fiducia nella « Ciccarelli », l'antica Casa farmaceutica famosa per i suoi prodotti genuini e semplici, che incontrano sempre il favore del pubblico.

Mamme d'Italia, eccovi dunque la nuova linea per bambini prettamente italiana, che ha un nome dolce e facile da ricordare: « PRIMI ANNI ».

SAPONE DELICATO PRIMI ANNI

a base di sostanze assolutamente genuine, le più indicate per la delicata pelle del bimbo. L. 400

CREMA PRIMI ANNI

aiuta ad eliminare l'arrossamento del sederino e delle cosce. L. 500

POLVERE ASSORBENTE PRIMI ANNI

conserva fresche e asciutte le parti più delicate e facili agli arrossamenti. L. 400

LATTE DI PULIZIA PRIMI ANNI

indispensabile per la pulizia della pelle del bimbo, sostituisce i lavaggi troppo frequenti. L. 1000

Abbiate fiducia e chiedete oggi stesso al vostro amico farmacista queste ottime ricette, che tanto gioveranno ai vostri bei bambini.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Roma SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11.45-12.15 L'AMICO DEGLI ESCLUSI

La storia e la straordinaria opera di Don Guanella. Un programma di Sergio Giordani

Pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti Ciak Saiwa - Pelikanina - Bevande gassate Ciab - Ava per lavatrici Extra)

La TV dei ragazzi

a) PILOTI CORAGGIOSI

Atterraggio di emergenza
Telefilm - Regia di John Yarbrough
Distr.: N.B.C.
Int.: Patrick McVey, Eric Fleming, Burt Reynolds, Tom Irisch

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Warner Bros

Pomeriggio alla TV

18.30 LA PROVA DEL COLTELLO ROVENTE

Racconto sceneggiato - Regia di Paul Landers
Prod.: Four Star
Int.: Michael Ansara, Gina Gillespie, Peter Whitney, Joe Santis

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Rezona - Formaggio Bebé Galbani)

Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Ideal-Standard - Magnesia Bisurata - Riso Curti - Crema Nivea - Alax ondata blu - Invernizzi Invernizzina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI
a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Formitrol - Manetti & Roberts - Ragù Manzotin - Telerie Zucchi - Innocenti - Casa Vinicola Ferrari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Scuola Radio Elettra
(2) Verdal - (3) Cynar
(4) Durbani - (5) Du-four Caramelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cinetelevisione - 3) Adriatica Film - 4) General Film - 5) Augusto Ciuffini

21 —

DAVID COPPERFIELD

di Charles Dickens

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
David Giancarlo Giannini
Agnese Annamaria Guarnieri

Wickfield Mario Feliciani
Uriah Heep

Alberto Terrani
Annie Strong

Carla Del Poggio
Robert Strong Roldano Lupi
Margaret Markleham

Pina Cei
Betsey Trotwood

Wanda Capodaglio
Dick Baley Stefano Sibaldi
Williams Luigi Casellato
James Steerforth

Fabrizio Moroni
Signora Steerforth

Elisa Cegani
Rosa Dartle Rosella Spinelli
Littimer Lucia Rama
Barkis Luigi Pavese
Peggotty Elsa Vazzoler
Emily Grazia Maria Spina
Daniel Fosco Giachetti
Cam Marcello Tusco
Meg Gummidge

Rina Franchetti
Martha Endell

Antonella Della Porta
Signorina Crupp

Giusti Raspanti Dandolo
Janet Giuliana Calandra
Titey Silvio Bagolini
Spellow Loris Gizi

Uno scrivano Enrico Lazareschi
Jorkins Giustino Durano

Musiche originali di Rizz
Ortolani

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Anton Giulio Majano

22.20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

TERZA PUNTATA

nazionale: ore 21

Per David, i guai non sono ancora finiti. Wickfield, completamente alcolizzato non è più in grado di far fronte ai propri impegni, mentre, giorno per giorno, il suo astuto e subdolo scrivano, Uriah Heep prende in mano la guida della casa. David parte per Londra e saluta con particolare tenerezza la figlia del signor Wickfield, Agnes, che non mancherà di incontrare ancora. Nella capitale, David alloggia in una sporca locanda e anche qui viene tiranneggiato. Giunge a salvarlo un vecchio amico di collegio, James. Con lui David fa un viaggio a Yarmouth. Entra in scena nuovamente la zia Betsey. Vuole che David si metta a lavorare seriamente e che inizi una carriera che gli possa dare un onorevole posto nel mondo. Metterà il nipote a far pratica in uno studio legale, quello del signor Spellow, anche se il costo dell'apprendistato è molto alto.

LANA-LESSONA



Il pianista Lodovico Lesona suona nel concerto da camera delle ore 18

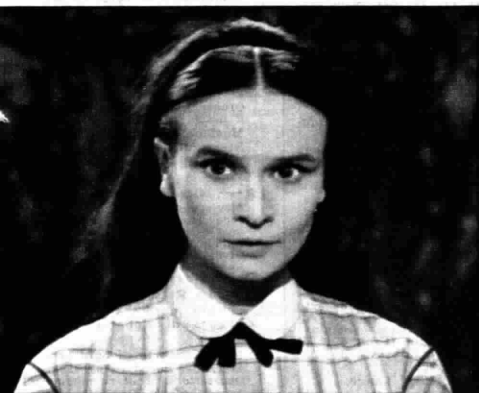
SONO DI SCENA

secondo: ore 21.15

Le nostre serate, quinta puntata. Sono di scena, stavolta, i cantautori. Ce ne parla Giorgio Gaber, il quale spiega come e qualmente ogni cantautore debba cantare le proprie canzoni e non quelle degli altri; chi sia veramente un cantautore; e per quali motivi non sarebbe concepibile la figura di un cantautore lirico. Cantautori, veri, genuini cantautori sono invece quelli che un tempo si chiamavano cantastorie e che nelle piazze dei paesi fanno rivivere le antiche melodie tramandate di padre in figlio; ecco infatti il solito intellettuale che, con il suo registratore, avvicina uno di questi cantastorie per coglierne la voce. Che cosa succeda, ve lo diranno Paolo Poli (l'intellettuale) e Sandro Tuminelli (il cantastorie). Oltre al cantautore, oggi, va di moda anche il cantatore: lo showman, insomma. Ebbene, stasera potrete ascoltare che cosa si dicono due cantastorie come Giorgio Gaber e Johnny Dorelli.

9 GENNAIO

DI «DAVID COPPERFIELD»



Questa sera, nel corso della trasmissione del romanzo di Dickens vedremo, fra gli interpreti, Annamaria Guarnieri nel personaggio di Agnese, la figlia di Wickfield

IN UNA SONATA DI BRAHMS

secondo: ore 18

Una Sonata di Brahms per violoncello e pianoforte, la seconda in fa op. 99 — opera della piena maturità e drammaticamente espressiva del mondo poetico del grande amburghese — viene trasmessa questa sera sul Secondo Programma nell'interpretazione di due eminenti solisti: Libero Lana e Lodovico Lessona. Il violoncellista Libero Lana, già noto ai radioascoltatori per aver fatto parte del « Trio di Trieste », si è autorevolmente affermato da anni per la brillante tecnica e il rigore stilistico delle sue esecuzioni, sempre controllate da un severo senso autocritico. Qualità che possiamo riscontrare anche nel pianista torinese Lodovico Lessona, le cui interpretazioni sono caratterizzate da una linea di gusto sottile e raffinato. Lessona che appartiene ad una famiglia di musicisti — suo padre per anni tenne la critica musicale nella *Gazzetta del Popolo* — insegna pianoforte al Conservatorio di Torino. Vincitore del Concorso Nazionale di Udine nel 1948 e di quello internazionale di Bolzano nel '49, dove si aggiudicò il premio offerto da Benedetti Michelangeli — con il quale si è poi perfezionato — ha dato concerti in Italia e all'estero. Fra la sua produzione discografica, segnaliamo la recente incisione per la « Cetra » del *Preludio, Corale e Fuga* di Franck.

I CANTAUTORI E I CANTATTORI



Johnny Dorelli sarà ospite alle 21,15 sul Secondo, della trasmissione presentata da Giorgio Gaber, durante la quale egli si presenterà nella veste di « cantautore »

SECONDO

18 — CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Duo Lana-Lessona

Johannes Brahms: *Sonata in fa op. 99*: a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro passionato, d) Allegro molto

Libero Lana, violoncello; Lodovico Lessona, pianoforte
Regia di Vittorio Brignole

18,30-19,10 SLASK

Compagnia Nazionale Polacca di Cori e Danze Popolari diretta da Stanislaw Hadyna

Musiche di Stanislaw Hadyna

Direttori: Alina Ilnicka, Czeslaw Pietruszka, Stanislaw Hadyna

Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dal Giardino Scotto di Pisa)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ava per lavatrici Extra - Cioccolato Nestlé - Rhodiatore - Liquore Strega - Margarita Foglia d'Oro - Guanti Marigold)

21,15 Giorgio Gaber presenta

LE NOSTRE SERATE

Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Mario Pistoni

Scenari di Mariano Mercuri
Costumi di Maud Struthoff

Orchestra diretta da Gigi Chicellero

Regia di Carla Ragonieri

22,10 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

L'uragano Anna

programmi svizzeri

17.15 **TESTA O' CROCE**. Teletext in versione italiana della serie « Al confini della realtà » interpretata da Dane Clark e Bobby Rosen. Regia di Richard L. Bare

17.25 **RIDDERE E' PERMESSO**. Selezione di comici d'altri tempi

17.50 **IL 1965 COME FU**. Retrospectiva dei principali avvenimenti dell'anno. A cura di Erich Gessing. Commenti di Dario Robbiani, Renzo Batemelli e Mario Barino

19 **DOMENICA SPORT**. Primi risultati

20 **TELEGIORNALE**

20.15 **LA DOMENICA SPORTIVA**. Ripresi filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20.40 **TELEFILM** in versione italiana della serie « L'arante »

21.30 **GUERRA TRA I GIACCI**. Documentario della serie « Arca del XX secolo »

21.55 **JAZZ CLUB**. Lou Bennett Trio al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa offerta dal Teatro Apollon. A cura di Marco Rizzo e Gianni Tringoli

22.20 **INFORMAZIONE NOTTE**. L'ultima notizia e replica del Telegiornale



Non decidete per l'arredamento della Vostra casa senza prima aver consultato il catalogo RC/2 del MOBILIFICIO INEA di CARRARA. Richiedetelo inviando L. 200 in francobolli. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Agevolazioni nei pagamenti.

NOVITA' SENSAZIONALE!

LA CALCOLATRICE DA TASCINO
più piccola del mondo!
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobolli) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimba.

Indirizzare a **SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA** - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a quanto dichiarato.

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

Dufour CARAMELLE
presenta in «CAROSELLO»
MARISA DEL FRATE e ALBERTO BONUCCI
nelle microcomiche «Il Tormentone»
e vi ricorda,
tra i suoi famosi prodotti,
OTELLO
LYS. LYS bar
DuDu
DUFOR

gennaio DOMENICA

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 *Musiche del mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 *Musiche del mattino
Seconda parte
7.35 (Motta)
Il favolista
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
9 — L'informatore dei commercianti
9.10 Musica sacra
Schütz: *Symphoniae sacrae*; a) Pili mi, Abalon, b) Attendite (Bs. Josef Greindl - Complexe strumentale di tromboni e organo portatile) * J. S. Bach: *Corale a O Mensch, bewein dein Sünde gross* (org. Heimit Walcha)
9.30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Pasquale Foresi
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate
«Partita a sette», rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Gradina)
Cronaca minima
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Un personaggio in casa: Il telefono
12 — *Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario. Giornale radio - Prev. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 Radiotelefortuna 1966
13.35 (Oro Pilla Brandy)
*MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 — SCACCIAPENSIERI
Trattenimento musicale di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Piero Umliani
14.14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

- 14.30** Cori da tutto il mondo
Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
15 — Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e trasmissibilità strade statali
15.15 Musica in piazza
15.30 (Stock)
Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
16.30 PRIMA MUSICALE
Un programma di musica leggera, a cura di Guido Denfice e Luciano Simoncini
17.15 Il racconto del Nazionale
La fonte di Pietrarsa, di Renato Fucini
17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da HERBERT ALBERT
Lotti (trascr. di Giuseppe Piccoli): *Dies Irae* per soli, coro e orchestra (Ester Orelli, sopr., Bianca Bortoluzzi, contralto; Emilio Busso, ten.); Beethoven (Cadenza di Fritz Kreisler); Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (sol. David Oistrakh)
Orch. e Coro * A. Scarlatti * di Napoli della RAI
Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
19 — DOMENICA SPORT
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini
19.35 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi
20.25 ELEFANTI ROSA
Divagazioni semi-serie di Enrico Vaime
Regia di Pino Gilioli
21.20 Concerto del pianista Pietro Scarpini
J. S. Bach: *Fantasia* - Andante - Scherzo - Corale per Anna Meddaena Bach; A. Scriabin: *Dieci Preludi dall'op. 11*
22.05 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Nollì
22.20 *Musica da ballo
23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

- 11.35** *Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
12 — Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di R. Bortoluzzi
12.15-12.30 I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
Su il sipario
08' (G. B. Pezzoli)
Una donna al giorno
10' (Amaro Cora)
Tris d'assi
20' (Galbani)
I simplici
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIACCI
Microshow di Antonio Amari
Presentato, recitato, cantato e parodiato da A. Neschese - Regia di P. Gilioli
14.14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 *Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO POSTA
Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corina - Regia di Riccardo Mantoni
16.30 (Ta Lipton)
*MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: Ultimo minuto: Panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini
Rugby: Incontro Roma-Petrarca
Radiocronaca di Baldo Moro Ippica: Dall'Ippodromo Tor di Valle in Roma - Premio Villa Giori
Radiocronaca di Alberto Giubilo
17.45 IL CLACSON - Musiche e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaboraz. dell'ACI
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Radiotelefortuna 1966
18.40 *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
Ventiquattresima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA
a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Dellei - Regia di A. Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M. F. del Terzo Programma)

- 9.30** Antologia di interpreti
Direttore Eugen Jochum:
Richard Wagner: *Tannhäuser*: ouverture (Orch. dell'Opera di Stoccolma)
Soprano Verdine Price:
Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Tacea la notte placida» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Arturo Basile)
* Giacomo Puccini: *Madama*

- Butterfly*: «Un bel di vedremo» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Oliviero De Fabritis)
Pianista Halina Czerny-Stejnska:
Frédéric Chopin: *Andante spianato e Grande Polacca brillante in mi bemolle maggiore* op. 22, per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmonica di Varsavia dir. da Witold Rowicki)
Baritono Pierre Mollet:
Georg Friedrich Haendel: *Alexanderfest*: Canto di guerra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)
Direttore Sergiu Celibidache:
Maurice Ravel: *Le Tombeau de Couperin*, suite: *Prélude* - *Forlane* - *Menuet* - *Rigaudon* (Orch. op. A. Scarlatti * di Napoli della RAI)
Soprano Maria Callas:
Vincenzo Bellini: *Il Pirata*: «Col sorriso d'innocenza» e *Finale dell'opera* (Orch. e Coro «L'Armonia» di Londra dir. da Nicola Rescigno)
Chitarrista Narciso Yepes:
Joquin Rodrigo: *Concerto per chitarra e orchestra*: *Allegro con spirito* - *Adagio* - *Allegro gentile* (Orch. Sinf. di Madrid dir. da Ataúlfo Argenta)
Tenore Albert Lance:
Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: «Sur la soglia attinse» * Charles Gounod: *Roméo et Juliette*: «Ahi, levatoli, soliti» * Jules Massenet: *Werther*: «O natura» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Nino Bonaventura)
Direttore Istvan Kertész:
Zoltan Kodaly: *Danze di Galanthe* (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
11.50 Musiche per organo
12.25 Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di Boston dir. da Charles Münch); *Musiche per il sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare, op. 21 e op. 61 (Edith Matthys, sopr.; Ursula Boese, contr. - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese dir. da Rafael Kubelík) del Coro Wolfgang Schubert)
13.30 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis
Tommaso Ludovico da Vladina: *Le Sinfonie* (a cura di Bruno Maderna) *La Sinfonia in La* - *La Venetiana* - *La Veronese* - *La Romana* - *La Mantovana* (Orch. * A. Scarlatti * di Napoli della RAI) * Gian Francesco Malipiero: *Preludio e Morte di Macbeth* per baritono e orchestra (sol. Scipio Colombo - Orch. Sinf. di Torino della RAI) * Goffredo Petrassi: *Concerto n. 7* per orchestra (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia) * Karl Amadeus Hartmann: *Sinfonia n. 3*: *Largo* ma non troppo - *Allegro con fuoco* - *Adagio*, *Allegro moderato*, *Adagio* (Orch. Sinf. di Torino della RAI) * Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della RAI)
15.10 Johannes Brahms
Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Strumentalisti dell'Orchestra di Vienna)
15.45 Musiche di ispirazione popolare
Joquin Nin: *Canti popolari spagnoli*: *Tonada de Valdivinos* - *Cantar* - *Montañesa* - *Malagueña* - *Granadina* - *Saltá* (Tommaso Frascatti, ten.; Gino Nuci, pf.) * Ernest Halffter: *Canciones españolas* («maspor Teresa Berganza - Orch. * A. Scarlatti * di Napoli della RAI dir. da Ernest Halffter)

6 TERZO

- 16.30** Benedetto Marcello
Da L'estro poetico armonico: *Io sempre l'amor clemente e giusto* per mezzosoprano, tenore, basso e coro e organo (Elena Zilio, mezzos.; Vincenzo Taddeo, ten.; Attilio Burchiellaro, bs. - Coro Polifonico Ro-

- mano dir. da Gastone Tosato - Wynand van de Pol, org.)
Il 3 dicembre 1963 dell'Oratorio del Gonfalone in Roma)
17.15 LA SCUOLA DELLE MOGLI
Cinque atti di Molière
Traduzione in versi di Mario Socrate
Arnolfo Tino Buazzelli
Agnese Sebastiani
Orazio Massimo Francovich
Alano Gianfranco Mauri
Giorgina Wanda Busoni
Crisaldo Ottavio Fanfani
Enrico Carlo Bagno
Oronte Attilio Ortolani
Il notaio Giampaolo Rossi
Musiche originali di Cesare Brero dirette dall'Autore
Regia di Alessandro Brissoni
19 — Niccolò Castiglioni
Elegie per 19 strumenti e una voce (sopr. Margherita Kalmus - Orch. * A. Scarlatti * di Napoli della RAI dir. da Gabor Otvs) * Aldo Clementi: *Informel 3* (Orch. Sinf. Siciliana dir. da Daniele Paris)
19.45 La Rassegna
Cultura americana
a cura di Roberto Giammanco
19.30 *Concerto di ogni sera
Alexander Borodin (1834-1887): *Quartetto n. 2* in re maggiore per archi (Quartetto Borodin: Rostislav Dubrovsky, Jaroslav Alexandrov, vit.; Dimitri Shebalin, vl.; Valentin Berinsky, vc.; Peter Iljch Clakowski (1840-1893); *Notturno in do diesis minore* op. 19 (pf. Nicolai Orloff) * Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata in fa minore* op. 80 per violino e pianoforte (David Oistrakh, vt.; Vladimir Yampolsky, pf.)
20.30 Rivista delle riviste
20.40 L'eventual di Jeanne M. Ravel: *Parfums* * J. Theot: *Mouvement de pulse* * A. Roland-Manuel: *Canarie* * A. Roussel: *Sarabande* * P. Fournel: *Pastourale* * D. Milhaud: *Polka* (Orch. * A. Scarlatti * di Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia)
I. Stravinsky
Circus polka (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Bruno Maderna)
21 — Il Giornale del Terzo
21.20 La Lirica alla Radio
IDOMENEO
Dramma in tre atti di Giam-battista Varesco
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Idomeneo Aldo Bertocci
Idamante Georg Jelden
Illa Agnes Giebel
Elettra Irmgard Stadler
Arbace Cesare Poncè
Un gran sacerdote David Ward
Voce dell'oracolo Ottokar Schiffer
Due cretesi Jolanda Mancini
Bianca Padovani
Direttore Peter Maag
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini
Tutti i programmi precedenti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a com-plicità commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (103,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica
ore 15.30-16.30 Musica sinfonica
- 21.22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 3 su kc/s. 845 pari a m. 535 e su kc/s. 845 pari a m. 535 e su kc/s. 860 pari a m. 490 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0.36 Panoramica nel mondo del jazz - 0.40 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2.06 Musiche di Burt Bacharach - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Complessi caratteristici - 3.46 Louis Yves Montand - 4.36 Musica senza passaporto - 5.06 Musica distensiva - 5.36 Archi in vacanza - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABBUZZI E MOLISE
12.30-12.45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CALABRIA
12.30-13.00 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2)
6.00 Campobasso 2 e staz. MF II della Regione)

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10 International and Sport News - 7.10-7.35 Music for relaxed listening - 7.35-8 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA
8.30 Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione)
12.05 Costellazione sarda indige Girondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.10 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cio che dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cescari (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione)
14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 -

Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.35 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

FRILUI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio, con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - coordinamento di Giovanni Comelli - 9.45 Incontri dello Spinto - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.5 Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.00 Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

12.05 I programmi della settimana - indi Girasole - 12.15 «Oggi negli stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti - dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)
13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Alimant - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «Canal storme» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno V - n. 15 - Liturgia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo (Trieste 3).

14-14.30 «El campanon» - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di D. Severi, L. Carpinieri, M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di U. Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF II della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Suppl. settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di I. Benini, Rosinella Celeste, G. Comelli, P. Fortuna - V. Meloni - Comp. di prosa di Trieste della RAI e Comp. del

«Fogolar» di Udine - Collaboraz. musicale di F. Russo - Regia di R. Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione).

19.35 Segnalibro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14 La Settimana nel Trentino Alto-Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 N'g'ro al sas - Canti popolari eseguiti dal Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - J. Brahms: Sinfonia n. 1 in mi minore (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48.47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in Rito Lefebvre, in collegamento RAI, con breve omelia di don Pasquale Foresi. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino. 11.50 Nasa nedejela Kristusom. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Weekly Concert of Sacred Music. 19.30 Orizzonti Cristiani. «Genitori e figli» radiocomposizione di Regine Berilini, in occasione della festa della famiglia. 20.15 Sainte Famille. 20.30 Discografia di musica religiosa. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en vanguardia, programma missionario. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s. 863 - m. 348;
Kc/s. 1277 - m. 235)

17.45 Concerto dell'Orchestra Filarmonica dell'O.R.F. diretto da Vladimir Golschmann. Solista: violinista Gérard Poulet. Musiche di Haydn, Mozart e Prokofiev. 19.30 Notiziario. 19.40 Gli appuntamenti di France-Culture, presentati da Gisèle Boyer e Jean-Pierre Morphe. 20. Musiche di Haydn, Mussorgsky e Weinberg, interpretate dalla pianista Marina Mdivani. 21 «Un pizzico di zolfo», di Jean Rebel. 22.15 José Pivin presenta: «Au cours de ces instants», 23.15 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori, presentati da Denise Chantal.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

18 Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Orchestra sinfonica d'Amburgo, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, solista Philippe Entremont). 19 Notiziario. 19.30 Ritratto musicale di Rita Streich, compositrice austriaca. 20.15 Notiziario e Hannes Reinhardt. 21.30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22.30 Peter Frankenfeld e «complici», trasmissione per chi ama anche le sciocchezze. 23 Musica leggera. 0.15 Musica jazz. 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTENERI

(Kc/s. 557 - m. 539)

19 Sarasate: «Zigeunerweisen», op. 20 n. 1, diretto da Piero Gamba. Solista: violinista Gergo Ricci. 19.15 Notiziario - Attualità sera. 19.45 Attraverso le praterie. 20 «Troppo vero per essere bello», tre atti di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Ojetti. 22.25 e ritmi popolari strasburghesi. 23 Grieg: Concerto in sol minore op. 16, diretto da Alfred Wallenstein. Solista: pianista Artur Rabinovich. 23.15 Notiziario - Domenica sport. 23.20-23.30 Notturno melodico.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 20

I pronostici di Enza Sampò

Atalanta - Foggia	X	1
Bologna - Juventus	2	1 X
Brescia - Varese		
Cagliari - Roma	2	X
Fiorentina - Spal	1	
Lazio - Inter	X	2 1
Milan - R. Vicenza		
Napoli - Sampdoria	1	
Parma - Catania	X	
Padova - Verona	X	1
Pisa - Alessandria	X	
Cesena - Prato		
Avellino - Bari	2	X

SERIE B

Catanzaro - Reggina	
Genoa - Trani	
Lecco - Novara	
Mantova - Palermo	
Modena - Venezia	
Monza - Potenza	
Pro Patria - Messina	
Reggina - Livorno	

SERIE C GIRONI A

C.R.D.A. - Treviso	
Croce - Trivigliose	
Cremonesse - Parma	
Entella - Triestina	
Ivrea - Savona	
Mazotto - Biellese	
Mestrina - Legnano	
Solbiatese - Piacenza	
Udinese - Rapallo	

GIRONE B

Arezzo - Carpi	
Carrarese - Rimini	
Empoli - Massese	
Jesi - Perugia	
Lucchese - Anconitana	
Ravenna - Torres	
Siena - Pistoiese	
Terana - Maceratese	

GIRONE C

Akras - Sambenedettese	
Casertana - Chieti	
Crotone - Pescara	
L'Aquila - D.D. Ascoli	
Lecco - Trapani	
Nardò - Taranto	
Savona - Salernitana	
Siracusa - Cosenza	

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s. 100,3), Milano (Mc/s. 102,2), Torino (Mc/s. 101,8) e Napoli (Mc/s. 102,9) con riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15.30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Musiche concertanti
G. B. Viotti: Doppio Concerto in la maggiore per pianoforte, violino e orchestra - p.f. C. Busotti, vl. A. Abussi, Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins; C. L. Diether: Concerto concertante in la maggiore per due fagotti principali e orchestra - fg. G. Graglia e G. Pasi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

8.35 (17.35) Sonate moderne
R. STRAUSS: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte - vc. L. Hoelscher, p.f. H. Richter Haaser

9 (18) Pagine da opere di Giacomo Puccini
Manon Lescaut: a) Intermezzo - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; b) «No, pazzo sovente, con accompagnamento di orchestra - Madama Butterfly: c) «Amore o grillo» - sopr. V. De Los Angeles, ten. J. Björling, Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. G. Santini; Tosca: a) «Vissi d'arte» - sopr. L. Price, Orch. del Teatro dell'Opera di Roma, dir. O. De Fabritiis; b) «O dolci mani» - R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco, Orch. Sinf. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Mollari; Pradelli Tabarro: c) «Hol ben ragioni» - ten. M. Del Monaco, Orch. Sinf. dir. F. Ghione - La Bohème: d) Sono andata - sopr. M. Callas e A. Moffo, ten. G. Di Stefano, bar. R. Panerai, M. Spatarola, bs. N. Zaccaria, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto - Turandot: a) «Perché tarda la luna» - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. E. Leinsdorf; b) «C'era negli occhi tuoi» (finale dell'opera) - sopr. I. Borkh, ten. M. Del Monaco, Orch. Sinf. dell'Accademia di S. Cecilia, dir. A. Erede

10.05 (19.05) Complessi d'archi con pianoforte
R. SCHUMANN: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello - L. Tro

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 9 al 15 gennaio
dal 16 al 22 gennaio
dal 23 al 29 gennaio
dal 30 gennaio al 5 febbraio

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7.45 (13.45-19.45) Luna park: breve giostra di motivi
8.15 (14.15-20.15) Panoramica nel mondo del jazz
Williams: Mahogany hall stomp; Beiderbecke: Dippermood; Basie: One o'clock jump; Richards: El congo valiente; Rogers-Norvo: Back talk; Jackson-Brown: Baden Baden
9.39 (14.39-20.39) Melodie moderne
9.03 (15.03-21.03) Cantare è un poco sognare
9.27 (15.27-21.27) Musiche di Irving Berlin
Let's face the music and dance - Isn't this a lovely day - Cheek to cheek - You can have him - What'll I do? - How deep is the ocean - Top hat, white ties and tails
9.51 (15.51-21.51) Canzoni napoletane
10.15 (16.15-22.15) Firmamento musicale
10.39 (16.39-22.39) Complessi caratteristici
11.03 (17.03-23.03) Canta Corrado Lojacono
Lojacono: Nell'immensità del cielo America latina; Scusi, dove; Lojacono: Sai - Facciamo le ore piccole - Non so resisterti - Verso la vita; Scotti: Fattine di luna
11.27 (17.27-23.27) Musica senza passaporto
Vance-Snyder-Donnagio: One by one the roses died; Weill-Rossi-Mauri: Cuore; Mapei-Mariano: In cima ai miei pensieri; Straniero-Bécud: Che mai farò; Mc Cartney-Pallavicini-Lennon: Cambia tattica; Helbig-Rouge: My heart; Cottreau: Little lovely one; Elgin-Pace-Kayes: C'è una cosa che non sai; Mogol-Mercer-Mancini: Moon river
11.51 (17.51-23.51) Musica distensiva
12.15 (18.15-0.15) Archi in vacanza
12.39 (18.39-0.39) Concertino

15.30-16.30 Brani sinfonici da opere in radiostereofonia

W. A. MOZART: Il Flauto Magico: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento; G. Donizetti: Roberto Devereux: Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; R. Wagner: Il bacio fantasma: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Peloso; G. ROSSINI: La Cenerentola: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento; C. M. von WEBER: Il Frasco Magico: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik; G. Vieni: La forza del destino: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Gatto; R. Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Rieger

SIGNORA! NON LASCI CADERE ALTRI CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snervati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Intenzito il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniacale, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irrorazione alla radice di speciali super-nutrienti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li risuscita, li irrobustisce come non mai.

L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo. Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova giovinezza. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione.

Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere per avere l'originale Keramine H (*normale o special for coiffeur*). Se ne fosse sprovvisto, procuratela in profumeria o farmacia. E' la cura sicura.

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano.
Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



TV LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 11,40-12,05 Italiano
- Prof. Fausta Monelli
- 12,30-12,50 Educazione Musicale
- Prof. Lydia Fabbri Bona
- 12,50-13,15 Matematica
- Prof. Lilliana Ragusa Gili
- 13,15-13,30 Religione
- Fratel Anselmo F.S.C.
- 13,30-13,50 Educazione fisica femminile e maschile
- Prof. Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda Classe:

- 8,55-9,20 Italiano
- Prof. Giuseppe Frola
- 9,45-10,10 Italiano
- Prof. Giuseppe Frola
- 10,35-11 Matematica
- Prof. Lilliana Ragusa Gili
- 11,15-11,40 Francese
- Prof. Enrico Arcaini
- 12,05-12,30 Inglese
- Prof. Antonio Amato

Terza Classe:

- 8,30-8,55 Matematica
- Prof. Lilliana Artusi Chini
- 9,20-9,45 Applicazioni Tecniche
- Prof. Gaetano De Gregorio
- 10,10-10,35 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
- Prof. Ivoldia Vollaro
- 11,15-11,40 Religione
- Fratel Anselmo F.S.C.

Allestimento televisivo di

Lydia Cattani Roffi

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Elah - Chlorodont - Pavensini - Tide)

La TV dei ragazzi

a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
Programma a cura di Giordano Repossi
Prima puntata
Giocattoli per scienziati
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Fernanda Turvani

b) LE AVVENTURE DI RINTIN TIN

La frontiera senza pace
Telefilm - Regia di Charles S. Gould
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, William Forrest e Rintin Tin

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Ins. Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Diadermina - Cibalgina)

19.15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi
Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mobili Snaidero - Crème caramel Royal - Vino Zingano - Ovattificio Valpadana - Laboratorio Casusyn - Foltene)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gradina - Balsamo Sloan - Camicie Aramis - Pasta Agnesi - Soflan - Acqua Sangemini)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Miele Ambrosoli - (3) Pomito Rebaudengo - (4) Maurocaffè - (5) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio K - 3) R.C.T. - 4) Massimo Saraceni - 5) Studio Rossi

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 —

DON CHISCIOTTE

dal romanzo di Cervantes
Protagonisti:
Joseph Meinrad
Roger Carel
(Don Chisciotte)
Regia di Carlo Rim
Coproduzione FLF-Ultra Film
Decima puntata

22.30 CONCERTO SINFONICO

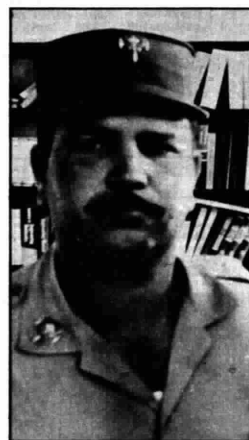
diretto dal M° Massimo Pradella
con la partecipazione della pianista Ingrid Haebler
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle magg. per pianoforte e orchestra K. 456; a) Allegro vivace, b) Andante un poco sostenuto, c) Allegro vivace
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23 —

TELEGIORNALE

della notte

TV 7: DA SANTO



Il colonnello Caamano, uno dei protagonisti delle vicende politiche e militari di Santo Domingo

«ORGOGGIO

secondo: ore 21,15

Ha inizio questa sera Orgoglio e pregiudizio (Pride and Prejudice) un ciclo dedicato all'attività cinematografica di Sir Laurence Olivier. Il film, tratto dal più noto dei romanzi della scrittrice inglese Jane Austen, è del 1940 e, insieme al contemporaneo La voce nella tempesta e Rebecca, consacra, anche sugli schermi, dopo dieci anni di incerti tentativi e di prove deludenti, il talento dell'attore. Più che gli avvenimenti contano nel romanzo lo studio dei caratteri e la satira — che è il tratto più singolare dello stile della Austen, secondo il parere di un'altra grande scrittrice, Virginia Woolf

LA DECIMA

nazionale: ore 22

Don Chisciotte e Sancio Panca, avendo accettato l'invito del Duca di Villahermosa, Governatore della provincia di Castiglia hanno lasciato il villaggio tra le acclamazioni dei loro concittadini. A corte si attende con impazienza l'arrivo dell'Idalgo e del suo inseparabile scudiero per ridere alle loro spalle. Invano il cappellano interviene in favore dei due malcapitati: il Duca è ben deciso a non lasciarsi sfuggire una simile occasione per combattere la noia che impera nel suo castello. Ignari di quanto si sta architettando ai loro danni i nostri due eroi fanno il loro ingresso nella sontuosa dimora ducale, accolti in apparenza con tutti gli onori. Sancio trova persino una gran dama di corte che si degna di occuparsi personal-

DOMINGO AD HAITI

nazionale: ore 21

Nel giugno di quest'anno, a Santo Domingo, si terranno le elezioni presidenziali: quel giorno, ha detto Hector Garcia Godoy, attualmente presidente provvisorio, farà un discorso, qualcun altro sarà eletto presidente ed io sarò l'uomo più felice del mondo. Quel giorno, per quanto Garcia Godoy lo auspichi, può allontanarsi ancora nel tempo se i militari si rifiuteranno di rispettare una delle clausole dell'accordo del settembre del '65; e cioè la reintegrazione nell'esercito dei colonnelli costituzionalisti. Per giustificare il mancato rispetto di questa clausola, i militari dicono che i costituzionalisti non hanno ancora consegnato le armi in loro possesso; i costituzionalisti, e tra questi il colonnello Caamaño, obiettano che consegnare le armi significa mettersi nelle mani dei militari: con quale garanzia? La situazione, perciò, non è per niente pacifica: di tanto in tanto per le strade di Santo Domingo si spara, ci sono dei morti, l'ordine è sospeso a un filo e, fino a questo momento, solo la presenza dei paracadutisti americani ha impedito che la tensione provocasse un nuovo conflitto tra due gruppi: militari e costituzionalisti. Gli americani costituiscono la quasi maggioranza della forza di pace che rappresenta gli stati sudamericani e sono loro che hanno salvato più volte Caamaño e i suoi seguaci: questo è uno dei fatti nuovi della politica a Santo Domingo. Sergio Borelli, che già realizzò per «TV 7» il primo, completo rapporto sulle forze politiche, in Francia, prima delle elezioni, ha compiuto un panorama altrettanto completo sulla situazione, su ciò che potrebbe succedere, sui numerosi perché. Ha ascoltato protagonisti e tesi contrastanti: americani, militari, costituzionalisti e illustrerà le diverse posizioni in uno dei prossimi servizi.

Appena completato questo reportage, Borelli e la troupe di «TV 7» si trasferiranno ad Haiti e, successivamente, nell'isola di Martinica: due paesi con problemi di organizzazione politica o di sviluppo economico non meno interessanti per uno sguardo d'insieme a un'altra parte del mondo che, accanto all'Africa, tiene desta la nostra attenzione di europei.

E PREGIUDIZIO» DI LEONARD

— della vita provinciale inglese con le sue grette rivalità, i pettegolezzi e le piccole miserie.

Quando il giovane e ricco Carlo Bingley si stabilisce nello Hertfordshire, tutte le famiglie della zona che intravedono in lui un ottimo partito, gli dedicano una corte assidua. Bingley non tarda ad innamorarsi di Giovanna Bennet, la maggiore di cinque sorelle. Ma Giovanna è di condizioni modeste, e i parenti del giovane, spallaggiati dall'amico più intimo di Carlo, tale Fitzwilliam Darcy, per allontanarlo dalla ragazza gli fanno credere che non ricambia il suo amore. Bingley, deluso, lascia il paese. Darcy, intanto, nonostante i suoi pregiudizi, si innamora di Elisa-

betta, un'altra delle sorelle Bennet, e la chiede in matrimonio senza però nascondere il sacrificio di orgoglio che tale passo gli costa. Elisabetta indignata lo respinge. In seguito Darcy, che ha compreso tutta l'assurdità del suo comportamento, cerca di farsi perdonare dalla donna che ama. L'occasione gli è infine fornita dallo scandalo che colpisce una delle sorelle minori di Elisabetta. Egli risolve brillantemente la imbarazzante situazione e si conquista così l'amore e la stima della sua bella. Diretto con larghezza di mezzi da Robert Z. Leonard, il film presenta, accanto ad Olivier, una valorosa schiera di interpreti, da Greer Garson a Maureen O'Sullivan, da Marsha Hunt a Mary Boland.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(China Gagliano - Ferrero Industria Dolciaria - Fibra sintetica Du Pont - Cucine Ariston - Kraft - A. Sutter)

21,15 LAURENCE OLIVIER

Ven'anni di cinema
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

ORGOGGIO

E PREGIUDIZIO

Film - Regia di Robert Z. Leonard

Prod.: M.G.M.

Int.: Laurence Olivier, Greer Garson



Greer Garson, interprete, accanto a Laurence Olivier, di «Orgoglio e pregiudizio» il film che viene presentato stasera da Fernaldo di Giammatteo

Questa è buona! è CHINA GAGLIANO



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO
da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

PUNTATA DI «DON CHISCIOTTE»

mente del suo adorato somaro. Le candide risposte di Don Chisciotte alle maligne domande che gli vengono rivolte dapprima suscitano l'ilarità generale, poi scatenano la collera del cappellano, e alla fine cominciano a turbare i cuori meno incalliti, primo fra tutti quello della Duchessa. Ma ormai la beffa così ben studiata deve essere portata a compimento.

Il Duca, dopo aver accompagnato Don Chisciotte nelle sue stanze, si lascia convincere a raccontargli per filo e per segno la triste storia del suo castello infestato da uno spettro che da secoli nel giorno del Corpus Domini miete vittime innocenti.

Si tratta di Tartarras, un tempo signore di queste mura, ucciso in duello da Amadigi di Gaula per amore della bella e infelice principessa Alsidora.

Don Chisciotte segue eccitatosissimo il racconto senza accorgersi del tranello che gli viene teso. Infatti il Duca, gli rivela che, secondo la leggenda, solo un cavaliere errante potrà liberare il suo castello dal maleficio, resuscitando l'ultima vittima di Tartarras. Queste parole scatenano l'entusiasmo del nobile cavaliere che non vede l'ora di affrontare il crudele spettro per misurarsi con lui. Il suo desiderio di vendetta è reso ancora più intenso dal fatto che Tartarras è un lontano parente del Mago Merlino, suo irriducibile nemico.

Invano Sancio cerca di indurre il suo padrone ad essere prudente. Don Chisciotte non intende ragioni e brandita la spada, si avventura alla ricerca della cripta in cui gli è stato detto giace il cadavere di Donna Doloride, ultima discendente della principessa Alsidora.

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e nazionali a cura del servizio sportivo della TSI
- 19,55 TV-SPORT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TV-SPORT
- 20,20 PELLICCE DI VISIONE. Telefilm in versione italiana della serie «Papa ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt
- 20,40 TV-SPORT
- 20,45 Per la serie «Processo al Secolo»: PROFESSOR ALDO SPORI. Dibattito a cura di Bizio Camboli, Gabriele Fantuzzi e Sergio Gemi. Giudice: Gastone Luchini. Avvoca: Gianni Brera. Perfrancesco Campani. Difesa: Carlo Masera, Sergio Zura, Testi: Giuseppe Albertini, Franco Andreoli, Alfredo Foni, Rinaldo Giamboni, Clemente Giliardi, Armando Libotte e Edo Viciani
- 22,10 Da Adelboden: GARE INTERNAZIONALI DI SCI RITARDI filmati
- 22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

SNAIDERO

CUCINE



QUESTA SERA
IN
TIC-TAC

NEL CUORE DELLA VOSTRA
CASA UNA CUCINA SNAIDERO



10

gennaio LUNEDI

RAI NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - Giorn. radio
- Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Il favolista
Le borse in Italia e all'estero
8 - Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.
Domenica sport a cura di
G. Moretti e P. Valentini, con
la collaborazione di E. Da-
nese e N. Martellini
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
* Interradio
9.05 Nicola D'Amico: Casa
nostra. La posta del Circolo
dei Genitori
9.10 Pagine di musica
Cirri. Sonata n. 6 in la mag-
giore per violoncello e piano-
forte (elaborata di Ettore Bo-
nelli, revis. di Lauro Maluso):
a) Allegro con spirito, b) Ada-
gio, cantabile, c) Presto (Ren-
zo Brancalone, vc.; David Fu-
magalli, pf.). * Ravel: Sonata
per violino e violoncello, a)
Allegro, b) Très vite, c) Lento,
d) Vif (Felix Ayo, vl.; Enzo
Altebelli, vc.)
9.40 Mario Tedeschi: Viag-
gio tra quattro pareti
9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Chinamartini)
Antologia operistica
Flotow: Martha, ouverture
(Orch. Sinf. della RAI dir. da
Francesco Molinari Pradelli)
* Giordano: Andrea Chénier;
* Nemico della patria (bar.
Ettore Bastianini - Orch. del
l'Accademia di S. Cecilia dir.
da Gianandrea Gavazzeni)
* Cilea: Adriana Lecouvreur:
(Io son l'umile ancella) (Re-
nata Tebaldi, sopr.; Franco
Ricciardi, ten.; Giulio Fiora-
vanti, bar.; Silvio Majonica,
bs.) - Orch. dell'Accademia di
Santa Cecilia dir. da Franco
Capuana) * Dargomysky: La
Rusalka: Aria del mugugno
(bs. Alexander Kipnis - Orch.
RCA Victor dir. da Nicolai
Berezowsky)
10.30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Ele-
mentari)
Stella polare
Settimanale di attualità a
cura di A. L. Meghini,
M. I. Mariani, A. Borio e
G. Floris
Regia di Enzo Caproni
Cantiamo insieme
11 - (Skip)
Cronaca minima
11.15 (Tana)
Itinerari italiani
11.30 Giuseppe Tartini
Sinfonia in re maggiore: a)
Allegro, b) Andantino, c) Al-
legro (Orch. del Festival di
Lucerna dir. da Rudolf Baum-
gartner)
11.45 (Cera Johnson)
Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Ar-
rigioni)
Gli amici delle 12
12.20 Arcacchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bu-
oni)
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale
radio - Prev. tempo

- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 (Ecco)
* NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:
Emilia-Romagna: Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari - I - Cal-
tanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.
e della transitabilità delle
strade statali
15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del
teatro presentate da F. Cal-
deroni, G. De Chiara ed E.
Pozzi
15.30 (Bluebell)
Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i ragazzi
Storie di tanti paesi: Sosta
nel deserto
a cura di Pia D'Alessandra
Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Progr. per i ragazzi
Parliamo di musica
a cura di Giorgio Graziosi
17 - Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera
17.25 Radiotelefonia 1966
17.30 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
Giuseppe Gomirato: La scle-
rosi a placche (I)
18.05 UN FIL DI LUNA
Fantasie della sera di Mau-
rizio Jurgens e Bruno Co-
lennelli - Orch. dir. da Mar-
cello De Martino - Regia di
Maurizio Jurgens
(Replica dal Secondo Progr.)
19.05 L'informatore degli ar-
tigiani
19.15 Itinerari musicali, un
programma a cura di Dino
De Palma
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 IL CONVEGNO DEI
CINQUE
21.15 CONCERTO VOCALE
E STRUMENTALE
diretto da ALBERTO PAO-
LETTI
con la partecipazione del
soprano Emilia Cundari e
del basso Carlo Badioli
Rossini: L'italiana in Algeri;
Sinfonia * Donizetti: 1)
canpolento dello spaziale:
«Bella cosa amici cari»; 2)
Lucia di Lammermoor; * Re-
gnava nel silenzio * Rossini:
La Cenerentola * Miel ram-
polli femminili * Mozart:
Le nozze di Figaro; * Porgi
amor * Pylkanen; Karelia
39/40: Intermezzo * Masse-
net: Don Chisciotte; * Le don-
ne, cavalier, son tutte false e
scalitre * Catalani: Lorelei;
* Amor, celeste ebbrezza *
Donizetti: Don Pasquale; * Si-
gnorina in tanta fretta *
Wagner: Il taccuino fantasma;
Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Mila-
no della RAI
22.15 Stephan Grappelli e il
suo complesso

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di
lettere ed arti
Carlo Bo: Ricordo di Domeni-
co Giullotti
Note e rassegne: Nicola Clar-
letta, rassegna di teatro:
«Giorni felici» di Beckett alla

Cometa di Roma - Carla Lon-
zi, rassegna d'arte, Mostra
storica di «Forma 1» a Roma

23 - Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.
- Progr. di domani - Buona-
notte

5 SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli auto-
mobiliti realizzata in colla-
borazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
a) Complesso Luis Kalaff
8.50 (Cera Grey)
b) Sil Austin al sax tenore
c) (Invernizzi)
9 -
a) Canto Domenico Modu-
gno
9.15 (Lavabiancheria Candy)
d) Orchestra diretta da
Frank Chacksfield
9.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio
9.35 (Omo)
IL GIORNALINO
Settimanale di cronaca e va-
rietà
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio
10.35 Radiotelefonia 1966
10.40 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
11 - Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
Buonumore in musica
11.25 (Henkel Italiana)
Il brillante
11.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio
11.35 (Omo)
Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
* Per sola orchestra
12 - (Doppio Brodo Star)
* Crescendo di voci
12.15-12.20 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali»
per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Ve-
nezia la trasmissione viene ef-
fettuata rispettivamente con
Genova 3 - Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Cala-
bria
**L'APPUNTAMENTO
DELL' 13:**
13 (Cera Grey)
Su il sipario
03 (G. B. Pezzoli)
Una donna al giorno
10' (Sloan)
Tre tastiere
10' (Galbani)
I semplici
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
Listino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
15 - Allegra fisarmoniche
15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

- 15.30** Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Quartetto Parenin
Bartok: Quartetto n. 4 per
archi (1928); Allegro - Pre-
stissimo con sordina - Non
troppo lento - Allegretto piz-
cato - Allegro molto (Jac-
ques Parenin e Marcel Ché-
pientier, vl.; Serge Collet,
vi.; Pierre Penassou, vc.)
16 - Recentissime di casa
nostra
Album di canzoni dell'anno
16.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio
Rotondi
16.38 Un italiano a New York
Musiche di Domenico Sa-
vino dirette dall'autore
16.50 Concerto operistico
Mezzosoprano Adriana Laz-
zarini - basso Fernando Co-
rena
Verdi: Nabucco: «Gli arredi
festivi» * Lullà, Alceste: «Il
faust passerà tutt'ora» *
Bizet: Carmen: Aria delle car-
te * Mozart: Le nozze di Fi-
garo: «Non più andrai» *
Massenet: Werther: Aria del-
la lettera * Verdi: I Lombar-
di alla Prima Crociata: «Je-
rusalem»
Orch. e Coro di Milano della
RAI, dir. da Fulvio Vernizzi
17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli auto-
mobiliti realizzata in colla-
borazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI
TUTTO
Piccola enciclopedia popo-
lare
17.45 Radioslotto
LE MEMORIE DI BARRY
LINDON
Romanzo di William Thacker-
ay
Traduzione e adattamento
radiofonico di Gian France-
sco Luzi
Compagnia di prosa di Fi-
renze della RAI
Ottavo ed ultimo episodio:
«Il sipario per Barry Lin-
don»
Redmond Barry Lindon
Adolfo Geri
Lady Lindon Renata Negri
Bell Barry Nella Bonora
George Poyning Silvio Vecchiotti
Un avvocato Antonio Guidi
Bryan Enrico Del Bianco
Il narratore Corrado De Cristoforo
ed inoltre: Giampiero Beche-
relli, Rino Bernini, Franco
Luzzi, Wanda Pasquini, Gra-
zia Radicchi
Regia di Umberto Bene-
detto
18.30 Segnale orario - Noti-
zie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Luigi Bulferetti - Leonardo
da Vinci: vite e opere. Gli
ultimi anni in Francia
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 - (Henkel Italiana)
CACCIA GROSSA
Trasmissione a premi di
Paolini e Silvestri presentata
da Pippo Baudo - Orchestra

diretta da Enrico Simonetti
Regia di Riccardo Mantoni

21 - Microfono sulla città:
Gorizia
a cura di Italo Orto

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica da ballo
con le orchestre dirette da
Perez Prado, Ray Conniff
e Norrie Paramor

22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
gramma. Dopo le 17 anche sta-
zioni a onda media)

- 10** - Musiche corali
Antonio Lotti: Sommo Dope
in trono assiso, cantata pa-
storalmente, Il tributo degli Dei,
cantata per il banchetto (Do-
carral, sopr.; Margaret
Lensk Simoncini, sopr.;
John Serge, ten.; Attilio Bur-
chiellaro, bs.) - Orch. da ga-
mera e Coro Polifonico Ro-
mano dir. da Gastone Tosato)
10.25 Sonate moderne
Sergej Prokofiev: Sonata in
re maggiore op. 94 per flauto
e pianoforte; Moderato -
Scherzo - Andante - Allegro
con brio (Fernand Marceau,
fl.; Alain Bernheim, pf.) * Sa-
muel Barber: Sonata op. 26
per pianoforte; Allegro ener-
gico - Allegretto vivace e leg-
gero - Adagio mesto - Fuga
(Allegro con spirito) (pf.
John Browning) - Heitor Vil-
la Lobos: Sonata n. 3 per vi-
olino e pianoforte; Adagio non
troppo - Allegretto - Andante
Scherzando - Molto animato
e Finale (Ricardo Odono-
soff, vl.; Helmut Barth, pf.)
11.30 Sinfonie di Franz Jo-
seph Haydn
Sinfonia n. 8 in re maggiore
«Le Matin» - Adagio - Allegro
- Adagio - Minuetto - Finale
(Orch. «A. Scarlatti» di Na-
poli della RAI dir. da Nino
Bonaventura); Sinfonia n. 7
in do maggiore «Le Midi»:
Adagio, Allegro - Recitativo
Adagio - Minuetto - Finale
(Orch. Sinf. di Filadelfia dir.
da Eugene Ormandy); Sinfonia
n. 8 in sol maggiore «Le
Sole» - Allegretto - Andante
- Minuetto - Presto (La
Tempesta) (Orch. «A. Scar-
latti» di Napoli della RAI
dir. da Francesco Caracciolo)
12.35 Piccoli complessi
Jacques Ibert: Trois pièces
brèves per flauto, oboe, cla-
rinetto, fagotto e corno (En-
semble Instrumental à vent
de Paris) * Darius Milhaud:
Suite per violino, clarinetto
e pianoforte: Ouverture - Di-
vertissement - Jeu - Introduc-
tion et Final (Melvin Ritter,
vl.; Réginald Kell, clar.; Joël
Rosen, pf.)
12.50 Un'ora con Camille
Saint-Saëns
Phaeton, poema sinfonico op.
39 (Orch. Sinf. del Concerti
Colonne dir. da Louis Fou-
restier); Concerto n. 3 in si
minore per violino e or-
chestra: Allegro - Moderato -
Andantino, quasi Allegretto
Molto moderato e maestoso,
Allegro non troppo (sol. Zi-
no Francescatti - Orch. Fi-
larmonica di New York dir.
da Dimitri Mitropoulos); Sin-
fonia n. 2 in re maggiore op. 55;
Allegro marcato - Adagio
Scherzo (Presto) - Prestissi-
mo (Orch. «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI dir. da Mil-
ton Forstater)
13.50 IPERMESTRA
Dramma in tre atti di Pie-
tro Metastasio
Musica di Francesco di Majò
(Adattamento e rielabora-
zione di Barbara Giuranna)
Ipermetra Emilia Cundari
Epilince Bianca Maria Casani
Linceo Enrico Bandi
Plistene Mario Borriello
Danao Franco Ventriglia
Adraato Robert El Hage
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI diretta da
Armando La Rosa Parodi

15.55 Recital del violoncellista Ludwig Heescher e del pianista Hans Richter Haeser

Edvard Grieg: *Sonata in la minore* op. 36; Allegro agitato - Andante molto tranquillo - Allegro. *Allegro molto marcato* - Richard Strauss: *Sonata in fa maggiore* op. 6: Allegro con brio - Andante non troppo - Finito.

17 - L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. A. Guarino

17.10 Giorgio Federico Ghedini

Fantasia per pianoforte e orchestra (sol. Lya De Barbellis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 André Jolivet
Sinfonia n. 1; Allegro e spiritoso - Adagio - Allegro veloce - *Allegro corrucciato* (Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna dir. da Antal Dorati)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Arte figurativa

a cura di Giovanni Urbani

18.45 Jean Françaix

Petit quatuor per saxofoni (Quartetto di saxofoni «Marche Mule»); Concertino per pianoforte e piccola orchestra: Presto - Lento - Allegretto - Rondo (sol. Sergio Fiorentino - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

19 - La socialdemocrazia in Europa

a cura di Salvatore Francesco Romano

19.30 * Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana (1824-1884): Da «La mia patria» Moldava, poema sinfonico n. 2 (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Tondini); *Concerto di Anton Dvorak (1841-1904): Variazioni sinfoniche in do maggiore* op. 78 su un tema originario (Orch. Filharmonica di Amburgo dir. da Arthur Wlignad); * Bohuslav Martinu (1890-1959): Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante poco moderato - Allegro con brio (Solista Massimo Ambrosetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fernando Previtali)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Liszt

Valze oubliées; Fantasia su melodie popolari ungheresi per pianoforte e orchestra (sol. György Cziffra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Le sei Sonate per organo di Mendelssohn

a cura di Lito Levi
Ultima trasmissione
Sonata in re maggiore op. 65 n. 5; Andante - Andante con moto - Allegro maestoso; *Sonata in re minore* op. 65 n. 6: Corale, andante sostenuto, allegro molto - Fuga (sostenuto e legato) - Finale (andante) (org. Hedda Illi Vignanello)

21.50 Storiografia e filosofia

Dibattito con la partecipazione di Guido Calogero, Santo Mazzarino, Pietro Prini - Moderatore Tullio Gregory

22.30 Hans Werner Henze

Being deauteous cantata per soprano, arpa e quattro violoncelli (sol. Lina Bacci - Knäud - sopr. Ingeborg Hallstein - Solisti dell'Orch. Filharmonica di Berlino dir. da L'Autore)
(Registrazione effetti. l'11 novembre 1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.45 Orsa minore SCORPIONI

Radiodramma di Herbert Meyer

Traduzione di Adriana Guizzi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Il vecchio Ennio Balbo
Il portiere Franco Luzzi
Grisler Massimo De Francovich
Silvie Paola Bacci
Zia Marta

Giusti Raspanti Dandolo
Zia Leni Lina Bacci
Neukirchinger Carlo Ratti
Il fattorino Giorgio Favretto

Regia di Pietro Masserano
Taricco

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,3 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0.36 Successi d'oltreoceano - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Giro del mondo in microscopio - 2.06 Appuntamento con l'Autore: Rizzoli - 2.36 Motivi italiani e stranieri - 3.06 Selezione di opere - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Nostalgia di Napoli - 4.36 Sogniamo in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Incontro con Rita Pavone - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.15 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Gino Mescoli e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 In giro per il mondo musicale (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Canta Remo Germani - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - In giro Giradisio (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Teatrina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Rapsodia triestina - Orchestra diretta da Gianni Saffred - 13.30 L'Unità del teatro - 13.35 Risposte di Bruno Natti - 13.40 Musiche di autori giuliani - Lina Risbek - Orfano - Fabio Rimini - L'Ermita - Roberto Catella - Stagione lieta - Raffaello di Banchi - Sogno - Ylvo Levi - e Be-

nedetta fu sia - Mario Bugamelli - Ottimismo - baritone Claudio Giombi, al pianoforte Claudio Gherbizi - 13.55 Il Circolo triestino del jazz presenta... - Testo di Furio De Rossi e Fabio Amodeo - 14.20 Musiche di Frull - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14.40-14.55 Appunti di fisica, a cura del professor Aldo Salamone, direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste - 14.55 trasmissione: «Le particelle elementari» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmis. giornalistica e musicale - 14.35 Partecipazioni di frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione Inedit Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Merano 2 - Merano 3 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 «N' giro al sas - Banda cittadina - Unione e progresso» di Mezzolombardo diretta da Guido Gallo (Paganella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - B. Bartok: Il Mandarino meraviglioso; M. Ravel: Rapsodia spagnola (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Field Near and Far. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «I dialoghi della Fede» di Florino Tagliaferri - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20.15 Concilio e famiglia. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 20.55 Sant'Osario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Prejsnji teden na Koncili. 21.35 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti-Cristiani.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 9 al 15 gennaio dal 16 al 22 gennaio dal 23 al 29 gennaio dal 30 gennaio al 5 febbraio

13.45 (22.45) Musica da camera
A. DVORAK: Quattro Duetti dall'op. 32 per due soprani e pianoforte - sopr. J. Blegen e C. Owen, pf. C. Wadsworth - Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51 per chi - Quartetto Boskovsky: vl. V. Boskovsky e P. Matheis, vla. G. Breitenbach, vc. N. Hübner

14.25-15 (23.45-24) Musiche di ispirazione popolare
A. Huxley: Chansons Judéo-espagnoles, dalle «Coplas séfardes», IV serie - sopr. I. Bozzi Lucca, pf. A. Sorensen; L. WEINER: Canti contadineschi ungheresi - pf. M. Blaha

15.30-16.30 Musica sinfonica in radio-stereofonia
U. DE ANGELIS: Suite da musiche liturgiche del 500 per arpa e orchestra da camera - arpa A. Carena, Orch. «A. Carli» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; B. BARROK: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander; L. DALLAPICCOLA: Piccola musica notturna - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Fantasia musicale
7.45 (13.45-19.45) Le grandi orchestre da ballo
8.15 (14.15-20.15) Successi d'oltreoceano
Leiber-Stoller: Kansas City; Kalman-Roby: I wanna be loved by you; Lane-Taylor: Everybody loves somebody; Goffin: Make the night a little longer; Darin: O-o-e train; Hildebrand: Hey, Paula; Cory: I left my

esteri

FRANCIA

20.30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F. diretto da Juan Protti. Solista: pianista Magda Tagliaferri. Rossini: «La gazza ladra»; sinfonia: Villa-Lobos; Momo precoce; Fabin: Isla de los Celos; Beethoven: Sinfonia n. 4, 22.10 Colloquio con Agnès Varda, presentato da Jean Vilar. 22.30 Concilio Vaticano II: «La Costituzione della Chiesa», a cura di Francine Leullier e Jean Guillon. 23.15 Musica da camera eseguita dal Complesso d'ottone Gabriel Masson, Darius Milhaud: «150 mesures» per due trombe e tromboni; Robert Sanders: Quintetto in si bemolle per due trombe, corno e due tromboni; André Ameller: «Cattedrale» per quattro tromboni. 23.40 «L'adoration», di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

GERMANIA

16.05 Musica da camera. Dandis: Quartetto n. 2, per fagotto, violino, viola e violoncello, op. 40. 17.30 Musica leggera da una fabbrica. 19.15 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, con i solisti: Ruth-Margret Fütz, soprano; Sasko G. Warloff, violino; Erich Sicherhmann, viola; Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364; Mahler: Sinfonia n. 4, in sol maggiore. 21.30 Notiziario. 22.10 Concerto di musica operettistica dalla «Principessa dei dollari», e da «Il paese del sorriso» (Orchestra diretta da Franz Marszalek; Radiorchestra d'Amburgo diretta da Wilhelm Stephan, cond. Günther Kallmann, e solisti: Ingeborg Hallstein e Peter Alexander). 23.15 Musica da ballo. 0.20 Melodie e canzoni. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

AMBURGO

16.05 Musica da camera. Dandis: Quartetto n. 2, per fagotto, violino, viola e violoncello, op. 40. 17.30 Musica leggera da una fabbrica. 19.15 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, con i solisti: Ruth-Margret Fütz, soprano; Sasko G. Warloff, violino; Erich Sicherhmann, viola; Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364; Mahler: Sinfonia n. 4, in sol maggiore. 21.30 Notiziario. 22.10 Concerto di musica operettistica dalla «Principessa dei dollari», e da «Il paese del sorriso» (Orchestra diretta da Franz Marszalek; Radiorchestra d'Amburgo diretta da Wilhelm Stephan, cond. Günther Kallmann, e solisti: Ingeborg Hallstein e Peter Alexander). 23.15 Musica da ballo. 0.20 Melodie e canzoni. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

16.05 Musica da camera. Dandis: Quartetto n. 2, per fagotto, violino, viola e violoncello, op. 40. 17.30 Musica leggera da una fabbrica. 19.15 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, con i solisti: Ruth-Margret Fütz, soprano; Sasko G. Warloff, violino; Erich Sicherhmann, viola; Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364; Mahler: Sinfonia n. 4, in sol maggiore. 21.30 Notiziario. 22.10 Concerto di musica operettistica dalla «Principessa dei dollari», e da «Il paese del sorriso» (Orchestra diretta da Franz Marszalek; Radiorchestra d'Amburgo diretta da Wilhelm Stephan, cond. Günther Kallmann, e solisti: Ingeborg Hallstein e Peter Alexander). 23.15 Musica da ballo. 0.20 Melodie e canzoni. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

MONTECENERI

18.30 Virtuositismi strumentali. 18.45 Diario culturale. 19.15 Rimebrenze melodiche. 19.15 Notiziario - Attualità sera. 19.45 Puntata in Sud America. 20.30 Sport. 20.30 La Clementina - zarzuela in due atti di Luigi Boccherini (revisione di A. Ephrikian) diretta da Angelo Ephrikian. 21.50 Rimebrenze. 22.05 Informazione. 22.05 Casella postale. 23.00 - risposte a domande di scienze e lettere. 23.35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23.35 Notiziario - Attualità notte. 23.20-23.30 Motivi notturni.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Fritz Lehmann; sop. Ekizi Pinza; duo Joseph Lillian Fuchs; sop. Kirsten Flastad; dir. William Steinberg; ten. Giacomo Lauri Volpi; fl. Hubert Barwartha; msopr. Teresa Berganza; pf. Clifford Curzon; dir. Igor Markevitch

10,30 (19,30) Musiche per organo

J. ELIAS: Preludio e Fuga su «Ave, Regina» - «Colorum» - org. J. M. Manca; N. BRAHMS: Preludio e Fuga in sol maggiore - org. H. Heintze; J. S. BACH: Fantasia e Fuga in sol minore - org. H. Walcha

10,55 (19,55) Un'ora con Johannes Brahms

Sestetto in sol maggiore op. 36 per due violini, due viole e due violoncelli - Gruppo Strumentale «Guido Cantelli»: vl. F. Fantini e T. Bacchetta, vla. E. Valdinoci e Valdinoci, vc. G. Ghetti e A. Pocaterra - Neue Liebesliederquartett, op. 65 per soli, coro e pianoforte a quattro mani - sopr. M. T. Pedone, contr. M. Norman, ten. G. Sininberg, bs. J. Loomis, pf. L. e M. Conter, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghlini

11,55 (20,55) Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

A. VIVALDI: Concerto in re minore per due oboi, archi e clavicembalo - ob. A. Caroldi e S. Possidoni; F. J. HAYDN: Sinfonia n. 8 in sol maggiore «La sera e la tempesta»; F. MENDELSSOHN-BARTOLDO: Sinfonia n. 3 in la minore op. 55 «Scotcese»; M. ZAREK: Elegia in re minore per viola e orchestra - sol. B. Giuranna; I. STRAWINSKY: Suite n. 2 per piccola orchestra - Jeu de cartes, balletto in tre mani - Orch. Sinf. di Milano della RAI

13,45 (22,45) Musica da camera

A. DVORAK: Quattro Duetti dall'op. 32 per due soprani e pianoforte - sopr. J. Blegen e C. Owen, pf. C. Wadsworth - Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51 per chi - Quartetto Boskovsky: vl. V. Boskovsky e P. Matheis, vla. G. Breitenbach, vc. N. Hübner

14,25-15 (23,45-24) Musiche di ispirazione popolare

A. Huxley: Chansons Judéo-espagnoles, dalle «Coplas séfardes», IV serie - sopr. I. Bozzi Lucca, pf. A. Sorensen; L. WEINER: Canti contadineschi ungheresi - pf. M. Blaha

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio-stereofonia

U. DE ANGELIS: Suite da musiche liturgiche del 500 per arpa e orchestra da camera - arpa A. Carena, Orch. «A. Carli» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; B. BARROK: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Mander; L. DALLAPICCOLA: Piccola musica notturna - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede

17,15 (20,15) Motivi italiani e stranieri

10,15 (16,15-22,15) Selezione di opere

10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i tempi

Carmichael: Stardust; Kern: All the things you are; Provost: Intermezzo; The blue serenata; Rodgers: My funny Valentine; Drigo: Valse bluettes; Di Capua: Maria Mari - O sole mio

11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli

11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica

11,51 (17,51-23,51) Cantiamo insieme

Montano-Spotti: Le tue mani; Leva-Reverberi: Se mi vuoi lasciare; Morricone: Quattro destini; Migliacci-Faleni: Una rotunda sul mare; Terzi-Rossi: Stasera portami con te; Timò-Romano-Minerbi: Angelita di Anzio; Migliacci-Enriquez: Che m'importa del mondo; Pallavicini-Roncarati: Stasera no no no

12,15 (18,15-0,15) Incontro con Gianni Macchia

12,39 (18,39-0,39) Concertino



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

RINGO

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

IL BITTER ANALCOOLICO

S. PELLEGRINO

lo conoscono tutti

DA GIGI...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA **GIGI**
MORCIANO!

**QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"**



TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8,30-8,55 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11-11,25 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Donvina Magagnoli

Seconda Classe:

- 8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
9,45-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
10,35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,25-11,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
12,15-12,40 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,05-13,30 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Donvina Magagnoli

Terza Classe:

- 11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
13,30-13,55 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
13,55-14,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
14,20-14,40 *Educazione fisica femminile e maschile*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

14,45-15,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Grindelwald
Gare internazionali femminili di sci: slalom
Telecronista Giuseppe Albertini

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Ava per lavatrici Extra - Biscotti Ciak Satwa - Pelikanina - Bevande gassate Ciab)

La TV dei ragazzi

CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Ilio Guerranti
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Ajax ondata blu - Tè Star)

19,15 GALLERIA DI ALMA-NACCO

Al Jolson

Presentazione di Bartolo Ciccardini

19,35 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Naonis - Osrani - Olio di semi Gaslini - Tide - Landy Frères - Pasta Ghigi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Camomilla Montania - Perugina - De Rica - Pasticca del Re Sole - Assalzo - Mondadori Editore)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Buitoni - (2) Candy - (3) Alka Seltzer - (4) Vidal Profumi - (5) Terme S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Studio Rossi - 3) Film-Iris - 4) Unionfilm - 5) T.C.A.

21 — Comici di ieri e di oggi: Bob Hope

a cura di Enrico Rossetti

IL FIGLIO DI VISO PALLIDO

Film - Regia di Frank Tashlin

Prod.: Paramount

Int.: Bob Hope, Jane Russell, Roy Rogers

22,30 L'APPRODO

Arti diretto da Attilio Bertolucci

a cura di Silvano Giannelli con la collaborazione di Franco Simongini

Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —

TELEGIORNALE

della notte

ALL'APPRODO

nazionale: ore 22,30

L'ampio porticato del Palazzo delle Esposizioni di Roma è in questi giorni invaso da sculture dalle forme modernissime, rese più evidenti dal contrasto con le colonne di ispirazione neoclassica dell'edificio. Esse sembrano offrirsi allo sguardo dei passanti della centrale Via Nazionale. E l'invito è stato prontamente colto, perché il pubblico si riversa numeroso all'interno del palazzo che ospita, come di consuetudine, la « Quadrennale », giunta alla sua nona edizione. Ad essa partecipano 225 artisti fra pittori, scultori, disegnatori e incisori, di tutte le tendenze, dal figurativo tradizionale all'astratto, dal nuovo figurativo all'informale. Ormai neppure più le sale destinate alla « pop » e alla « op art » fanno sensazione. Anche questa edizione ha sollevato delle vivaci discussioni. Secondo alcuni gli inviti sono stati troppi. Ribattono gli orga-

BOB HOPE IN



Jane Russell che appare a fianco di Bob Hope

INVITO AL

secondo: ore 22

La prima puntata di « Invito al valzer », il ciclo ideato e curato da Roman Vlad, ha per titolo: *Le origini del valzer*. Si tratta, in sostanza, di una corsa a ritroso verso le prime fonti di una danza assurda, nel suo corso storico, a una forma d'arte capace d'ispirare grandi e grandissimi autori. Il primo brano in programma reca il nome aereo di Bach. In una breve pagina, l'Ouverture dalla *Cantata dei contadini*, che sarà eseguita dall'orchestra sinfonica di Roma, della RAI, sotto la direzione di La Rosa Padellaro, Bach fece uso, all'inizio e alla fine, di un ritmo di danza, in Laendler, che deve considerarsi il più diretto antenato del valzer.

A una « lettura » di Alberto Lu-

LA QUADRIENNALE DI ROMA

nizzatori — citiamo dalla prefazione del catalogo — che la Quadriennale, quale tuttora si configura, non è un museo e neppure una mostra selezionata, né tanto meno una esposizione di tendenza; ma è un documento, non soltanto dei valori, com'è giusto, ma delle poetiche, del gusto e persino del costume». Proprio per questi requisiti l'esposizione è diventata — e come tale è accolta dagli artisti — la manifestazione più rappresentativa, destinata a fare periodicamente il punto sulla situazione e sulla evoluzione delle nostre arti figurative. In questa edizione, il Consiglio di Amministrazione è stato affiancato da un Comitato Consultivo, del quale facevano parte delegati dei sindacati degli artisti, allo scopo di esprimere in forma ancora più evidente la democraticità della impostazione e delle scelte. Un altro fatto nuovo della IX Quadriennale è la rinuncia alla tradizionale «mostra sto-

rica» per dedicare tutto lo spazio disponibile alle «retrospettive» degli artisti scomparsi: sono trentanove mostre antologiche che accanto a maestri come Bartolini, Casorati, Mafai, Morandi, Semeghini, Sironi, Soffici, Tomea, accolgono alcune rivelazioni degli ultimi decenni come Viviani e il «primitivo» Ligabue o figure legate ad una epoca storica come il Depero del secondo futurismo, e poi tanti altri forse meno noti ma ugualmente impegnati, per tutta la loro vita, a realizzare un ideale artistico. Le polemiche non hanno preoccupato gli organizzatori, perché proprio esse testimoniano la vitalità della manifestazione. L'«Approdo», che aveva già dedicato alla Quadriennale un primo sguardo d'insieme, ritornerà sull'argomento con un dibattito diretto da Silvano Giannelli. Al dibattito parteciperanno Fortunato Belloni, Giuliano Briganti, Italo Cremona, Renato Guttuso, Virgilio Guzzi.

«IL FIGLIO DI VISO PALLIDO»

nazionale: ore 21

La parodia è una delle forme più immediate e sicure di comicità e ad essa ricorrono gli attori quando vogliono ottenere senza troppi sforzi un facile successo. Anche Bob Hope se ne è spesso servito con risultati a tratti divertenti, come nel film di questa sera, *Il figlio di viso pallido* (Son of Paleface, 1952) che prende di mira i luoghi comuni del western. John Potter, figlio di un famoso sterminatore di indiani noto come «Viso pallido», deve recarsi a Sawback per entrare in possesso di un forziere di monete d'oro lasciategli in eredità dal padre. Il giovanotto — un tipo ingenuo e furbo allo stesso tempo — spera con questi soldi di pagare i numerosi debiti che il genitore ha lasciato. Ma a Sawback l'attende un'amara sorpresa. Il forziere è vuoto, e i creditori per impedirgli di sottrarsi ai suoi doveri, gli rubano le ruote dell'automobile. John è così costretto a prendere alloggio nell'albergo gestito da una bella ragazza, di nome Mike, la quale ritenendolo ricco tenta di circuirlo. Mike, senza che nessuno in città lo sospetti, è a capo di una banda di rapinatori. Una sera, dopo aver fatto ubriacare il genitore, riesce a fare un grosso colpo, e quando l'agente federale si presenta per arrestarla, le è facile sostenere l'alibi di essere stata tutta la notte in compagnia di John. L'intreccio a questo punto si complica per l'arrivo degli indiani. Mike, intanto, innamoratasi di John, si mette in urto con la banda. La lotta è adesso su due fronti, ma John e la ragazza riusciranno, nella consueta girandola finale tipica di questo genere di film, ad avere ragione degli avversari. Respinti gli attacchi degli indiani e sgominati i banditi, il nostro eroe potrà recuperare anche il tesoro. Farà fronte così ai propri impegni dopo aver promesso a Mike di sposarla non appena essa avrà pagato il suo debito con la giustizia. Ha diretto Frank Tashlin. Accanto a Bob Hope vedremo l'esplorativa Jane Russell.

VALZER: PRIMA PUNTATA

po — una pagina dal Werther goethiano ove sono riferimenti al valzer — seguirà un inserto filmato dal Don Giovanni di Mozart, e cioè la famosa scena del ballo (protagonista il basso Mario Petri). Al trio Montserrat Cervera, Nelly Csaky, Donna Magendanz — due violini e violoncello — è affidata l'esecuzione di tre valzer mozartiani composti il 1791. Sono inoltre in programma due valzer, di Haydn e di Beethoven, che risalgono al 1794. Questi ultimi furono scritti per il ballo di beneficenza che ebbe luogo quell'anno, a favore delle vedove dei pittori viennesi. Poiché saranno eseguiti in edizione originale, essi costituiscono per il pubblico dei musicofili una rarità e una «curiosità». Ancora di Beethoven sono i successivi tre val-

zer, interpretati dal pianista Piero Guarino: due di essi sono intitolati *Valzer della nostalgia* e *Valzer del dolore*, mentre del terzo, senza titolo, si sa che risale al periodo della Nona. Sesto numero del programma è una serie di valzer schubertiani nell'esecuzione pianistica di Roman Vlad; un'altra pagina dell'autore viennese è invece affidata a La Rosa Parodi: si tratta delle *Danze tedesche*. Infine, un nome che in una trasmissione dedicata al valzer non poteva certo mancare: il nome di C. M. Weber per il cui tutti conoscono, anche i meno provvisti di musica, il famoso *Invito alla danza*. Strumentato da Berlioz, ebbe in seguito una versione coreografica: il balletto *Le spectre de la Rose*, messo in scena dal celebre Fokine.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Permafex - Cosmetici Co. - Cioccolato Napoleone - Ginseng Russi - Dixan - Società del Plasmon)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

22 — INVITO AL VALZER

a cura di Roman Vlad

Prima puntata

Le origini del valzer

Musiche di Bach, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Weber

Partecipano alla trasmissione: il pianista Piero Guarino, le violiniste Montserrat Cervera e Nelly Csaky, la violoncellista Donna Magendanz, i ballerini solisti Sabine Leblanc e Angelo Pietri, l'attore Alberto Lupo

e, nell'inserto di repertorio, il basso Mario Petri. Scene di Mario Grazzini. Costumi di Marilù Alianello. Coreografie di Ugo Dell'Ara.

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

Riprese televisive dei brani sinfonici dal Foro Italico di Walter Mastrangelo. Regia di Enrico Colosimo

programmi svizzeri

10.25 In Evoluzione da Grindelwald: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Slalom femminile. 1ª prova

12.55 In Evoluzione da Grindelwald: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Slalom femminile. 2ª prova

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 GLI ANTENATI. Peripezie della famiglia Fluttsone. 8. «L'Inimicatore». Animazioni di Joseph Barbera e William Hanna

19.55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

20.40 TV-SPOT

20.45 DINASTIE DEL TERZO MONDO: IL LAMIDO DI REI-BOURA (Camerun) del documentario realizzato da Fernand Gizon. Testo di Romeo Zalli

21 MISTER MASSOULA. Teletin in versione italiana della serie «Il padre della sposa» interpretato da Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Payne e Burt Metcalfe. Regia di Flechter Markle

21.10 «35 mm.». Cronache, critiche e novità del cinema a cura di Vinicio Beretta. Realizzazione di Franco Orsi

21.50 PIACERE DELLA MUSICA: RECITAL DANTE BRENNIA. In programma: Luis Milan: Due Pagine; Johann Sebastian Bach: Preludio e Allemanda; Ferdinando Sor: Variazioni su un tema di Mozart; H. Villa Lobos: Preludio n. 1. Regia di Sergio Genli

22.10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

AMEDEO NAZZARI



ritorna in CAROSELLO per ricordarvi anche

"bagnoschiuma"

Pino Silvestre Vidal

moderno bagno balsamico che ...lava via anche la stanchezza

è neutro, sostituisce il sapone ed esercita un'azione vitaminica e tonificante.

"bagnoschiuma"

ha il fresco aroma di bosco della inconfondibile

COLONIA

Pino Silvestre Vidal

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI GARANZIA 5 ANNI colossale assortimento di modelli ANCHE A RATE SENZA ANTICipo quota minima 450 lire mensili SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno il CATALOGO GRATUITO DITTA BAGNINI Piazza di Spagna 124 - ROMA

Linea Armonia Bellezza DIMAGRISCE CON GIOIA

Eliminerete, in breve tempo, i grassi superflui e la formazione di cellulite grazie ai nostri meravigliosi ritrovati. Vi offriamo la possibilità di ottenere con la nostra speciale «CD» un'azione perfetta, armoniosa e elastificante, a qualsiasi età.

Vi proponiamo una cura semplice e simpatica. Già dopo le prime applicazioni con la nostra supercrema «CD» noterete risultati sensibili e inaspettati.

GRATIS

Riceverete i nostri cataloghi illustrati, scrivendo a: OLIMPIA Rep. D/2 - Casella Postale 597 TORINO.

PERCHÉ

I PIEDI FANNO MALE D'INVERNO

Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e delle sofferenze dei vostri piedi. Presto! Immergeteli in un bagno caldo ai Saltrati Rodell. I vostri piedi si riscaldano naturalmente, e la circolazione del sangue è ristabilita. Il pizzicore delle screpolature e dei geloni si calma. Il dolore cessa e camminare è di nuovo un piacere. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

RADIO

11 gennaio MARTEDI

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - Giorn. radio
 Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Il favolista
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interadio
9.05 Elda Lanza: I nostri spiccioli
9.10 Fogli d'album
 Dussek: Sonatina in do minore (arr. Nicanor Zabaleta) * Chopin: Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 (p. Arthur Rubinstein) * Szymanowski: La Fontana d'Aretusa (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) * Turina: Fandanguillo (chit. Alirio Diaz)
9.40 Gianni Moreno: Il mestiere di donna
9.45 (Pavesi Biscottini di No. S.p.A.)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Stalimenti Farmaceutici Giuliani)
 Antologia operistica
 Verdi: Ernani: «Ernani, Ernani, involami» (sopr. Joan Sutherland - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Nello Santi) * Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando» (msopr. Giulietta Simonato - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) * Bizet: I Pescatori di perle: «Non hai compreso un cor fedele» (Rosanna Carteri, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten. - Orch. Sinf. di Milano dir. da Antonio Tonini)
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
 La Bibbia a colori: La torre di Babele, trasmissione-concorso a cura di Stefania Piona
 Regia di Ruggero Winter
 Cantiamo insieme
11 — (Gradina)
 Cronaca minima
11.15 Grandi pianisti: Alfred Cortot
 Schubert: Preghiera per la pace delle anime * Mendelssohn: Variations sérieuses in re minore op. 54 * Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 32
11.45 (Chinamartini)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 (Cera Overlay)
 * CORIANDOLI
13.55-14 Giornata per giorno
 14.14.55 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzetini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzetini regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e transit. strade statali
15.15 La ronda delle arti
 Rassegna delle arti figurative, presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Senza famiglia
 Romanzo di Ettore Malot
 Adattamento di Silvia Andrei Silvani
 Terza puntata
 Regia di Massimo Scaglione
16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Giancarlo Bizzi
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 CONCERTO SINFONICO diretto da NINO BONAVOLONTÀ
 TONELLI (revis. di Piero Santi): Concerto grosso op. 8 n. 1 in do maggiore per due violini, archi e cembalo: a) Vi-race, b) Largo, c) Allegro, ma non presto - Adagio, d) Allegro * J. S. Bach: Ich habe genug - Cantata n. 32 per baritono e orchestra: a) Aria («Ich habe genug»), b) Ric-tativo, c) Aria («Schlummer-lein»), d) Recitativo («Mein Gott»), e) Aria («Ich freue mich») (br. Bruce Abel) * Jolivet: Andante per orchestra d'archi * Hasque-neph: Otto invenzioni per orchestra da camera: a) Preludio (Vivo), b) Cantilena I (Lento), c) Inter-ludio I (Moderato), d) Rit-mica (Veloce), e) Aria (Abba-stanza lento), f) Interludio II (Andante), g) Cantilena II (Lento), h) Postludio (Molto veloce)
 Orch. «A. Scarlatti» di Na-poli della RAI
18.30 Musiche popolari italiane
18.50 SCIENZA E TECNICA
 La tecnica al servizio dell'uomo,
 a cura di Alberto Mondini
19.10 La voce dei lavoratori
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Radiotelefonia 1966
20.30 IL PROCESSO DI SAVONA
 Dagli atti processuali del 1927
 Due atti di Vico Faggi
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mario Feliciani, Raoul Grassilli e Vittorio Sanpaoletti
 Il tribunale
 Il Presidente: Gino Mavara
 Il primo Giudice
 Massimo De Francovich
 Il secondo Giudice Carlo Ratti
 Il Pubblico Ministero
 Vittorio Sanpaoletti
 Il Cancelliere Dante Biagini
 Gli imputati
 Ferruccio Parri
 Carlo Rosselli Raoul Grassilli
 Lorenzo Dabove Luigi Dameri
 Emilio Ameglio
 Piovato Ferrante
 Francesco Spirito
 Sandro Del Buono
 Giacomo Oxilia
 Stefano Varriale
 Ettore Albini Vigilio Gottardi
 I testimoni
 Amedeo Potenza
 Attilio Cuccari

Giovanni Baldoni
 Armando Bandini
 Pietro De Bernardis
 Corrado De Cristofaro
 Walter Toscani
 Walter Maestosi
 Guidobaldo Talpa
 Arnaldo Bagnasco
 Il segretario
 Giovanni Diatufati
 Il giovane
 Giorgio Favretto
 In casa Turati
 Filippo Turati
 Michele Malaspina
 Sandro Pertini
 Giampiero Becherelli
 Maria Milanese
 Wanda Pasquini
 Regia di Paolo Giuranna
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

2 SECONDO

7.30 * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
 a) Complessi Monti-Zauli
8.50 Industria Mobililetto (IMI)
 b) Roger Williams al pianoforte
9 — (Commissione Tutela Lino)
 Canta Orietta Berti
9.15 (Pudatich)
 d) Orchestra diretta da Gerardo Calvi
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — Musica, solo musica
 — Acquarelli italiani
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefonia 1966
10.40 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp)
 Buonumore in musica
11.25 (Sido)
 Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Ragoc)
 Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
 * Per solo orchestra
12 — (Doppio Brodo Star)
 * Oggi in musica
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzetini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13
 (Cera Grey)
 Su il sipario
 03* (G. B. Pezzoli)
 Una donna al giorno
 10* (Tolero Felce Azzurra Paglieri)
 Tre complessi, tre Paesi
 20* (Galbani)
 I semplici
 25* (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Media delle valute
45* (Stimmental)
 La chiave del successo
 (Nuovo Tide)
 Il disco del giorno
55* (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

Barbara Barklay Carter
 Paola Bacci
 Il giornalista
 Claudio Sora
 Il signore curioso
 Franco Luzzi
 La signora ingenua
 Grazia Radicchi
 Il gerarca
 Tino Schirizzi
 Il segretario
 Giovanni Diatufati
 Il giovane
 Giorgio Favretto
 In casa Turati
 Filippo Turati
 Michele Malaspina
 Sandro Pertini
 Giampiero Becherelli
 Maria Milanese
 Wanda Pasquini
 Regia di Paolo Giuranna
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 Listino Borsa di Milano
14.45 (Leonsolo)
 Cocktail musicale
15 — Momento musicale
15.15 (Italmusica)
 Girandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 * Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Soprano Graziella Sciutti
 Mozart: Chi sa, chi sa qual sia, aria K. 582 * Rossini: Semi-ramide: «Bel raggio lusin-glier» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Argeo Quadri) * Bellini: La Sonnambula: «Come per me sereno» * Donizetti: Lucia di Lammer-moor: «O luce di quest'an-ma» (Orch. dei Concerti La-moureux di Parigi dir. da Pierre Dervaux)
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Delicatamente
 — Sempre in voga
 — Cambiano gli interpreti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 * L'inventario delle ci-rosità, rassegna discogra-fica di Tullio Fomosa
16.55 Progr. per i ragazzi
 Parliamo di musica
 a cura di Giorgio Grazioli
 (Replica dal Progr. Nazionale)
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli auto-mobilisti realizzata in colla-borazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popo-lare
17.45 Radiosolotto
 — COME E QUANDO IL PER-SONAGGIO
 Un programma di Renato Tagliani
 Regia di Gennaro Magliulo
GIALLO QUIZ
 Indovinelli polizieschi di En-rico Roda
 Regia di Riccardo Mantoni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Marcello Capurso (Che co-s'è lo Stato. La sioranità
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — (Trétan)
 Mike Bongiorno presenta
ATTENTI AL RITMO
 Giuoco musicale a premi
 Orchestra diretta da Gorni Kramer
 Regia di Pino Gilloli
21 — La RAI Corporation
NEW YORK '66
 Rassegna settimanale della musica leggera americana

Testo e presentazione di Renzo Sacchetti
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 Antologia del blues
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 — Musiche clavicembalistiche
 Wilhelm Friedemann Bach: Concerto a due clavicembali concertanti: Allegro moderato - Andante - Presto (clav. Luciano Petazzoni e Mario Morpurgo)
10.10 Antologia musicale: Compositori russi
 Mieczyslaw Glinka: Una Vita per lo zar; overture (Orch. Sinf. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet) * Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale (pfr. Gvoryg) * Modesto Mussorgski: Sette Canti infantili: Con la balla - Nell'angolo - Oda scarafaggio - Con la bambola - La preghiera della sera - A cavallo del bastone - Il gatto birichino (Oda Slobodskaya, sopr.; Ivor Newton, pf.) * Peter Iljich Ciaikovski: Ouverture «1812», op. 49 (Orch. del Concertge-houw di Amsterdam dir. da Paul van Kempen) * Alexander Borodin: Il principe Igor: Cavatina di Vladimir e Duet-to Koncakovna-Wladimir (No-ni Zhunet, ten.; Melanie Bu-garinovich, msopr. - Orch. del-Opera Nazionale di Belgrado dir. da Oscar Danon) * Nikolai Rimski-Korsakov: Notte di Maggio, ouverture (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Igor Markevitch) * Sergej Rachmaninov: Tre Li-riche: Le destin, op. 21 n. 1 - Tout est si beau, op. 21 n. 7 - Un rêve, op. 8 n. 5 (Boris Christoff, bs.; Alexander La-binsky, pf.) * Alexander Glazunov: Concerto in mi bemol-le op. 109 per sassofono con-contralto e orchestra d'archi (so-lista Georges Gourdet - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) * Sergej Prokofiev: Cinque Pezzi di Anna Kravtchenko, op. 27 (Galina Visnenskaja, sopr.; Mstislav Rostropovich, pf.) * Aram Kachaturian: Masquerade, suite dalle Musiche per scena per il dramma di Lermonto: Valzer - Notturno - Mazurka - Romanza - Galop (cl. solista, Leonid Koshlan - Orch. Sinf. della RAI dir. da Samuel Samossoud) * Dmitri Kabalevski: Sette Sonetti di Shakespeare, op. 15 (Ivan Petrov, bs.; Alexander Stou-chakovski, pf.) * Dmitri Scho-stakovic: L'Età dell'oro, suite dal balletto op. 22. Introdu-zione - Adagio - Polka - Dan-za (Orch. Sinf. di Londra dir. da Jean Martinon)
12.55 Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
 Concertino n. 1 in sol mag-giore per orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Carac-ciole); Messa in fa maggiore; Kyrie - Gloria - Laudamus Te - Gratias agimus - Domine Deus - Qui tollis - Quoniam Tu solus Sanctus - Credo in Spiritu (Jolanda Mancini, sopr.; Luisa Disacchetti Gian-ni, contr.; Maria Teresa Man-dari, msopr.; Tommaso Fras-cati, ten.; Rosario Amore e Salvatore Cantata, bs.) Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Luciano Bettarini - M° del Coro Giulio Bertola)
13.55 Recital del Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lenzi
 Johann Christian Bach: Sonata in sol maggiore op. 15 n. 5: Allegro - Tempo di Minuetto * Camille Pleyel: Sonata in si bemolle maggiore: Allegro - Rondò * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante, in la maggiore op. 22 - Robert Schumann: Dodici Pezzi per bambini piccoli e grandi, op. 85 - Marcia del nido - Danza degli ghirlande - Marcia croata - Mestizia - Torneo e Marcia - Grotto - Presso

la sorgente - A rimpiattino - Marcia degli spiriti - Notturno: Kinderball, sei danze op. 130: Polonaise - Valse - Minuetto - Scozzese - Francese - Girotondo; Andante e Variazioni in si bemolle maggiore, op. 46; Quadrati d'Oriente, sei improvvisi op. 66; Vivace - Moderato - In modo popolare - Moderato - Vivace - De voto

15.30 Musica sinfonica
Gustav Holst: I Pianeti, suite op. 32; Marte - Venere - Mercurio - Urano - Giove (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da John Barbirolli); Jacques Ibert: Escapes, tre quadri sinfonici; Da Roma a Palermo - Da Tunisi a Nefza - Valencia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Freccia)

16.20 Momenti musicali
Francis Poulenc: Elegia per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, cr.); Sergio Cafaro, pf.); Sergei Prokofiev: Le pianisti, petit concerto, op. 18 (da una favola di Andersen) (Magda Laval, sopr.; Lya De Barberis, pf.); Henri Wieniawski: Chaconne (Mitscha Elman, cl.); Joseph Seiger, pf.)

17 - Università Internazionale
del Guglielmo Marconi (da New York)

Clinton Anderson: Promesse delle ricerche spaziali

17.10 Alfredo Casella
Concerto op. 40 b) per archi: Sinfonia - Siciliana - Minuetto - Recitativo - Aria - Canone (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)

17.40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti Rapporti scuola-famiglia Prof. Aldo Musca, Anna Maria Micozzi Ferri, Anna Maria Rosati

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Studi religiosi
Il convegno su "Mito e Fede - Un saggio di M. Eliade: Il sacro e il profano"

18.45 Benjamin Britten
Quattro Liriche per soprano e pianoforte: La fleuse - Le roi s'en va - La belle est au jardin d'amour - Quand j'étais chez mon père (Luciana Plovesan, sopr.; Mario Caporali, pf.)

18.55 Novità libreria
Sette tipi di ambiguità di William Empson, a cura di Angela Bianchini

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera
Camille Saint-Saëns (1835-1921): Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Charles Gounod (1818-1893): Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Adagio, allegretto, scherzo, allegretto non troppo - Scherzo - Allegro leggero assai (Finale) (Orch. del Concerti La Paix de Paris dir. da Pierre (Orch. Markweitz) - Claude Debussy (1862-1918): Six épigraphes antiques (Orchestras. di E. Ansermet); Pour un bouquet Pan, dieu du vent d'éte - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit douce - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'égyptienne - Pour remercier la nuit au matin (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francesco Antonio Bonperi
Concerto in do maggiore op. 11 n. 5 per violino, archi e cembalo (Revis, di Guglielmo Barblan); Andantino grazioso - Adagio assai - Allegro deciso (sol. Giuseppe Prencipe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

Giuseppe Torelli
Sinfonia in re maggiore per archi e tromba (Revis, di Pietro Santi) (Orch. Sinf. di Ro-

ma della RAI dir. da Franco Gallini)

21 - Il Giornale del Terzo
21.10 Il virtuosismo musicale
a cura di Boris Porena

VIII - Il virtuosismo orchestrale

22.15 Le nuvole non sono passate
Racconto di Ramon Sender

Traduzione di Francesco Tentori

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI

Cristobal Halffter: Sequenze per orchestra (Orch. Nacional di Spagna dir. dall'Autore) (Opera presentata dalla Radio Spagnola alla «Tribuna Internazionale del compositore 1965» indetta dall'Unesco)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,5 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 84,1 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s, 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 51,55

22.45 Concerto di apertura - 23.15 I dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0.36 Successi e novità musicali - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Divagazioni musicali - 2.06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2.36 Fantasia cromatica - 3.06 Compendi d'archi - 3.36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4.06 Musica per tutte le ore - 4.36 Orchestra e musica - 5.06 Musica operettistica - 5.36 Voci alla ribalta - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche per due pianoforti

F. Chopin: Rondò in do maggiore op. 73 post.; F. Liszt: Concerto pathétique in mi minore - V. Vronsky-V. Babin; SAINT-SAËNS: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 K. Bauer-H. Bung; A. E. CHARBIER: Trois Valses romantiques - B. Camino-A. Ballista; D. SCOTTSKOVIC: Concertino - G. Gorini-S. Lorenzi

9 (19) Dalle Radio estere: Registrazioni delle Radio di Francoforte e Svizzera

P. MOHLER: Capriccio sinfonico - Orch. Sinf. dell'Heisscher Rundfunk di Francoforte, dir. dall'Autore (Registrazione dell'Heisscher Rundfunk di Francoforte); L. PIANTONI: Centauri, scherzo per orchestra - Orch. della Suisse Romande, dir. J.-M. Auberson (Registrazione della Radio Svizzera)

9,25 (18,25) Variazioni

J. H. D'ANGLIERE: Variations sur les «Folies d'Espagne» - clavi. R. Gerlin; L. VAN BETHOVEN: Variazioni in fa maggiore su un tema dal «Flauto magico» di Mozart, op. 66, per violoncello e pianoforte - vc. G. Cassada, pf. C. Hara; G. ROSSINI: Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato - B. S. Gazzelloni, cl. G. Gandini, fg. C. Tentori, cr. D. Ceccarossi

10,05 (19,05) Complessi d'archi

F. SCHUBERT: Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello - vl. J. Heifetz, vl. W. Primrose, vc. G. Platigroschi; E. GINEZ: Quartetto in sol minore op. 27 - Quartetto della Filarmonica di Monaco; L. F. Sonnleitner e L. Baier, vl. S. Meinecke, vc. F. Kiskait

10,55 (19,55) Un'ora con Aram Kachaturian
Concerto in re maggiore per violino e orchestra - sol. D. Oistrakh, Orch. Filarmonica

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Complesso isolo di musica leggera - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 2 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino sardo - 14.15 L'isola dei sardi, prospettive e profili ecologici coordinati da Marcello Serra: Economia: le bonifiche, le grandi realizzazioni moderne, l'industria mineraria, il turismo e le attività economiche connesse all'industria e commercio. Conversazione del dr. Alfonso Falzetti - 14.35 Cani e balli tradizionali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - e stazioni MF II della Regione).

19.30 Dalle Radio estere: 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Calanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

FRUI-VE NEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.10 I programmi del pomeriggio, ind. Giredisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura del-

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

di Londra, dir. l'Autore Spartacus, suite dal balletto Orch. Filarmonica di Vienna, dir. l'Autore

11.55 (20.55) Concerto sinfonico: Solista Benedetto Mazzacurati

L. LEO: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra (revis. Mazzacurati-Certani) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; G. F. GHERARDI: Invenzioni per violoncello, archi, timpani e piatti - Orch. Popp; Le nozze di Figaro; Tabet-Adorni; E. BLOCK: Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; E. LALO: Concerto in re minore per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

13.20 (22.20)

W. A. MOZART: La Betulia Liberata, azione sacra in due parti su testo di P. Metastasio, K. 118, per soli, coro e orchestra - sopr. E. Schwarzkopf e L. Vincenti, mezzosopr. M. Zini, ten. C. Valletti, bs. B. Christoff, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14.35-15 (23.35-24) Musica da camera

R. SCHUMANN: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte - vl. B. Giuranna, pf. O. Vannucci Trevese

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

«Jazz goes to movies» con l'orchestra di Manny Albam
«Folklore in musica»
«Music Hq!»: Parata di orchestre e cantanti

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the Week, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Galleria letteraria contemporanea» di Tello Taddel, Silografia - Pensiero della sera, 20.15 Avec nos missionnaires, 20.45 Heimat und Weltmission, 21.30 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Estudios y colaboraciones, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCIA CULTURE

20.30 Concerto dell'Orchestra da camera dell'O.R.T.F. diretto da André Gilead, J. Bach: Secondo concerto brandeburghese in fa maggiore per flauto, oboe, trombe e violino principale; Mozart: Concerto per flauto e arpa; Barokki: Musica per archi, pianoforte e percussioni. 22 «Les coulisses du Théâtre de France», 22.30 Contro l'oblio: «Raymond Guérin» a cura di Marc Bernard, con la collaborazione di Jacqueline Bernard. 23.15 Honegger: Sonato per violino e pianoforte. 23.40 «L'education», di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

GERMANIA

AMBURGO

21.30 Notiziario, 22 Organi del Barocco nella Germania del nord. Walter Kraft assume l'organo della chiesa di St. Cosmae di Stade. Lübeck: Preludio e fuga in re e Partita su «Die drei lusten uggott». 23 Concerto diretto da Gabor Oltás e da George Singer con la pianista Dyna Wurzner-Guzon; Sibelius: Karelia-Suite. Glasunov: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, op. 92. Bartok: Sette danze rumene, 0.20 Musica da camera. 0.30 Musica fino al mattino da Francoforte.

SVIZZERA

MONTECENERI

20.45 Varietà musicale, 21.45 Concerto leggero, 22 Informazioni, 22.05 Settimana d'informazione scientifica, 22.30 Interpretazioni della violinista Janine Datz e del pianista Luciano Scrizzi; Vivaldi: Sonata in la minore op. 2 n. 12; Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1. 23 Notiziario - Attualità notte, 23.20-23.30 Al lume di candela.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista

7.45 (13.45-19.45) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

8.15 (14.15-20.15) Successi e novità musicali Perani-Bonfigliore-De Vita: Allegria!; Del Prete-Vandike: Resterò da sola; Pisano: Evelyn; Pallies-Rosignoli: Quando sei con lei; Chiosso-Fallabino: Sei così; Cosmos-Face; Popp: Le nozze di Figaro; Tabet-Adorni: Del Prete-Alstone: Symphonie; Pallavicini-D'Anzi: Un ventuno tremila; Rossi-Robler: Ogni

8.39 (14.39-20.39) Colonna sonora

9.03 (15.03-21.03) Divagazioni musicali Lara: Solamente una vez; Bécoud: Vienna; Black: Paper doll; Marotta-Mazzocco: La ragazza del fiume; Rappolo: Farewell Blues; Testa-Pattacini: Mi voglio bene; Arien: Let's fall in love

9.27 (15.27-21.27) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9.51 (15.51-21.51) Fantasia cromatica Goodwin: Suinging sweethearts; Morandi: Sono contento; Rouse: Orange blossom melody; Pisano: Ore perdute; Rainer: Dirce; Zante: Crepuscolo; Paganini: Fossione; Bruni: Si me lasse; Cigliano: Tempo d'amore

11.03 (17.03-23.03) Musica per tutte le ore 11.27 (17.27-23.27) Orchestra e musica

11.51 (17.51-23.51) Musica operettistica 12.15 (18.15-0.15) Voci alla ribalta

12.39 (18.39-0.39) Concertino



questa sera
in TV
TIC TAC
ore 20

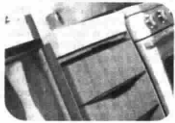


appuntamento con

SALVARANI



...una signora
in cucina...



Così ospitale, così confortevole
la cucina Salvarani è la più
venduta in Europa.

I mobili componibili per cucina
Salvarani sono in legno rivestiti
di laminato curvato. Richiedete
gratuitamente i cataloghi illu-
strati a colori ad uno dei 2100
negozi Salvarani oppure a
Salvarani casella post. 35 Parma.



SALVARANI

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10

INTERMEZZO

MAGGIORA

VI PRESENTA



DUE IN UNO

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:
8,30-8,55 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
9,20-9,45 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,35 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Seconda Classe:
12,15-13,05 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
13,05-13,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
13,30-13,55 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Terza Classe:
8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degaspero

11-12 ROMA: INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO ALLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE
Telecronista Luciano Luisi

14,15-15,20 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Grindelwald
Gare internazionali femminili di sci: slalom gigante
Telecronista Giuseppe Albertini

16,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Incontri con gli insegnanti
Didattica della matematica.
Armonizzazione dell'aritmetica con la geometria
Prof. Giuseppe Auriemma,
Prof. Giorgio Dehò, Prof. Franco Saccani

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Tide - Elah - Chlorodont - Pavesini)

La TV dei ragazzi

a) TOPO GIGIO E IL COMPLEANNO DI ROSY
di Federico Caldura
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Franco Rognoni e Mario Milani
Regia di Maria Maddalena Yon

b) CULTURA FISICA E SALUTE

Cortometraggio della Zora Film

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Vicks Inalante - Lucido Nugget)

19,15 OPINIONI A CONFRONTO

Le fondazioni culturali

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bronchiolina - Totocalcio - Cadonetti - Simmenthal - Mobili Salvarani - Manetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Carioca Universal - Olio Dante - Dizan - Chlorodont - Gran Senior Fabbri - Cinture elastiche dr. Gibaud)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Coca-Cola - (2) Prodotti Singer - (3) Pasta Barilla - (4) Punt e Mes Carpano - (5) Nougatine Talmone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Union Film - 3) Produzione Gigante - 4) Errefilm - 5) Paul Film

21

STORIA SOTTO INCHIESTA N. 3

Fuga da Lipari - Un esilio per la libertà

Testo di Leandro Castellani

Regia di Marco Leto

22

MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23

TELEGIORNALE

della notte

STORIA SOTTO

nazionale: ore 21

Il programma in onda stasera, per la serie *Storia sotto inchiesta* a cura di Leandro Castellani, ricostruisce le fasi e il valore morale della «fuga da Lipari», un episodio unico nel suo genere nella storia delle deportazioni fasciste. Protagonisti della fuga, che avvenne nell'estate del 1929, un gruppo di confinati politici di primo piano: Carlo Rosselli, che sarebbe stato ucciso qualche anno più tardi dai sicari di Mussolini, Emilio Lussu e Fausto F. Nitti.

Il programma racconta minutamente la vita di confino, le esperienze dei confinati, il valore di opposizione ideologica e di discussione che assunsero determinate attività e contatti mantenuti con pericolo personale. Poi ricostruisce i momenti dell'avventura vicenda fino alla felice conclusione.

Nella Lipari di oggi rivive così la singolare vicenda della «fuga» a cui la prospettiva storica avrebbe consentito di attribuire nuovo e più esatto valore.

LA NUOVA

nazionale: ore 22

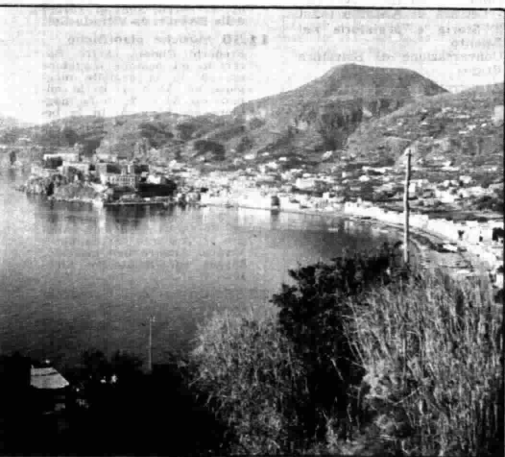
Con il 1966 gli sportivi avranno una nuova rubrica televisiva dedicata agli avvenimenti agonistici di metà settimana. Erede diretta di *Giornetti sport*, la nuova trasmissione ne ha raccolto le esperienze e perfezionato il meccanismo nell'intento di andare incontro alle esigenze di quanti seguono lo sport internazionale. Il titolo di testa *Telecronache dall'Italia e dall'estero*, la sua anticipazione al mercoledì sera e la sua collocazione sul Programma Nazionale già indicano in quale direzione si è cercato di migliorare e quali sono le caratteristiche della nuova rubrica. Si è constatato, insomma, che

GRINDELWALD:

nazionale: ore 14,15

L'Eurovisione ha dato inizio ieri ad una serie di interessanti trasmissioni che riguardano due tra le più importanti gare di sci della stagione. Le riprese dirette delle competizioni proseguiranno oggi e domani da Grindelwald per lo slalom gigante e la discesa libera femminili e sabato 15 gennaio da Wengen per la «libera» maschile. Il concorso di Grindelwald è da considerarsi in senso assoluto il più ambito traguardo delle discesiste, mentre il classico Lauberhorn, che si disputa ogni anno a Wengen, rappresenta una specie di esame di laurea per i più forti specialisti dello sci alpino. Entrambe le prove saranno precedute da poche altre gare di rilievo (Hindelang, Ober-

INCHIESTA: FUGA DA LIPARI



Una veduta del centro abitato di Lipari, capitale di tutte le isole Eolie, situate a nord della Sicilia. Durante il periodo fascista queste isole furono sede di confino politico

RUBRICA «MERCOLEDÌ SPORT»

la maggior parte degli avvenimenti sportivi infrasettimanali sono fissati per la giornata del mercoledì. Esempi recenti, oltre alle tradizionali partite delle varie Coppe, sono stati lo spareggio per i futuri mondiali di Londra fra Belgio e Bulgaria a Firenze e l'incontro amichevole tra Inghilterra e Polonia, con il quale si è inaugurata la serie delle *Telecronache dall'Italia e dall'estero*. Una partita, questa, che ha messo di fronte una squadra eliminata proprio dall'Italia dalla fase finale dei campionati mondiali di calcio, e una squadra direttamente ammessa al girone conclusivo in quanto rappresentativa del Paese organizzatore, e che ha offerto agli

sportivi italiani un'altra occasione per conoscere meglio uno dei probabili futuri avversari degli azzurri. La trasmissione, inoltre, non sarà più una sintesi filmata di gare ed incontri già avvenuti, ma quasi sempre telecronache dirette di avvenimenti. Per questa settimana, è previsto il collegamento diretto con lo stadio del ghiaccio di Cortina in occasione di un incontro di hockey su ghiaccio. La gara rivestirà un duplice interesse: sportivo, per quanti seguono questo particolare genere di incontri, e tecnico, in quanto collauderà le attrezzature predisposte dalla Rai-TV per i prossimi campionati mondiali di bob che si svolgeranno a Cortina.

DISCESISMO INTERNAZIONALE

staufen ed Adelboden) e daranno perciò l'avvio ad una delle più intense stagioni dello sci agonistico. Quest'anno, infatti, i campionati del mondo verranno organizzati in un altro emisfero, sulle nevi di Portillo in Cile, e si svolgeranno perciò nel mese di agosto. Così, allo scopo di consentire agli atleti di riacquistare in tempo utile fresche energie per l'inedito appuntamento estivo, la maggior parte del programma invernale è stato accentrato nei primi mesi del '66. A Grindelwald ed a Wengen si cimentano anche i migliori azzurri, che avranno in Giustina Demetz ed Ivo Mähknecht i loro indiscussi alfieri. In attesa della maturazione delle giovani leve (Glorianda Cipolà e Marisa Chevallard tra le ragazze; De Tassis, Zandeglia-

come, Dibona, Piazzalunga, Valenlini, Demetz tra i maschi), tocca ai due gardenesi di tener testa ad uno schieramento internazionale che, in entrambi i campi, si presenta numeroso ed agguerrito. Tra i protagonisti delle spettacolari «picchiate» che ammirerete sul video, ci saranno infatti ancora le sorelle francesi Marielle e Christine Gotschel e le austriache Biebl e Zimmermann, dominatrici nello scorso inverno, il «numero uno» francese Jean Claude Killy, che già alle prime uscite si è confermato l'elemento di maggior valore, gli austriaci Schranz, Nindl, Nemning, Sodat, Messner, i tedeschi Ludwig Leitner e Bartels, gli elvetici Brugman, Giovanoli e Favre, per non citare che gli atleti di maggiore spicco.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Carrozzina Peg Fernet Branca - Gori & Zucchi - Ignis - Toujours Maggiore - Talco Paglieri)

21.15 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

L'affare Picpus

Romanzo in tre puntate

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi

La signora Maigret

Andreina Pagnani

e

(in ordine di apparizione)

Lucas Mario Maranzana

Leopoldo Rino Genovese

Berthe Adriana Vianello

Janvier Daniele Tedeschi

L'agente in divisa

Massimo Righi

Emma Mariolina Bovo

Il dottor Paul Ivano Staccioli

Moers Oreste Lionello

La cameriera Anita Todesco

La signora Roy

Gabriella Giacobbe

Isidoro Giuseppe Fortis

Blaise Giuseppe Lo Presti

Justin Germano Longo

Altri agenti:

Marcello Aste

Vittorio Venturini

Le Cloaguen Sergio Tofano

La signora Le Cloaguen

Evi Maltagliati

Il direttore della Polizia

Edoardo Toniolo

Druin Nino Pavese

Il giudice Comellau

Franco Volpi

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Maria Teresa

Palleri Stella

Le musiche originali sono

di Gino Marinuzzi jr.

(Regia di Mario Landi)

(Le opere di Georges Simenon sono edite in Italia

da Arnoldo Mondadori)

(Replica dal Programma Nazionale)

programmi svizzeri

11.55 In Kuriosione da Grindelwald: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Slalom gigante femminile

16.45 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua originale francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla Televisione romana. Un programma a cura di Laurence Jullien

19.25 INFORMAZIONE «SERA». Notizie brevi dal mondo

19.35 DISEGNI ANIMATI

19.40 L'AVVENTURA DEL CIELO. La storia dell'aviazione attraverso il cinema. Documenti raccolti da Jean-Jacques Siffert. 15° episodio: IL VOLO VERTICALE

19.55 TV-SPOT

20.00 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

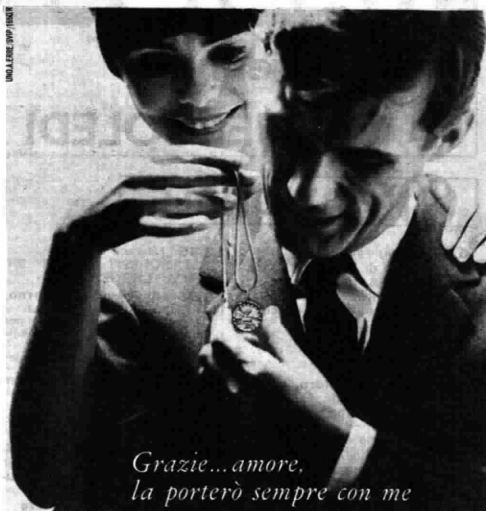
20.20 LA FIERA DI SINIGALLIA. Inchiesta giornalistica di Piera Rolandi

20.40 TV-SPOT

20.45 CINECITA. Appuntamento mensile con gli amici del film: IL SILENZIO E' D'ORO. Lungometraggio in versione italiana

22.30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale.

22.35 In Kuriosione da Grindelwald: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Cronaca differita parziale dello slalom gigante femminile



Grazie...amore,
la porterò sempre con me

LA MEDAGLIA DELL'AMORE



Il più puro simbolo d'amore, porta impressi sull'oro gli immortali versi di Rosmondo Gérard Rostand "perché tu veda che in l'anno ogni giorno di più oggi PIU' DI IERI e MENO DI DOMANI". E' una realizzazione UNO A ERRE, è un autentico tesoro consegnato in artefatti modelli in oro 750-18 Kt.



L'ORO VERO. L'ORO DI QUALITÀ TOTALE porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4000 artigiani modelli nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

QUESTA SERA IN TV



Il lavoro di 20 spazzole! Clinex rende smagliante la più sporca delle dentiere. Nelle farmacie.



INVITATI AL 22° SAMIA

80.000 COMPRATORI DI 70 PAESI

Si avviano a conclusione in questi giorni le prenotazioni dei posteggi disponibili per il prossimo Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento che, come è noto, si svolgerà al Palazzo delle Esposizioni di Torino dal 18 al 21 febbraio 1966.

Le aree rimaste disponibili richieste da numerose aziende italiane ed estere saranno messe a disposizione dei partecipanti seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di adesione.

Si viene così ultimando l'ampio e valido schieramento di ditte produttrici di grande e media importanza, nel quale figureranno come sempre numerose giovani aziende e qualificati rappresentanti dell'alto artigianato nazionale, con le loro collezioni di originale ispirazione italiana. Particolarmente interessante si presenta inoltre la partecipazione di un gruppo di Camere di Commercio italiane che hanno riunito in posteggi collettivi i manufatti delle industrie più rappresentative delle rispettive circoscrizioni provinciali.

Contemporaneamente ha avuto inizio, in accordo con il Ministero per il Commercio con l'Estero e con l'I.C.E., lo svolgimento di una vasta campagna propagandistica a mezzo annunci su oltre 116 quotidiani e periodici europei ed extra-europei, per il richiamo delle clientele interessate e sono in corso di diramazione gli inviti personali e nominali a 80.000 esponenti del commercio internazionale residenti in 70 nazioni estere.

Durante la prossima manifestazione, che entrerà nell'undicesimo anno di attività ininterrotta al servizio dell'abbigliamento industriale e del tessile italiano, avranno luogo alcuni importanti Convegni ed incontri per industriali, operatori commerciali e tecnici dei vari settori che come sempre prenderanno parte a questa importante rassegna mercantile.

RADIO 12 gennaio MERCOLEDÌ N. NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:

(Motte)

Il favolista

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)

Intervista

9.05 Luisa De Ruggieri: Cucina segreta

9.10 Pagine di musica
Albinoni (Elaborazione di Ettore Bonelli): Concerto n. 7 in re minore op. 5 per orchestra d'archi. a) Allegro, b) Adagio (dall'8° Concerto), c) Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argento) *

Haydn (a cura di H. C. Robbins Landon): Sinfonia n. 76: a) Grave - Presto, b) Poco adagio, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Vivace) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Denis Vaughan)

9.40 Maria Lodovica Arduini: L'infanzia di Charlot

9.45 (Dieterba)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Chinamartini)

Antologia operistica
Verdi: Nabucco: «Anch'io dischiuse un giorno» (sopr. Anita Cerquetti, a) Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) *

Massenet: Manon: «Addio o nostro piccolo desco» (Victoria De Los Angeles, sopr.; Henri Legay, ten. - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. da Pierre Monteux) *

Boito: Mefistofele: «Lontano, lontano» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Cesare Siepi, b.) *

Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diri da Tullio Serafini

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

Lavorano per noi: I vigili del fuoco, a cura di Gladys Engely

Regia di Ruggero Winter

Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

11 — (Gradina)

Cronaca minima

11.15 (Tanghi)

Itinerari italiani

11.30 Isaac Albeniz
dalla Suite «Iberia»: a) Evocation, b) Fête Dieu à Seville (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Eduardo Toldrà)

11.45 (Cera Johnson)

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arripioni)

Gli amici delle 12

12.20 Arcirecchio

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

13.30 Radiotelefortuna 1966

Musica di RUGGERO LEON-CAVALLO

Marcello Angelo Loforese
Rodolfo Guido Mazzini

Schaunard Fernando Lidoni
Barbenuche Giorgio Tadeo

Visconte Paolo Osvado
Gustavo Colline Scrigno

Gaudenzio Walter Brunelli
Durand Il signore del primo piano

Lo spaziale Antonio Pietrini
Musette Bianca Maria Casoni

Mini Florida Assandri Norrelli
Eufemia Maja Sunara

Direttore Pietro Argento
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

7.30 * Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

8.40 (Palmolive)

8.50 (Cera Grey)

9 — (Invernizzi)

9.15 (Lavabiancheria Candy)

9.35 (Omo)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

11 — (Simmenthal)

11.05 (Simmenthal)

11.25 (Henkel Italiana)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Omo)

11.40 (Mosca)

12 — (Doppio Brodo Star)

12.15-12.20 Segnale orario

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

12.50 «Gazzettini regionali» per: Marche, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

13 (Cera Grey)

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.45 (Simmenthal)

13.50 (Nuovo Tide)

13.55 (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

Maestro del Coro Giulio Bertola

(Edizione Sonzogno)

Negli intervalli:

1) **Celebrazioni dantesche**
Divina Commedia: Paradiso - Canto XXIII - Presentazione di Natalino Sapegno

2) **Storia e preistoria nel Salento**

3) **Conversazione di Salvatore Bruno**

Al termine:

Giorn. radio - Prev. tempo

Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

14 — Voci alla ribalta

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (Vis Radio)

15 — Cori italiani

15.15 (Dischi Carosello)

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

16 — Recentissime di casa nostra

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — La bancarella del disco

17.25 Buon viaggio

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTI

17.45 Radioslotto

17.50 Punto e virgola

18 — AMORE AMOR

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

18.40 (Doppio Brodo Star)

18.45 (Doppio Brodo Star)

18.50 * I vostri preferiti

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

19.50 Punto e virgola

20 — AMORE AMOR

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Archi in parata

21 — Una casa ideale

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 I BA-BAU

21.45 (Doppio Brodo Star)

21.50 (Doppio Brodo Star)

21.55 (Doppio Brodo Star)

22.00 (Doppio Brodo Star)

22.05 (Doppio Brodo Star)

22.10 (Doppio Brodo Star)

22.15 (Doppio Brodo Star)

22.20 (Doppio Brodo Star)

22.25 (Doppio Brodo Star)

22.30 (Doppio Brodo Star)

22.35 (Doppio Brodo Star)

22.40 (Doppio Brodo Star)

22.45 (Doppio Brodo Star)

22.50 (Doppio Brodo Star)

22.55 (Doppio Brodo Star)

23.00 (Doppio Brodo Star)

23.05 (Doppio Brodo Star)

23.10 (Doppio Brodo Star)

23.15 (Doppio Brodo Star)

23.20 (Doppio Brodo Star)

23.25 (Doppio Brodo Star)

23.30 (Doppio Brodo Star)

23.35 (Doppio Brodo Star)

23.40 (Doppio Brodo Star)

23.45 (Doppio Brodo Star)

23.50 (Doppio Brodo Star)

23.55 (Doppio Brodo Star)

24.00 (Doppio Brodo Star)

24.05 (Doppio Brodo Star)

24.10 (Doppio Brodo Star)

24.15 (Doppio Brodo Star)

24.20 (Doppio Brodo Star)

24.25 (Doppio Brodo Star)

24.30 (Doppio Brodo Star)

24.35 (Doppio Brodo Star)

24.40 (Doppio Brodo Star)

24.45 (Doppio Brodo Star)

24.50 (Doppio Brodo Star)

24.55 (Doppio Brodo Star)

25.00 (Doppio Brodo Star)

25.05 (Doppio Brodo Star)

25.10 (Doppio Brodo Star)

25.15 (Doppio Brodo Star)

25.20 (Doppio Brodo Star)

25.25 (Doppio Brodo Star)

25.30 (Doppio Brodo Star)

25.35 (Doppio Brodo Star)

25.40 (Doppio Brodo Star)

25.45 (Doppio Brodo Star)

25.50 (Doppio Brodo Star)

25.55 (Doppio Brodo Star)

26.00 (Doppio Brodo Star)

26.05 (Doppio Brodo Star)

26.10 (Doppio Brodo Star)

26.15 (Doppio Brodo Star)

26.20 (Doppio Brodo Star)

26.25 (Doppio Brodo Star)

26.30 (Doppio Brodo Star)

26.35 (Doppio Brodo Star)

26.40 (Doppio Brodo Star)

26.45 (Doppio Brodo Star)

26.50 (Doppio Brodo Star)

26.55 (Doppio Brodo Star)

27.00 (Doppio Brodo Star)

27.05 (Doppio Brodo Star)

27.10 (Doppio Brodo Star)

27.15 (Doppio Brodo Star)

27.20 (Doppio Brodo Star)

27.25 (Doppio Brodo Star)

27.30 (Doppio Brodo Star)

27.35 (Doppio Brodo Star)

27.40 (Doppio Brodo Star)

27.45 (Doppio Brodo Star)

27.50 (Doppio Brodo Star)

27.55 (Doppio Brodo Star)

28.00 (Doppio Brodo Star)

28.05 (Doppio Brodo Star)

28.10 (Doppio Brodo Star)

28.15 (Doppio Brodo Star)

28.20 (Doppio Brodo Star)

28.25 (Doppio Brodo Star)

28.30 (Doppio Brodo Star)

28.35 (Doppio Brodo Star)

28.40 (Doppio Brodo Star)

28.45 (Doppio Brodo Star)

28.50 (Doppio Brodo Star)

28.55 (Doppio Brodo Star)

29.00 (Doppio Brodo Star)

29.05 (Doppio Brodo Star)

29.10 (Doppio Brodo Star)

29.15 (Doppio Brodo Star)

29.20 (Doppio Brodo Star)

29.25 (Doppio Brodo Star)

29.30 (Doppio Brodo Star)

29.35 (Doppio Brodo Star)

29.40 (Doppio Brodo Star)

29.45 (Doppio Brodo Star)

29.50 (Doppio Brodo Star)

29.55 (Doppio Brodo Star)

30.00 (Doppio Brodo Star)

30.05 (Doppio Brodo Star)

30.10 (Doppio Brodo Star)

30.15 (Doppio Brodo Star)

30.20 (Doppio Brodo Star)</

Questa sera nel nuovo
carosello Doria
SPORTELLI E DE VICO
in



Doria

vi ricorda i famosi
biscotti della nonna
i suoi inconfondibili
Bucaneve Doria
e i nuovi Wafers Doria
a 2 sole cialde
e tanta crema in più

Doria
il biscotto
che ha qualcosa di più



stasera in ARCOBALENO

PIERO MAZZARELLA
presenta:

Oro
Cubra

IL LUCIDISSIMO!!

SPAIR 161

1
Oro
crema in tubetto
per lucidatura di
Shoe Polish
crema de Chaussure
crema de Calzando
tubencreme

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima Classe:

- 8,30-8,55 Osservazioni ed elementi di scienze naturali Prof.a Donvina Magagnoli
- 9,20-9,45 Applicazioni Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
- 10,10-10,35 Geografia Prof.a Maria Bonzano Strona
- 11,11-11,25 Italiano Prof. Fausta Monelli

Seconda Classe:

- 8,55-9,20 Geografia Prof.a Maria Bonzano Strona
- 9,45-10,10 Osservazioni ed elementi di scienze naturali Prof.a Donvina Magagnoli
- 10,35-11 Educazione Artistica Prof. Franco Bagni
- 11,25-11,50 Educazione Artistica Prof. Franco Bagni
- 12,15-12,35 Educ. fisica (f. m.) Prof.a Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza Classe:

- 11,50-12,15 Italiano Prof. Lamberto Valli
- 12,35-13 Latino Prof. Lamberto Valli
- 13,13-13,25 Matematica Prof.a Liliana Artusi Chini
- 13,25-13,50 Geografia Prof. Claudio Degasperi
- 13,50-14,15 Applicazioni Tecniche Prof. Gaetano De Gregorio
- 14,15-14,40 Osservazioni ed elementi di scienze naturali Prof. Ivolda Vollaro

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Bevande gasate Ciab - Apa per lavatrici Extra Biscotti Ciak Saiwa - Pelikanina)

La TV dei ragazzi

L'AMICO LIBRO

Rassegna di libri per ragazzi a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Polzone

Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO

TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Ilio Guerranti

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Invernizzi Milione - Dash)

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo

a cura di Carlo Fuscagni
Regia di Romolo Marcellini

(La puntata è dedicata ai problemi dell'allevamento per i bovini da latte in Lombardia)

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggio Certosa Galbani - Estratti per liquori Bertolini - Lavatrice Indesit - Bic - Punta Diamante - Sali Andrews - Signal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO

(Recoaro Aspro - Oro Gubra - Prodotti per l'infanzia Lines - Tretan-Casa - Superbrodo Krone)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Doria Biscotti - (3) Caffè Hag - (4) Ciri - (5) Chinamartini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelvisione

21 —

LA PAROLA ALLA DIFESA

Il segreto

Racconto sceneggiato - Regia di Alex March
Distr.: C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Robert Webber

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale della spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,35 CONOSCERE LA NATURA

I sauri

Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Armati

23 —

TELEGIORNALE

della notte

I SUPERSTITI

nazionale: ore 22,35

La prima puntata della nuova serie «Conoscere la natura» è dedicata ai superstiti della preistoria, a quegli animali cioè che discendono dagli antichi rettili dell'era mesozoica e che conservano, sia pur ridotti a minime proporzioni, l'aspetto feroce dei loro antenati.

Le lucertole, i ramari, la quasi estinta lucertola dei faraglioni (che vive solo sugli scogli del mare di Capri e che per questo ha la pelle di un meraviglioso colore azzurro), i gechi (le tarantole mauritiche, a torto credute velenose), sono le specie nostrane di sauri più comuni.

I sauri per lo più sono ovipari: si riproducono, cioè, deponendo uova che affidano al terreno come un naturale termistato. Alcune specie di sauri, i camaleonti, sono anche vivipari, e non è raro incontrare una femmina con una ventina di piccoli camaleonti appena nati, aggrappati al suo dorso. Questo è uno dei più bizzarri e curiosi animali che si conoscano. Nota per la facile mutevolezza del colore della pel-

ANTEPRIMA:



Lisa Gastoni è la protagonista femminile del nuovo film di Lizzani che avrà come tema la storia del bandito Lutring

LA PAROLA ALLA

nazionale: ore 21

«Padre, devo confessarmi; ho ucciso una donna». E' così che padre Phelps viene a conoscenza di un delitto avvenuto a pochi isolati dalla sua chiesa. L'uomo, dall'aspetto distinto, che rivela la sua appartenenza ad un ceto sociale elevato, racconta al sacerdote la sua storia. Irritito da una giovane donna, ne subisce i continui ricatti per paura che questa riveli alla moglie la sua relazione. Ad una ennesima e ancor più consistente richiesta di denaro, la uccide. Il sacerdote non conosce il nome dell'assassino, ma ha visto il suo volto e capisce anche che dalla

DELLA PREISTORIA

le, è uno degli animali più difficili da scovare in natura perché si nasconde meglio di ogni altro nell'ambiente in cui vive, riuscendo così a sfuggire alle numerose insidie della foresta africana, compensando la lentezza dei movimenti e dei riflessi. Il camaleonte è l'unico fra gli animali che abbia il corpo diviso in due metà simmetriche, indipendenti l'una dall'altra. Questa particolarità è bene evidente negli occhi che si muovono ognuno indipendentemente dall'altro, cosicché il camaleonte riesce ad avere costantemente una visione del mondo circostante per 360 gradi.

A differenza degli altri sauri, prevalentemente terragnoli, il camaleonte ha abitudini di vita arboricola. Ha gli arti trasformati con le estremità a tenaglia e ad uncino, per cui riesce con molta agilità ad arrampicarsi sui rami, aiutandosi in questo con la coda prensile. Il camaleonte, come la maggior parte dei sauri, è un formidabile cacciatore di insetti, tanto che in alcune case africane viene allevato come moschicida.



Un camaleonte in una vecchia incisione. Appartiene alla specie dei sauri ed ha il corpo diviso in due metà simmetriche e indipendenti

I FILM SUL BANDITISMO

nazionale: ore 21,50

Stasera uno dei servizi centrali del settimanale dello spettacolo svilupperà un'idea nata qualche settimana fa e poi non concretatasi per insufficienza di materiale illustrativo: cioè una breve inchiesta sul filone del film gangsteristico riportato a quanto si è fatto, di simile, sino a oggi in Italia. Si può dire a questo riguardo che, a differenza di quanto è avvenuto nel cinema americano, i film di casa nostra che hanno come protagonisti degli «eroi» neri — ideologizzati o meno — non sono molti. Anzi, si può dire — scartando subito quelli di pura e semplice imitazione hollywoodiana e che non stavano a significare un bel niente se non il desiderio di ripetere pedissequamente certi schemi e certi personaggi — che si contano sulle dita di una mano: *La città si difende* di Germi, *Il gobbo* di Lizzani, *La banda Casaroli* di Vancini e naturalmente come fenomeno isolato — con tutte le implicazioni che comportava — *Salvatore* di Rosi.

Ora Carlo Lizzani torna a un suo tema, appunto, con la storia del bandito Lutting, che avrà come titolo *Svegliati e uccidi*, protagonisti Kurt Hoffman e Lisa Gastoni. Il reportage si propone, attraverso le tracce e i propositi offerti dal regista, di fronte a una realtà ancora così vicina e così scottante, di far vedere da quale terreno nasce un certo fenomeno che apparentemente sarebbe legato alla disperazione e alla confusione morale del primo dopoguerra ma che invece sta assumendo caratteri di particolare virulenza proprio in un periodo socialmente assestato e «pacifico». «Anteprima» come ogni settimana, conterrà inoltre una vasta panoramica teatrale e un servizio-ritratto dedicato a uno spettacolo di viva attualità. Saranno compresi poi nella rubrica resoconti dall'Italia e dall'estero sulle ultime novità cinematografiche e un incontro con un personaggio molto noto del mondo del cinema.

DIFESA: «IL SEGRETO»

sua confessione non è scaturito il pentimento. Il giorno dopo, dai giornali, padre Phelps apprende che la polizia ha arrestato il presunto colpevole. Il sacerdote si reca nella prigione e si accorge che l'uomo, un certo Ralph Kinderman, non è quello che si è rivolto a lui. L'avvocato Preston che assume la difesa di Kinderman, non tarda a rendersi conto durante le indagini che il suo cliente, sebbene fosse in rapporti alquanto loschi con la giovane uccisa, non ha commesso il crimine; scopre anche che Kinderman è al corrente di molti fatti; e conosce persino il prete che ha raccolto la confes-

sione dalla voce del vero colpevole. Preston non ha che una possibilità per scagionare Kinderman: recarsi da padre Phelps e chiedergli di aiutarlo a far luce sulla faccenda. Ma il sacerdote è legato dal segreto della confessione e non può svelare nulla che possa aiutare la giustizia. Potrà Preston salvare la vita di un uomo imponendo ad un sacerdote di venire meno ai suoi doveri? Ed il sacerdote, pur conoscendo ora l'identità dell'assassino, permetterà che un innocente paghi per una colpa mal commessa? E' quanto vedremo questa sera nel telefilm *Il segreto della serie*. «La parola alla difesa».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Soflan - Televisori Atlantic - Alemagna - Snif - Vicks Vaporub - Ragù Althea)

21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Salvatore Nocita

22 —

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Lyda C. Ripandelli



Bartolo Ciccardini che collabora alla redazione di «Cordialmente» in programma alle ore 21,15

programmi svizzeri

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 IL PRISMA. Problemi di politica federale presentati da Mario Casanova

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 DOCUMENTARIO della serie «Avventure»

20,40 TV-SPOT

20,45 TELEFILM in versione italiana della serie Holiday

21,10 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale a cura di Marco Blas e Grytzko Mascloni

22 Lo Special: INCONTRO CON CHARLES TRENET, Regia di Günther Hassert. Una produzione della Bavaria Tv

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale



QUESTO E' IL PUNTO

QUESTO E' IL PUNTO

colpito da mal di schiena, reumatismi, lombaggini, coliti, dolori renali...

QUESTO E' IL PUNTO

che la cintura Gibaud protegge prevenendo il male.



GIBAUD

LA CINTURA GIBAUD

■ traspira, non si arrotola, non si sposta, non crea impaccio

■ è confezionata in speciale tessuto elastico e in morbidissima lana - perché nulla può sostituire la lana nel dare una calda protezione

■ è l'indumento dell'uomo moderno e dinamico.

Dr. GIBAUD

cintura elastica (nei tipi: normale, estiva, per bébé, supportiflex - a effetto contentivo), guaina per signora, coprispalle, ginocchiera, cavigliera.

Dr. GIBAUD

in farmacia e negozi specializzati.

13 gennaio
GIOVEDÌ

IN NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco * Musiche del mattino Al termine: (Motta) Il favolista
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor
8.30 (Palmolive) * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi) * Interradio
9.05 La fiera delle vanità Silvana Bernasconi: Indiscrezioni sulla nuova moda
9.10 Fogli d'albun Couperin, Puccinella (chit. Andrés Segovia) * Mozart: Nove variazioni in re maggiore K. 573 (pf. Walter Gieseking) * Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 (Domenico Ceccaroli, cr.; Ermelinda Magnetti, pf.) * Dinciu: Hora staccato (Franco Novello, vl.; Maria Gachet, pf.)
9.40 Antonio Miotto: I sogni caratteristici
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani) Antologia operistica
10.30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi e Anna Maria Romagnoli - Regia di Ugo Amedeo
11 — (Skip) Cronaca minima
11.15 Musicisti italiani del nostro secolo I. Ottorino Respighi 1) Le fontane di Roma, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); 2) I pini di Roma, poema sinfonico; a) I pini di Villa Borghese, b) I pini presso una catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) I pini della Via Appia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Lorin Maazel); 3) Da «Gli uccelli», suite per piccola orchestra: L'usignolo (Andante mosso) (Orchestra «A. Sciaratti» di Napoli della RAI dir. da André Cluytens)
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts) Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico) Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. del tempo
13.15 (Manetti e Roberts) Carillon
13.15 Punto e virgola
13.30 (Orzoro) APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA
13.55-14.15 Giorni per giorno 14-14.55 Trasmissioni regionali 14 * «Gazzettini regionali» per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte, 14.25 * «Gazzettino regionale» per la Basilicata

- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl i - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
15.15 Taccuino musicale Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigeolo
15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi Vi occorre un amico? I. Simone Weil - Radioscena da Anna Maria Romagnoli - Regia di A. M. Romagnoli
16.30 Il topo in discoteca, a cura di Domenico De Paoli
17 — Segn. or. - Giorn. radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.35 Le quattro stagioni Musiche per le varie età illustrate da Mino Caudana
18 — La comunità umana
18.10 Galleria del melodramma, a cura di Lidia Palomba Gioacchino Rossini (VII)
18.50 Radiotelefortuna 1966
18.55 Piccolo concerto - Orchestra dir. da Mario Migliardi
19.10 Cronache del lavoro italiano
19.20 Gente del nostro tempo
19.30 * Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.25 Il concerto di domani
20.30 Tropicana Antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli
21 — NELLA BUFERA di Mignon Eberhart Adattamento radiofonico di Tito Guerrini Compagnia di prosa di Firenze della RAI Herman Chatonnier Vera Chatonnier Lucio Rama Sili Westover Antonio Guidi Berto Scotti Adriano Rimoldi Henry Yarrow Tenente Picot Corrado Gaipa Magnolia Maria Pia Colonnello Richard Angiolio Zamobini Regia di Umberto Benedetto
22.10 Musiche di Salvatore (Nel parco di una città nordica (dalla notte al mattino); Romulus - Due danze per orchestra; Le fanciulle sabbine, Gli uomini-lupi, Il pastore errante per violoncello, pianoforte e chitarra; Intermesso dal poema sinfonico «I Viandanti»; Suite mediterranea (da l'isola degli Incanti») (Lino Resentini, pf.; Libero Rossi, cb. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. dall'Autore)
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.30** * Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio CONCERTINO
8.40 (Palmolive) a) Complesso I Barimars
8.50 (Industria Mobilitelto IMI) b) Acker Bilk al clarinetto
9 — (Commissione Tutela Lino) Cantata Vanna Scotti
9.15 (Piazzetta) Orchestra diretta da Alfonso d'Artega
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
SALUTI DA... Guida poco pratica di Naro Barbafo Regia di Riccardo Mantoni
LA PRIMA E L'ULTIMA Rassegna di canzoni a cura di Cesare Gigli Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1966
10.40 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Miscela Leone) Buonomore in musica
11.25 (Sidel) Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Royco) Il moscone
11.40 (Mira Lanza) * Per sola orchestra
12 — (Doppio Brodo Star) * Itinerario romantico
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali 12.20 * «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e della Lombardia 12.30 * «Gazzettini regionali» per: colture, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3) 12.40 * «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13: (Cera Grey) Su il sipario
13 (G. B. Pezzoli) Una donna al giorno
10' (Sloan) Specchio a tre luci
20' (Galbani) I semplici
25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio Media valute
45' (Simmenthal) La chiave del successo
50' (Nuovo Tide) Il disco del giorno
55' (Cauff Lavazza) Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio Listino Borsa di Milano
14.45 (Phonocolor) Novità discografiche
15 — Momento musicale
15.15 Ruote e motori Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura I bis del concertista Pasquini: Toccata con lo scherzo del cuneo (cd. Egidio Giordani Sartori) * Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 (pf. Arthur Rubinstein) * Debussy: Clair de lune (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) * Albeniz: Asturias (chit. Andrés Segovia)
16 — (Henkel Italiana) * Rapsodia — Cantano in italiano — Sempre insieme — In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Panorama Settimanale di varietà
17.15 Tastiera internazionale
17.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosalotto TRENTANOVE ANNI Commedia in un atto di Gino Pugnelli Compagnia di prosa di Torino della RAI Elisa Anna Caravaggi Edmondo Franco Passatore La madre di Elisa Misa Mordeglia Mari La voce del padre Paolo Faggi Regia di Massimo Scaglione
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA Marcello Capurso - Che cos'è lo Stato. La vitalità degli Stati
18.50 I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — CIAK Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti
20.30 INVERNO, PRIMAVERA E. RAFFAELE PISU Epistolario fantastico di D'Ottavi e Lionello Regia di Federico Sanguigni
21 — Le grandi stagioni d'opera Rievocazioni a cura di Gastone Mannozi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz Jazz oggi
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 — Concerti grossi Francesco Barsanti: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10; Adagio - Allegro - Largo - Allegro - Andantino - Allegro (Orch. «A. Sciaratti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo) * Francesco Gemignani: Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2; Largo e staccato, Allegro - Adagio - Allegro (Orch. «A. Sciaratti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)
10.30 Sonate romantiche Guillaume Lekeu: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte. Très modéré. Très lent. Très animé. Très modéré. Très animé (Arthur

- Grumiaux, vl.; Riccardo Castagnone, pf.)
11.05 Sinfonie e Intermezzi da opere liriche Gioacchino Rossini: Il Signor Bruschino: Sinfonia * Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia * Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia * Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia * Alfredo Catalani: La Wally: Preludio atto 4 * Giacomo Puccini: Suor Angelica: Intermesso * Pietro Mascagni: Guglielmo Rakitzki: Intermesso atto 3; Le Maschere: Sinfonia (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Giandrea Gavazzeni)
11.55 Tril per pianoforte e archi Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si bemolle maggiore K. 502; Allegro - Larghetto - Allegretto (Agi Jambor, pf.; Victor Altov, vl.; Janos Starker, vc.) * Johannes Brahms: Trio in si maggiore op. 8: Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro (Edwin Fischer, pf.; Wolfgang Schneiderhan, vl.; Enrico Mainardi, vc.)
12.55 Un'ora con Igor Stravinsky Apollon-Musagète: Naissance d'Apollon - Variation - Pas de Calpe - Variation de Polymne - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore); Tre Pezzi per clarinetto solo (clarinetista Reginald Kell); Messa per soli, coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Lidia Martinelli, sopr.; Giovanna Fiorini, msopr.; Alfredo Nobile, Walter Brunelli, ten.; Franco Ventriglia, bs. - Strumentisti dell'Orchestra e Coro di Roma della RAI dir. da Fernando Previtali - M° del Coro Nino Antonellini)
13.55 Concerto sinfonico: Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner Orlando Gibbons: Fantasia «In nomine» * Henry Purcell: Fantasia «In nomine» * Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in si bemolle maggiore: Allegro - Adagio ma non tanto - Allegro (Ulrich Koch, Martin Fischer, vl.; Claude Starck, vc.); Cantata n. 56 «Ich will den Kreuzstab gerne tragen» (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; André Lardot, ob.; Coro da camera del Festival di Lucerna) * Gottfried Heinrich Stölten: Aus der Tiefe ruf ich, Herr, zu Dir» (bar. Dietrich Fischer-Dieskau) * Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto
15.15 Musiche romantiche di Claude Debussy 12 Preludi, Libro II: Brouillards - Les guillemettes - La Puerta del vino - Les fêtes sont d'exquises danses - Bruyères - Général Lavine excentrique - La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick Esq. - P.P.M.P.C. - Canope - Les cerces alternées - Feux d'artifice - Friedrich Gulda; Trois Ballades de François Villon: Ballade de Villon à sa femme - Ballade que fait Villon à la requeste de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris - Ballade de Danco - Sopra; Guido Agosti, vl.; Sonata per flauto, viola e arpa; Pastorale - Interludio - Finale (Severino Gazzaniga, fl.; Dino Asciolla, vl.; Maria Seli Donnellini, arpa)
16.25 Fantasia Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra: Introduzione (Adagio cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Allegro guerriero (sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. RCA Victor dir. da William Steinberg)
17 — Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ginestra Amaldi: Quasi stello e interlopers

17.10 Emmanuel Chabrier

Suite pastorale: Idille - Danse villageoise - Sous bois - Scherzo, valse (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della Rai dir. da Luigi Colonna)

17.30 Roma teatrale al tempo del Belli

Conversazione di Massimo Flocio

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti Didattica dell'italiano. Dal dialetto alla lingua nazionale. Prof. Modestino Sensale, Placido Valenza, Giorgio Torri

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Giuliano Bajoni

18.45 Girolamo Frescobaldi

Quattro Ricercari (clav. Ralph Kirkpatrick). Azzolino della Ciaja

Ricercari n. 4, 5 e 6 (org. Alessandro Esposito); Toccata in sol (clav. Ruggero Gerlin)

19 — Le strutture cellulari e la divisione del lavoro nella cellula

di Noris Siliprandi

Seconda trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera

Hector Berlioz (1803-1869): *Carnivale romano*, ouverture op. 9 (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini); Ernest Chausson (1855-1899): *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 20. Lento, allegro vivo. Molto lento. Animato (Orch. Sinf. di S. Francisco dir. da Pierre Monteux); Albert Roussel (1869-1937): *Concerto in sol maggiore* op. 36 per pianoforte e orchestra: Allegro molto. Adagio. Allegro con spirito (sol. Lella Gousseau - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Paul Sacher)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Cambini

Quartetto in sol minore: Allegro affettuoso - Adagio - Allegro con spirito (sol. Lella Gousseau - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Paul Sacher)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Panorama dei Festival musicali

William Byrd: *Haec dies - Ne irascaris - O quam gloriosum* * Orlando Gibbons: *Behold, I bring you glad tidings - Magnificat* (Completo «Pro Musica» di New York» dir. da Noah Greenberg)

(Registraz. eff. il 10 ottobre dal Sender Freies di Berlino in occasione del «Festival di Berlino 1965»)

21.50 La fame nel mondo

di Mario Accolti Gil

I. La lotta contro la fame

22.30 Karlheinz Stockhausen

Klavierstück IX (pf. Frederic Rzewski)

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Ingram Bergman con interventi di Antonio Bandiera, Ernesto Guido Laura, Folco Quilici

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 parti a m. 49,50 e su kc/s. 9515 parti a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Invito alla musica - 24 Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedettes internazionali: Jack Jones - 2,36 Tastiera per pianoforte - 3,06 I grandi successi americani - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Motivi in voga - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Interpreti del jazz - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request - Naples Daily Occurrences - Italian Customs Traditions and Monuments - Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 De die in die - 12,25 «Sottovoco», musiche e chiacchiere con le ascende di Losanna dir. V. Desarzens; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra - sol. O. Frugoni e A. Taddel, Orch. Sinf. di Vienna dir. R. Morat

9,25 (18,25) Compositori italiani

E. DESIDERI: *Quattro Motetti* per coro a cappella - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; O. FRUGONI: *Sinfonia in tre tempi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia

10 (19) Musiche di balletto

P. I. CHAKOWSKI: *Il lago dei cigni*, suite dal balletto op. 20 - vl. sol. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra dir. E. Kurtz

10,55 (19,55) Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto e archi - Die Salzburger Mozartspleier: fl. K. Klemm, vl. J. Schrockenadel, vla O. Hagen, vc. J. Schneider - *Exultate, Jubilate*, mottetto K. 165 per soprano e orchestra - sol. M. Stader, Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. P. Fricsay - *Concerto in re maggiore K. 190* per due violini con oboe e violoncello obbligati e orchestra - vl. E. Hurwitz, E. Goren, ob. P. Graeme, vc. T. Weill, English Chamber Orchestra dir. C. Davis

11,50 (20,50) MOSE, Melodramma in quattro atti di S. de Jouy. (Versione italiana di C. Bassi) - Musica di G. Rossini

1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Complessi vocali - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 1 - Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Calanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del *Giornale del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 **Da Festival della Regione** - Orchestra diretta da Franco Russo - Cantano Albino Tessarin, Ambra Gordini, Silvia Balzano e Enzo Italia - 13,35 **Circoli** - Rassegna dell'attività delle Associazioni e degli Enti culturali triestini - a cura di Stella Grise - 13,45 **Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi** con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del violoncellista Enrico Manard - Johannes Brahms: Doppio concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 14,20 **Indice** - il 1965 degli scrittori friuliani e friulani: Alcide Pagnini - di Pierdino Marasi - 14,30 **Complessi di musica elettrica** - *Le ligi* - diretto da Luigi Lo Re - 14,40-14,55 **Appunti di fisica** - a cura del professor Abdus Salam, direttore del Centro Internazionale di fisica teorica di Trieste - 48 **Trasmissione** - *La teoria della relatività e la teoria dei quanti* (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45

Appuntamento con l'opera lirica - 15 **Note sulla vita politica** - la colla slava - il quaderno d'Italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 **Oggi alla Regione** indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 **Corriere di Trento** - 12,40 **Corriere di Bolzano** - 12,50 **Notiziario dalla Regione** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

19 **Musica leggera** (Paganella III - Trento 3).

19,15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20 **'N giro al sas** - Canti popolari eseguiti dal Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19,45-20,30 **Musica sinfonica** - J. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*; P. Dukas: *L'apprenti sorcier* (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 **Radlogiornale**, 15,15 **Trasmissioni estere**, 17 **Concerto del Giovedì**: «Salmo XVIII» un organo, coro e orchestra di Benedetto Marcello, complesso dell'Angelicum di Milano, diretto da Aladar János, 18,45 **Porcila s katolskoga sveta**, 19,15 **Timely Words from the Popes**, 19,30 **Orizzonti Cristiani**: **Notiziario** - *A colloquio col sacerdote*, di P. Raimondo Spiazzi, **Silografia** - **Pensiero della sera**, 20,15 **Chant et prière**, 20,45 **Pragen des Konzils** - **Antworten der Weltkirche**, 21 **Santo Rosa**, 21,15 **Trasmissioni estere**, 21,45 **Attualità**, 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

19,40 «Inchieste e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhal.

20 **Rassegna scientifica**, a cura di François Le Lionet, sulla colla borazione di Michel Roudé e la partecipazione di Georges Charbonnier, 20,30 **Concerto dell'Orchestra Nazionale dell'Urss**, 21,45 **re minore** (Renana), 22,10 **Colloquio** con Agnès Verda presentato da Jean Vilar, 22,30 **Letteratura assassinata**: tra i muri che crollavano, conferenza di M. Horowitz, 23,15 **Manuel Rosenthal**: «Les soirées du petit Juas», eseguito dal Quartetto Parraini: Francis Poulenc; «La dame de Monte-Carlo», interpretato da Edith Storchhausen e dalla pianista Edith Gouat, 23,40 «L'adoption» di Jacques Brel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

GERMANIA

AMBURGO

19 **Notiziario**, 19,15 **Musica da ballo**, 20 «Happy Happening» - radiointestati di Luc Jochimsen, 21 **Canzoni**, successi e chansons, 21,30 **Notiziario**, 22 **Concerto da camera**, *Musica di antichi Maestri*, Johann Pachelbel: *Canone in re maggiore* (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Johann Gottfried Walther: *Concerto per organo in sol maggiore* (Helmut Winter suona un organo originale); Christoph Willibald Gluck: *Ciaccona* (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); 22,30 **Serata dal cabaret**, 23,15 **Schachweiln** - con Friedrich Luft, 0,20 **Musica da ballo**, 1,05 **Musica fino al mattino** da Monaco.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 **Informazioni**, 16,05 **Dischi del giorno**, ora presentati da Jerko Tognola, 17 **Radio Gioventù**, 18 **Informazioni**, 18,05 **Rassegna d'orchestra**, 18,30 **Antici della Calabria**, 18,45 **Attualità**, 19 **Ricordo portoghese**, 19,15 **Notiziario**, **Attualità** sera, 19,45 **Mantiglia e chitarra**, 20 **Concerto diretto da Leopoldo Casella**, Solista pianista Tito Aprea, Schubert: *Sinfonia n. 3* in re maggiore; Brahms: *Concerto per pianoforte e orchestra n. 1* in re minore, 22 **Informazioni**, 22,05 **Giostra dei libri**, inquadrate da Eros Bellinelli, 22,30 **Cappriccio notturno**, con Fernando Paggi e il suo quartetto, 23 **Notiziario**, **Attualità** notte, 23,20-23,30 **Sott' l'abaitour**.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate profane

S. PROKOFIEV: *Alexander Nevsky*, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra - sol. A. M. Irtaric - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. M. Rossi

8,35 (17,35) Musiche romantiche

C. M. von WEBER: *Sinfonia n. 2* in do maggiore - Orch. di Losanna dir. V. Desarzens; F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto in la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra - sol. O. Frugoni e A. Taddel, Orch. Sinf. di Vienna dir. R. Morat

9,25 (18,25) Compositori italiani

E. DESIDERI: *Quattro Motetti* per coro a cappella - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; O. FRUGONI: *Sinfonia in tre tempi* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia

10 (19) Musiche di balletto

P. I. CHAKOWSKI: *Il lago dei cigni*, suite dal balletto op. 20 - vl. sol. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra dir. E. Kurtz

10,55 (19,55) Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in re maggiore K. 285 per flauto e archi - Die Salzburger Mozartspleier: fl. K. Klemm, vl. J. Schrockenadel, vla O. Hagen, vc. J. Schneider - *Exultate, Jubilate*, mottetto K. 165 per soprano e orchestra - sol. M. Stader, Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. P. Fricsay - *Concerto in re maggiore K. 190* per due violini con oboe e violoncello obbligati e orchestra - vl. E. Hurwitz, E. Goren, ob. P. Graeme, vc. T. Weill, English Chamber Orchestra dir. C. Davis

11,50 (20,50) MOSE, Melodramma in quattro atti di S. de Jouy. (Versione italiana di C. Bassi) - Musica di G. Rossini

Personaggi ed interpreti:

Mosè
Elisero
Il Faraone
Amenofis
Amenofis
Osiride
Maria
Analeide
Sinalde
Una voce misteriosa
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. T. Serafini, M° del Coro N. Antonellini (Edizione Ricordi)

14,35-15 (23,25-24) Notturni

Il Notturno: *Le Notturni* op. 9; n. 1 in si bemolle minore, n. 2 in si bemolle maggiore, n. 3 in si maggiore - pf. A. Rubinstein

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia

«Concerto di musica leggera» partecipano le orchestre dirette da Hans Carste, Bert Klumpfert e Ray Conniff; i solisti Peter Nero al pianoforte; Chet Atkins alla chitarra e Maynard Ferguson alla tromba; i cantanti Valentine Pringle, Yves Montand, Jackie e Roy Kral e The Four Brothers; il trio Siboney

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Invito alla musica**

7,45 (13,45-19,45) **Music hall**: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

8,15 (14,15-20,15) Musica ritmica

8,39 (14,39-20,39) Cocktail musicale

Piccioni: *Dior Dancers*; Renis: *Quando quando quando*; Albano: *Scappaciatelli*; Strati: *Carina Marie*; Cerri: *Biù bossa nova*; Martin: *Double scotch*; Gershwin: *Somebody loves me*; Meacham: *American patrol*; Brown: *Sentimental journey*

9,03 (15,03-21,03) Ritorno all'operetta

9,27 (15,27-21,27) **Vedettes internazionali**: Ray Charles e il suo coro; Bland: *Carry me back to old Virginia*; Charles: *Careless love*; Rose: *Deed I do*; Kern: *Old man river*; Cahn-Jones: *It had to be you*; Cary: *Georgia on my mind*; Charles: *You be my baby*

9,51 (15,51-21,51) Tastiera per pianoforte

10,15 (16,15-22,15) I grandi successi americani

Jauma: *Lover's guapacha*; De Paul: *Star eyes*; Farres: *Acceate mas*; Mc Donald-De Sylva-Gershwin: *Somebody loves me*; Powell: *Deve re amor*; Harned: *Kern: I won't dance*; Lecuna: *Maria La O*

10,39 (16,39-22,39) Musiche dallo schermo

11,03 (17,03-23,03) **Motivi in voga** Franchi-Dias: *Bonsoir Lisbon*; Bonicatti-Lattessa: *Devo imparare*; Lauzi: *Fa come ti pare*; Maresca-Pagano: *Vieni con noi*; Leva: *Verberber*; Se mi vuoi lasciare; Medini-Falabrino: *Perché non telefonare*; Marchetta: *Fidenco*; Legata a un granello di sabbia; Cour-Pace-Popp: *Le nozze di campagna*

11,27 (17,27-23,27) Voci, chitarre e ritmi

11,51 (17,51-23,51) **Gli interpreti del jazz**: Thelonious Monk

12,15 (18,15-15,15) **Gli assi della canzone**

12,39 (18,39-30,39) Concertino

questa sera alle

21,10

in
INTERMEZZO

**IL SEGRETO
PER BLOCCARE
IL MAL DI GOLA**

visan



37

IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli
venduti con garanzia scritta
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 700 mensili
SPEDIZIONE PREPAGATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO
che spediremo gratis con il
CAMPIONARIO TESSUTI
DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASCI e FLEBITI
su misure e prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, esteriori per uomo,
riparabili, non danno noie.
Gratis catalogo-prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Chiedete saggi gratuiti de
**"LA GRANDE
PROMESSA"**
mensile edito dall'Ergestolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
 - Disinfetta, purifica l'aria ambiente
 - Difende dalle malattie contagiose
- Mod. A/4 L. 11.500 fr. dom. • Consuma 7 watt-ora • Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis
In vendita nei negozi di elettrodomestici e direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - TORINO - Via Mongrando, 38 - Tel. 88.405
— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

SALUTE VIGORIA SNELLEZZA

**VIBRATORE A MOTORE DI ALTO RENDIMENTO PER
MASSAGGI E GINNASTICA CON VIBRAZIONI REGOLABI-
LI E DOTATO DI 5 ACCESSORI CHE CONSENTONO
DI MASSAGGIARE TUTTO IL CORPO. GARANZIA ANNI 2**

Richiedere opuscolo n. 20 alla

ditta **THERMOSAN** - Milano, via Bruschetti 11, Tel. 80 39 59

TV

VENERDI

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,20-9,45 Italiano
Prof. Fausta Monelli
- 10,10-10,35 Matematica
Prof. Liliana Ragusa Gilli
- 11,11-11,25 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11,50-12,15 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
- 12,15-12,40 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

- 13,05-13,30 Matematica
Prof. Liliana Ragusa Gilli
- 13,50-14,15 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 14,15-14,40 Storia
Prof. Maria Bonzano Strona

Terza classe:

- 8,30-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 Matematica
Prof. Liliana Artusi Chini
- 10,35-11 Inglese
Prof. Enrichetta Perotti
- 11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 12,40-13,05 Educaz. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 13,30-13,50 Educaz. Artistica
Prof. Franco Bagni

14,45-15,50 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti
televise europee
SVIZZERA: Grindelwald
Gare internazionali fem-
minili di sci: discesa
Telecronista Giuseppe Al-
bertini

16,45 Il Ministero della P.I.
e la RAI presentano
LA NUOVA

SCUOLA MEDIA

Incontri con gli Inse-
gnanti

Didattica delle osservazio-
ni ed elementi di scienze
naturali - Come si osserva
la natura: osservazione e
sperimentazione

Prof. Ivo Neviani, Prof. a
Gabriella Burlini, Prof. a
Giuditta Perini

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Pavesini - Tide - Elah -
Chlorodont)

La TV dei ragazzi

a) LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA

Romanzo di Emilio De
Martino - Riduzione e sce-
neggiatura di Anna Luisa
Meneghini - Dialoghi di Al-
berto Casella

Prima puntata

Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

b) LE CICOGNE IN BA- VIERA

Documentario della Baye-
rischer Rundfunk Fern-
sehen

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I.
e la RAI presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

1° corso di istruzione po-
polare per adulti analfa-
beti. Ins. Alberto Manzi

19

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Prodotti Fay - Lavatrici
Castor)

19,15 CONCERTO IN MI- NIATURA

diretto da Franco Carac-
ciolo

Argenzio Jorio: Omaggio a
Paul Hindemith per orche-
stra d'archi
Orchestra Sinfonica - A.
Sclariatti - di Napoli della
Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Le-
lio Golletti

19,30 ALLE SOGLIE DEL- LA SCIENZA

Il laser

Seconda trasmissione
Prof. Emilio Gatti del Po-
litecnico di Milano

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Prodotti Sacil - Prodotti
Johnson - Piaggio-Vespa -
Lanasetina - Pastiglie Valda -
Ret-El-Ker)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
**LA GIORNATA PARLA-
MENTARE**

ARCOBALENO

(Kleenex Tissues - Oro Pi-
la brandy - Zoppas - Cra-
ckers soda Pavesi - Skip -
Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Ramazzotti - (2) Ber-
telli - (3) Orzoro - (4)
Moplen - (5) Minestre
Knorr

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Ondatelema-
ria - 2) Roberto Gavioli -
3) P.C.T. - 4) General Film
- 5) Roberto Gavioli

21 — Teatro di Renato Si- moni

LA VEDOVA

Commedia in tre atti
Presentazione di E. F. Pal-
mieri

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Adelaide Wanda Capodaglio
Alessandro Cesco Baseggio
Rosa Adelaide Gobbi
Maddalena Marina Dolfin
Anselmo Nico Pepe
Piero Mario Valdemarin
Desiderio Edoardo Tomiolo
Ogniben Gino Ravazzini
Dona Clementina

Rina Franchetti
Scene di Mirko Vucetich
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Carlo Ludovici

**22,45 RICORDO DI
ALBERTO TARCHIANI**
di Gino Nebiolo

23,10

TELEGIORNALE

della notte

IL TEATRO DI

nazionale: ore 21

La vedova di Renato Simoni
è la vicenda di una donna che,
rimasta immaturamente priva
del suo compagno, viene ac-
colta nella casa dei vecchi suoceri.
E subito, nel chiuso
ambiente d'una incolore pro-
vincia, si delineano, nei con-
fronti della giovane, due pre-
cisi e contrastanti atteggiame-
nti. Da un lato c'è la suocera,
tutta assorta nel suo do-
lore; e per lei la giovane non
è altro se non chi, contro la
sua volontà, le sottrae l'amore
del figlio. Per il suocero in-
vece, e per la ricerca dei suoi
amici, la vedova è una ventata
di gioventù, di freschezza che
improvvisamente invade una
casa rimasta per anni desola-
tamente vuota. Poi, a poco a
poco, la donna ritrova il senso
della vita, e le si apre una
prospettiva di avvenire. Uno dei frequentatori
del salotto dei suoceri la chie-
de in moglie. Ma attorno a lei
si snodano e divampano due
drammatici sentimenti: quello
del vecchio, che in lei aveva
ritrovato la gioia, ed ora se la
vede sfuggire; e quello della
suocera, che vive un amaro
trionfo, perché si sente libe-
rata da quella che ha sempre
considerato un'estranea, e rima-
ne sola con le memorie del
figlio, ora finalmente tutto suo.

AGENTE

secondo: ore 22,15

A pochi chilometri da Londra
un'auto esce di strada. Il con-
ducente viene portato d'urgen-
za in ospedale ed i medici, dal-
le radiografie, scoprono che
l'uomo, un certo George Mil-
ler, ha nello stomaco un cospi-
cuo numero di diamanti per
un valore di 50 mila sterline.
L'agente Steed viene incaricato
di risolvere il caso che sembra
collegato anche con la fuga
dei capitali britannici all'este-
ro. In una tasca di Miller è
stato trovato, infatti, un bi-
glietto d'aereo per la Svizzera.
Steed per prima cosa si reca
dalla moglie di Miller che ge-
stisce uno stand di giochi di

PRIMA PAGINA:

secondo: ore 21,15

Anche Prima pagina, con l'an-
no nuovo, presenta le sue no-
vità: innanzitutto il giorno di
trasmissione, che dalla dome-
nica è passato al venerdì, poi
la sigla di apertura che appare
rinnovata. Rimane invece tra-
dizionale per quel che riguar-
da il contenuto stesso della tra-
smissione di carattere mono-
grafico, i grandi temi di attua-
lità, cioè, affrontati ogni volta
con un tentativo di interpreta-
zione, di indagine. Non tanto
una rassegna di fatti e di epi-
sodi quanto una ricerca dei
momenti determinanti, degli
episodi chiave, dei pareri e dei
commenti, dei possibili svilup-
pi. Una visione, quella che si
propone Prima pagina, che, pur
rispettando la cronaca, abbia
però una angolazione diversa.
Un valido esempio verrà for-
nito, questa sera, dalla trasmis-



**1 gennaio
VENERDI**

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)
Il favolista

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor. - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Clotilde Margheri: Di magrire per telefono

9.10 Pagine di musica Haydn (a cura di H. C. Robbins Landon): Sei Allemande Hoboken IX: 9 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Fredella) * Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 «Eine kleine Nachtmusik»: a) Allegro, b) Romanza (Andante), c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegro) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Fredella)

9.35 Radiotelefonia 1966

9.40 Franco Gallini: Galle ria degli strumenti - II. La chitarra

9.45 (Dieterba)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Chinamartini)

Antologia operistica

Weber: Il franco cacciatore: «Und ob die Wolke» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Walter Susskind) * Verdi: Don Carlo: «Dormirò sol nel manto mio regal» (bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) * Saint-Saëns: Samson e Dalila: «O aprile fioriero» (mezzop. Ebe Stignani - Orch. Sinf. della RAI dir. da Antonino Votto)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Fanciulli d'altri paesi:

* A Nazareth, accanto a Gesù», a cura di Piero Bargellini

Regia di Ruggero Winter

Cantiamo insieme

11 (Gradina)

Cronaca minima

11.15 (Tana)

Minerari Italiani

11.30 Melodie e romanze

11.45 (Cera Johnson)

Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

* DUE VOCI E UN MICROFONO

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale»

di Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor. -

e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro

presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara

ed Emilio Pozzi

15.30 (Ariston Records S.r.l.)

Relax a 45 giri

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

Senza famiglia

Romanzo di Ettore Malot

Adattamento di Silvia Andrei Silvani

Quarta puntata

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17 Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Compositori italiani contemporanei

Pizzetti: «Aria» (augurio nuziale)

per violino all'unisono e orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Mario Rossi)

Serenata n. 2: Piccola ouverture

Recitativo - Canzonette - Corteo - Berceuse - Marcia

tarantella (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile) * Ferro: Composizione per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18 La pietra e la nave

Rassegna degli avvenimenti post-conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli

18.10 L'AGNELLO

Un atto di Alexandre Bisson

Traduzione di Mino Roli

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Boncart Ignazio Bonazzi

Florestano Dubosc

Gualtiero Rizzi

Edmondo Lebarrola

Carlo Ratti

Cecilia Bianca Galvan

La signora Boncart

Misa Mordejaga Mari

Regia di Guido Mazzella

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

- Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Il mestiere del regista di Fernaldo Di Giammatteo

Prima trasmissione

21 Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da STANISLAV SKROWACEWSKY

con la partecipazione del pianista György Cziffra

Brero: Sette quartine di Omar Khayyam, per flauti, percussioni, due pianoforti, coro e voce femminile (mezzop. Rossana Cavichioni) (Prima esecuzione assoluta) * Chopin: Concerto n. 1 in mi minore

op. 11, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza, c) Rondo (sol. György Cziffra) * Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e appassionato

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini

Nell'intervallo:

Giro del mondo

2 SECONDO

7.30 *Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO

8.40 (Palmolive)

Complesso Paul and Paula

8.50 (Cera Grey)

b) Benjamin Lopez e la sua chitarra

9 (Invernizzi)

c) Canta Bruno Martino

9.15 (Lavabiancheria Candy)

d) Orchestra diretta da Pino Calvi

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

SETTIMANA CORTA

Consigli per il week-end di Marcello Coscia

Regia di Enzo Caproni

Gazzettino dell'Apprenti

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)

Buonumore in musica

11.25 (Henkel Italiana)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Omo)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Per sola orchestra

12 (Doppio Brodo Star)

* Colonna sonora

12.15-12.20 Segn. orario -

Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey)

Su il sipario

03' (C. B. Pezzoli)

Una donna al giorno

10' (Nupo Liebig)

Tre strumenti, tre mondi

20' (Galbani)

I semplici

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 Vocì alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

Al termine:
I libri della settimana
a cura di Aldo Trione

23 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Boll. meteor.

Da Milano: Cerimonia per

il conferimento del «Premio Bagutta»

Radiocronaca di Emilio Pozzi

- I progr. di domani - Buonotte

3 RETE TRE

10 Musiche polifoniche

profane

Giovanni Gabrieli: Due Madrigali (trascriz. di Paul Winter): «Quand'ero giovinetto»

- «Sacri di G. P. Casas»

Musikkreis di Monaco di Baviera e Gruppo di otto del

Mozartum di Salisburgo dir. da Bernhard Beyerle) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:

«O come è gran dolore», su testo di Giovanni Battista Guarini - «Sovra tenere herbet-

te», testo anonimo - «Straciami pur il core», su testo di Giovanni Battista Guarini - «O primave-

ra», su testo tratto dal «Pastorido» di Giovanni Battista Guarini (Pavane) * Claudio Monteverdi: Madrigali a cinque voci dal III Libro:</

seph Haydn: Divertimento in mi minore maggiore «Leco» (clar. Herbert Tachet, Solisti di Vienna dir. da Wilfried Böthcher)

17 — Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Il Canale della mangia

17.15 Problemi sociali dell'organizzazione aziendale
di Giuseppe Tedeschi
Ultima trasmissione
L'automazione

17.25 Alexandre Tansman
Ricerche per orchestra (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da direttore); Capriccio per orchestra (Orch. Sinf. di Louisville dir. da Robert Whitney)

17.55 Proust e l'affare Dreyfus
Conversazione di Domenico Tarizzo

18.05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Ettore Lo Gatto

18.45 Jakov Gotovac
Kolo sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 «Concerto di ogni sera»
Luigi Cherubini (1760-1842): Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e archi: Largo - Allegro moderato (sop. Barry Tuckwell - Orch. d'archi Academy St. Martin dir. da Neville Martinier) • Johannes Brahms (1833-1897): Sinfonia in fa maggiore op. 90 (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Guido Cantelli) • Paul Hindemith (1895-1963): Konzertmusik op. 50 per otto n. e archi (Orch. Philharmonia di New York dir. da Leonard Bernstein)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Sonatina op. 3/b per viola di bordone e clavicembalo (János Lieben, v.l. di bordone; János Sebestyén, clav.)
Leopold Mozart
Sonata n. 3 in do maggiore: Allegro - Andante - Minuetto I e II (pf. Gloria Lanni)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 EURIDICE
Commedia in quattro atti di Jean Anouilh
Traduzione di Giannino Gallo
Orfeo Massimo Francovich
Il padre Camillo Pilotto
Euridice Anna Maria Guarnieri
La madre Gabriella Giacobbe
Vincenzo Ottavio Fanfani
Mattia Giorgio Bandiera
Dulce Enzo Turacchio
Il piccolo amministratore Aldo Allegranza
Una ragazza Virginia Benati
Il signor Enrico Umberto Ceriani
Il cameriere d'albergo Gianfranco Mauri
Lo chauffeur dell'autobus Gianni Bortolotto
Il segretario del Commissario Bruno Cattaneo
Il cameriere del buffet Guido Verdiani
La bella cassiera Johnny Tamassia
Musiche originali di Firmino Sifonia dirette dall'Autore
Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 840 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 800 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 22.15 Chiaroscuro musicale - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera - 0.36 Le canzoni dei festivals - 1.06 Ritmi di danza - 1.36 Calidescopio musicale - 2.06 All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Gli interpreti e i loro strumenti - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Piccola antologia musicale - 4.36 Caffè concerto - 5.06 Piccoli complessi - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingue inglese - 7.10-8 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 De die in die - 12.25 Jerry Fielding e la sua orchestra - 12.50 Notiziario delle Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 La settimana economica: cura di Ignazio De Magistris - 14.20 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Appuntamento con Gilbert Bécud - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.10 I programmi del pomeriggio - ind. Giradadi (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina dei notiziari - 12.30 lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casassima - Cantano Stefano Lopez, Hilde Mauri e Nereo Apollonio - 13.30 «La villetta in letta» - Dalmazia, di Giuseppe Radole - XIII trasmissione: «Donna ed amore nelle villette» - Tenore Sante Rosolero, chitarrista Bruno Tonazzi, flautista Bruno Dapretto e i Cantori di «San'Antonio Vecchio» diretti da Giuseppe Satori - 13.50 «Il tagliante» - a cura di Giorgio Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione - 14 Ham-burgh - Barockmusik - Solist: Scherbaum - Johann Sebastian Bach: Cantata per soprano, tromba e archi n. 51 • Jauchet Gott alle Landen - Esecutori: Siegrid Haensel, soprano; Li Stadelmann, pianoforte; Adolf Scherbaum, tromba; Ernst Mayer-Schirring, Klaus Speicher, violini; Aurelio Giachini, cello; Georg Nethoford, contrabbasso (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore dell'Istituto Germanico di Cultura «Goethe Institut» di Trieste il 5 maggio 1965) - 14.15 Guido Devetti, poeta, di Aurelio Giachini - 14.25 Orchestra diretta da Carlo Pacchieri - 14.40-14.55 Appunti di fisica - a cura del professor Abdus Salam, direttore del

Centro Internazionale di fisica teorica di Trieste - 5ª trasmissione: «Materia ed anti-materia» (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altre frontiere - Almamacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 4.45 Il jazz in Italia a cura di Furio Dei Rossi e Fabio Amodeo - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione ind. Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 N.º gli al sas - Concerto della Banda cittadina di Trento diretta da Silvio De Florian (Paganella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - I. Pizzetti: 1) Canti della Ricordanza, per pianoforte; 2) Tre canti per cello e pianoforte (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.15 The Sacred Heart Programme. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Il non expedit - di Paolo Possenti - Religione - Pensiero della sera. 20.15 Editoriali di Roma. 20.45 Kirche in der Welt - 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.30 Apostolika beseda. 21.45 Roma centro y columna de la verdad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

19.40 «Inchieste e commenti», rassegna di attualità politica ed economica diretta da Pierre Sadoc. 20 «L'arte viva», rassegna artistica a cura di Georges Charensol, con la collaborazione di Jean Dalevaze. 20.30 «La Mandragora», dramma psicologico musicale di Manfred Keikel, diretto da Pierre-Michel Le Conte. 21.30 «L'apostrophe», di Jean Gangaix, diretto da Charles Bruck. 22.30 «Bergson», a cura di Jean de Beer. 23.40 «L'adoration», di Jacques Borel (Prix Goncourt 1965), letto dall'Autore.

GERMANIA
AMBURGO

16.05 Villanelle e madrigali di Lodovico Agostini (La Camerata vocale di Brema). 17.30 Nuove canzoni di successo. 19 Notiziario. 19.15 Kurt Wege interpreta Leroy Anderson (Radiochiesa diretta da Kurt Wege). 20 Giuseppe Verdi: Selezione dalle opere: «Un ballo in maschera», «I vespri siciliani», «La forza del destino» e «Aida» con i per. Maria Callas, Antonietta Stella, Renata Tebaldi, soprani; Giulietta Simonato, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini e Dietrich Fischer-Dieskau, baritoni. 21.30 Notiziario. 22 Il Club del jazz. 23.20 Musica leggera. 0.20 Musica leggera con orchestre straniere. 1.05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI

18.05 Concerto del pianista Luciano Scrizzi. Musiche di Binet Moeschinger, Nussli e Flury. 18.30 Folklore in Europa. 18.45 Diario. 19 Fantasia sonora. 21 Musica svizzera del '500 e '600 interpretate dal Coro della RSI. 22.00 Barbaresco, il barone Luciani. 22.10 a cura di Ludwig Senft: Tre motetti; Suor Claudia Rusca: «La Borromea» canzone a cura di per. cello e organo; Edwin Loehrer: 21.30 Gaieties del jazz, a cura di Flavio Ambrosini. 22 Informazioni. 22.30 La «Costa dei barbari», presentato da Formato famiglia. 22.35 Melodie da colonia, presentate da Renata Calani. 23 Notiziario - Attualità notte. 23.20-23.30 Ultime note.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica del Settecento
G. B. SAMMARTINI: Sinfonia in sol maggiore (Realiz. di F. Torrefrancia) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Previtali; G. F. Händel: Concerto per violino e orchestra (Realizzaz. e orchestra di H. Casadesu) - sol. D. Asciolla, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. P. Urbini

8.30 (17.30) Antologia di interpreti
Dir. Lovro von Matačić; ten. Giovanni Martinelli; vl. Rudolf Koecker; sopr. Renata Scotti; dir. Antal Dorati; il Jean-Pierre Rampal; Tr. Pastor: vl. J. Pastier; violoncello, vl. P. Pasquier; vl. E. Pasquier; bs. Boris Christoff; pf. Lya De Barberis; dir. Leonard Bernstein

10.55 (19.55) Un'ora con Antonio Vivaldi
La Senna festeggiante, Serenata a tre voci e strumenti - sopr. B. Retelitzka, msopr. E. Qlito, bs. J. Loomis; G. E. Roveda, clav. L. Scrizzi, Strument. e Coro della Società Cameristica di Lugano dir. E. Loehrer - Concerto n. 10 in si minore per quattro violini e violoncello obbligato di «L'Estro armonico» op. III - Orch. da Camera di Mosca dir. R. Barshai

11.55 (20.55) Recital del soprano Elisabeth Schwarzkopf, con la collaborazione dei pianisti Walter Gieseking e Edwin Fischer
W. A. MOZART: Ridente la calma, K. 152; Oiseau, si tous les ans, K. 307; Dans un bois solitaire, K. 308; Die Auf dem Wasser zu singen, op. 2; Die Jungfrau Nonne, op. 43 n. 1; An Sylvia, op. 2 n. 4; Auf dem Wasser zu singen, op. 2 n. 7; Nachtvolien; Der Musensohn, op. 92 n. 1 - pf. E. Fischer

12.50 (21.50) Compositori contemporanei
A. BERG: Concerto per violino e orchestra -

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 9 al 15 gennaio dal 16 al 22 gennaio dal 23 al 29 gennaio dal 30 gennaio al 5 febbraio

sol. F. Gulli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Frangini

13.15 (22.15) Sultes
L. N. CHEREMBAULT: Suite in do maggiore per clavicembalo - clav. M. Charbonnier; G. P. TELEMANN: Suite in la minore per flauto a becchiera e archi - fl. R. Schulze, Orch. della Società «Telemann» dir. R. Schulze

13.50-15 (22.50-24) Musiche di Joaquín Turina
Sonata n. 2 op. 82 «Sonata spagnola» per violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, A. Beltrami - Poemas en forma de canciones per soprano e pianoforte - sopr. G. Davy, pf. A. Beltrami - Fandanguillo - chit. A. Dia - Oracion del torero, op. 94 per quartetto d'archi - Quartetto «Pro Musica» di Roma: vl. F. Gulli e V. Brun, vl. B. Giuranna, vc. A. Baldovino - Sinfonia Sinfonica, op. 32 - Sinfonia - Por el Rio Guadalquivir - Fiesta en San Juan de Aznalfarache - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Argenta

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia
F. MARTIN: Sei Monologhi da «Jedermann» per baritono e orchestra - bar. W. Pearson, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Schaenen; M. Ravi, Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra - sol. N. Henriot, Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia

D. MILAN: L'Apothéose de Moïse «D'après Baptiste Anet» per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, clavicembalo e orchestra - sol. M. Freccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia

7 (13-19) Chiaroscuri musicali

7.45 (13.45-19.45) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera
Michael: Latin lady; Valerio-De Vale: Fado

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Pari - Firenze - Venezia
Bari - Roma - Cagliari - Trieste

ru ru; Mandel: Black night gown; Gross Lawrence; Tenor; Fallet-Malgoni; Claudio Venezia; Donaggio: Motivo d'amore; Beretta-Aznavor: Il faut savoir; Bechet: Petite fleur; Gill-Martinez: Pimpollo; Dominguez: Perdida

8.15 (14.15-20.15) Le canzoni dei Festivals

8.39 (14.39-20.39) Ritmi di danza

9.03 (15.03-21.03) Calidescopio musicale
Gray: 21.23, Orca: Hora staccato; Gaiano-Ballotta: La giostra; Calvi: La danse des baleines; Zacharias: China boogie; Telsdorf: Luxembourg polka; Rasveti: Magari; Millero: Caracoles portuguesas; Gutierrez: Flamenco twist

9.27 (15.27-21.27) All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani

9.51 (15.51-21.51) Rassegna musicale

10.15 (16.15-22.15) Gli interpreti e i loro strumenti

10.39 (16.39-22.39) Successi di tutti i tempi

11.03 (17.03-23.03) Piccola antologia musicale
Castar: Quel motetto che mi piace tanto; Bruno-Di Lazzaro: Regnina campagnola; Cherubini-Bixio: Luciole vagabonde; Zannaga-Gallo-Porte: Sedici anni; Popp: Les lavandières du Portugal; D'Agostino-Seracini: Tre volte felice; Bardotti-Reverberi: Ti ringrazio perché; Hart-Rodgers: Fantasia di motivi

11.27 (17.27-23.27) Caffè concerto

11.51 (17.51-23.51) Piccoli complessi

12.15 (18.15-0.15) Motivi del nostro tempo
Meccia: Ma che ci faccio; Spechia-Leuzzi: Penso alle cose perdute; Tenco: In qualche parte del mondo; Ortolano: Fiume; Braghetti-Martino: Preludio a un bacio; Beverly: Quel fiore rosso; Bardotti-Pes-Trovaio: La verità; Fierro-Amurri: Amore con due erri; Bonusto: Aspetta domani

12.39 (18.39-0.39) Concertino

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano:

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,10-10,35 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 11,11-11,25 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
12,40-13,05 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
13,25-13,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
13,50-14,15 *Applicaz. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,35 *Educazione musicale*
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

- 8,55-9,20 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degaspero
10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degaspero
11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
12,15-12,40 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
13,05-13,25 *Educazione Musicale*
Prof. Lydia Fabi Bona
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

15-16,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Wengen

Gare internazionali di discesa maschile per il «Trofeo Lauberhorn»

Telecronista Giuseppe Albertini

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pelikanina - Bevande gasate Ciab - Ava per lavatrici Extra - Biscotti Ciab Sawa)

La TV dei ragazzi

TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni a cura di Jack

con Silvio Noto e Pinuccia Galimberti

Complesso diretto da Franco Goldani

Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare. Ins. Ilio Guerranti

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

Estrazioni del Lotto

GONG

(Formaggio Bebé, Galbani - Rexona)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Silvio Luoni

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Invernizzina - Crema Nivea - Aiaz ondata blu - Riso Curti - Prodotti Ideal-Standard - Magnesia Bisurata)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LA VORO

Notizie della vita economica e sindacale

a cura di Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Caramelle Ugoletta - Sidol - Café Paulista - Confetto Falqui - Telerie Bassetti - Vini Polonari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Sis Cavallino rosso - (2) Sapone Sole - (3) Digestivo Antonetto - (4) Aqua Velva Williams - (5) Società del Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Diretta - 2) Roberto Gavioli - 3) Delta Film - 4) Unionfilm - 5) Brera Cinematografica

21 —

IO, GIGLIOLA

Spettacolo musicale con

Gigliola Cinquetti

Testi di Fersen e Jurgens

Orchestra diretta di Roberto Nicolosi

Coreografie di Gisa Geert

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Silverio Blasi

22,05 I ROMANI IN GERMANIA

II - La lunga pace di Augusto

Testo di Gian Franco Ferrarri

Realizzazione di H. Kruchen

22,35 UNA ASSICURAZIONE SULLA VITA

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Florey

Prod.: Four Star

Int.: David Niven, James Daly, Patricia Donahue, Morris Ankrum

23 —

TELEGIORNALE

della notte

UN'ALTRA

nazionale: ore 21

Siamo alla seconda puntata dello show, e Gigliola Cinquetti continua a raccontarci ancora a battute, a sketch, e musicalmente la storia della sua vita che è in fondo la storia dei suoi successi, e il brusco passaggio da ragazzina qualunque a diva della musica leggera e, presto, anche del cinema. Anche questa volta i giovani «surf», apriranno la trasmissione, poi Gigliola avrà come partner un giovane comico che sta riscuotendo un vivo successo presso il pubblico cinematografico e televisivo: il nome? Non lo diciamo perché è una sorpresa. Poi interverrà in veste di cantante una famosa attrice. Canzoni di successo vecchie e nuove e balletti faranno da corollario allo «show», e non mancheranno gli ospiti, italiani e stranieri.

FERRARI AL



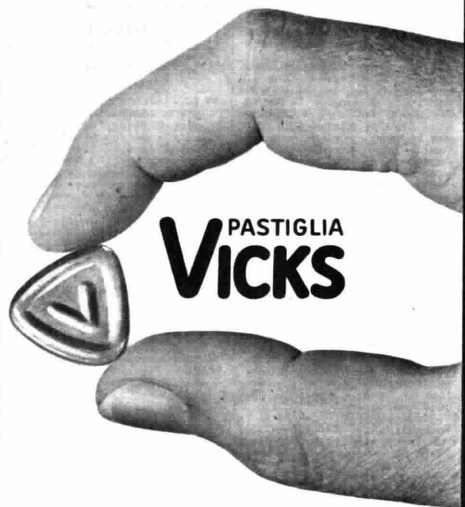
Enzo Ferrari, l'uomo di punta, portabandiera dell'automobilismo italiano

I ROMANI IN

nazionale: ore 22,05

Come si svolgeva la vita sulle rive del Reno duemila anni fa, quando la Germania era una provincia romana?

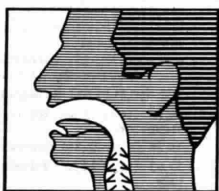
La seconda puntata de «I romani in Germania» vuol dare una risposta a questo interrogativo, presentando l'epoca d'oro, instaurata da Augusto e proseguita con Vespasiano, quando cioè all'interno dell'impero romano si fondevano costumi e tradizioni, usanze e civiltà di popoli diversi. Le scoperte archeologiche di città come Colonia, Magonza e Treviri, ci riportano a quella che doveva essere la vita di allora: nelle strade, nelle ville sontuose, nei quartieri più popolati, nelle terme, negli anfiteatri. E' possibile anche la ricostruzione della vita quotidiana nei suoi dettagli: come le donne curavano la loro toilette, che gioielli preferivano, quali erano gli attrezzi degli artigiani e i bisturi dei medici,



PASTIGLIA
VICKS

**agisce
in
profondità*
contro
la tosse!**

* **GRAZIE AL CETAMIUM**, lo speciale ritrovato tensioattivo della Vicks, le sostanze medicamentose delle pastiglie penetrano in profondità, calmando la tosse e raggiungendo le irritazioni della gola. E l'azione è più efficace perché le pastiglie Vicks aumentano le difese dell'organismo con una carica di **VITAMINA C**.



15 GENNAIO

SERATA CON LA CINQUETTI



Gigliola Cinquetti che anche questa sera apparirà, durante il suo show, in una cornice di numerosi ospiti

GIORNALE DELL'AUTOMOBILE

secondo ore 22,10

Due chiacchiere con Enzo Ferrari, l'uomo di punta, il portabandiera dell'automobilismo italiano, sono sempre interessanti, spesso piccanti, perché l'uomo è polemico e non ha peli sulla lingua. L'intervista con Ferrari che il giornale dell'automobile trasmetterà questa sera nel suo sedicesimo numero non avrà interesse solo « sportivo », ma riguarderà vari e importanti problemi del mondo automobilistico.

Nella trasmissione di questa sera figurano due curiose inchieste. Una è dedicata alla fioritura delle vortepinte targhe « EU », che molti applicano a scopo puramente decorativo. E' appena il caso di ricordare che tale targa non è in alcun modo riconosciuta e non sostituisce quella ufficiale di nazionalità. Può quindi avere soltanto un valore simbolico.

L'altra inchiesta tende ad appurare in quale misura si eserciti l'influsso delle donne nella scelta dell'auto. Non si ha la pretesa di stabilire cifre e percentuali né di sostituirsi agli specialisti delle indagini di mercato; si vuole più semplicemente rispondere alla domanda (bonaria): chi, in famiglia, decide sulla scelta di un'auto piuttosto che di un'altra? Un ampio servizio sarà dedicato al momento più importante nella vita di un automobilista, quello dell'esame per la patente di guida: preparazione, risposte ai quiz, patemi d'animo, errori più comuni dei candidati. Tra i molti giovani, che si affacciano con tranquilla sicurezza a questo traguardo (la patente ha sostituito in certo senso la toga virile), ci sono le figure patetiche di anziani per i quali il documento è una necessità di lavoro e di vita.

Il giornale dell'automobile sarà come sempre completato da un largo notiziario e dalle consuete rubriche di consigli stagionali: in prima linea, questa volta, la neve.

GERMANIA

quali monete erano in circolazione, come venivano falsificate, quali erano i cibi più raffinati, come si stava a tavola, ecc.

Rivedremo, in Germania, le stesse strutture architettoniche di Roma nei ponti, negli acquedotti, negli edifici pubblici. Le stesse strade, gli stessi mosaici. Vedremo come i romani seppero trasformare tutta la regione della Mosella in terre agricole esemplari, con poderi, fattorie, allevamenti di cavalli. Anche il vino arrivò in Germania con i romani: alcuni bassorilievi riassumono minuziosamente tutte le buone norme della viticoltura. Le vigne trovarono un clima adatto sulle rive del Reno e della Mosella e presto nacque una tradizione che ancora oggi porta vini pregiati in tutto il mondo: all'insegna della più euforica divinità romana, Bacco, nasceva così il primo miracolo economico dell'antica Germania.



Va in onda alle ore 21,15, sul Secondo Programma, « Il contrabbasso ». Nella foto, Valentino Bucchi, autore dell'opera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Guanti Marigold - Liquore Strega - Margarina Foglia d'oro - Rhodiatoce - Ava per lavatrici Extra - Cioccolato Nestlé)

21,15

IL CONTRABBASSO

Grottesco in un atto e tre quadri di M. Mattolini e M. Pezzati (dal racconto « Il contrabbasso » di Anton Cechov)

Musica di Valentino Bucchi (Ed. Suvini Zerboni)

Il contrabbassista

Federico Davia

La principessa

Graziella Melotti

Il fidanzato Carlo Franzini

Il padre della principessa

Otello Borgonovo

Primo suonatore

Walter Artoli

Terzo suonatore

Ezio De Giorgi

Quarto suonatore

Walter De Ambrosis

Il gendarme

Vico Polotto

Il prete

Amleto Gualtini

Il ladro

Enrico Sportiello

La ladra

Ariella Menetto

Direttore

Gianfranco Rivoli

Maestro del Coro

Bruno Pizzi

Coreografie di Enrico Sportiello

Regia teatrale di Carlo Maestrini

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

(Ripresa effettuata dal Teatro Margherita di Genova per la stagione del Teatro Comunale dell'Opera)

22,10 IL GIORNALE DELL'AUTOMOBILE N. 16

Notizie e curiosità del mondo che va a motore a cura di Giuseppe Bozzini

programmi svizzeri

12.55 In Svezione da Wengen: CORSE INTERNAZIONALI DI SCI DEL LAUBERHORN. Dicesa maschile

14.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

17 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta

18 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI (ripetizione)

19.25 INFORMAZIONE SERIA

19.30 GARE DI VELOCITA'. Telefilm in versione italiana della serie « Rin Tin Tin » interpretato da Lee Asker, Jim L. Brown e Joe Sawyer

19.55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 SABATO SPORT

20.40 TV-SPOT

20.45 E' SCOMPARSA UNA BAMBINA. Lungometraggio in versione italiana

22.15 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

22.25 INFORMAZIONE NOTTE

22.40 In Svezione da Wengen: CORSE INTERNAZIONALI DI SCI DEL LAUBERHORN. Cronaca differita parziale della dicesa maschile

FINALMENTE L'INGLESE ALLA PORTATA DI TUTTI!

1.000.000 di persone hanno imparato l'inglese a tempo di record, grazie al METODO NATURA di Arthur M. Jensen, che ha veramente rivoluzionato lo studio delle lingue!

IMPARERETE PRESTO E BENE

In pochi mesi la lingua e il MODO DI PENSARE degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso, voi saprete correttamente e correttamente l'inglese, con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

BASTA CON LA TORTURA DELLE SOLITE GRAMMATICHE! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino alla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente TUTTO! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA, vi insegna L'INGLESE IN INGLESE, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'INGLESE E' INDISPENSABILE

Al giorno d'oggi, l'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi.

ORA E' IL MOMENTO GIUSTO

Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Il METODO NATURA vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna.

NOVITA'

E' uscito il corso di lingua latina: "LINGUA LATINA SECUNDUM NATURAE RATIONEM EXPLICATA". Chiedeteci informazioni; senza impegno.

LEGGERE E' CAPIRE!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi ricevete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

IL PRIMO PASSO NON COSTA

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire e inviarmi il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA, un fascicolo illustrato di 48 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL - METODO NATURA.

Ora anche il francese col "METODO NATURA"!!!

Istituto Linguistico Ital. Casa Editrice "METODO NATURA" s.r.l.

MILANO 414 - VIA F. REDI 8

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo illustrato

☐ L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL "METODO NATURA" oppure

☐ IL FRANCESE: 8 SEGRETI RIVOLUZIONARI LO STUDIO DELLE LINGUE

(Indicare una lingua: quella che Vi interessa)

RC. 9-1-66/E

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____

PROV. _____

NB. - Scrivere in stampatello o in modo chiaro

RADIO

15 gennaio

SABATO

1 NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Il favolista

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

8.45 (Imvernizzi)

* Interradio

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 Fogli d'album

Haendel: Tema e Variazioni in sol minore (arp. Nicanor Zabaleta) * Chopin: Nocturno n. 2 in mi bemolle maggiore op. 9 (pf. Alfred Cortot) * Dvorak: Melodia (Franco Novello, vl.; Maria Gachet, pf.) * Tarrega: Capriccio arabo (chit. Laurindo Almeida) * Wieniawski: Souvenir de Moscow op. 6 (Zino Francescatti, vl.; Arthur Balsam, pf.)

9.40 Lucia Solazzo: Il curioso

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)

Antologia operistica

Verdi: Aida; «Già i sacerdoti adunansi» (Giulietta Simonato, sopr.; Carlo Bergonzi, ten. - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Herbert von Karajan) * Gounod: Faust: «C'est un re de Thulé» (sopr. Renata Tebaldi - Orch. della Suisse Romande dir. da Alberto Erede) * Debussy: Lakmé: «Tu m'as donné le plus doux rêve» (Mado Robin, sopr.; Libero De Luca, ten.; Jean Borthyare, bar. - Orch. dell'Opéra-Comique di Parigi dir. da George Sebastian)

10.30 La Radio per le Scuole

Europa unita, trasmissione concorso, a cura di Antonio Tatti e Marcello Jodice

Regia di Ruggero Winter

11 — (Gradina)

Cronaca minima

11.15 Chiarafontana

Un programma di musica folklorica italiana

11.45 (Chinamartini)

Musica per archi
Gillis: 3 sketches * Dvorak-Holmes: Humoresque * Mendelssohn (Traduz. Dragoni): Auf Flugeln des Gesanges

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

2 SECONDO

7.30 * Musica del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO

8.40 (Palmolive)

a) Complesso Aragon

8.50 (Industria Radioteletto IMI)

b) Al Hirt alla tromba

9 — (Commissione Tutela Lino)

c) Canta Petula Clark

9.15 (Pludtich)

d) Orchestra diretta da Billy Vaughn

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

E ALLORA, BIONDA O BRUNA?

Ritratti di donna - Testo di Franco Moccagatta - Regia di Ferrico Sanguigni

PLATEA

Interviste con il pubblico di D'Alessandro, Gavioli, Novelli, Pitrè

Presenta Andreina Paul

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Malto Kneip)

Buonumore in musica

11.25 (Sidol)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Roccy)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Per sola orchestra

12 — (Doppio Brodo Star)

* Orchestre alla ribalta

12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20 Radiotelefortuna 1966

12.25 Musica operistica

Belini: Norma; «Casta diva» (sopr. Maria Callas - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafin)

Verdi: «Rosina» (L. Cenerentola; «Naqui all'affanno e al pianto» (m.sopr. Giulietta Simonato - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Franco Ghione)

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni turistiche a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrolefano

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Cera Grey)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Una donna al giorno

10' (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20' (Galbani)

I semplici

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphon S.p.A.)

Angolo musicale

15 — Momento musicale

15.15 (Meazzi)

Recentissime in microscolto

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Arpista Nicanor Zabaleta

Krumpholtz: Andante con variazioni * Hicks: Sonata; Saez: Pastorale; Rondò * Salzedo: Chanson de la nuit * Tournier: Vers la source * Pitaluga: Danza de la Ho-uera

16 — (Henkel Italiana)

* Rapsodia

— Musica e parole d'amore

— Le canzoni per i ragazzi

— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 Musica da ballo

con le orchestre dirette da Willie Bobo e Hugo Montenegro

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Radiosolotto

BANDIERA GIALLA

Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Rassegna degli spettacoli

a cura di Emilio Pozzi

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

19.50 Punto e virgola

20 — Concerto di musica leggera

21 — Italian East Coast jazz Ensemble

Pepito Pignatelli, batteria; Gendreau, Gato, Barbieri, sax tenore; Billy Smith, clarinetto; Enrico Rava, tromba; Franco D'Andrea, pianoforte; Gianni Foccia, contrabbasso

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 — Le grandi orchestre di musica leggera

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche del Settecento

Antonio Vivaldi: Concerto n. 12 in si minore per violino e archi, da «La Cetra» op. IX: Allegro non molto - Largo Allegro (Reinhold Barchet, vl.; Helma Elmer, clar. - Orch. d'archi Pro Musica di Stockholm dir. da Rolf Reinhard)

* Giovanni Battista Vioti: Quartetto in do minore per flauto, violino, viola e violoncello: Moderato ed espressivo - Minuetto (Presto) - Allegro agitato e con fuoco (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendreau, vl.; Roger Lepauw, vl.a; Robert Bex, vc.)

10.30 Antologia di interpreti

Direttore Vittorio Gui:

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

Soprano Gré Brouwenstijn: Ludwig van Beethoven: «Ah! perfido, speranza» scena e aria op. 65, per soprano e orchestra (Orch. Sinf. Olandese dir. da Willem van Otterloo)

Violista Ulrich Koch:

Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore per viola, orchestra d'archi - basso continuo: Largo - Allegro - Andante - Presto (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)

Baritono Gérard Souzay:

Charles Gounod: Philémon et Baucis: «Que les songes sont heureux» * Jules Massenet: Le Jongleur de Notre-Dame: «La Vierge entend» * Georges Bizet: La Jolie fille de Perth: «Quand la flamme de l'amour» (Orch. Sinf. di Londra dir. da Paul Bonneau)

Direttore Jean Martinon:

Sergej Prokofiev: L'Amore delle tre melancolie, suite: I ridicoli - Il mago Celio - La Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fuga (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi)

Soprano Nicoletta Panni:

Carl Maria von Weber: Il Franco cacciatore: «Ah, che non giungo il sonno» (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. da Ferruccio Scaglia) * Giacomo Puccini: Turandot: «Tu che di gel sei cinta» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Alberto Paoletti)

Flautista Elaine Shaffer:

Ernst Bloch: Two last Poems (Maybe) per flauto e orchestra: Funeral Music - Life again? (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Nino Sanzogno)

Direttore Giulio Bertola:

Johannes Brahms: Schicksalied op. 54 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI)

Pianista Ervin Laszlo:

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 1 in mi maggiore

Direttore Fernando Previtali:

Bela Bartok: Il Mandarin meraviglioso, suite dal balletto (Orch. Royal Philharmonic di Londra)

13 — Un'ora con Robert Schumann

Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte: Moderato - Semplific affettuoso - Moderato (Leonard Arner, ob.; Charles Chadworth, fl.); Fraelenheit und Leben ciclo di Lieder op. 42 su testi di Adalbert von Chamisso: Sehnsucht - Ich sehe - Er, der Herrliche von allen - Ich kann's nicht fassen, nicht glauben - Du bringst an mein Herz - Ich mir, ihr Schwestern - Süßer Freund, du bleichest - An meinen Herzen, an meiner Brust - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan (Irmgard Seefried, sopr.; Erik Werba, pf.); Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Cadenza di Pierre Fournier): Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (sol. Pierre Fournier, Orch. Philharmonia di Londra, dir. da Malcolm Sargent)

14 — Recital del clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Johann Sebastian Bach: 16 Preludi, Brich da da Clavicembalo ben temperato - Libro I: in do maggiore, in do minore, in do diesis maggiore, in do diesis minore, in re maggiore, in re minore, in mi bemolle maggiore, in mi bemolle minore, in mi maggiore, in mi minore, in fa maggiore, in fa minore, in fa diesis maggiore, in fa diesis minore, in sol maggiore, in sol minore

15.05 Compositori contemporanei

Benjamin Britten: Les Illuminations, Brich da da Clavicembalo ben temperato - Libro I: in do maggiore, in do minore, in do diesis maggiore, in do diesis minore, in re maggiore, in re minore, in mi bemolle maggiore, in mi bemolle minore, in mi maggiore, in mi minore, in fa maggiore, in fa minore, in fa diesis maggiore, in fa diesis minore, in sol maggiore, in sol minore

per soli, coro e orchestra (Peter Pears, tenor); Dietrich Fischer-Dieskau, bar. Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. dall'Autore)

15.50 Serenata

Johannes Brahms: *Serenata in re maggiore op. 11*: Allegro molto - Scherzo - Adagio ma non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò (Orch. da Camera dir. da Thomas Schermann); Endre Szerványi: *Serenata per orchestra* (Orch. Intrada - Quasi Minuetto - Arioso - Finale (Orch. da Camera Ungherese dir. da Vilmos Tatár)

17 — Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltori italiani

17.15 Frank Martin

Otto Preludi per pianoforte: Grave - Allegretto moderato - Tranquillo, ma con moto - Allegro - Vivace - Allegretto grazioso - Lento - Vivace (pf. Eduard Filus)

17.35 Cifre alla mano

Coniugine e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.45 Yori-Aki Matsudaira

Variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Italo Goffi, viol.; Luigi Gamberti, vc.; Gianna Zaccagnini Gomez, pf.)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Teatro
a cura di Odoardo Bertani
«Le Troiane» di Euripide nella libera traduzione di Sartre - «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill

18.45 André Casanova

Concertino per pianoforte e orchestra (sol. Yvonne Loriod - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Michael Gieles)

19 — Orientamenti critici

Oltre lo storicismo: i più recenti tentativi di superamento di Santo Mazzarino. Ultima trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Sonata in sol minore op. 13 n. 6 per flauto e basso continuo; Vivaldi: Concerto in sol maggiore; Vivaldi: Concerto in sol maggiore; Trio in mi bemolle maggiore K. 493 per clarinetto, viola e pianoforte; Andante - Minuetto - Allegretto (Reginald Kell, clarinetto; Lillian Fuchs, v.a.; Mieczyslaw Horowitz, pf.)
* Robert Schumann (1810-1886): Fantasia in do maggiore op. 17; Fantastico e appassionato - Maestro sempre con energia - Lento e maestoso (pf. Annie Fischer)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Karl Ditters von Dittersdorf

Concerto in mi minore per flauto e archi; Moderato quasi andante - Adagio - Presto (sol. Conrad Klemm - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

21 — Il Giornale del Terzo

21.10 Piccola antologia poetica

Poeti ungheresi del Novecento
a cura di Umberto Albini II - Babits Mihaly

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione Concerti Pubblici del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Bruno Maderna con la partecipazione del soprano Dorothy Dorow, del

mezzosoprano Genia Las, del tenore Aldo Bertocci, del baritone Walter Alberti, del flautista Severino Gazzelloni e del Coro «Ambrosian Singers» dir. da John Carthy

Bela Bartok

Tanz suite (1923)
Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro)

Jani Christou

Lingue di fuoco, oratorio di Pentecoste per soli, coro e orchestra (1964)
(1ª esecuzione in Italia)

Bruno Maderna

Hyperion per flauto, soprano e orchestra (1965)
Orch. Sinf. di Roma della RAI

Nell'intervallo:

Divagazioni musicali

di Guido M. Gatti

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49-50 e su kc/s. 8515 pari a m. 31,53.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi e orchestre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Antologia dei successi italiani - 1.36 Voci e strumenti in armonia - 2.06 Le canzoni e i loro interpreti - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 1 classici della

musica leggera - 3.36 Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane - 4.06 Incontri musicali - 4.36 Recital di Edoardo Vianello - 5.06 Motivi da films e da commedie musicali - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, trasmissione in lingua inglese - 8-10 International and Sport News - 8.10-9 Music for young People (Napoli 3)

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-10 International and Sport News - 8.10-9 Music for young People (Napoli 3)

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

19.30 Musica caratteristica - 19.45 Gazzettino sardo - Sabato sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione)

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, ind. Giradisco (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con «i segreti di Arlecchino», a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione)

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 «Sotto la pergoleda», rassegna di canti folcloristici regionali - 15.15 Arti, lettere e spettacolo - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Oggi alla Regione: ind. Segnamiro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - 12.40 Corriere di Bolzano - 12.50 Notiziario della Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Musica leggera (Rete IV)

19.15 Musica leggera (Paganella III - Trento 3)

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3) «N giro al sas - Canti polifonici: Coro S. Cecilia di Trento (Paganella III - Trento 3)

19.45-20.30 Musica sinfonica - J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore - G. Spontini: Olimpia, sinfonia (Paganella III - Trento 3)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Beseda Slovenskih skofov. 19.15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette giorni in Vaticano» di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani» di P. Ferdinando Batazzi. 20.15 La vie de l'Eglise cette semaine. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. San-

to Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

18.45 Rassegna del cinema, a cura di Roger Regent, con la collaborazione di Jacqueline Adler. 19.30 Notiziario. 19.40 «Inchiestre e commenti», rassegna d'attualità politica ed economica diretta da Pierre Sandhat. 20. Serate internazionali: «La Germania, oggi», a cura di Roger Pillaudin, con la collaborazione di Hans-Magirus Enzenberger. 22.25 L'Europa. Mason presenta: «Conoscere il jazz».

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Programma vario con indovini. 18. Nuove canzoni tedesche di successo. 19. Notiziario. 19.20 Solisti internazionali: il pianista Wilhelm Kempff. Musiche di Liszt, Chopin e Mozart. 20. Soli contro tutti: Tre radiocollaboratori contro tre città, giuoco a cura di Hans Rosenthal. 21.45 Notiziario. 22.25 Il giallo di fine settimana: «Il cadavere con berillo» di Sir Arthur Conan Doyle. 23 Il ballo della stampa e della Radio 1966. 1 Saturday-Night-Club con Renata Calamai. 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

19. Musiche di Victor Herbert. 19.15 Notiziario - Attualità sera. 19.45 Note e ricordi d'amore. 20. La rivista del sabato. 20.30 «Festival Musical du Hainaut». Concerto del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Eugene Traay. Schubert: Sonata n. 1 in re maggiore; Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore op. 100; Mozart: Sonata in si bemolle maggiore, K. 378; Ernest Bloch: «Nigun»; Sergei Prokofiev: «Zolushka»; Manuel de Falla: Suite popolare spagnola. 22. Notiziario. 22.05 Palcoscenico internazionale. 22.30 Sabato in musica. 23. Notiziario - Attualità notte. 23.20-23.30 Dolci sogni.

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (P. 16) PALERSTINA: Sei Motetti dal «Cantico dei Cantici»

Coro Polifonico di Torino della RAI dir. R. Maghini; GESUALDO DA VENOSA: Sei Madrigali a cinque voci - Singgemeinschaft «Rudolf Lamy» dir. R. Lamy

8.40 (17.40) Sonate del Settecento

W. A. MOZART: Sonata in si bemolle maggiore K. 378 per violino e pianoforte - Duo di Amsterdam: vl. N. de Klijp, pf. A. Heekes; B. MARCELLO: Sonata XVII in fa maggiore per flauto e clavicembalo (Realizza, clavicembalo di R. Tora) - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; L. BOCCHERINI: Sonata in do minore per violoncello e pianoforte - vc. M. Amil-theof, pf. O. Puliti Santoliquido

9.25 (18.25) Sinfonie di Dimitri Sclostakovic

Sinfonia n. 7 op. 60 «Di Leningrado» - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Gracis

10.20 (19.20) Piccoli complessi

H. VILLA LOROS: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto - Comp. di Gousseau, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. P. Sacher - Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - strument. del Meles Ensemble - Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 - Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein

11 (20) Un'ora con Albert Roussel

Concerto in sol maggiore op. 36 per pianoforte e orchestra - Sol. L. Gousseau, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. P. Sacher - Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - strument. del Meles Ensemble - Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 - Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein

12 (21) LO SPEZIALE. Opera buffa in un atto di C. Goldoni. Musica di F. J. Haydn

Semprino, lo Speciale O. Borghonovo Mengone, apprendista della farmacia

Grilletta E. Martelli F. Andreoli

Orch. e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo con i Commedianti in Musica della Cetra dir. F. Guarnieri

12.50 (21.50) Recital del violinista Roger Lepauw, con la collaborazione del pianista André Krust

J. BRAHMS: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 - Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2

13.35 (22.35) Grand-Prix du Disque

O. MESSIAEN: Visions de l'Amen (1943) per due pianoforti - pf. O. Messiaen e Y. Loriod

14.20-15 (23.20-24) Rapsodie

F. LISZT: Rapsodia ungherese in re maggiore (Trascelta per orchestra di F. Coppolun) - Orch. Filarmonica di Londra dir. H. Scherchen; G. PERLE: Rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

— Canzoni napoletane in stereo
— Cantano Mitzi Gaynor, Frank Sinatra e Les Swingle Singers
— Musiche del Sud America

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8.15 (14.15-20.15) Motivi e ritmi

8.39 (14.39-20.39) Antologia di successi italiani

Migliacci-Mogugno: Nel blu dipinto di blu; Verde-Canfora: Sabato notte; Satti-Mogol-Marchetti: Se piangi se ridi; Giacobetti-Savona: Un disco del Plutone; Calabrese-Calvi: My wonderful bambina; D'Acquisto-Seracini: Tre volte felice; Donaggio: Io che non

vinto senza te; Zanfagna-Conte: Scommetto su te

9.03 (15.03-21.03) Voci e strumenti in armonia: il coro Norman Luboff e il quartetto Golden Gate

9.27 (15.27-21.27) Le canzoni e i loro interpreti

9.51 (15.51-21.51) Musica senza pensieri

10.15 (16.15-22.15) I classici della musica leggera

Galhardo-Do Vale-Portela: Lisboa Antigua; Gershwin: Summertime; Arlen: Stormy Weather; Carmichael: Stardust; Kern: Old man river; Berlin: Always; Burnett: My melancholy baby; Roubanis: Mistaria

10.39 (16.39-22.39) Il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11.03 (17.03-23.03) Incontri musicali con: Juliette Greco e Marlen Dietrich; Ferré: Le Guinche; Hollander: Ich bin von Kopf bis Fuss auf Liebe eingestellt; Neveux-Kosma: Amours perdus; Siegel-Hollander: Johnny, wenn du Geburtstag hast; Well: La fiancée du pirate; Scheutje: Lili Marlen; Bécade: Les croix; Hollander: Ich bin die fesche Lola

11.27 (17.27-23.27) Recital di Zizi Jeanmaire

11.51 (17.51-23.51) Motivi da films e da commedie musicali

12.15 (18.15-0.15) Dischi per la gioventù

Mogol-Soffici: Probabilmente; Detto-Mogol-Soffici: Strana; Pallei-Gilbert: Ho-ba-la-lo; Pattacini: Giochiama a stare al mondo; Mogol-Soffici: Sono povero; Mogol-Coburn-Ogorman: Meté di me; Marini: Sulla riva del mare; Alfieri-Moss: La finta tonta; Migliacci-Enriquez-Zambrini: Torna, torna, torna

12.39 (18.39-0.39) Concertino

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA INGLESE

Compito per il mese di gennaio

I CORSO

Con riferimento al Capitolo undicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How many months are there in the year?
2. Is March the fourth year?
3. Which is the first day of the week in English-speaking countries?
4. How many days are there in February in leap year?
5. If today is Thursday, what was yesterday?
6. If today is Thursday, what is tomorrow?
7. If today is Thursday, what was the day before yesterday?
8. If today is Thursday, what is the day after tomorrow?
9. If it is January now, what will next month be?
10. When is Christmas Day?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo trentacinquesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How long does the tailor take to make a suit if the customer is in a hurry?
2. Does he sell ready-made suits?
3. Does he sell cloth?
4. What is the tailor doing in the picture?
5. What is the customer doing while the tailor is measuring him?
6. How does the customer want his waistcoat?
7. Does the tailor think it will be necessary for the customer to come in for a fitting?
8. What does the tailor say he will do as soon as the suit is ready?
9. What is the customer's telephone number?
10. What are the customer and his wife going to buy next?

Bando di Concorso per Artista del Coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **BARITONO**

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1927;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 gennaio 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - via del Babuino, 9 - Roma.

Concorso musicale «Città di Milano»

Il Comune di Milano e l'Ente Autonomo Teatro alla Scala bandiscono il IV Concorso internazionale «Città di Milano» per una composizione sinfonica.

Il concorso è aperto a musicisti di ogni Paese. Le composizioni, della durata massima di 45 minuti devono pervenire alla Segreteria della Scala, via Filodrammatici 2, entro le ore 24 del 30 settembre 1966.

Il concorso è dotato di un premio di L. 3.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Concorso.

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8. **Besinnung zum Feiertag** - 8,10 Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio - 8,40 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatklänge - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert: V. Novák: Im Tatragebiet; op. 26 - 11 Speziell für Siet! - 1. Teil, 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - 12,40 Corriere di Bolzano - 12,50 Notiziario dalla Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. **Leichte Musik nach Tisch** - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu Gestaltung: Grell Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. **La Settimana nel Trentino Alto-Adige** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-15. **Speziell für Siet (Rete IV)**. 16. **Speziell für Siet** 2. Teil - 17 Erzählungen für die jungen Hörer. K. Vintzler: Das Herz am rechten Fleck. 14. Folge: Der Frühling ist da - Ein Hörbild nach der Erzählung «Cuore» von E. De Amicis - 17,30 Der Sender auf dem Dorfplatz: Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. **Zauber der Stimme**, Luisa Maragliana, Sopran - 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnach-

richten - Werbedurchsagen - 20 • **Die Schatztruhe** • Dialektkomödie von Ernst Herrnhilfer. Regie: Erich Innerbrenner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 **Musikalisches Intermezzo** - 2. Teil - 21,30 Sonntagskonzert. H. Purcell: Clavichord; für Streicher: W. A. Mozart: Serenade N. 1 D-dur KV 100; I. Pizzetti: Concerto in do, für Cello und Orchester - Orchester «A. Scarlatti» der Radio televisione Neapel - Solist: Enrico Mainardi, Violoncello - Dir.: Franco Caracciolo (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

LUNEDI'

7-8. **Klingender Morgengruss** - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Für Kammermusikfreunde**, F. Schubert: Streichquintett C-dur op. 163 - 10,20 Leichte Musik am Vormittag - 11 Radiofamilie Bleibtreu, Gestaltung: Grell Bauer - 11,30 Freude an der Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau: Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - 12,40 Corriere di Bolzano - 12,50 Notiziario dalla Regione (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. **Zu Ihrer Unterhaltung** - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil. (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-

zano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. **Für unsere Kleinen**: Marion Charlotte: «Die drei Berge» - 18,30 «Der Cretes del Sella». Transmission in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. **Volksmusik** - 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 **Musikalisches Intermezzo** - 21,45 Aus Kultur- und Geisteswelt - dir. Fontana - Ernst Schostakowitsch - 22,10-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7-8. **Klingender Morgengruss** - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 **Sinfonieorchester der Welt**. Orchestre des Concerts Lamoureux - dir. Jean Martinon. A. Roussel: Le Festin de l'araignée op. 17; G. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; P. Dukas: L'apprenti sorcier - 10,10 Melodie und Rhythmus - 10,30 Schulfunk (Mittelschule) - 11 Leichte Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8. **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermore e Fortunato di R. 15 - 9,50 • **Orchestra d'archi** - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 • **Complessi caratteristici** - 11,15 **Teatro dei ragazzi** - «I fanciulli vagabondi», radioscena di Saka Martelanc, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Ljopka Lombar - 12 **Canti religiosi** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 **Financiarie allegre** - 15 • **Passerella di canzoni** - 15,30 • **Adelchi**, tragedia in 5 atti di Alessandro Manzoni, traduzione di Vinko Belčič, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Jože Peterlin - 17,55 • **Jam jessio** - 18,30 **Vodi di poeti** - **Čevrko Golar**, a cura di Martin Jevnikar - 18,40 • **Angelini e la sua orchestra** - 19 **Due secoli di valzer** - Wolfgang Amadeus Mozart: **Danza tedesca** K. 605; Johannes Brahms: 4 valzer dall'op. 39; Johann Strauss jr.: **Sanguine viennesi**, op. 35 - 19,15 **La Gazzetta della domenica** - Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 • **Itinerario musicale italiano** - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Ljela Rehar: «Bussero alla finestra» - 21 • **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con i cantanti Wilma Golich

e Richard Anthony, il complesso «Timberlans» - il pianista Mc Coy Tyner e le orchestre Ray Conniff e Arturo Mantovani - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 • **Musiche da chiesa** e musica d'ispirazione religiosa di compositori italiani: Giacomo Carissimi: **Jephthè**, oratorio per soli, coro e orchestra - 22,40 • **Serata danzante** - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

7. **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 • **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Motivi sloveni al pianoforte** - 11,35 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 11,55 • **Acquario italiano** - 12,15 **Profilo del nostro passato**: Dr. Anton Gregorčič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 • **I grandi successi** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le scuole** (per la Scuola Media) - 17,45 • **Canzoni e ballate** - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Musiche sinfoniche francesi dell'Ottocento** - Hector Berlioz: **Symphonie funebre** op. 15 - 19 • **Quintetto Red Garland** - 19,15 **Storia della letteratura slovena**, a cura di Vinko Belčič: (14) • **Josip Stritar**: profilo bio-

grafico - 19,30 **Complessi Franco Russo e Franco Vallinieri** - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Richard Wagner: La Walkiria**, opera in tre atti - Direttore: Wilhelm Furtwängler - Orchestra Filarmonica di Vienna - Primo e secondo atto - Nell'intervallo (ore 21,45 c.a.) **Un posto all'opera**, a cura di Gajmir Demšar - 23,30 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

7. **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 • **Musica del mattino** - Nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 • **Trio Lou Rehar** - 12 • **Bussero alla finestra**, usi e costumi, a cura di Ljela Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. **Buon pomeriggio** con i «Musici del Friuli» - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janek Jez - 17,35 • **Calendario musicale**: Cedric Dumont e la sua orchestra - **Canta il Quartetto Radar** - Dal folklore sloveno - 18,15 **Con Bunny Berigan** - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Concertisti della Regione** - Pianista Grazia Barbana - Giulio Viozzi: **Ballata d'autunno**: Scherzo per pianoforte - 18,50 • **Chita Edith Piaf** - 19 **Il disco è vostro**, quiz musicale, a cura di Danilo Lovrečič.

qui i ragazzi



Topo Gigio vive un'avventura nel regno di fata Primavera, che se ne sta nascosta in attesa della fine dell'inverno

Una nuova avventura del divertente Topo Gigio Il compleanno di Rosy

tv, mercoledì 12 gennaio

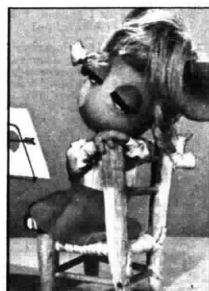
Un gruppo di bambini raccolti attorno a Mago Zurli stanno preparando alcune torte da portare a Rosy per il suo compleanno. Sarà l'orsetto Popi che, dopo averle caricate su una carriola, le porterà alla casetta di Topo Gigio accompagnato dai bambini. Rosy si dimostra molto commossa del pensiero gentile di Popi e dei suoi piccoli amici e, per far loro una cosa gradita, racconta, anzi fa raccontare dallo stesso protagonista, una delle tante avventure di Topo Gigio.

Eccovi quindi apparire il simpatico pupazzetto che entra immediatamente in argomento, narrando quanto gli è accaduto proprio quel giorno. «Ero molto contento del regalo che avevo preparato a Rosy», dice Topo Gigio «ma Ino, quel dispettoso, mi disse che un cesto con due carote, due patate e un salsicciotto era un regalo poco romantico. Per le donne, secondo lui, ci volevano dei fiori».

Cosicché Topo Gigio pensa

di andare nel bosco a cercare un fiorellino per Rosy. Purtroppo è inverno, e di fiori non se ne trovano. Si imbatte, invece, in una compagnia di allegri funghetti che, dopo averlo accompagnato per un tratto cantando una graziosa canzoncina, si nascondono senza più farsi ritrovare. Nel frattempo, scoppia un temporale e Topo Gigio, bagnato fradicio, si pente di non aver pensato di andare da un fioraio invece di avventurarsi nel bosco in pieno inverno. Mentre Gigio medita di ritornare verso casa, scopre un fiorellino. Si precipita a raccogliergli, ma il fiorellino gli sfugge. Potete immaginare la sorpresa del simpatico topo quando si accorge che il fiorellino se ne sta sul cappello di un allegro vermiciattolo che, per diventare più grazioso, ha pensato di ornarsene. Sarà proprio il vermiciattolo che accompagnerà Topo Gigio nel regno della fata Primavera che, nascosta in una grotta, aspetta il ritorno della buona stagione.

Qui Topo Gigio rimane in-



Rosy, la simpatica piccola amica di Topo Gigio. Per il suo compleanno avrà un curioso regalo

cantato dai meravigliosi fiori che circondano la fata, e, tutto felice, chiede di poterle avere uno grande. La fata lo accontenterà e gli farà consegnare, da un gruppo di variopinte farfalle, un grosso scatolone che contiene proprio un fiore gigante. Tornato a casa, inizia la festa in onore di Rosy. Ino, durante l'assenza di Gigio, si è impossessato del cestino precedentemente preparato dal suo piccolo amico ed ora, trionfante, lo consegna a Rosy.

Gigio rimane male, ma ormai ha il nuovo dono e fa finta di nulla. Ma la sorpresa sarà grande quando, aperto il pacco, Topo Gigio si accorgerà che il fiore gigante è... un cavoliore. Rosy però asciugherà le lacrime di Gigio promettendogli di preparare, con quel bel cavoliore, un ottimo minestrone che piace certamente a tutti e che rallegerà la festa del suo compleanno.

Finestra sull'universo

tv, lunedì 10 gennaio

Riprende Finestra sull'universo, la rubrica di divulgazione scientifica, che è giunta al suo terzo anno di vita.

Anche questa terza serie, con l'ausilio di documenti filmati, in gran parte inediti, vi condurrà attraverso affascinanti avventure della scienza e della tecnica, senza trascurare di mettere nella giusta luce i protagonisti di esaltanti imprese.

Il primo numero di Finestra sull'universo, che ha per titolo *Giocattoli per scienziati*, ci trasporterà in un mondo tra i più curiosi, il mondo dei modellini, che gli scienziati costruiscono per sottoporli ad esperimenti, prima di affrontare la realizzazione dell'opera che potrà costare centinaia e centinaia di milioni. Si costruiscono modellini di dighe, ponti, navi, aerei, grattacieli, turbine.

Il servizio di Finestra sull'universo ci presenterà una «galleria dei venti» la più grande e costosa esistente nel mondo occidentale. In questa «galleria», modellini di aerei, di missili, di astronavi vengono sottoposti alla prova della verità. Se falliscono questa prova, i corrispondenti modellini al vero non saranno mai costruiti. Ci sarà inoltre presentato

un singolare modello di pista aerea, dove piloti di aviogetti provano atterraggi simulati con tempo sfavorevole e nebbia, per cercare di eliminare i pericoli dell'atterraggio senza visibilità.

Saranno presentati anche dei fantocci, che vengono collocati a bordo di automobili o di slitte a razzo, per studiare le possibilità di salvezza dell'uomo in caso di incidenti automobilistici ed aerei.

Vedrete in azione le ultracentrifughe, macchine che sfidano le leggi della gravità; vedrete un originale topo meccanico, che farà gola a molti di voi. Esso si muove in un labirinto riuscendo a percorrerlo fino in fondo. E non solo: il topo meccanico, dopo aver imparato il percorso, se lo ricorda. Vedrete infine un singolare modello funzionante di cervello umano.

Il secondo servizio di Finestra sull'universo, che ha per titolo *Dal rasoio solare all'aereo a ioni*, vi mostrerà un panorama mondiale delle più significative e importanti realizzazioni e delle più brillanti soluzioni escogitate nel campo dell'ingegneria e dell'industria nel corso del 1965. Il mondo dell'ingegneria non ha confini. Va dal semplice bullone allo sfruttamento di nuove

fonti di energia, come quelle dell'atomo, del Sole e del vento.

Il terzo servizio, che ha per titolo *Il pedone dello spazio*, è dedicato ai soli due uomini (il sovietico Alexei Leonov e lo statunitense Edgar Higgins White) che finora hanno effettuato una entusiasmante passeggiata nello spazio. Si tratta di imprese che hanno sfa-

tato alcune congetture pessimistiche sui danni provocati dall'imponderabilità (cioè dall'assenza di peso), cui sarebbero andati incontro gli astronauti nello spazio senza la protezione della loro capsula. Inoltre, le passeggiate effettuate dai due «pedoni» dello spazio, hanno contribuito ad avvicinare di molto il giorno in cui l'uomo raggiungerà la Luna.

La giostra dei libri per i giovani

tv, giovedì 13 gennaio

Anche questa volta i titoli proposti da *L'amicco libro*, la trasmissione mensile che la TV dei Ragazzi mette in onda per segnalare i volumi più adatti alla gioventù, sono molti e svariati. Ce ne sono per tutte le età e per tutti i gusti. Per i più piccoli, eccovi alcuni libri di fiabe: *Le fiabe di Lucignolo* di Carlo Bressan (ed. M.E.R. Roma); *Winny Puh di A. Milne* (ed. Garzanti); *Guerino il Meschino*, una favola raccontata molti secoli fa da Andrea da Barberino (ed. Paravia); *La freccia azzurra* di Gianni Rodari (Editori Riuniti); *Le più belle fiabe del mondo* di Maria Spano (Ed. UTET),

che narra, come dice il titolo, le classiche favole scritte da autori di tutto il mondo. Nella rubrica «Un libro dell'infanzia di ieri» è stato intervistato Giuseppe Ungaretti, uno dei poeti più rappresentativi della nostra epoca. Ungaretti ha dichiarato che il libro più caro della sua infanzia è stato *Cuore*, di De Amicis e lo segnala anche alle nuove generazioni.

Ed ecco i volumi adatti ai più grandicelli: *I ragazzi della Via Paal* di Ferenc Molnar (ed. Bemporad-Marzocco); *Il Barone Rampante* di Italo Calvino (ed. Einaudi); *Il libro dei tesori* di F. Pintus (ed. A.M.Z.); *Navi e navigatori attraverso i secoli* di Enzo Petroni (ed. Capitol),

un libro non solo da leggere, ma anche da vedere perché arricchito da splendide illustrazioni; *Mary Poppins* di Pamela Travers (ed. Mondadori); *Il Milione* di Marco Polo (ed. Mursia).

Infine nell'ultima rubrica intitolata «La giostra dei libri», in una rapida carrellata, vi verranno mostrati i seguenti volumi: *La vetrina dell'orefice* di Giana Angiusola (ed. Mursia); *I Desperados della Sierra Nevada* di David Hamilton (ed. Capitol); *La scuola di bambù* di Gustav Urban (ed. Bemporad-Marzocco); *Il mondo degli aeroplani* (ed. Salani); *Grandi progressi della tecnica* di Fred Dietrich pubblicato dalle edizioni La Scuola.

a cura di Rosanna Manca

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 9 gennaio

«PILOTI CORAGGIOSI: ATTERRAGGIO D'EMERGENZA». E' la storia di un valoroso pilota, Gus Miller che, dopo anni di volo, viene destinato dal comandante del campo ad assumere il ruolo di istruttore a terra. Gus non vuole accettare il nuovo incarico perché senza volare si sente inutile, preferisce congedarsi. Poco prima della sua partenza, accade però un incidente che lo farà riflettere. Diventerà così un ottimo istruttore continuando in tal modo a servire la sua patria.

«LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO» - Spettacolo di cartoni animati.

TV, lunedì 10 gennaio

«FINESTRA SULL'UNIVERSO» - Vedi articolo.

TV, martedì 11 gennaio

«CHISSA' CHI LO SA?» - Seconda puntata - Continua la gara tra le squadre di due istituti scolastici. Agli indovini ricorrenti si alternano «quiz» nuovi di vario genere. La squadra vincente ha diritto a ripresentarsi la prossima settimana. Presenta Febo Conti.

TV, mercoledì 12 gennaio

«TOPO GIGIO E IL COMPLEANNO DI ROSY» - Vedi articolo.

Radio, giovedì 13 gennaio

«VI OCCORRE UN AMICO?» a cura di Anna Maria Romagnoli. Questa serie di radioscene è dedicata a personaggi di ieri e di oggi, noti e meno noti che hanno dimostrato con la loro condotta di vita un interesse profondo verso la società. Non un interesse teorico, ma un «amore attivo», talora nascosto ai più ma condotto fino alle estreme conseguenze. Molti di questi uomini, figure esemplari, ci fanno dire talvolta: «Peccato, non averli conosciuti! Peccato non essere loro amici!». Lo scopo di ogni radioscena è appunto quello di raggiungere questo obiettivo, di poter dire «ho trovato un altro amico».

TV, giovedì 13 gennaio

«L'AMICO LIBRO» - Vedi articolo.

TV, venerdì 14 gennaio

«LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA» - Romanzo sceneggiato - Prima puntata. Luciano Bardi e Renato Negretti, due alunni della terza A, non hanno nessuna simpatia l'uno per l'altro. La rivalità però raggiunge il massimo quando, durante un torneo calcistico scolastico, la squadra di Bardi, chiamata «La squadra di stoppa» perde ingiustamente perché Negretti «ha pagato» il portiere della squadra avversaria promettendogli del denaro per la madre malata. Bardi però dimentica ogni cosa quando, per caso, viene a sapere che lo stabilimento del padre di Negretti è in pericolo: due ladri hanno fatto un piano per svaligiarlo. Avverte il compagno e insieme decidono di impedire il furto. I due ragazzi, con grave pericolo, riusciranno nel loro intento e avvertiranno la polizia.

TV, sabato 15 gennaio

«TUTTI IN PISTA» - Seconda puntata - Spettacolo di attrazioni a cura di Jack.



LA SQUADRA DI STOPPA

Ritorna, venerdì 14, il romanzo sceneggiato di Emilio De Martino, che ha per protagonisti (nella foto) Roberto Chevalier, nella parte di Bardi e Carlo Hintermann in quella di Giacomo Galoppi

Soluzione del cruciverba pubblicato sul n. 52 di «Radio-corriere-TV»

Z	A	M	P	O	R	N	A	S	L
A	D	I	R	E	N	A	T	O	
T	R	U	P	P	A	R	E	N	O
T	R	A	F	E	S	T	O	N	I
I	O								
L	I	B	U	R	E	R	E	R	
A	T	V	O	B	A	T	O	R	E

in poltrona

OBEDIENZA PRONTA



— Sesto piano!
— Lo costruiamo subito, eccellenza!

GARE DI SALTO



Senza parole.

UN METODO INGEGNOSO



— Giuro che è l'ultima volta che veniamo a trovare questi avaracci!...

FIDANZAMENTI



— E' molto ricco: quando si sposa vuol fare addirittura le nozze d'oro...

LA SIGNORA NON RICORDA



— Pier Francesco, vuoi ripetermi per piacere per quale motivo ti hanno dato il premio Nobel?...

perché le alici preferiscono le fettuccine Cirio?



Ad un'alice capita una volta sola nella vita di apparire in un piatto di fettuccine. Ecco perché preferisce essere in buona compagnia.

Le fettuccine Cirio tengono la cottura in modo eccezionale e assorbono tutto il sapore e il profumo delle alici.

Il segreto della Pasta Cirio, vera pasta di Napoli, è la purissima semola di grano duro, l'acqua di Napoli, la cura con cui Cirio prepara per voi la pasta, come quella "fatta in casa".

* naturalmente, anche le alici sono di qualità Cirio.

CIRIO

Continua la raccolta delle etichette Cirio! 189 meravigliosi doni sono pronti per voi: chiedete a Cirio-Napoli il catalogo "CIRIO-REGALA"